Anno 105 - Numero 58

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 35.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numm. 65.68 - Telex 21.021

# LA STAMPA

Mercoledì 10 Marzo 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 436.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Telef. 656.061
20124 Milano, via Piselli 30/32 - Telefono 62.60
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0340
16121 Genova, via E. De Amicis 3 - Tel. 591.612
40125 Bologna, via Ugo Bassi 7/2 - Tel. 237.001/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.244
90133 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 245.049
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (quest. o date ripetute non 20 %) Occasionali 900 il mm Ricerche personali L. 450 il mm Finanziari e Legali L. 1100 il mm Necrologi L. 700 p.p., prezzi il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: red. ufficiale - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Pe.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Brasile Cr$ 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.I. 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra p. 8; *Iran rls. 22; *Israele L. 1,05; Jugoslavia din. 2,40; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Ps. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70, Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,35; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 180; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *U&A cents 40; Venezuela Bs 1,50

CLIENTELE E DELITTI

## Gli ultimi casi della Sicilia

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Palermo, 9 marzo.**

Mai, neppure ai tempi del separatismo o negli anni del dominio assoluto e silenzioso della mafia, lo Stato era apparso così lontano. La Sicilia (cinque milioni di abitanti, quasi un decimo degli italiani) è, in questi giorni, l'esempio estremo dell'abbandono che minaccia di rendere insanabili le contraddizioni del Mezzogiorno.

Le cronache riferiscono di mostruosi delitti a Messina e di sollevazioni di agrari a Trapani, annunciano che è ormai chiuso il caso dell'industriale scomparso senza lasciar traccia e registrano la sfiduciata indifferenza dei cittadini di fronte alla denuncia di più di cento personaggi, tra cui ex sindaci ed assessori, per la «mafia dei mercati» di Palermo. Scompaiono mitra da una caserma di guardie di Finanza e si attende che siano fatti i nomi degli alti ufficiali forse vittime, forse complici di rivalità tra bande di contrabbandieri.

Si ignora quasi, al di là dello Stretto, che dal 3 febbraio i dipendenti della Regione sono in sciopero, e che tutto è fermo, letteralmente tutto: una irriducibile rivalità tra potenti non consente a nessuno di intervenire e di rimediare in qualche modo.

Il governo regionale è preso alla gola, lavora notte e giorno alla riforma della sua burocrazia nell'intento di renderla più efficiente, ma da ieri sera è paralizzato: i dipendenti della Regione sono settemila, i casi particolari, che esigono norme quasi *ad personam*, sono 1212, tutti da rispettare e da proteggere nella logica di un regime di clientele che richiede, ogni giorno, nuove affermazioni di prestigio; le modifiche alla legge si chiamano *«emendamenti fotografia»*. Non sfuggono a questa logica neppure i sindacati, e la Cgil è sorda a un allarmato e tardivo richiamo all'austerità del partito comunista.

E' tutta colpa della Regione? La Regione sta diventando un alibi per tutti: per i grandi del posto, per lo Stato centrale e per i dirigenti politici nazionali. Il segretario regionale della democrazia cristiana avalla, a nome del proprio partito, la sollevazione degli agrari di Trapani (dieci denunce contro grossi personaggi) che rifiutano la riforma del regime fondiario proposta al Parlamento nazionale dallo stesso partito di maggioranza. Tre alti magistrati, cui tocca giudicare delle controversie tra padroni e contadini, aderiscono alla protesta e si trovano vincolati dal giuramento avventato fatto in piazza: *«Marceremo su Roma, ci difenderemo con tutti i mezzi»*. Non un segno è venuto da Roma.

A Palermo un sindaco molto discusso, apertamente dichiarato in sospetto dalla Commissione antimafia, vince ogni esitazione e sconfessa un nuovo direttore ai mercati generali; non potrebbe farlo, perché è in carica solo per la normale amministrazione, ma chi lo impedisce? Nel giro di pochi giorni è stato dimenticato il caso di Di Cristina, sospetto mafioso, reduce dal soggiorno obbligato, supposto mandante degli assassini di un albergatore ed assunto, per una rapida carriera, in una società collegata con un ente dipendente dalla Regione: lo proteggevano due deputati dei partiti al governo, certamente informati, come tutti in Sicilia, dei trascorsi del Di Cristina; ma da Roma quale richiamo è venuto?

Anche i delitti più atroci hanno risvolti che mettono troppe cose in dubbio. L'industriale che ha subito l'attentato di Messina ed ha perduto la moglie ed una figlia aveva nemici che lo perseguitavano; si sa, però, che lo perseguitavano da tempo tentando di truffare la sua veloce ascesa ed il suo agevole arricchimento: poi si scopre che la vittima dell'attentato stava per ottenere la concessione non di una, ma di tre o quattro pompe di benzina.

C'è di nuovo in Sicilia che, insieme alle leggi scritte, quasi sempre ignorate in passato, sono adesso violate le leggi non scritte di un minimo di prudenza e quelle più vincolanti della solidarietà (o complicità) tra i grandi, i capi, i forti. C'è un confronto tra due alti personaggi di una stessa corrente democristiana: lo mafia è assoluto e, tutto intorno, è la paralisi nell'arbitrio.

C'è un confronto tra frazioni socialiste, e non può nascere la protesta per la paralisi. Mentre i fascisti organizzano squadracce, c'è uno stile particolare nella condotta dei socialdemocratici, dei repubblicani, dei liberali, degli stessi comunisti e dei sindacati che, altrove, le direzioni centrali non accetterebbero di tollerare per un minuto solo.

La mafia non è più un fenomeno di uomini uniti nell'esercizio di un *«potere informale»* assicurato col terrore, è ormai nelle cose. Ora si dice: *«In Sicilia non esistono oppositori, esistono solo provocatori»*. Lo dicono tutti, e Roma tace e l'Italia ignora. Una minuta borghesia sta volgendo dal qualunquismo generico alle scelte eversive, perché sente tutto perduto; masse di diseredati si preparano, come hanno annunciato a Licata domenica scorsa, a reagire, e ancora, dall'alto, si fa sapere che negli intrighi locali nessuno, da Roma, *«vuol mettere naso»*. E' un modo per salvare clientele e voti alle elezioni di giugno; ma è così che si annullano i progressi fatti e si perdono le conquiste civili di questi anni.

**Michele Tito**

*Scoperto con la miccia accesa*

### Ordigno a Palermo in una sede del psi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Palermo, 9 marzo.**

*(a. r.)* Un metronotte ha sventato un attentato dinamitardo contro la sezione centro del partito socialista a Palermo. Stanotte, pochi minuti prima delle tre, il metronotte Benito Scorsone ha avvertito un acre odore di fumo provenire dal portone di via Siracusa 11, dove, al pianterreno, sono gli uffici della sezione socialista.

La guardia è riuscita a spegnere la miccia che era stata già accesa e collegata ad una bomba ad alto potenziale del peso di circa 4 chilogrammi. Lo Scorsone ha poi sparato in aria alcuni colpi di pistola per dare l'allarme, temendo che fossero stati piazzati altri ordigni.

Circa 15 persone si trovavano negli uffici della sezione, intestata a Giacomo Matteotti; esse si sono precipitate all'esterno cominciando le ricerche degli attentatori che però si erano dileguati. Gli esponenti socialisti erano ancora nella sezione perché aspettavano di assistere all'incontro Clay-Frazier. Se la bomba fosse scoppiata, gli uffici sarebbero stati devastati e quanti vi si trovavano sarebbero potuti rimanere travolti dalle macerie.

Gli artificieri dell'esercito che hanno esaminato la bomba hanno accertato che la miccia era di breve durata e che l'ordigno, per quanto rudimentale (polvere nera e da mina ben compressa in un pacco), di certo è stato realizzato da esperti.

Il segretario provinciale socialista, Rocco Lo Verde, ha rilasciato una dichiarazione: egli afferma, fra l'altro, che *«l'attentato costituisce l'ennesima manifestazione di quel disegno criminoso ed eversivo proprio delle forze antidemocratiche legate agli interessi più retrivi del nostro Paese e della nostra città»*.

L'attentato, ha affermato il segretario socialista, *«avviene nel momento in cui l'iniziativa del psi nella città di Palermo incide profondamente contro le incrostazioni del potere mafioso, contro le speculazioni e quei fenomeni che concorrono a mantenere ulteriormente in uno stato di intollerabile arretratezza economica e civile»*.

I deputati regionali del psi, con primo firmatario l'on. Saladino, segretario regionale socialista, hanno presentato in mattinata un'interrogazione al presidente della Regione, Fasino.

Colombo con Ferrari-Aggradi e Giolitti

## I sintomi di recessione all'esame del governo

**In gennaio la produzione industriale inferiore del 2,4 per cento rispetto alla media del 1970 - Negative le previsioni per l'occupazione (nell'edilizia un calo medio del 9,5 %) - Donat-Cattin: «C'è una crisi di fondo e congiunturale»**

### Bertoldi (socialista): il Centro Sinistra è superato

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 9 marzo.**

**Il presidente del Consiglio Colombo, riprendendo l'attività di governo dopo il dibattito sul ritiro dei psi e sul rimpasto, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi, accompagnato dal ragioniere generale Stammati e, successivamente, il ministro del Bilancio Giolitti. E' stato fatto un esame della situazione economica, che presenta elementi di preoccupazione nella produzione industriale, risultata in gennaio inferiore del 2,4 per cento, rispetto alla media del 1970. Negative anche le previsioni per l'occupazione nel 1971, secondo una indagine svolta dal ministero del Lavoro presso aziende di tutti i settori dell'industria e delle costruzioni.**

Il numero dei dipendenti dell'industria, in base ai dati diffusi oggi, dovrebbe restare invariato rispetto al 1970, pur di fronte all'aumento naturale della popolazione. Il ristagno dell'occupazione industriale dipenderà soprattutto dalla crisi dell'edilizia. Se si esclude questo settore, l'occupazione nelle altre branche dell'industria registrerà, quest'anno, un aumento dell'1,4 per cento. Per l'edilizia si prevede una riduzione media nazionale del 9,5 per cento degli occupati, che sale al 10,8 nell'Italia centrale e al 17,2 nel Sud e nelle isole.

Sugli orientamenti del governo per contrastare le tendenze recessive, che risultano da questi dati e dalle indagini congiunturali, non si hanno indiscrezioni. Restano valide, si fa sapere, le indicazioni date da Colombo durante il dibattito parlamentare: esistono condizioni obiettivamente favorevoli — soprattutto la disponibilità di capitali — per l'espansione degli investimenti e della produzione; spetta agli imprenditori e ai sindacati reagire positivamente a fattori negativi, in parte di natura psicologica; il governo contribuirà in molteplici forme ad incoraggiare il superamento di questa fase di relativa incertezza.

Per l'edilizia, in particolare, si assicura che il testo del disegno della legge per la casa, approvato il mese scorso dal Consiglio dei ministri e poi perfezionato nei dettagli, sarà presentato in questi giorni alle Camere, con la richiesta di un suo sollecito esame.

Della situazione economica si occupa il ritratto del Lavoro Donat-Cattin in una intervista al settimanale *Il mondo*: *«C'è una crisi di fondo e congiunturale»*, in parte dovuta alla *«tensione sindacale»*, in parte a diversi fattori internazionali e interni, tra i quali *«un certo cedimento dello spirito imprenditoriale e l'incertezza politica provocata, per molti mesi, dalla continua ricerca di una crisi e di elezioni anticipate»*.

Circa le prospettive, Donat-Cattin afferma che *«dopo l'autunno 1969, appare molto difficile mantenere l'indirizzo di politica economica che ha dominato la vita italiana in tutto il dopoguerra»*. Occorre, specialmente in questo momento, *«una effettiva convergenza di volontà»*; se essa mancherà, *«allora pagheremo il costo della paralisi produttiva o di un rallentamento dello sviluppo produttivo»*.

Il costo sarà anche politico: l'eventuale paralisi, dice Donat-Cattin, *«ha maggiori probabilità di rafforzare la spinta reazionaria, secondo l'obiettivo del partito della crisi; se invece vi sarà la coscienza del progresso e la volontà di conquistarlo, il cambiamento non diventerà mai costi negativi»*.

Alle prospettive politiche generali, soprattutto in termini di schieramento, è invece dedicata un'intervista, sempre al *Mondo*, del capo dei deputati del psi, Silvio Bertoldi. E' ripetuta in parte la dichiarazione alla Camera sulla fiducia al governo Colombo: sì a questo governo perché non c'è ancora quello *«più avanzato»* auspicato dai socialisti.

**«La formula di Centro Sinistra si dimostra inadeguata alle nuove esigenze del Paese. Se è possibile il dialogo tra i cattolici e i socialisti, si fa sempre più difficile la collaborazione con il psdi che è un partito prettamente di destra. I repubblicani se ne sono andati. Vadano pure se se ne vogliono andare. Dipende da loro. Tanto meno il psi intende restare al governo a tutti i costi. Le decisioni principali spettano alla dc che dovrà scegliere una linea al suo interno».**

Bertoldi sposta alla prossima legislatura la realizzazione di *«nuovi equilibri»*, da lui ipotizzati nella formazione di un governo a due dc-psi, appoggiato ai comunisti. Tuttavia, per non allontanare troppo la prospettiva, indica la possibilità che il nuovo Presidente della Repubblica, da eleggere a dicembre di quest'anno, possa sciogliere le Camere e anticipare le elezioni politiche. *«Dall'uomo che sarà eletto alla suprema carica dello Stato»*, dice Bertoldi, *«dipenderà molto»*.

**Fausto De Luca**

*(Continua a pag. 2 in terza colonna)*

La visita di Ciu En-lai nel Nord Vietnam

## Negli Usa non si crede alle minacce di Pechino

**Per Washington le operazioni nel Laos mirano a tagliare i rifornimenti comunisti senza toccare la Cina - Pausa di combattimenti sulla pista di Ho Chi Minh, intensa guerriglia nella Piana delle Giare**

(Dal nostro corrispondente)

**New York, 9 marzo.**

*La visita di Ciu En-lai ad Hanoi nella fase di maggiore intensità dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord ha indotto Washington a riesaminare l'atteggiamento cinese nel conflitto del Sud-Est asiatico. Da Belgrado, l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug ha scritto che la visita è un avvenimento agli Stati Uniti, i quali farebbero meglio a riflettere «prima di giocare col fuoco ai confini della Cina». Il giudizio è condiviso dalla Washington Post, che pubblica oggi sull'argomento un articolo di prima pagina. Il giornale cita le dichiarazioni di Ciu En-lai secondo cui «Pechino si è adeguatamente preparata per la grave minaccia» rappresentata dalla guerra indocinese.*

*L'opinione prevalente nella capitale è tuttavia che una confrontation con la Cina possa essere evitata. Così, mentre non si esclude un attacco dei nordvietnamiti nel Vietnam del Nord, si sottolinea che gli Stati Uniti non lo appoggerebbero con l'aviazione. Il segretario di Stato Rogers ha dichiarato ieri che «non si possono imporre restrizioni alle operazioni dal Vietnam del Sud», e «lasciare il nemico libero di agire impunemente nei territori stranieri». Il vicepresidente Agnew ha sottolineato, invece, che un'invasione del Nord Vietnam non verrebbe approvata dalla Casa Bianca e che «non si vedono le condizioni che la renderebbero possibile» in un prossimo futuro.*

*Un aumento degli aiuti militari di Pechino ad Hanoi e forse l'invio di «consiglieri» nel Laos non altererebbe profondamente l'attuale situazione, secondo Washington. Comunque, l'irrigidimento della Cina dovrebbe spingere gli Stati Uniti a una linea più «controllata». Questo è un periodo in cui la diplomazia americana cerca di aprire un dialogo con quella cinese. Lo scopo della campagna laotiana è disorganizzare le forze del Nord Vietnam e del Vietcong, e bloccare le forniture di armi ai guerriglieri comunisti in Cambogia, senza toccare la Cina. A parere del dipartimento di Stato il progetto è in via di realizzazione, dopo la ripresa dell'avanzata sulla pista di Ho Chi Minh.*

*I primi calcoli suppericono che, dopo un mese di offensiva, gli avversari non siano capaci di riprendere le fila della guerriglia nel Sud Est asiatico fino a settembre. Se le truppe sudvietnamite rimarranno nel Laos fino alla stagione delle piogge, ai primi di maggio, essi verranno paralizzati praticamente anche per il '71. Un portavoce dell'alto comando Usa ha dichiarato: «Questa è una tappa decisiva nel nostro processo di vietnamizzazione. Il governo di Saigon sarà in grado di difendersi e, se necessario, di assalire il nemico entro un anno circa. Il suo esercito sta dando un'ottima prova di sé».*

*Sulla pista di Ho Chi Minh oggi i violenti combattimenti hanno subito una pausa. Non meno di trentamila sudvietnamiti hanno varcato i confini, e stanno fortificando le loro postazioni. Tra i rinforzi, i marines hanno condotto le puntate più efficaci, uccidendo 250 nemici in uno degli scontri principali. Si ha però notizia che i nordvietnamiti e il Vietcong hanno ripreso l'invio delle armi e dei viveri attraverso un altro tratto della pista, alcuni chilometri più a occidente. L'offensiva dovrebbe quindi ricominciare nei prossimi giorni. Si sa che le forze nemiche cercheranno di anticiparla con un contrattacco.*

*Al relativo successo della campagna fa riscontro l'improvviso aggravarsi della guerriglia nel Laos centrale e settentrionale, intorno alla nevralgica Piana delle Giare. Il ministro della Difesa di Vientiane ha detto che «la situazione è pericolosa». L'importante base di Long Cheng, 120 chilometri a nord della capitale, è stata colpita da missili di fabbricazione sovietica. A poca distanza, un reggimento nordvietnamita ha circondato la città di Sam Neua.*

**Ennio Caretto**

## Frazier: il gusto della vittoria

**New York. Joe Frazier ha stroncato il mito di Cassius Clay invincibile. Nella fotografia il campione del mondo esultante dopo la proclamazione della vittoria** (Telefoto Upi - Alle pagine 3 e 17 i servizi dei nostri inviati Giorgio Faltori e Gianni Pignata)

Verso l'agricoltura delle patrie?

## Mec: per l'Europa verde il disaccordo è completo

**La Germania, appoggiata da Francia e Olanda, difende i suoi interessi nazionali - L'Italia isolata sulle riforme - Il 22 marzo riunione decisiva**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bruxelles, 9 marzo.**

Tutto ancora da decidere per il futuro della «Europa verde». I ministri dell'Agricoltura dei «Sei» non sono riusciti a trovare un compromesso per l'adozione del nuovo «Piano Mansholt», che prevede aumenti di prezzi e profonde riforme nella struttura agricola della Cee. Sullo scacchiere delle trattative si è assistito a piccole mosse di assaggio, a qualche lieve spostamento, ma l'Italia resta sempre arroccata sulle sue posizioni di fronte agli altri cinque Paesi: «No» all'aumento dei prezzi senza decisioni concrete per l'avvio delle riforme, «no» alle vaghe promesse.

I tedeschi, che sono i nostri più decisi oppositori, hanno tentato due strade per vincere la resistenza italiana, appoggiati completamente dagli olandesi e, in parte, anche dai francesi. In un primo tempo il ministro Ertl aveva affermato di accettare l'idea di un programma di riforme strutturali (fatti sempre salvi gli aumenti di prezzo sui quali Bonn non transige), a condizione che tali interventi non comportassero un appesantimento degli oneri finanziari della Comunità. In pratica ciò significava pagare le riforme con i «risparmi» del Fondo comune agricolo.

Tali «risparmi» sono però una cifra irrisoria e mai avrebbero potuto pagare un programma così ambizioso di mutamenti strutturali. Bonn allora ha cercato di aggirare ancora una volta l'ostacolo italiano presentando stasera un documento in cui propone che il piano di riforme sia legato alla prima tappa della Unione Economica e Monetaria (1971-73) ma interamente finanziato dai singoli Stati. All'origine di questa proposta c'è il fatto che l'agricoltura tedesca non ha problemi di strutture arretrate e da modificare come l'Italia, e Bonn non vuole assolutamente pagare per finanziare le nostre riforme.

E' un atteggiamento che non si può definire molto «comunitario», fondato come è sulla difesa spietata degli interessi nazionali, ma questa linea sembra l'unica sulla quale si potrebbe raggiungere un compromesso. Questa sera, a Bruxelles, ci si chiede che cosa succederà nei venti giorni che ancora mancano alla scadenza del primo aprile 1971, inizio della nuova campagna agricola. Il 22 marzo è previsto un altro Consiglio (l'ultimo) prima di aprile, e sicuramente si assisterà quel giorno ad una maratona.

Una via d'uscita dall'impasse attuale potrebbe trovarsi nell'accettare gli aumenti di prezzi per alcuni dei prodotti (non tutti) indicati dal «Piano Mansholt», in modo da accontentare tedeschi, olandesi e francesi, avviando contemporaneamente il programma di riforma previsto dalla commissione e facendolo finanziare in parte dagli Stati nazionali e in parte dalla Comunità.

Il ministro Natali, nelle sue dichiarazioni, non ha voluto essere troppo pessimista, ma ha espresso senza mezzi termini le preoccupazioni italiane: *«Abbiamo riconfermato il nostro appoggio alle proposte della commissione (il nuovo Piano Mansholt) per uno stretto parallelismo tra interventi sui prezzi e sulle strutture. Le altre delegazioni, pur con sfumature diverse, sono tutte ferme nel sottolineare le difficoltà connesse al programma di riforme e quindi insistono per dare la precedenza agli aumenti di prezzi»*.

**Vittorio Zucconi**

### IL SOMMARIO

**La situazione Fiat:** sospesi tutti i dipendenti all'Autobianchi di Desio; da oggi le mutue chiuse per tre giorni; gli statali pronti allo sciopero; aperta la «fase costituente» per l'unità dei metalmeccanici 2

**Don Luigi:** a colloquio con il prete dei baraccati. Di Gigi Ghirotti 10

**I sogni del dollaro:** mentre la marea di valuta Usa invade l'Europa. Di Renato Cantoni 11

**I guerriglieri stanchi di Berlino:** la sinistra extra-parlamentare dopo Dutschke. Di Sandro Viola 13

**Medio Oriente:** ricomincia la guerra dei nervi. Dal nostro inviato Igor Man 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Economia 11
Dall'estero 12, 13
Viaggi e vacanze 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 16

*I nostri soldi* 2
*Analisi dall'estero* 12

Il disegno di legge sarà presentato domani al Parlamento

## Poteri eccezionali al governo svedese per sospendere gli scioperi in corso?

**Da oltre un mese dura l'agitazione degli impiegati statali e comunali, paralizzando la vita del paese**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Stoccolma, 9 marzo.**

Il governo svedese ha deciso questa sera di chiedere al Parlamento poteri straordinari che gli consentano di far terminare d'autorità i conflitti sindacali in corso. Il progetto di legge, i cui termini verranno precisati domani nel corso di un Consiglio straordinario dei ministri, verrà presentato giovedì al Parlamento per l'approvazione. Il «premier», Olof Palme, intende far cessare tutte le agitazioni sindacali per un periodo di sei settimane, obbligando le parti a riprendere le trattative.

Una delle parti è lo Stato stesso, l'altra gli impiegati statali e comunali. Il conflitto dura da oltre un mese: gli scioperi e le serrate che si sono succeduti a catena hanno praticamente paralizzato la vita della Svezia. Tra l'altro non funzionano le ferrovie, i servizi meteorologici, quelli veterinari e le scuole.

Il conflitto è stato aperto dai dipendenti laureati dello Stato e dei Comuni, i quali lamentano il progressivo regresso delle loro condizioni di vita. Essi sono riuniti in un'organizzazione sindacale, la Saco, che da anni si batte per ottenere aumenti di stipendio superiori a quelli di tutte le altre categorie. I miglioramenti sin qui ottenuti sono stati, però, assorbiti dalle tasse e lo stipendio reale è rimasto più o meno allo stesso livello. Considerando l'aumento del costo della vita, in alcuni casi è addirittura diminuito.

In gennaio fu richiesto un nuovo aumento (dal 20 al 30 per cento a seconda delle categorie), in media mille corone al mese, pari a 120 mila lire. Al rifiuto dello Stato, la Saco rispose con la proclamazione dello sciopero per tremila dei suoi membri. Lo Stato e i Comuni decisero la serrata, coinvolgendo quindi nel conflitto anche le categorie meno qualificate. La Saco ha accettato la sfida e ha ottenuto appoggio e solidarietà da altre organizzazioni sindacali.

La decisione del governo di richiedere poteri straordinari ha provocato una reazione molto violenta tra i vari sindacati, anche tra quelli che non sono coinvolti nel conflitto. Il governo viene accusato da alcuni di totalitarismo, da altri di volere adottare «metodi capitalistici».

Palme ha dichiarato questa sera di essere sicuro dell'approvazione del Parlamento e che da lunedì prossimo la vita del Paese riprenderà il suo ritmo normale.

**Walter Roaboch**

I nostri soldi

# Gli orari dei negozi

Sono in questo momento all'esame delle Camere due provvedimenti in materia di orari degli esercizi commerciali. Il primo, già approvato dal Senato, fissa norme circa l'apertura dei negozi in generale: il secondo, ancora allo studio delle indagini conoscitive, dovrebbe stabilire l'orario di quel tipo particolare di negozi noti come « pubblici esercizi » (bar, ristoranti, osterie, ecc.), soggetti per antica tradizione ai controlli polizieschi connessi alla lotta contro l'alcoolismo.

### Soluzione autoritaria

Riteniamo opportuno occuparci della questione per due ragioni: anzitutto perché si tratta di problema d'interesse larghissimo; in secondo luogo, perché la soluzione autoritaria verso la quale il Parlamento sembra avviato non ci trova affatto d'accordo. A nostro modo di vedere, essa rientra infatti in quella concezione corporativa del commercio che assegna la priorità sopra ogni altro interesse al punto di vista dei negozianti, amanti a parole della libertà di concorrenza, ma sostenitori di fatto di tutte le formule che tendono a vanificare tale libertà.

Perché parliamo di soluzione autoritaria? Che nell'anno di grazia 1971 si pensi ancora ad una legislazione vincolante per l'intero Paese, nonostante tutte le differenze di clima, di abitudini, di attività economiche, pare a noi una forzatura, non soltanto poco democratica, ma in flagrante contrasto con la logica autonomistica che ha indotto, sia pure con oltre vent'anni di ritardo, alla creazione delle Regioni. Se una disciplina degli orari dei negozi è proprio indispensabile, che siano le autorità regionali a stabilirla. Per conto nostro, preferiremmo che certe questioni fossero concordate — senza troppe formalità burocratiche — tra i rappresentanti delle categorie più direttamente interessate: negozianti, dipendenti degli esercizi commerciali, consumatori.

In un dibattito al « Convegno dei cinque » di lunedì sera, le tre categorie hanno precisato le proprie posizioni. I commercianti sono favorevoli alla formula rigida dei « negozi tutti aperti o tutti chiusi contemporaneamente », che evita ogni rischio di « sviamento » della clientela. I sindacalisti del settore commerciale si preoccupano anzitutto di far rispettare gli orari di lavoro stabiliti nei contratti collettivi, ma non possono ignorare che l'attuale situazione limita gravemente le possibilità di acquisto delle categorie lavoratrici. Poiché i negozi, in Italia, sono aperti di regola durante l'orario di lavoro degli operai e degl'impiegati, qualsiasi acquisto — specie se di un certo impegno — diventa più faticoso del necessario.

Di qui la proposta dell'Unione nazionale consumatori, tendente a « diversificare » gli orari dei negozi in relazione alle diverse esigenze della rispettiva clientela. Nell'ambito dell'orario settimanale di lavoro degli addetti al commercio (oggi 44 ore, che si ridurranno a 40 entro il 1973), siano gli stessi proprietari o dirigenti dei negozi a fissare le ore di apertura. L'orario varierà così secondo le zone e secondo le stagioni, secondo la merce venduta e secondo il carattere — più o meno turistico — delle diverse località.

### Evitare abusi

Naturalmente, allo scopo di evitare abusi a danno dei dipendenti e incertezze a scapito dei clienti, sarà obbligatoria, per ogni negozio, l'esposizione di un vistoso cartello con l'indicazione dell'orario prescelto. Si tratterebbe, insomma, di estendere a tutte le categorie la formula del giorno settimanale di riposo, adottata dai ristoranti — per accordo volontario fra gl'interessati — sull'esempio di molti Paesi stranieri. Anche nel caso dei ristoranti qualcuno potrebbe temere di perdere clienti nei giorni di chiusura, ma è troppo chiaro che non esistono norme legislative contro la « disaffezione » della clientela.

Pare strano, ma lo stesso dott. Orlando, presidente dell'Unione commercianti di Milano, che l'altra sera ha citato con favore alla radio l'esempio di « autogestione » dei ristoranti italiani, si è poi battuto per la formula dell'uniformità obbligatoria degli orari dei negozi, sostenendo tesi alquanto paradossali. La diversificazione costringerebbe i consumatori a munirsi di apposite «guide» per sapere quali siano gli esercizi aperti; non sarebbe nell'interesse dei consumatori, perché restringerebbe l'offerta di fronte ad una domanda in aumento (come se i negozianti non facessero ogni sforzo per adeguare i loro orari a quelli di massima richiesta del pubblico); sarebbe sempre meno necessaria, almeno in campo alimentare, grazie ai frigoriferi che consentono di acquistare le derrate necessarie per vari giorni, anzi per l'intera settimana.

E' stato facile rispondergli che una percentuale non trascurabile di famiglie ancora non dispone di elettrodomestici, e preferisce comunque comprare piccole quantità di cibo per evitare gl'inconvenienti della conservazione artificiale.

Ma il dott. Orlando ha fatto anche di più: ha tessuto l'elogio della chiusura generalizzata alle ore 16, in uso in molte città straniere, come « la via che dobbiamo percorrere, e ci auguriamo possa essere percorsa » per dar vita ad un nuovo « costume sociale ».

Non siamo d'accordo. In un'Europa percorsa da masse sempre più imponenti di turisti stranieri, la chiusura generalizzata è causa di parecchi fastidi per i non residenti. Senza contare l'inconveniente più spiacevole: spente tutte le luci dei negozi, le città si riducono ad autentici « cimiteri », solo illuminati, quando c'è, dal pallido chiarore della luna. Almeno nei centri turistici, si permetta ai commercianti di continuare a tenere aperte le loro botteghe una o quando la ritengano conveniente: essi rendono, oltre a quello di vendere, anche un servizio di « animazione sociale ».

**Arturo Barone**

Il provvedimento riguarda 4000 dipendenti

# *Tutti sospesi all'Autobianchi di Desio I tre sindacati si rivolgono al governo*

**In un comunicato la direzione afferma: « Dal 4 marzo viene bloccata l'uscita dei veicoli prodotti; a più riprese si è impedito l'ingresso di impiegati e dirigenti; due funzionari sono stati aggrediti e percossi violentemente » - Quattro denunce ai carabinieri - La vertenza dura da cinque mesi - Una delegazione di sindacalisti dal prefetto di Milano - I punti di vista dell'azienda e delle federazioni dei metalmeccanici**

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 9 marzo.**

**Lo stabilimento Autobianchi di Desio da stamane è chiuso e tutto il personale (oltre quattromila dipendenti) sospeso. Le maestranze sono state informate con il seguente comunicato affisso agli ingressi della fabbrica: « In questi ultimi giorni si sono verificati, presso lo stabilimento di Desio, fatti di particolare gravità: da giovedì 4 marzo viene bloccata l'uscita dei veicoli prodotti; si è impedito a più riprese l'ingresso ad impiegati e dirigenti ed infine, ieri mattina, due dirigenti sono stati aggrediti e percossi violentemente. In tali condizioni non è possibile proseguire l'attività produttiva. Tutto il personale è pertanto sospeso dal lavoro e sarà riconvocato a mezzo di comunicati-stampa e radio non appena risulti garantita la cessazione dei fatti sopra denunciati. Saranno individualmente invitati a prestare la loro regolare opera i responsabili e gli addetti ai principali servizi di tutela e sorveglianza dello stabilimento. Tutte le autorità competenti sono state informate della decisione presa dall'azienda Autobianchi ».**

### Alla spicciolata

I « chiamati a prestare servizio » sono i sorveglianti, i pompieri e gli addetti alla sala medica. Stamane gli operai del primo turno, circa un migliaio, sono ugualmente entrati in fabbrica attraverso un cancello rimasto aperto. Verso le 7 si sono riuniti in assemblea, fuori della fabbrica, con l'intervento dei sindacalisti di Desio e di Milano. Al termine è stata formata una delegazione composta da una quindicina di lavoratori dai « consigli di fabbrica », con i sindacalisti di Desio (Bramati della Cisl, Canegrati della Cgil) e i dirigenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil di Milano. La delegazione si è recata alla Prefettura di Milano dove è stata ricevuta dal vice-prefetto dott. Vicari.

I lavoratori che erano nell'azienda sono usciti alla spicciolata e alle 13 nei reparti non c'era più nessuno. Al pomeriggio è accaduta la stessa cosa: gli operai del secondo turno sono entrati, si sono trattenuti in fabbrica qualche tempo, poi sono usciti. Parecchi si sono recati negli spogliatoi a prelevare gli indumenti di lavoro. Gli ingressi dell'azienda, in viale Lombardia, sono sempre bloccati da picchetti di lavoratori allo scopo di impedire la spedizione delle macchine finite, parcheggiate nei cortili interni della fabbrica. La auto bloccate dagli scioperanti sono oltre duemila. Oggi non si sono verificati incidenti.

La vertenza dell'Autobianchi si trascina da alcuni mesi. Il 30 maggio dell'anno scorso venne formulata in azienda una « piattaforma rivendicativa »; il 15 luglio i sindacalisti nazionali stipularono con la Fiat (per tutti i dipendenti del Gruppo, compresa quindi l'Autobianchi) il cosiddetto « accordo globale » che stabiliva miglioramenti economici e normativi (15 lire l'ora, trasformazioni del premio semestrale in «quattordicesima erogazione» ecc...).

In una nota della direzione dell'Autobianchi si afferma: « Nel novembre scorso i rappresentanti sindacali hanno riproposto all'azienda una serie di rivendicazioni già superate dall'accordo del 15 luglio. Ciò venne contestato alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo, le quali non hanno mai risposto ». Tuttavia l'azienda si è dichiarata disposta ad un incontro — ed ha confermato questa posizione nei giorni scorsi — fermo restando però il rispetto degli accordi di luglio.

I sindacalisti di fabbrica impostano il problema in modo diverso. Il segretario della Cisl di Desio, Bramati, ci ha dichiarato: « L'interpretazione dell'azienda è errata. L'accordo del 15 luglio non assorbiva le rivendicazioni aziendali. La piattaforma aziendale va portata avanti anche perché il trattamento economico dei lavoratori dell'Autobianchi è inferiore a quello applicato negli stabilimenti Fiat di Torino ed i ritmi di lavoro sono forse superiori ».

### I comunicati

Abbiamo chiesto a Bramati quali potevano essere le vie d'uscita. Ci ha risposto: « Abbiamo interessato le segreterie nazionali dei metalmeccanici le quali stanno prendendo contatto con il ministero del Lavoro. Il blocco delle portinerie continua in attesa di sviluppi ».

Circa i fatti che hanno portato l'Autobianchi a decidere la chiusura dello stabilimento la Direzione aziendale in una nota afferma: « La chiusura è stata motivata da una serie di fatti di particolare gravità, avvenuti in questi ultimi tempi, che possono configurarsi in reati contro la libertà del lavoro e l'incolumità fisica dei dipendenti e dei dirigenti e contro l'esercizio dell'attività industriale. Nei giorni 17 febbraio e 1 marzo scorsi centinaia di operai hanno invaso gli uffici amministrativi e la sede della direzione di Desio. Da giovedì scorso, 4 marzo, è stato messo in atto il blocco dell'uscita della produzione: le vetture che si riusciva a produrre nello stabilimento, pur con le agitazioni in corso (scioperi e soliti nella produzione: per esempio, mancato montaggio di una macchina ogni cinque), non potevano essere avviate ai punti di vendita e oltre duemila si accumulavano ormai nei piazzali interni ». (A questo proposito il sindacalista della Cisl Bramati replica: « In fabbrica c'è ancora spazio per almeno tremila vetture »).

La nota dell'Autobianchi prosegue: « Oltre ai fatti più esposti picchetti di dimostranti hanno ripetutamente impedito l'ingresso negli stabilimenti di impiegati e degli stessi dirigenti. L'intervento delle forze pubbliche non è valso a ristabilire la normalità. Ieri, lunedì, infine, due funzionari (il rag. Enrico D'Errico, capo ufficio sorveglianza e il rag. Brigliadori, capo servizio personale) sono stati aggrediti e violentemente malmenati: entrambi hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso, dove sono stati giudicati guaribili in dieci giorni salvo complicazioni ».

I dirigenti dell'Autobianchi, riunitisi in assemblea, hanno approvato un ordine del giorno in cui « constatato che il clima d'intimidazione nei loro confronti è tale da impedire il normale esercizio della loro attività » elevano una ferma protesta e fanno appello alle autorità responsabili « in attesa di pronte assicurazioni che consentano loro di riprendere la normale attività ».

Oltre ai due dirigenti sono stati anche percossi due capi-officina: Gaffino dell'officina verniciatura e Prandi dell'officina montaggio. I quattro hanno presentato denuncia ai carabinieri di Desio, indicando i nomi degli aggressori.

Sui fatti dell'Autobianchi la segreteria del Sida (Sindacato italiano dell'auto) esprime viva preoccupazione: « La grave situazione dell'Autobianchi di Desio — è detto nel comunicato — ripropone all'attenzione di tutti i lavoratori della Fiat i pericoli dell'esasperazione dei conflitti locali e la necessità di respingere con fermezza l'uso della violenza e la limitazione della libertà personale nell'azione sindacale se si vogliono evitare, come chiede la grandissima maggioranza dei lavoratori, sacrifici salariali notevoli e danni all'economia del Paese ». Il comunicato del Sida osserva inoltre: « L'esempio dell'Autobianchi conferma anche come gli stessi sindacati sempre meno riescano a controllare le loro punte estremiste che, approfittando delle tensioni sindacali, si inseriscono con precise volontà e obiettivi politici ».

In serata le segreterie provinciali milanesi della Cgil, Cisl e Uil, in un comunicato, danno notizia dell'incontro avuto in Prefettura e affermano che « sono stati alcuni dirigenti a rendersi protagonisti, in prima persona, di insulti e di violenze nei confronti di sindacalisti, allo scopo di coprire un atto illegale qual è la serrata dell'azienda ». Circa il « blocco delle macchine » nel comunicato i sindacati dicono: « E' un appiglio: la disponibilità dei piazzali interni è ancora notevole ».

Il comunicato di Cgil, Cisl e Uil continua: « L'Autobianchi persegue l'obiettivo politico di colpire i lavoratori che da oltre cinque mesi conducono una magnifica lotta, atta a tutelare i loro interessi ». In Prefettura i sindacalisti hanno chiesto « un deciso intervento per la revoca della serrata » per un incontro immediato fra le parti ».

Infine i tre sindacati affermano che la Prefettura è apparsa « impotente » per cui « è il governo che deve intervenire per far cessare immediatamente il grave fatto della Autobianchi-Fiat ».

Per parte sua l'Autobianchi ha ribadito che la ripresa della normalità produttiva « può avvenire nel momento stesso in cui cessino le minacce e le violenze e sia tolto il blocco all'uscita della produzione ».

**Sergio Devecchi**

S'inaspriscono le vertenze per il riassetto

# Mutue chiuse per tre giorni Statali pronti a scioperare

**Per i parastatali si è tenuta ieri una riunione tra il Presidente del Consiglio e i ministri del Lavoro e del Tesoro - Sarà convocato al più presto un incontro governo-sindacati**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 9 marzo.**

E' confermato lo sciopero nazionale dei parastatali per domani, giovedì e venerdì. Resteranno chiuse le mutue, gli uffici della Gescal, dell'Istituto case popolari, della Croce rossa italiana, degli enti provinciali del turismo. Milioni di assistiti dovranno rinunciare alle cure specialistiche ambulatoriali e incontreranno difficoltà notevoli per ottenere le prestazioni ospedaliera, farmaceutica ed economica.

Per il terzo giorno i duecentomila lavoratori parastatali scioperanno in segno di protesta contro la mancata soluzione dei problemi che riguardano il riassetto autonomo delle carriere e degli stipendi e il passaggio dei dipendenti dagli istituti mutualistici alle Regioni e al servizio sanitario nazionale.

La vertenza è stata esaminata questa sera a palazzo Chigi in un incontro tra il presidente del Consiglio, Colombo, e i ministri del Lavoro, Donat-Cattin, e del Tesoro, Ferrari-Aggradi. Dovrebbe essere convocata al più presto una riunione tra il governo e i rappresentanti delle categorie per tentare di sbloccare la situazione. Le organizzazioni dei parastatali hanno, tuttavia, ritenuto di dover confermare l'agitazione programmata e di annunciare un suo eventuale inasprimento se non saranno rispettati gli impegni presi per il riassetto e non verranno date garanzie precise sul trasferimento del personale delle mutue.

« Il governo, rileva un comunicato sindacale, non ha fornito elementi positivi, lasciando trasparire la sua confusa e non omogenea posizione in ordine al problema fondamentale della collocazione del personale nelle nuove strutture del servizio sanitario nazionale. Il governo ha ribadito solo generiche affermazioni di disponibilità per un discorso sulle garanzie al personale e ha reso noto l'intendimento di distinguere la rivendicazione per queste garanzie da quella per il riassetto generalizzato ». I sindacati aggiungono che, in sostanza, di fronte all'incombente decisione per la riforma sanitaria, « il governo elude ogni serio negoziato ». Di qui la necessità « di un adeguamento degli strumenti di pressione e di un inasprimento razionale della lotta ».

Anche gli statali sono in fermento. Le federazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno dichiarato oggi in « stato di agitazione » per ottenere che vengano concretamente applicati i benefici previsti dal riassetto delle carriere e degli stipendi. I motivi dell'agitazione sono indicati nelle sempre più insistenti voci circa il proposito del ministero del Tesoro di ritardare, per mancanza di fondi, le misure relative alle ristrutturazioni dei ruoli organici previsti dai provvedimenti delegati e le connesse promozioni. L'importanza del problema, secondo le tre confederazioni « impone l'adozione di serie misure sindacali ».

Se si considera che anche i sindacati dei dipendenti di alcune aziende autonome (Poste e Telegrafi, Ferrovie ed altre) sono insoddisfatti dei risultati pratici del riassetto, entro breve tempo, se non saranno sanati i contrasti, ci si potrebbe trovare di fronte a uno sciopero nell'intero settore del pubblico impiego.

I sindacati dei Postelegrafonici hanno preannunciato sospensioni dal lavoro. Oggi i ferrovieri del Compartimento di Bari hanno incrociato le braccia contro l'attuale struttura degli organici, insufficiente nei periodi di maggior traffico. In altri Compartimenti si preparano manifestazioni di protesta.

I benzinai di Roma e provincia chiuderanno le pompe per 72 ore con inizio alle 20 di domani.

**g. f.**

Per il rinnovo del contratto

# I lavoranti panettieri ancora in agitazione

**Roma, 9 marzo.**

E' in corso da stamane lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoranti panettieri e commessi indetto da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre scorso.

E' questa la seconda agitazione della categoria dopo quella del 22 febbraio scorso; un altro sciopero nazionale di 24 ore è stato fissato per il 12 marzo. I sindacati hanno inoltre convocato per il 15 marzo a Roma un convegno nazionale unitario per decidere gli sviluppi dell'agitazione.

Gli esercizi pubblici (night club, ristoranti, bar, tavole calde) rimarranno chiusi il 24 marzo per protesta contro « la grave speculazione tributaria operata in danno dei pubblici esercizi con l'imposizione di una aliquota Iva doppia rispetto a quella che sarà praticata per le altre aziende del settore turistico. I dirigenti dell'associazione di categoria hanno inoltre elencato i seguenti punti come motivi dell'agitazione: mancata revisione della legge sull'avviamento commerciale; mancanza di una legge che disciplini le locazioni in modo da sottrarre la categoria alla continua minaccia di esosi aumenti di canone; carenza di una disciplina organica dell'attività dei pubblici esercizi « che consenta, evitandone la eccessiva proliferazione, la sopravvivenza delle aziende del settore ».

*(Ansa)*

Chiuso il congresso comune di Fiom, Fim e Uilm

# Avviata la "fase costituente" per l'unità dei metalmeccanici

**Ultimo punto discusso l'incompatibilità tra cariche sindacali e di partito: approvata una proposta dei tre segretari - Il congresso unico entro quest'anno, nel '72 il tesseramento comune**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 9 marzo.**

**La seconda conferenza unitaria dei metalmeccanici si è conclusa con l'approvazione, a larga maggioranza, di un documento che apre ufficialmente la « fase costituente » del sindacato unico della categoria, stabilisce la convocazione entro il 31 dicembre 1971 del congresso costituente del sindacato unico, indica per il '72 l'inizio del tesseramento comune, definisce la « strategia » dell'azione per le rivendicazioni contrattuali e aziendali, e per la realizzazione delle riforme sociali.**

Sul problema, indubbiamente delicato, delle incompatibilità tra cariche sindacali e cariche di partito, si è avuto un vivace scontro anche nella fase finale dei lavori. Una proposta più « tollerante », sostenuta dai segretari generali della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm, è stata accolta con 682 voti, corrispondenti ai tre quarti dei delegati.

Partendo dalla considerazione che le norme di incompatibilità non esauriscono la questione dell'autonomia, essa prevede che non sia applicata l'incompatibilità per i delegati di squadra e di gruppo omogeneo, mentre sostiene l'incompatibilità « tra le funzioni di responsabilità esecutiva e di coordinamento dei consigli di fabbrica con gli incarichi esecutivi di partito a livello nazionale, provinciale, comunale e di fabbrica, nonché con i mandati pubblici e le candidature a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale ».

E' stata invece respinta un'altra proposta (avevano votato in suo favore 70 delegati, per lo più repubblicani e socialdemocratici della Uilm, ma anche associati della Fim e della Fiom di alcune città, come Torino, Milano, Massa Carrara, Livorno e Modena) che estendeva l'incompatibilità a tutti i livelli « come premessa indispensabile per costituire realmente l'unità di tutti i lavoratori ». L'autonomia, precisava la proposta, è la condizione primaria per la costruzione del sindacato nuovo al di là degli schemi politici che sempre hanno portato alla divisione del movimento.

Poco più di cento voti sono confluiti su una terza proposta, avanzata da un gruppo di delegati della Uilm di Torino, favorevole alla estensione delle incompatibilità ai soli delegati delle piccole e medie aziende: è stata respinta, come la precedente.

Nel documento generale, che fissa le linee dell'azione unitaria, si afferma che la scelta « si realizzerà innanzitutto attraverso la decisione delle tre federazioni dei metalmeccanici di rinunciare alla propria sovranità per quanto riguarda la elaborazione delle piattaforme rivendicative, la conduzione delle vertenze, la proclamazione di scioperi generali di categoria e le scelte di politica unitaria ». Le deliberazioni su questi argomenti potranno essere adottate soltanto dagli organismi unitari ai vari livelli.

Il dibattito è terminato con un intervento del segretario generale della Fim-Cisl, Carniti. « Ce la faremo: questa è la convinzione — ha detto — con cui possiamo lasciare dopo quattro giorni di discussione a fondo sui nostri problemi, avendo trovato una maggiore fiducia in noi stessi e sul carattere irreversibile della scelta compiuta in direzione dell'unità organica dei metalmeccanici ».

Le intese raggiunte per le riforme — ha aggiunto Carniti — debbono essere rispettate, tenuto conto soprattutto che gli impegni presi dal governo sono rimasti al di qua delle richieste dei lavoratori. Per questo « il sindacato è pronto a riprendere una lotta la cui durezza e durata non dipende certamente da noi ».

**Giancarlo Fossi**

### Terminata l'occupazione al Regina Elena di Roma

**Roma, 9 marzo.**

L'occupazione dell'ospedale Regina Elena, che fa parte degli Istituti fisioterapici ospitalieri, è stata oggi sospesa in seguito agli impegni assunti dalla Regione e dal ministero della Sanità.

I sindacati si sono dichiarati soddisfatti perché il problema della collocazione regionale degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma è stato posto all'ordine del giorno della commissione Sanità del 16 marzo prossimo.

*(Ansa)*

# I sintomi della recessione

*(Segue dalla 1ª pagina)*

toldi, dipenderà la possibilità di attuare una posizione politica più avanzata anche nel corso del 1972 ».

Le posizioni di Bertoldi sono notevolmente diverse da quelle di Mancini e, almeno in questa ardita formulazione, da quelle dello stesso De Martino. Nel comitato centrale, che si svolgerà da domani a venerdì, il psi definirà la sua strategia per i prossimi mesi, meglio precisando ed articolando la prospettiva degli « equilibri avanzati » indicata da De Martino al precedente comitato centrale.

Oggi, in preparazione del comitato centrale, si è riunita la direzione. E' stata accettata la proposta di Lombardi per svolgere un dibattito generale sulla situazione politica, partendo dalla relazione di Landolfi sulla politica delle riforme. La direzione ha stabilito di proporre De Martino alla presidenza del Comitato centrale. Questa decisione, che supera la proposta fatta a Nenni (e da questi rifiutata) e anche il rinvio della scelta al congresso, ha incontrato l'opposizione di Cruxi, autonomista, che ha lasciato la seduta.

Nella direzione è prevalso l'orientamento di tenere il congresso, il primo dopo la scissione, in ottobre. Qualcuno parla però di un rinvio al febbraio 1972.

**f. d. l.**

### Colombo e Moro a Bonn in aprile

*(Dalla redazione romana)*

**Roma, 9 marzo.**

Il presidente del Consiglio Colombo, accompagnato dal ministro degli Esteri Moro, andrà in visita a Bonn il 2 e 3 aprile. Sarà il suo terzo viaggio all'estero, e si compirà in restituzione della visita che Willy Brandt fece a Roma in novembre.

Il programma sarà messo a punto nelle prossime settimane, ma fin d'ora si sa che Colombo sarà ricevuto dal capo dello Stato Gustav Heinemann.

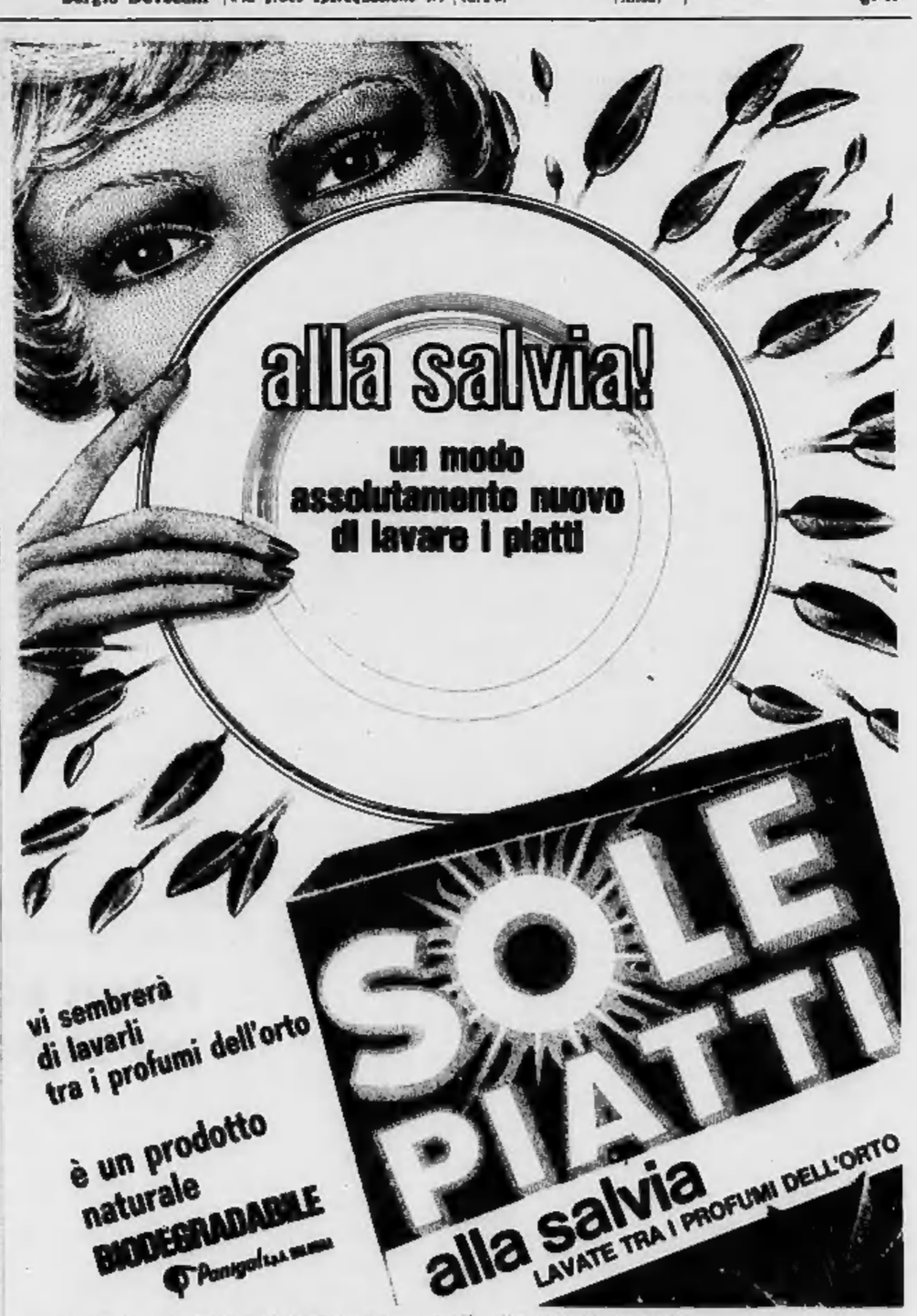
### A Roma il ministro degli Esteri somalo

**Roma, 9 marzo.**

Giunge domani a Roma, in visita ufficiale su invito del ministro degli Esteri, Moro, il ministro degli Esteri della Repubblica di Somalia, Omar Arteh Galib. La visita del ministro somalo avviene in restituzione di quella compiuta dall'on. Moro a Mogadiscio il 4 e il 5 luglio dello scorso anno. L'arrivo del ministro Galib, è previsto alle 17 all'aeroporto di Fiumicino.

Il primo colloquio tra i due ministri degli Esteri si svolgerà alla Farnesina alle 19. Domani sera il ministro degli Esteri somalo parteciperà al pranzo offerto in suo onore, a Villa Madama, dall'on. Moro. Il ministro Galib si tratterrà in Italia fino a lunedì 15 marzo, e visiterà in forma privata centri industriali a Torino, Milano e Brescia e interverrà domenica all'inaugurazione della Fiera di Verona.

*(Ansa)*



Per ordinazioni urgenti in Piemonte e Valle d'Aosta rivolgersi a:
**Panigal S.p.A.** - Via Quarto dei Mille 43/A - Torino
**Favre Giovanni** - Str. Nazionale P. S. Bernardo - Sarre (Aosta)
**Prosio Giovanni** - Corso alla Vittoria 15 - Asti
**Garino Dante** - Via F. Mistral 40 - Cuneo
**Straneo Pietro** - Via Tritti 38/r - Alessandria

## FRAZIER IL CAMPIONE SUL RING DEL MADISON HA DISTRUTTO UN MITO

# Clay nella tempesta dei pugni

**Aveva affrontato l'incontro con oltraggiosa baldanza; per 14 riprese ha recitato, col puntiglio della disperazione, la parte del pugile indifferente alle mazzate inesorabili del nemico; è caduto nella quindicesima, il momento della verità - Mentre il ribelle vinto e fischiato nascondeva la delusione nel silenzio dello spogliatoio, Frazier celebrava la vittoria nella più fastosa festa nera, tra minigonne d'oro e bizzarre pellicce - Dopo avere cantato «My Way» con l'orchestra di Duke Ellington, ha detto: «Se non mi ritirerò dalla boxe, il clown Clay sa dove cercarmi»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**New York, 9 marzo.**

E' quasi mezzanotte al Madison Square Garden quando i *managers* e le guardie del corpo in tuta rossa raccompagnano allo spogliatoio numero cinque Ali Muhammad-Cassius Clay. Avanzano a fatica tra la folla che si stringe e ulula spiritata. «*L'hai avuto il tuo ritorno, bastardo*» grida una vecchia in piedi su una sedia. Cassius guarda a terra e avanza come in *trance*, pietrificato dai pugni e dalla delusione. Sulla sua faccia c'è un'espressione disperata, quasi infantile. E' sceso dal *ring* senza una parola, ha solo borbottato qualcosa girando bruscamente le spalle quando Joe Frazier, con la magnanima generosità dei vincitori, gli si è avvicinato — dirà poi — «*per perdonarlo di tanti insulti*». Dal loggione del Madison i tifosi di Cassius guardano annichiliti e penzolano sconfitte le bandierine rosse con la scritta «*Ali campione del mondo*».

New York. Cassius Clay, dopo avere resistito per quattordici riprese alla furia di Frazier, rischia il k.o. L'arbitro lo conterà fino ad otto (Telefoto Upi)

### "Andate via"

Così se ne va un re e finisce una leggenda. Nella stanzetta dello spogliatoio Clay resta rinchiuso un'ora e c'è con lui solo l'uomo più fidato, il *manager* italo-americano Angelo Dundee. «*Via* — mormora Ali entrando — *andate tutti via*». Quando lascia il Madison e va in ospedale per una radiografia alla mascella destra, forse incrinata dalle terribili mazzate di Joe Frazier, i corridoi sono deserti; tutti i giornalisti e fotografi si affollano in un grande stanzone dove un funzionario dello stadio mostra di nuovo la busta con la predizione di Ali.

Nei piani di Cassius la profezia doveva essere letta al momento d'incominciare l'incontro, ma l'arbitro non gli ha dato tempo tagliando corto ai suoi tentativi di spettacolo. E la profezia riletta ora, dopo la durissima sconfitta, il rovinoso crollo dell'ultimo *round* e i fischi del Madison, appare come il vecchio copione d'una commedia che è finita. «*Io perdo* — dice la lettera — *che Ali mostrerà a Joe Frazier chi è il vero campione del mondo, il campione di tutti i tempi. Gli appassionati e gli esperti della boxe stasera sapranno la verità. Frazier cadrà in sei riprese*». Queste ultime parole sono scritte enormi, in stampatello, occupando metà della facciata. Il funzionario del Madison mostra in giro la lettera con l'impassibile serietà di un notaio.

Come mai Ali ha sbagliato tono: la profezia, l'incontro, lo spettacolo? La risposta sta nella faccia quadrata e dura di Frazier, che adesso lentamente commenta l'incontro. Parla con voce ancora spezzata dalla tensione e dalla fatica, mentre un suo uomo gli tampona l'occhio sinistro quasi chiuso dai pugni di Clay veloci come frustate. «*Cassius sapeva* — dice calmo Frazier — *che io ero il più forte. Parlava e parlava per darsi coraggio, come un bambino, e i giornalisti scrivevano che forse era ancora lui il più grande. Mi dava del vendu, del traditore, ma io dicevo: aspetta, Joe, verrà il momento in cui l'avrai davanti e le sue chiacchiere non conteranno più niente*».

### Corde rosse

I cronometri elettrici del Madison segnano le 10 e 42 della sera quando viene il momento di Frazier. Il campione del mondo arriva sul *ring* scortato dai poliziotti (per due volte anonimi fanatici di Ali l'avevano minacciato di morte), avanzando con la sua aria tozza e un po' goffa mentre il grande Cassius saltella nell'angolo come un ballerino in attesa della sua serata d'onore. Trecento milioni di persone sulle televisioni di tutto il mondo stanno guardando i due nemici: il ribelle e pazzo Clay, sostenuto dai contestatori, dai negri poveri di Harlem e del Sud, dagli intellettuali affascinati dalla sua personalità di geniale mistificatore; e Frazier, beniamino dei bianchi e di migliaia di negri pacifici e borghesi, mite, pio, sempre gentile, ma sul *ring* freddo e cattivo come un boia nero.

Danzando per scaldarsi, Clay gli gira attorno, gli dà una spinta cercando di provocarlo, ma Frazier non lo guarda nemmeno una volta. Il *manager* gli parla all'orecchio, dicendo le cose inutili degli ultimi cinque minuti, ripetute come un'ossessione in due mesi di durissimo allenamento. «*Smokin' Joe* — urlano i tifosi di Ali levando il pugno chiuso — *ti faremo a pezzi*».

Fra le dodici corde rosse del Madison restano adesso solo i due nemici, avvelenati da un rancore che gela nella tensione i ventimila spettatori del Madison. Frazier fa il suo gioco, sempre quello da quando ha cominciato a boxare tredici anni fa in una palestra della periferia di Filadelfia. Avanza a passetti brevi e veloci, con la micidiale determinazione dei picchiatori. Le sue braccia gonfie di muscoli sono rapidissime: tira le famose zampate per cui lo ribattezzarono un giorno «la tigre nera di Filadelfia». E' un impressionante robot del *ring* e gli svolazzi eleganti di Clay non lo sconcertano un attimo. Cassius si dondola, gli dice qualcosa, l'arbitro subito interviene a zittirlo. Ma forse Frazier non si è accorto di niente: fa il suo lavoro di uomo-macchina «i pugni pesanti segnano i fianchi di Cassius Clay.

Con una stretta al cuore i tifosi di Cassius vedono subito che le gambe di Ali non sono rapide come un tempo nell'aiutarlo a schivare i colpi più duri. Anche Frazier se n'accorge e schiuda i denti in un sorriso selvaggio invitando Clay a contrattaccare con i colpi di rincorsa. La folla guarda stupita il cupo e timido Frazier che ride e sfida il rivale nel suo pezzo forte. Lo spettacolo. «*Kill him, kill him*», ammazzalo, urlano quando Joe con il sinistro colpisce più forte ancora.

Sballottato dagli assalti scatenati di Frazier, Cassius nasconde a fatica la sua verità. Non ha lo scatto dei grandi giorni, la sua suprema eleganza di schermidore si imbroglia nelle mischie. Ma è ancora un artista e lo mostra, voltando in burla alcuni colpi di Frazier, fingendo teatralmente di oscillare suonato, passando su e giù sul naso sbuffante di Joe il pugno sinistro volutamente senza forza, come se lo incipriasse. Vuol dimostrargli che ha più stile e che le botte di Frazier non fanno male: tirerà avanti tutto il match sul filo di questa disperata recitazione, accendendo ogni tanto di speranza i tifosi del loggione.

Alla fine dell'ottava ripresa lancia baci al suo pubblico, sventola allegramente i guantoni per salutare e sembra ancora avere da parte un colpo segreto per decidere l'incontro quando vorrà. Ma invece non ha niente e le sue bravate servono solo per gli spettatori. «*Cassius* — dirà poi Frazier — *tentava di fare il buffone per impressionarmi; ma quando gli andavo sotto aveva gli occhi pieni per la paura*».

Quando Cassius si chiude nell'angolo e ruota la parte del pugile in difficoltà, Frazier lo tira via inferocito con uno strattone e gli si avventa addosso. Clay barcolla per un sinistro allo stomaco, poi per fingere che non è stato niente esagera e fa la parte del *boxeur* in crisi. Ormai i suoi scherzi non ingannano più il pubblico, tutti hanno capito che i maligni sinistri di taglio non possono fermare Frazier, pupazzo meccanico che avanza e che colpisce senza respiro. «*Cassius* — dirà nello spogliatoio uno dei suoi *managers*, Drew Brown — *ha sempre l'anima e il cuore del campione. Ha perduto stasera per le ingiustizie dei bianchi: per tre anni l'hanno tenuto lontano dal ring, gli hanno sprangato tutte le palestre impedendogli di prepararsi bene al suo lavoro. Ma ascoltatemi, gente, Ali ritornerà come un tempo e farà la sua vendetta*».

### Il re caduto

Ma stasera per il grande Cassius è finita. Quando all'ultima ripresa arriva come uno sparo alla mascella il sinistro di Frazier, Ali va giù all'indietro con una faccia sbalordita ed è soltanto la terza volta nella sua carriera che piomba a terra per qualche attimo. Negli altri incontri aveva subito cancellato l'umiliazione mettendo k.o. l'avversario, ma stavolta è tardi e Frazier è più forte. Al segnale della fine Ali si districa dall'ultima mischia con un segno palese di liberazione: va al suo angolo senza un gesto e senza guardare nessuno. I suoi uomini lo incappucciano con un asciugamano per nascondere il dramma: il re è caduto.

Così è finita la «sfida del secolo» che ha tenuto sveglie per due notti Harlem e Manhattan, e mobilitato attorno a due pugili negri milioni di dollari e gli oscuri rancori dell'America. Una tramontana gelida batte su New York quando la gente eccitata e sconvolta lascia lo stadio e i poliziotti si trasferiscono allo Stadler Hilton, dove il campione del mondo festeggia la vittoria.

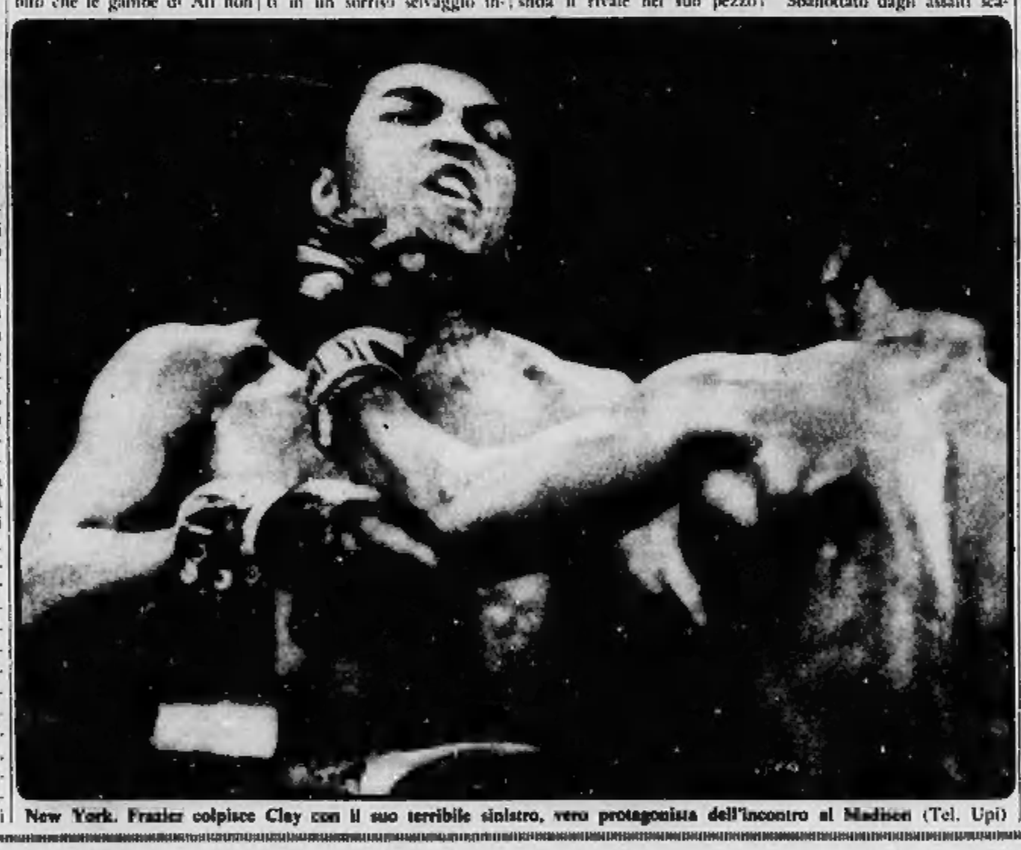
### Con voce roca

Alle 1 di notte, Frazier sale sulla pedana e, accompagnato dall'orchestra di Duke Ellington, canta la sua canzone preferita, *My Way*. Ha una giacca lucida da sera, una camicia gialliss ma, occhiali affumicati da cieco per nascondere l'occhio pesto per i colpi di Cassius. Frazier canta con voce fonda e un po' roca e ora sorride felice. E' difficile pensare che soltanto tre ore fa era sul *ring* per l'incontro fra i due atleti più forti del mondo.

E' l'idolo dei bianchi, ma questa è lo stesso una festa negra. Ci sono i ricchi di Harlem, di Filadelfia, di Washington: donne con enormi parrucche bionde, tuniche di leopardo, collane di perle alle caviglie; e negri con cappelli di visone e camoscio a larghe tese, vestiti d'azzurro a grandi bande come ufficiali della guerra di secessione, con pellicce di orso, di visone, incredibili mantelli di velluto rosso e bianco. Si beve, si balla, si festeggia l'eroe. «*Incontrarlo ancora?* — dice Frazier fumando una sigaretta — *Non credo che Ali ne abbia molta voglia. Comunque, se non mi ritirerò dalla boxe, il clown sa dove cercarmi. Ma ora voglio godermi un po' la vita. Si soffre, gente, a fare a cazzotti!*».

Il suo pubblico applaude, fischia d'ammirazione. «*Non dimenticheremo mai questa notte, Joe*» gli grida appassionata una ragazza vestita con una minigonna d'oro. Nell'atrio sei poliziotti con il manganello in mano masticano gomma e aspettano rassegnati l'alba: li guardano immobili e altrettanto stremati dalla stanchezza alcuni giovanissimi negri, vestiti da *hippies* e da poveri. Uno che regge un cartello «Ali, sei il più grande» si è addormentato, appoggiato a una colonna.

**Giorgio Fattori**



New York. Frazier colpisce Clay con il suo terribile sinistro, vero protagonista dell'incontro al Madison (Tel. Upi)

## PER L'INCONTRO ALLA TV

# Abbiamo speso 30 milioni di luce

**Roma, 9 marzo.**

*Per seguire l'incontro di pugilato tra Cassius Clay e Joe Frazier gli italiani hanno consumato — secondo informazioni avute dall'Enel — un milione e 200 mila chilowatt in più, tra le 4,30 e le 5,4... rispetto al normale assorbimento di energia che si registra in questa stagione alla stessa ora. Tale consumo è pari alla produzione di una centrale elettrica di media potenza. Ciò significa che in sole energia elettrica gli utenti per seguire il match hanno speso circa 25-30 milioni di lire. In Lombardia il maggior assorbimento di energia elettrica è stato di 200 mila chilowatt.*

*La notte in cui fu trasmesso il primo sbarco sulla Luna, il maggior consumo di elettricità in tutta Italia fu assai inferiore: sui 500 o 700 mila chilowatt; un confronto fra le due cifre è tuttavia difficile, per la differente stagione in cui sono state tenute le due trasmissioni. Il numero dei televisori accesi la notte scorsa dovrebbe essere stato di oltre quattro milioni; i telespettatori sarebbero stati circa dieci milioni, secondo valutazioni della Rai.*

*Il servizio telefonico di «sveglia» della Sip ha dovuto fare oltre 10 mila chiamate intorno alle 4 di stamane, di cui duemila solo a Milano (dove solitamente le chiamate sono a quell'ora tra 10 e 25). Un altro indice dell'interesse suscitato dalla trasmissione è stato il grande numero di chiamate ricevute fra le 4 e le 6 dal pronto intervento dei carabinieri di Milano da parte di cittadini che si lamentavano per il volume troppo alto dei televisori dei vicini.*

*L'interesse suscitato in tutto il mondo per l'incontro di pugilato tra Cassius Clay e Joe Frazier viene considerato* «in un certo senso, un segno positivo» *dall'Osservatore Romano, perchè dimostra che l'umanità è ancora in grado* «di concentrarsi su un valore o su un evento presunto tale». (Ansa)

*Suona anche le chitarre*

### Frazier canterà a Milano e Roma?

(Dal nostro corrispondente)
**Londra, 9 marzo.**

*Il pugile Joe Frazier verrà in Europa, il prossimo maggio, come cantante e chitarrista. Il campione mondiale dei pesi massimi, infatti, fa parte del complesso di musica pop «The Knockouts». Il giro di esibizioni musicali comincerà il 16 maggio ad Amsterdam; altri spettacoli saranno programmati in Italia (probabilmente a Milano e Roma), in Francia, nei Paesi scandinavi e in Spagna.*

*L'impresario Don Arden ha dichiarato stasera a Londra che Joe Frazier riceverà 50 mila sterline (75 milioni di lire) per le sue esibizioni in Europa. Il contratto è stato concluso prima dell'incontro di ieri al Madison.* r. p.

Feltrinelli

IL PREVITOCCIOLO di Don Luca Aspres. Prefazione di Franco Cordero. Irresistibile nasce in un ragazzo la vocazione per il seminario il fascino del sacro il desiderio d'ubbidienza la voglia, frustrata, di non più peccare. Pagine di impetuosa bellezza. L. 2200
GOMBROWICZ Transatlantico. Una satira, una critica, un trattato, un divertimento, un'assurdità. Una feroce aggressione di tutti i complessi nazionalistici. L. 2100
CAVIE UMANE La sperimentazione sull'uomo di M. H. Pappworth. Prefazione di Giulio A. Maccacaro, appendice giuridica di Carlo Smuraglia. La clamorosa denuncia di un medico in un libro che ha "scandalizzato" la cultura scientifica. L. 2200
TANIA LA GUERRIGLIERA a cura di M. Rojas e M. Rodriguez Calderón. A smentita delle clamorose calunnie diffuse dalla CIA ricostruito attraverso documenti e fatti inediti il vero ruolo svolto dall'unica donna morta nella guerriglia del Che. Lire 1200
DE BONO Imparare a pensare in 15 giorni. Presentazione di Isaac Asimov. Come scoprire e migliorare il funzionamento della mente con una serie di esercizi ideati dal celebre psicologo. L. 1000
LE RADICI DEL PENSIERO SCIENTIFICO a cura di P. P. Wiener e A. Noland. 25 secoli di pensiero scientifico dai presocratici alla cosmologia moderna nei saggi di 30 studiosi. L. 6000
Novità

## IN URSS, GIORNATA DELLA DONNA SOTTO IL SEGNO DELLA FRUSTRAZIONE

# *Buona festa, ma le compagne sono stanche*

**Partecipano alle attività produttive in maggiore numero degli uomini, ma sono pressoché escluse dal potere politico - Inoltre, data la compressione dei consumi, riescono difficilmente a trovare compensi nell'eleganza e nella seduzione - Sempre più vivaci e pubbliche le proteste**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 8 marzo.**

Nell'Unione Sovietica la giornata della donna è festa nazionale. E ieri la *Pravda* è uscita con un grande titolo augurale in rosso, il colore delle grandi occasioni: «*Buona festa, care donne!*». Nell'editoriale, dedicato alle «*gloriose figlie della patria del soviet*», il giornale del partito scrive che «*le attività feconde delle donne sovietiche nella vita politica, economica e culturale sono una delle grandi conquiste del regime socialista*».

La partecipazione delle donne alle attività produttive è più elevata di quella degli uomini: la manodopera femminile rappresenta il 52 per cento del totale, 56,5 milioni di donne contro 52,5 milioni di uomini. Interi settori lavorativi sono monopolio esclusivo delle donne: nella sanità e assistenza pubblica l'85 per cento del personale è composto da donne, nel credito e nelle assicurazioni il 77 per cento, nell'istruzione pubblica il 72 per cento. Nel commercio al dettaglio il 75 per cento, nelle poste e telecomunicazioni il 67 per cento, nei servizi pubblici il 51 per cento, nell'industria in generale il 48 per cento. Qui, più che in ogni altro Paese, la eguaglianza dei sessi si presta alla parafrasi orwelliana: «*Uomini e donne sono eguali, ma gli uomini sono più eguali*». O, come dicono i russi, l'Unione Sovietica «*si regge sulle donne ed è governata dagli uomini*».

### *Una sola Furtseva*

Ad eccezione di Ekaterina Furtseva, nessuna donna ha mai avuto incarichi politici importanti nella storia della Russia socialista. Tipica bellezza russa, bionda, un po' massiccia, ancora piacente a sessant'anni, Ekaterina Furtseva ha fatto una brillante carriera, grazie anche alla sua scelta artistica politica con Nikita Kruscev. Membro del partito fin dal 1930, a soli vent'anni, primo segretario del «Gorkom» di Mosca (carica di grande fiducia), membro della segreteria del Comitato centrale e del «Politbjuro» tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta, ora ministro della Cultura, la Furtseva è stata l'unica donna ad assaporare veramente il gusto del potere.

Oggi, nessun'altra donna figura tra i novantasei ministri dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, neppure tra gli undici membri del «Politbjuro» e i dieci della segreteria del Comitato centrale. Vi sono 463 donne, un quarto degli effettivi, nel Soviet supremo, il parlamento sovietico, e una donna, Jadgar Nasriddinova, presiede una delle due Camere, il Soviet delle nazionalità: ma il potere politico del Soviet è mera parvenza, come dimostra il fatto che si riunisce soltanto due volte l'anno per approvare, con una monotona sequenza di votazioni per alzata di mano, le leggi preparate nei veri centri di potere del partito.

Esclusa dal potere politico, le donne sovietiche posseggono solo in minima parte le armi che, dai tempi di Adamo, hanno dato alle donne un potere forse maggiore: la seduzione, il fascino dell'eleganza e della malizia. La compressione dei consumi, di cui soffre ancora oggi, seppure meno che in passato, la società sovietica, ha come vittime primarie le donne.

### *Nei grandi magazzini*

Ieri sono stato nei grandi magazzini di abbigliamento della Prospettiva Kalinin, l'arteria moderna della quale i moscoviti vanno fieri come i newyorchesi della Quinta Strada. Ho curiosato tra i banchi, schiacciato da una gran folla, e ho notato che la maggioranza delle persone si limitava a guardare la merce, a chiedere il prezzo e ad andarsene subito. Ho fatto anch'io questo crudele esercizio con povere commesse esauste: «*Skolko stoit?*» (quanto costa?). Ecco alcuni prezzi indicativi: calze di nylon, con la cucitura posteriore come i modelli usati un tempo in Occidente, 3,5 rubli al paio (2450 lire); camicette di nylon trasparenti, di taglio ottocentesco, 10-15 rubli (7-10 mila 500 lire); reggiseni di raso, 5 rubli (3500 lire); sottovesti di nylon orlate di pizzo sintetico 20-25 rubli (14-17 mila 500 lire).

I profumi, dai nomi virili o rivoluzionari, come «Ottobre rosso» e «Spartak», hanno lo stesso prezzo del «Femme» di "Rochas essenza" in Italia, ma l'odore è tutto diverso. La lacca per capelli, confezione piccola, costa 4 rubli (2800 lire).

Ma, prima che la moda, la vera, grande preoccupazione della donna sovietica è l'affrancamento dal regime di schiavitù nel quale è costretta dal binomio lavoro-faccende domestiche. Si è calcolato che il tempo medio della sola spesa quotidiana, a Mosca e nelle altre grandi città del Paese, è di due ore. Per la madre di famiglia che lavora si aggiunge il problema della cura dei figli. I giardini d'infanzia sono ancora troppo pochi e soddisfano a malapena il 23 per cento dei bisogni delle donne lavoratrici, cioè della stragrande maggioranza delle donne sovietiche. Il ritmo della vita quotidiana diventa esasperante fino all'alienazione.

Quasi per legittima difesa, le donne lavoratrici tendono a limitare sempre più il numero dei figli. «*Secondo le statistiche* — ha scritto la *Literaturnaja Gazeta*, il giornale più sensibile ad una certa problematica sociale — *il ritmo della natalità continua a diminuire e, nel 1969, è sceso a 17 per mille. Le cause sono note: la partecipazione delle donne al lavoro sociale e l'aumento del livello culturale della popolazione, che ne accresce le esigenze*». La *Komsomolskaja Pravda*, che ha pubblicato il ritratto «eroico» di Margarita Kopylova, una donna scienziato di Riga, madre felice di tanti figli, ha ricevuto decine di lettere derisorie dalle sue lettrici. «*Perchè — ha scritto una ragazza — volete farci credere ciò che non può esistere?*».

**Paolo Garimberti**

## Risolta la crisi che durava da quattro mesi

# La Regione ha eletto la Giunta ora prepara i piani di sviluppo

**Presidente il dottor Calleri, sette assessorati alla dc, due al psi e psdi, uno al pri - Il documento programmatico: «Lo sviluppo e il progresso devono tradursi nel più diffuso benessere per i lavoratori» - Tre strumenti operativi: Finanziaria pubblica, Ente regionale dei trasporti, Ente di sviluppo agricolo**

**Dopo quattro mesi di crisi apertasi virtualmente il 10 novembre 1970 al momento dell'approvazione dello Statuto, la Regione Piemonte ha eletto ieri la nuova Giunta. Presieduta dal democristiano Calleri è composta di 12 assessori.**

I compiti saranno distribuiti in una prossima riunione. Ufficiosamente sono i seguenti: *Franzi* (Vercelli, dc, agricoltura e foreste), *Conti* (Torino, dc, formazione cultura, [illegible] scolastica, problemi del lavoro), *Armella* (Alessandria, dc, sanità), *Vietti* (Torino, dc, sicurezza sociale, servizi sociali, problemi dell'immigrazione), *Petrini* (Biella, dc, industria e commercio, artigianato, cave e torbiere, acque termali), *Borando* (Novara, dc, commercio, fiere e mercati, navigazione lacuale), *Falco* (Cuneo, dc, viabilità, infrastrutture, opere pubbliche), *Simonelli* (Alessandria, psi, programmazione, bilancio, patrimonio), *Fonio* (Novara, psi, tutela dell'ambiente, inquinamenti, sistemazione idrogeologica, acque), *Cardinali* (Novara, psdi, urbanistica, pianificazione territoriale), *De Benedetti* (Alessandria, psdi, turismo, industria alberghiera, caccia e pesca, parchi naturali), *Gandolfi* (Ivrea, pri, trasporti e comunicazioni).

Con l'elezione della nuova Giunta, la Regione Piemonte è entrata ieri nella sua seconda fase costituente. La prima fu occupata dai lavori dello Statuto, questa intende «*assicurare al nuovo istituto regionale una guida che, attraverso la solidale collaborazione dei quattro gruppi consiliari di Centro Sinistra e nel confronto dialetticamente costruttivo con le altre forze presenti in Consiglio, possa affrontare con rigorosa iniziativa i problemi aperti nella comunità regionale e ai quali, per negli attuali limiti di competenza e di possibilità finanziarie, la Regione è chiamata a dare pronta ed adeguata risposta*».

Così comincia il documento politico-programmatico presentato ieri dai gruppi consiliari della dc, psi, psdi e pri al Consiglio regionale.

Gli assessori hanno compiti specifici secondo le competenze attribuite alla Regione, ma il loro è un «*impegno collegiale*» per «*stabilire estesi collegamenti con le popolazioni e con i loro problemi*» per affrontare le «*esigenze di giustizia, di avanzata democratica, di crescita culturale, umana e civile che nella Regione si esprimono con crescente intensità*».

Una delle caratteristiche indicative della «nuova fase» è l'offerta ai due gruppi maggiormente rappresentativi della minoranza (comunisti e liberali) di una presidenza di commissione permanente: un «*modo nuovo e costruttivo*», afferma il presidente Calleri, di intendere i rapporti tra le varie forze che compongono il Consiglio.

Impegni prioritari: avvio immediato dello studio dei disegni di legge per realizzare lo Statuto; esenzione del maggior numero possibile di delibere degli enti locali dall'obbligo di passare alla Commissione di controllo.

Il documento esamina poi i «*metodi fondamentali di intervento della Giunta*» che sono quelli della programmazione, della partecipazione e del decentramento considerando «*globalmente il meccanismo socio-economico e territoriale della Regione ed il suo ruolo in campo nazionale e nei rapporti con le Regioni vicine*».

La pianificazione si realizzerà a tempi lunghi e a medio periodo (piani quinquennali) con revisione annuale. Questo richiede l'adozione di un'adeguata politica di piano che ha come obiettivo «*una Regione nella quale lo sviluppo e il progresso si traducano nel più diffuso benessere dei lavoratori e dove il governo democratico della cosa pubblica acquisti un contenuto reale con la partecipazione effettiva dei cittadini alla direzione di tutti gli istituti della vita associativa. Una Regione quindi che, sviluppando in modo nuovo gli istituti della democrazia e utilizzando le indicazioni della scienza, della tecnica, della cultura, assuma un ruolo di una funzione di avanguardia per lo sviluppo democratico del nostro paese*».

Quali gli strumenti operativi? Occorre predisporne almeno tre, «*in grado di mobilitare mezzi, energie, competenze: la Finanziaria pubblica, l'Ente regionale dei trasporti, l'Ente di sviluppo agricolo. Gli altri strumenti*, conclude il documento, *sarà necessario scoprire e inventare per poter intervenire in settori che riguardano la crescita civile della nostra Regione: difesa della salute e dell'ambiente, del patrimonio culturale, del verde e dell'equilibrio ecologico; crescita sociale della sua popolazione, assetto urbanistico, congestione urbana, casa, scuola, trasporti*».

Questo documento è stato presentato dal capogruppo dc Bianchi. E' seguito un dibattito nel quale sono intervenuti 20 consiglieri di tutti i gruppi. L'opposizione, in particolare liberali e comunisti, ha mosso critiche al programma definendolo esangue, contraddittorio, ristretto; comunque la loro è stata una critica non assolutamente negativa, ma possibilista.

Il dibattito, aperto alle 10,30, è stato chiuso verso le 21 dal presidente designato Calleri ([illegible]) il quale ha respinto il rilievo di contraddittorietà al documento segnalando che comunque è contraddittoria anche la critica del pci che lamenta il «vuoto di potere» causato dalla lunga crisi di Giunta e nel frattempo «*vuol togliere potere alla Giunta trasformandola in un puro e semplice organo esecutivo dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza*».

Calleri ha concluso affermando «*la piena disponibilità della maggioranza per iniziare subito con i capigruppo il colloquio sulle commissioni*» e ha assicurato che la giunta terrà conto di tutti i suggerimenti emersi nel dibattito per compilare il programma che sarà presentato al più presto possibile al consiglio. E' seguita la votazione del presidente e degli assessori.

* *

*Ci telefonano da Roma:*

Il presidente del Consiglio ha trasmesso ieri al Senato le modifiche allo Statuto piemontese votate dal Consiglio regionale su suggerimento della Commissione Interno di Palazzo Madama. Le variazioni, nessuna di carattere sostanziale, sono undici e riguardano 9 degli 82 articoli del documento.

Il Senato dovrebbe approvare lo Statuto entro Pasqua, successivamente passerà alla Camera per il secondo voto che lo trasformerà in legge dello Stato.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +7,6 |
| minima | —3,7 |

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,3; pressione 737; umidità 44%; anidride solforosa 0,350 parti per milione. **Previsioni:** Cielo nuvoloso, visibilità buona, temperatura in leggero aumento. **Temperatura a Caselle:** massima +8,4; minima —6,8; media 0,2. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +8,8; minima —2,7. **Sole:** sorge 6,52; tram. 18,27.

## Funziona il consultorio gratuito di sessuologia

**Al Mauriziano diretto dal prof. Franchi - E' il primo in Italia**

E' in funzione da oggi all'Ospedale Mauriziano il primo consultorio italiano di sessuologia. Lo dirige il primario dermosifilografo prof. Franchi che lo ha ideato e proposto al consiglio di amministrazione dell'Ordine. Collabora con il medico la prof. Gianni Gallino di psicopedagogia, affiancata dalle assistenti sociali dell'ospedale.

Ogni mercoledì, tra le 10 e le 11, il consultorio riceverà ragazzi e ragazze dai 12 anni in su. Gli esperti ascolteranno i loro problemi e cercheranno di risolverli; le udienze sono del tutto gratuite, il segreto professionale rigoroso. Il consultorio lavora in parallelo con la divisione dermosifilopatica e il Centro di endocrinologia sessuale a cui potranno essere avviati i soggetti che presentino forme patologiche, alterazioni anatomiche e così via. In tutta Europa funzionava sinora un solo consultorio di sessuologia: a Stoccolma.

## 53 mila revisioni per la «famiglia»

**Le notifiche arriveranno ai contribuenti entro pochi giorni**

Amara notizia per i torinesi: stanno arrivando le revisioni per l'imposta di famiglia. Gli uffici del Comune hanno reperito 53.616 contribuenti la cui imposta deve essere ritoccata. L'imponibile (compreso quello già a ruolo) è di 124 miliardi 936 milioni; l'imposta (compresa quella a ruolo) è di 10 miliardi 200 milioni. La giunta comunale ieri sera ha approvato la revisione.

Le notifiche cominceranno ad essere consegnate ai destinatari in settimana. Gli interessati avranno trenta giorni di tempo, da quando ricevono il documento, per concordare o per presentare ricorso negli uffici di corso Vittorio 5. E' questa la terza revisione per il '71.

La prima venne ultimata nel novembre '70 (10.760 partite), la seconda nel gennaio scorso (187 partite, riguardava soprattutto i grossi redditi dei professionisti). Ma il Comune, non ha ancora terminato il lavoro per scoprire gli evasori o per «rivalutare» i redditi di coloro che hanno denunciato cifre inferiori a quelle reali.

L'imposta di famiglia colpisce il benessere ed il tenore di vita, quindi l'acquisto di un'auto di lusso, di alloggi, può provocare un inasprimento di questo contributo. Anche gli elenchi degli stipendi, quando vi sono casi di redditi non altrimenti accertabili, sono utili allo scopo. Comunque, si assicura, l'attenzione è rivolta non solo ai titolari di redditi di lavoro dipendente (i più facilmente accertabili e più modesti), ma soprattutto verso coloro che, proprio perché non obbligati a denunce precise, possono facilmente sfuggire al controllo: liberi professionisti, redditieri, industriali, commercianti.

La voce «imposta di famiglia» è una delle principali nel bilancio comunale. Per l'anno in corso la previsione di entrata è di 15 miliardi e mezzo. Con i ruoli di dicembre si raggiunsero i 9 miliardi 600 milioni di imposta. La parte restante sarà ottenuta con le varie revisioni nell'arco di tre anni.

## La disgrazia in corso Re Umberto nel 1967

# Sei mesi al giovane automobilista che uccise il calciatore Gigi Meroni

**L'incidente, che commosse tutti gli sportivi, rievocato in tribunale - Testimone il «granata» Poletti - All'investitore applicata la condizionale, ma gli è stata sospesa la patente per otto mesi - Per il risarcimento al Torino è in corso una causa civile**

Attilio Romero, l'investitore. Fabrizio Poletti, con il fratello di Meroni, in tribunale mentre aspetta di essere interrogato

**La morte del popolare calciatore del «Torino», Gigi Meroni, travolto da un'auto in corso Re Umberto nell'ottobre '67, è stata rievocata ieri mattina dai giudici della prima sezione del tribunale presieduto dal dott. Caracciolo (p. m. Pochettino, canc. Bardi). Imputato di omicidio colposo, lo studente Attilio Romero, 24 anni, corso Re Umberto 66, che si trovava al volante della sua «124» sport.**

Assistito dagli avvocati Avonto, Romagnoli e Rossomando, è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non menzione, e alla sospensione della patente per 8 mesi. I giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche e quella del risarcimento del danno alla famiglia Meroni.

Il «Torino» non si è costituito parte civile e affronterà fra pochi giorni, davanti alla corte d'appello di Genova, la causa civile per ottenere il risarcimento dei danni. La vertenza si trascina da tempo; il tribunale e la corte d'appello di Torino avevano respinto la richiesta della società calcistica a costituirsi parte civile, ma la Cassazione le ha dato ragione, e ha rinviato il processo ai giudici di Genova, i quali dovranno pronunciarsi sull'ammontare del danno subito con la perdita del prestigioso giocatore.

La sera del 15 ottobre, una domenica, Meroni e il compagno di squadra Fabrizio Poletti uscirono dal bar «Zambon» di corso Re Umberto diretti all'abitazione del primo, al numero 53. Attraversarono fuori dalle strisce pedonali e si fermarono sulla linea che divide la carreggiata, per lasciare passare una colonna di auto che arrivava dall'incrocio con corso Sommeiller.

Alle loro spalle sopraggiunse la «124» del Romero il quale si era spostato al centro per superare una «600». L'auto sportiva urtò Poletti ad una gamba e colpì in pieno Meroni che fu scagliato contro un'«Appia», guidata dall'ing. Zaccaria, di Brescia, che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Al Mauriziano Poletti fu medicato per una escoriazione al polpaccio, Meroni morì un'ora dopo, senza aver ripreso conoscenza. Aveva riportato la frattura del cranio, del bacino e del femore, oltre a un'emorragia toracico-addominale. L'impressione tra gli sportivi, e non soltanto gli sportivi, fu grande a Torino e in tutta Italia.

L'ing. Zaccaria, assistito dall'avv. Oberi, fu prosciolto in istruttoria perché a suo carico non emersero alcune responsabilità nell'incidente; il Romero fu rinviato a giudizio. In udienza ha ripetuto la versione resa in istruttoria: «*Mentre sorpassavo la "500", ho visto i due giovani in mezzo alla strada. Poletti fece un movimento indietro, Meroni indietreggiò di un passo, e anche due*». Ma questa circostanza è stata smentita dal compagno di squadra di Gigi, che si trovava con lui quella sera.

## Morto il sen. Massobrio

**Aveva 64 anni. Eletto due volte nella lista liberale**

Il senatore Bruno Massobrio del partito liberale è morto ieri alle Molinette. Aveva 64 anni. Nei giorni scorsi aveva subito un intervento chirurgico. L'operazione era riuscita, ma sono sopraggiunte complicazioni polmonari. Ieri, assistito dalla moglie e dai due figli, il sen. Massobrio è spirato.

Era nato a Bosero (Alessandria), contadino fino a 20 anni. Era poi stato assunto come operaio alla Stipel. La sua carriera era proseguita, fino a diventare capo reparto impianti. Era andato in pensione nel '62, dopo 54 anni di lavoro.

Un anno dopo era stato eletto per la prima volta nel collegio Fiat Aeronautica-Ferriere; nel '68 era stato riconfermato senatore. In entrambe le legislature ha fatto parte della settima commissione Senato. Era presidente dell'Unione padri di famiglia oratorio salesiano S. Paolo.

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia del sen. Massobrio. Anche il presidente del Senato, Fanfani, ha espresso le condoglianze personali e dell'Assemblea alla moglie ed ai figli dello scomparso.

Ieri il sen. Massobrio è stato commemorato in Consiglio regionale dal sen. Vittorelli e dal dott. Calleri. Al suo posto in Senato dovrebbe subentrare il consigliere regionale Rotta, primo escluso; se opterà per la Regione subentrerà il comm. Gerini, pure consigliere regionale. Il loro posto dovrebbe quindi essere preso a Palazzo Cisterna dall'avv. Rossotto o dall'avv. Piacentini di Alessandria.

## Drammatica scena tra la folla di corso Stati Uniti

# Una ragazza di 15 anni che va al lavoro colta da collasso muore sul marciapiede

**Elegante, nella borsetta non aveva documenti - Identificata dieci ore dopo dal fratello che era andato al commissariato a denunciarne la scomparsa**

Teresa Rimoli - Il fratello Nicola, 23 anni, l'ha riconosciuta all'ospedale Mauriziano

Una ragazza di 15 anni è morta ieri pomeriggio su un marciapiede per un improvviso malore, sotto gli occhi di decine di persone. Non aveva documenti. E' stata identificata alle 23 dal fratello, che era andato al commissariato per denunciarne la scomparsa.

Si chiamava Teresa Rimoli, era nata a Montalbano ed abitava con i genitori e cinque fratelli in corso Re Umberto 33. Lavorava in un negozio di pelletteria di via XX Settembre. Da circa 7 anni soffriva di disturbi cardiaci. Una ventina di giorni fa la madre, Maria, di 46 anni, l'aveva fatta sottoporre ad un esame. Sembrava che le condizioni della ragazza fossero buone.

Teresa Rimoli è stata stroncata ieri da un infarto mentre andava al lavoro. Ecco le testimonianze dei soccorritori.

Sono le 15,30. Corso Stati Uniti, al numero 9 i coniugi Angelo e Carla Rabia sono dietro il banco della loro tabaccheria, ci sono tre o quattro clienti. Racconta la donna: «*Stavo servendo, quando ho sentito un rumore secco, insolito sul marciapiede di fronte al negozio. Ho guardato dalle vetrine: c'erano due uomini chinati, gesticolavano. Mi sono affacciata alla porta per vedere. A terra, una pozza di sangue sotto il capo, c'era una ragazza, capelli lunghi, calzoni, al collo un foulard rosso*».

Sollevano la giovane, la portano nella tabaccheria, la adagiano su una poltroncina: non parla, respira a fatica, perde sangue dalla bocca, sulla fronte ha un'altra ferita. Prosegue la signora Rabia: «*Sono corsa in strada a chiamare gente, ho gridato se c'era un dottore. Il ragazzo moriva e noi non potevamo far nulla*».

Entra nel negozio una donna: «*Lasciatemi telefonare a casa, mio marito è medico, verrà subito*». Attimi di attesa, il telefono squilla invano, il medico è già uscito, non si sa come rintracciarlo. La ragazza diventa sempre più pallida, la testa piegata sul petto, le mani pendono inerti, il respiro diventa più debole.

Il negozio, intanto, si è riempito di gente: tutti voglio sapere, chiedono, si commuovono. Si cerca nella borsetta della ragazza un documento d'identità, un indirizzo, un nome: nulla, solo due tesserini del tram stropicciati, un portamonete con 500 lire, il fazzoletto. Nulla neppure nelle tasche del cappotto a nodi bianco e grigio.

Arriva la Croce Rossa, due infermieri adagiano la giovane su una coperta, tentano di praticarle la respirazione a bocca a bocca, poi un massaggio cardiaco. Non un segno di vita. Inerte, il viso cereo, la giovane è caricata sull'ambulanza tra la folla che assiste in silenzio.

Al Mauriziano i medici non possono far nulla: la ragazza è morta lungo il tragitto. Viene adagiata su un lettino, una suora le incrocia le mani sul petto, all'anulare della destra brilla un cerchietto d'oro. Giunge la polizia scientifica, rileva le impronte digitali, scatta alcune fotografie.

Alle 22,30 Nicola Rimoli, 23 anni, va al commissariato San Secondo per denunciare la scomparsa della sorella Teresa. Dice: «*Doveva rincasare verso le 20. Forse le è successo qualcosa*». Il brigadiere [illegible] lo accompagna all'ospedale Mauriziano e il Rimoli identifica il cadavere della sorella.

La madre ha saputo della tragica fine della figlia poco dopo. E' stata colta da malore. «*Era uscita di casa alle 14,30. Mi aveva salutato. Le avevo detto di fare attenzione*». E' scoppiata a piangere quando ha ripreso i sensi.

★ Carmelo Sorrento di 38 anni da Pizzo Calabro, abitante in via Santa Chiara 34, ieri alle 16 su un'auto di grossa cilindrata percorreva corso Giulio Cesare ad alta velocità. All'incrocio con corso Regina ha rischiato di travolgere un pedone sulle strisce. Poco distante c'era una radiomobile della polizia. Gli agenti lo hanno fermato. Ha protestato poi ha insultato gli agenti. E' stato arrestato per oltraggio.

★ Donata Costantino, 41 anni, abitante a Rivoli in via Volturno 33, operaia alla «Osa» di Rivoli, ha avuto la mano sinistra schiacciata da una pressa. Al Centro traumatologico i medici hanno dovuto amputarle il dito indice.

## Chiesa di via Pianezza attaccata da teppisti

**Lanciata una «Molotov»**

Per la decima volta in un mese la chiesa dei Santi Bernardo e Brigida di via Pianezza 102 è stata presa di mira da teppisti. Ieri notte alcuni sconosciuti, dopo aver deturpato i muri con scritte inneggianti al fascismo e svastiche, hanno versato benzina sul portale e hanno appiccato il fuoco. E' stato sentito uno scoppio: forse i vandali hanno gettato anche una bottiglia «molotov». Avvertiti dagli inquilini delle case vicine, i vigili del fuoco sono accorsi ed hanno spento l'incendio.

Il parroco, don Angelo Melloni, è esasperato: «*Prima si accanivano contro la mia chiesa soltanto con scritte, ora anche con le bombe!*». Ieri mattina don Melloni ha trovato un biglietto nella buca delle lettere: fra due croci uncinate c'era scritto: «Il Duce lascia il segno».

# La lunga notte dei pugni

**Sveglia alle 4 - Decine di migliaia di torinesi nella «arena dei 300 milioni» - I "pendolari" hanno viaggiato con le radioline all'orecchio**

Le finestre si accendono a migliaia, quasi contemporaneamente, nei grigi [illegible] di periferia, nelle vie del centro, nelle ville sulla collina. Sono le quattro: la «notte dei pugni» sta per cominciare. Tremilacinquecento hanno chiesto la sveglia telefonica, per un'ora in cui di [illegible] registri del centralino ci sono sì e no 3-400 prenotazioni. Altri si sono assopiti sul divano del tinello, senza nemmeno spogliarsi, una coperta sulle spalle. Altri ancora hanno vegliato con amici.

Ora, nella grigia luce che precede l'alba, Torino si sveglia, dopo le luci si accendono gli schermi dei televisori e la città si inserisce con il resto del mondo. Molte decine di migliaia di torinesi, uno spicchio della immensa arena con 300 milioni di spettatori. Occhi fissi sui 36 metri quadrati del ring che, punto minuscolo nella bolgia tumultuosa del Madison Square Garden, ora si ingrandisce fino a riempire tutto lo schermo.

C'è chi s'è trascinato accanto la moglie insonnolita e riluttante, pur di avere qualcuno su cui riversare l'empito della passione, c'è chi ha detto con inconscia crudeltà: «Purché non finisca tutto nei primi minuti». Nessuno è stato deluso: per quindici lunghi rounds di tre minuti ciascuno, più il minuto degli intervalli, un'ora esatta di pugni martellanti, maschere deformate dalla sofferenza, sudore e spietata, sorda tensione.

Si riteneva che questa notte bianca avrebbe fatto aumentare la percentuale già alta dell'assenteismo nelle fabbriche. Non è stato così.

Le direzioni del personale sono concordi. Chi abita in città ha avuto, sia pure a malapena, il tempo di raggiungere la fabbrica per il primo turno, alle 6 del mattino. I pendolari hanno rinunciato alla televisione, ma non alla radio: sui treni e sui pullman, perfino sulle automobili, si è viaggiato con il «transistor» all'orecchio.

Chi aveva ancora un paio d'ore prima dell'inizio del lavoro, non è tornato a letto: impossibile rilassarsi dopo la droga selvaggia dello spettacolo. Sono cominciate le discussioni e i commenti, prima in casa, poi al bar durante il primo caffè della giornata, infine negli uffici e nelle officine, con il giornale uscito in edizione speciale. Per tutto il giorno non si è quasi parlato d'altro, soltanto verso sera l'eccitazione è andata placandosi, quando la stanchezza per la lunga veglia ha avuto il sopravvento e la città si è addormentata un po' prima e un po' più stanca del solito.

## Rubati in un alloggio quadri per 25 milioni

Quadri d'autore per 25 milioni sono il bottino di un furto avvenuto la notte fra sabato e domenica in un alloggio di corso Galileo Ferraris 95 mentre la proprietaria, Bianca Ghisalda, era assente. I ladri sono saliti su un balcone, hanno forzato una porta-finestra e rubato un acquerello di Guttuso e quattro tele di Menzio, De Chirico, Levi e De Pisis.

★ Una pensionata di 65 anni, Maria Tua, abitante a Collegno in via Ungherina 23, è stata scippata verso le 11 di ieri in via De Amicis. E' stata affiancata da un'auto con tre giovani, uno di essi si è sporto e le ha strappato la borsetta con mille lire.

# Specchio dei tempi

**Il paese dei Pinocchi - «Sono uno di quegli uomini di una volta, dei quali facilmente adesso si ride» - Angoscia di un padre (ma, creda, l'accento romano non c'entra) - Un appello a Manfredi e alla Buon Costume - Cosa accade in una banca subito dopo una rapina**

*Un lettore ci scrive:*

«Condivido pienamente il pensiero espresso dal prof. Jemolo nell'editoriale di sabato. Noi italiani siamo proprio come Pinocchio. Ci sentiamo ammalati, ma rifiutiamo le medicine che potrebbero guarirci, perché ci paiono amare.

«Pretendiamo l'intervento dello Stato in ogni settore e servizi pubblici efficienti, ma cerchiamo di sfuggire il più possibile al nostro dovere di contribuenti. Esigiamo funzionari preparati e capaci, ma non sappiamo resistere al fascino delle raccomandazioni, le quali raggiungono puntualmente l'obiettivo di inserire in enti ed aziende personale inutile e non idoneo ai posti da coprire. Invochiamo l'uguaglianza, ma il motivo dominante della nostra vita quotidiana è l'influenza irresistibile dei "potenti" (e qualunque regime in Italia, ahimè, ha i suoi). Tuoniamo contro la Torino sporca ed intasata dal traffico, ma siamo i primi a liberarci per istrada dell'astuccio delle sigarette od a parcheggiare la macchina dove più ci fa comodo. Vogliamo aiuole verdi ai giardini pubblici, ma poi non sappiamo impedire ai nostri figli di calpestarle.

«La verità è che, anarchici come siamo per natura, ci poniamo istintivamente al di sopra di ogni disciplina, come se le leggi dovessero rispettarle solo gli altri per assicurare a noi una vita comoda e tranquilla.

«E pensare che ogni trasformazione violenta della società si renderebbe superflua se ciascuno di noi cominciasse la rivoluzione in se stesso, rivedendo i propri rapporti con il prossimo».

*Mario Bonfanti*

*Un lettore ci scrive da Sanremo:*

«Chi scrive è un sessantenne, uno di quei cosiddetti "uomini di una volta", dei quali facilmente si ride.

«Innumerevoli sono purtroppo i motivi per preoccuparsi di ciò che è diventata la nostra carissima e bellissima Italia; ma fra questi ve n'è almeno uno che, veramente, mi riempie di sdegno e di furore (parole grosse, ma, almeno per me, appropriate).

«Mi riferisco alla proposta, da parte delle "femministe arrabbiate" e, disgraziatamente, di tante altre donne, relativa all'interruzione volontaria della maternità e cioè all'aborto volontario "legalizzato". Non so se arriveremo a tanto, ma non me ne stupirei. Vorrei soltanto rilevare che si tratterebbe, *sic et simpliciter*, di autorizzazione e legalizzazione di omicidio».

*Giorgio Montel*

*Un lettore ci scrive:*

«Con dolore ed angoscia ho letto il grave gesto del giovane geometra che, disperato per non essere riuscito a trovare impiego, si è ucciso.

«Quel gesto mi ha molto scosso ed addolorato. Dolore per la giovane esistenza così tragicamente recisa ed angoscia perché mio figlio, dopo avere, con sacrificio di anni, conseguito il diploma da geometra, avere frequentato due anni d'ingegneria, avere assolto gli obblighi di leva ed avere ripreso gli studi, non riesce a trovare un impiego che gli consenta di vivere dignitosamente.

«Alle richieste di mio figlio a svariate ditte, direttamente o tramite l'Ufficio di collocamento, hanno sempre risposto chiedendo una esperienza lavorativa di quattro o cinque anni.

«Chiedo a te, *Specchio dei tempi*, un giovane nato nel 1946 che ha studiato per 13 anni e che ha espletato il servizio di leva come e quando poteva maturare una quinquennale esperienza di lavoro?

«Vengo al dunque: possibile che non si possa trovare per mio figlio un impiego in modo che, aiutando la famiglia, possa sentirsi utile alla società e possa credere nella vita e nei suoi valori? Abbiamo tentato senza successo tutte le strade, a volte ho pensato che mio figlio non riuscisse a trovare impiego perché non ha l'accento piemontese, essendo vissuti nei dintorni di Roma, spero al riguardo di sbagliarmi».

*Giuseppe Di Pascale*

*Un gruppo di lettrici ci scrive:*

«Leggiamo delle diverse aggressioni ai danni di ragazzine giovanissime compiute da ragazzi altrettanto giovani. Non crediamo di sbagliare accusando, quale grande incitatore al male, il cinema, al quale con troppa facilità i ragazzi possono accedere. Se si pensa che a film come *Vengo a prendere il caffè da voi* sono ammessi i ragazzi di 14 anni, si può ben capire che la loro mancanza di autocontrollo li porti poi a gesti che per noi, solo quarantenni, erano assolutamente impensabili.

«Manfredi è un attore serio e raramente si è prestato ad interpretare film completamente immorali. La disavventura gravissima, ma fortunatamente finita bene, toccata alla sua figliola, dovrebbe farlo riflettere e renderlo promotore di una intensa propaganda moralizzatrice del nostro cinema.

«Ed anche alla Buon Costume, benemerita in molti campi, chiediamo vigilanza continua in certi cinema che sono tutto, meno che locali di semplice divertimento pulito».

*Un gruppo di madri severe e battagliere di adolescenti maschi*

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto sul numero di sabato scorso le dichiarazioni della signora Frecchio, l'impiegata del Credito Italiano ferita dai rapinatori ad un occhio durante una rapina all'agenzia nella quale lavorava, la quale afferma di non volere più assolutamente lavorare agli sportelli.

«Sono un bancario, lavoro agli sportelli di una succursale di una grande banca cittadina, recentemente rapinata. Nel corso dell'assalto ci fu una sparatoria, fortunatamente senza vittime. Bene. Volete sapere cosa conta, per gli alti dirigenti la nostra vita? Dopo il colpo vennero preoccupati in massa, ma neppure ad uno di essi sfiorò il dubbio di domandarci se lo choc fosse stato grande, se avessimo avuto bisogno di qualche cosa. La grande preoccupazione fu quella di determinare l'ammontare della somma rapinata, e di rilevare che, in cassa, era tenuto troppo contante.

«Ovviamente non si sognarono neppure di chiederci se, per caso, avessimo avuto bisogno di un giorno di riposo. Ma già, si sa, ormai l'uomo è un numero e non conta niente. Cordiali saluti».

*Segue la firma*

# Allarmati i sindacalisti per le difficoltà che minacciano il lavoro nel settore edile

**«Tra pochi mesi ci potrebbero essere 25 mila disoccupati» - Convegno il 17 aprile - Chiusi per tre giorni gli ambulatori delle mutue e gli uffici Inps - Magnadyne: si affrettino le procedure, chiedono i sindacati**

La situazione dell'edilizia continua a preoccupare i sindacalisti. I cantieri sono in crisi e mancano prospettive per un rilancio dell'attività. Ci sono programmi di costruzioni popolari. Il più importante è quello della Gescal con uno stanziamento straordinario di 70 miliardi. «*Ma con questi fondi* — dicono i sindacalisti — *si debbono pagare le aree e ce ne tolgono molte per dare spazio al verde. Una parte è anche destinata ai servizi pubblici, mercati, scuole, asili, che sono basse costruzioni. La quota dei miliardi che avrà importanza per l'impiego della manodopera si riduce in modo sensibile*».

Anche i Comuni della prima «cintura» non hanno molte possibilità di espansione. Per trovare terreni liberi bisogna andare nella seconda fascia della città. Ma per costruire occorrono piani regolatori e piani di fabbricazione. Esistono, ma sono approvati?

Se le cose non cambieranno nei prossimi mesi — affermano i sindacalisti — nella nostra provincia gli addetti all'edilizia potrebbero scendere da 40 mila a 15 mila. Questa manodopera sarà assorbita, almeno parzialmente, dalle altre industrie?

Cisl, Cgil e Uil affronteranno l'argomento in un convegno al teatro Gobetti il 17 aprile. Si parlerà soprattutto della difesa dell'occupazione nell'edilizia. Sarà anche trattato un tema di vasto interesse sociale: la posizione dei Comuni nei confronti delle leggi urbanistiche per quanto riguarda i piani regolatori ed i piani di fabbricazione.

*Parastatali* — Incomincia stamane lo sciopero di tre giorni, proclamato da Cgil, Cisl e Uil in campo nazionale, per il riassetto delle carriere e degli stipendi. Tutti gli ambulatori mutualistici Inam resteranno chiusi. L'assistenza sanitaria generica sarà assicurata al domicilio dei pazienti e presso gli studi dei medici. Fermi anche uffici e ambulatori delle altre mutue: Inadel, Enpas, Enpdedp, Commercianti, Artigiani, Coltivatori diretti. Gli uffici Inps e Inail non saranno aperti al pubblico. Sospesa l'attività dell'Ente provinciale per il turismo. Lo sciopero dei parastatali terminerà alle 24 di dopodomani venerdì.

*Magnadyne* — Negli stabilimenti di Sant'Antonino e di Torino sono a Cassa integrazione 1800 lavoratori. I sindacalisti temono che questo stato di cose si prolunghi in modo pericoloso per il futuro dell'azienda e quindi dell'occupazione. Dopo un incontro con il commissario giudiziale prof. Piccatti e con il presidente della Giunta regionale dott. Calleri, hanno diffuso un volantino nelle fabbriche del complesso: «*Con una dura lotta abbiamo rivendicato l'amministrazione controllata, quale primo passo per avere una nuova gestione dell'azienda. I pubblici poteri si erano impegnati a fare subito il contratto di affitto per garantire la continuità della produzione e quindi l'occupazione dei lavoratori. Il presidente della Regione aveva assunto un impegno politico che deve diventare concreto*».

Nel manifestino si legge inoltre: «*Ora, mentre da dieci giorni si è l'amministrazione controllata, qual è il quadro della situazione? Le cose finora fatte sono: 1500 sospensioni a S. Antonino, oltre 300 a Torino. Per di più il commissario-curatore fa sapere che le sospensioni saranno limitate solo se la nuova società firmerà rapidamente il contratto di affitto. Ma nessun serio passo innanzi è stato compiuto per insediare la nuova gestione. Si continua il palleggiamento di responsabilità ed intanto si fanno le sospensioni e si lascia intendere che se non ci sarà una soluzione rapida, si arriverà al fallimento e a migliaia di licenziamenti*».

I sindacalisti hanno deciso di riunire le assemblee dei lavoratori: oggi pomeriggio nella fabbrica di via Re a Torino; domani alle 15 nella sala mensa dello stabilimento di S. Antonino; venerdì riunione plenaria di tutti i dipendenti delle fabbriche Magnadyne della città nell'edificio di via Avellino.

*Ex-Valle Susa* — Questa sera, alle 21, si riunirà a San Giorgio il comitato di lotta del Canavese. Analoga riunione è fissata per domani sera alla stessa ora a Sant'Antonino.

## Ospedale Molinette, la cittadella invecchiata

# 40 ammalate nel sotterraneo

**E' la succursale nascosta della «degenza temporanea» - Ma le insufficienze sono ovunque: nello scarso numero dei medici, nell'inadeguatezza dei servizi - «Passano anche 15-20 giorni prima che il ricoverato subisca l'intervento» - Un infermiere qualificato ogni 70 letti: «Ci tocca sospendere le pulizie per correre a fare un'iniezione» - Igiene trascurata, lenzuola umide, vitto monotono, freddo e scadente - «Le diete? Illusione»**

### Primi rimedi per ridurre i "tempi morti,,: autoanalisi e una équipe di accettazione

Torino aveva 640 mila abitanti quando fu inaugurata la «città ospedaliera» delle Molinette il 9 novembre '35. Presenzia il re, il cardinale benedisse «l'opera gigantesca, magnifica istituzione di scienza e di pietà». C'erano voluti anni di polemiche e di studi: finalmente, sui 142 mila metri quadrati dell'area vicino al Po, s'innalzavano i padiglioni del nuovo Ospedale maggiore e delle cliniche universitarie, in totale 800 letti. I cronisti lodavano la scelta del posto, lo splendido panorama, la purezza dell'aria, l'abbondanza di sole, la ricchezza di luce della «bianca città dell'igiene». Oggi, tra cliniche e ospedali, i letti sono 1919; le Molinette costituiscono la parte più importante dell'«Ente ospedaliero regionale S. Giovanni e della città di Torino». Ma si può ancora esserne orgogliosi?

Il numero annuo dei malati nella «cittadella» supera le 52 mila unità. Vengono dai rioni quartieri urbani, dalle province piemontesi, da altre regioni. Si calcola che il 10 per cento dei letti (in maggioranza appartenenti alla clientela) abbia carattere «nazionale»; indagini condotte alcuni anni fa dalle commissioni d'igiene hanno giudicato «del complesso buona» l'efficienza dei reparti ospedalieri. Ma che cosa c'è sotto questa generica etichetta?

Abbiamo interpellato medici ed esperti, infermieri, sindacalisti e ammalati. Abbiamo visitato tutti i reparti dai più moderni ai più antiquati. Conclusione: l'assistenza prestata è definita per lo più «precaria». Attualmente, lunghe attese per il ricovero, scarsità di medici e di personale qualificato. Lamentele a ogni livello. La protesta parte a volte dallo stesso primario; il disagio è avvertito da tutti, in prima linea dai ricoverati; se ne fa eco il personale sanitario: «L'intero servizio è in pericolo, non siamo più disposti a sopportare».

Poco prima del Natale scorso una delegazione di medici ha esposto il problema al medico provinciale dott. Lovino, al sindaco, all'assessore all'igiene. Da oltre un anno il Consiglio sanitario ospedale del San Giovanni ha chiesto per tutto il gruppo ospedaliero (vecchia sede di via Giolitti, assistenziale Martini, Ersmo, San Vito, sede di via Cigna, Molinette) l'assunzione di 108 medici. Spesa prevista, un miliardo 250 milioni all'anno. L'ampliamento dell'organico avverrebbe in 5 anni, gradualmente. Nel frattempo, tra la fine del '69 e il luglio '70 sono stati nominati 47 medici straordinari per il pronto soccorso e 7 servizi divisionali. Un rimedio temporaneo, insufficiente.

I ricoveri alle Molinette sono aumentati del 60 per cento negli ultimi 15 anni, (da 17 mila a 31 mila). Il rapporto medici-pazienti è salito da 1 per 300 a 1 per 450. E' aumentata la recettività delle varie divisioni, ma di pari passo sono accresciuti i disagi. «Come si può migliorare, se l'organico dei medici è all'incirca quello del 1956?» si fa notare. Da allora la popolazione della città e della cintura è quasi raddoppiata, la congestione degli insediamenti urbani ed extraurbani ha creato nuovi problemi ma non c'è stato un corrispondente adeguamento delle strutture sanitarie, prime fra tutte gli ospedali.

Ogni anno le cronache sono costrette ad occuparsi della «degenza temporanea» alle Molinette. Quaranta ammalati in più vi entrano ogni giorno, talvolta sono il doppio, e allora — come è successo recentemente con lo sciopero nelle cliniche — i pazienti vengono sistemati su letti di fortuna, nei refettori, nei sottoscala, intasando passaggi e corridoi.

«E' il dramma di ogni inverno» ci dicono. Quando la temperatura si abbassa o arriva l'influenza, la «temporanea» scoppia, scene inaudite e sconcertanti si presentano ai visitatori, i parenti preferiscono spesso portarsi a casa il malato ancora grave, pur di non lasciarlo in quell'ambiente. «Questa non è assistenza, è una vergogna» abbiamo sentito ripetere da giovani e anziani. I medici delle cliniche, riversato in massa i malati trasferiti dalla «degenza», sono allibiti davanti alla compilazione sommaria delle «cartelle». Ma era lecito aspettarsi di più da 6 medici per 200 infermi?

Le suore e le infermiere fanno quello che possono. Logorate da turni estenuanti e supervavoro, cercano di rimediare a una emergenza permanente. Ci portano a vedere 40 donne ricoverate nella succursale sotterranea della «degenza». Lì, praticamente senza luce né aria né conforti. «Qui, lungi dal guarire, ci ammaliamo di più» sospira una madre di quattro figli. E un'altra donna: «E' come in carcere, le celle sono le infermiere?». Ci sono grate di ferro attraverso le quali dall'esterno, cioè dal cortile, si può osservare lo spettacolo tristissimo delle pazienti sotterranee. Non c'è panorama splendido, purezza dell'aria e abbondanza di sole! L'illusione dei fondatori della città ospedaliera è triste realtà.

Una divisione chirurgica, come 15 anni fa, ha un primario, un aiuto, due assistenti e un medico anestesista. Secondo la legge ne dovrebbe avere almeno due aiuti e tre assistenti. Dal '56 i letti sono aumentati da 50 a 77, il progresso della medicina ha fatto fare un salto qualitativo alle prestazioni. Ma non è cambiato nulla. «I sei reparti chirurgici dispongono insieme di due sale operatorie ma più anestesisti sono set in tutto. Conseguenze? Se ne manca uno per un malato qualsiasi quel giorno non si opera: o un collega dell'assente deve sobbarcarsi un superlavoro». Può accadere che la stessa équipe resti in servizio per 34 ore di seguito, otto ore in ranger operatoria più la guardia pomeridiana e notturna.

«Le carenze sono molte — sostiene il prof. Cravero, del Consiglio sanitario centrale — ma basterebbe che tutto quello che c'è funzionasse a dovere per migliorare la situazione». Il parere è condiviso da altri: «Questo ospedale è una macchina che non lavora a pieno rendimento, non è sfruttata in tutta la sua potenzialità». Dipende soprattutto dai servizi. Per gli esami diagnostici, ad esempio, si sprecano giornate di degenza. Il malato occupa uno dei 970 letti dell'ospedale inutilmente, aspettando che si scoprti questo o quell'altro. Intanto passano i giorni.

Un esempio, che abbiamo già illustrato altre volte: la radiologia. Nel '31 gli esami furono diciassettemila, nel '70 quarantamila ma gli organici sono rimasti gli stessi. Prima che un infermo «pronto», cioè fornito degli esami indispensabili, possa essere operato, passano anche 15-20 giorni, circa il doppio della media ottimale di degenza. Un'indagine campione su 100 pazienti chirurgici delle Molinette ha rivelato che «se tutto si fosse svolto senza perdite di tempo, per esami e accertamenti diagnostici, si sarebbero risparmiati in un anno 70 milioni, sprecati in degenze del tutto inutili e non necessarie». Lo stesso indice di «tempo sprecato» applicato a tutto l'ospedale fa salire il denaro buttato via in un anno a oltre 900 milioni. Un danno enorme per le Molinette, per i singoli malati e le loro famiglie, per le mutue e la collettività.

Il Consiglio sanitari e il commissario regionale prof. Martini hanno esaminato la situazione organizzativa in una recente riunione. Per migliorare i servizi e ridurre i «tempi morti» è stato deciso l'acquisto di una macchina «autoanalyser», costo 35 milioni, con 12 canali per altrettanti esami contemporanei del sangue. Ci sarà fra tre mesi. E' in programma anche un miglioramento del servizio accettazione. Verrà dotato di una équipe medica completa, che visiterà insieme il malato, in modo che possa essere assegnato al reparto di competenza entro un'ora al massimo, dopo la schermografia. Inoltre, la previsione di un secondo reparto di radiologia, sarà potenziato il servizio in modo da aumentare da 140 a 200 gli esami interni compiuti ogni giorno. Primi passi per svellire le attese e colmare lacune gravi di un ospedale che dovrebbe essere per legge «alimento specialissimo».

«E' tutto il sistema che va rivisto — ci ha detto un professore — volete un esempio di spreco? Eccola, ed è chiaro che il discorso coinvolge tutte le strutture ospedaliere della città. Noi medici lo chiamiamo il "weekend" del nonno. Il fenomeno è presto spiegato. In estate gli ospedali dovrebbero essere più vuoti, ci si ammala di meno. E invece no. Alle Molinette come altrove ci si ammala anche a passare le ferie. Il povero anziano del lavoratore che arriva dal Sud o da altre regioni, viene ospitato in casa, guarda i bambini, sbriga piccoli servizi. Poi la famiglia in agosto va al paese o al mare. E il nonno si fa ricoverare, anche se non ha niente».

La crisi dell'ospedale si nota anche a livello dell'assistenza qualificata non medica. Non esiste o quasi. C'è un infermiere ogni 60-70 ammalati. Il famoso è soprattutto notturno: «Il paziente viene svegliato di continuo, addio riposo e tranquillità. Una volta è l'iniezione, un'altra la temperatura, non si finisce mai. Il fatto è che manca personale, non si può fare tutto ad ore fisse, come sarebbe doveroso».

L'elenco delle carenze è troppo lungo per enumerarle. Un infermiere commenta seccamente: «Guardiamo affondare la barca». Igiene trascurata, mancanza di «professionali», turni festivi. «Dobbiamo occuparci di tutto. Le pulizie, ad esempio, le facciamo a turno. Usiamo ancora la scopa per cacciare il pavimento, mancano le macchine, alle Molinette ce n'è una sola per chilometri di corridoi. Così capite che ci tocca lasciare la scopa per correre a fare la puntura».

La lavanderia è del 1935. «Macchine vecchie, la centrifuga strappa la biancheria, manca l'attrezzatura per asciugare. Spesso i malati si lamentano che le lenzuola sono umide. Intanto i nuovi impianti comprati dall'amministrazione, e giunti dalla Germania, sono abbandonati in un angolo del cortile, coperti di cellofan. Figuriamoci in che stato saranno».

Cose da cambiare, leggi da applicare. «Il mansionario degli infermieri stabilisce qualifiche, compiti, le 40 ore settimanali. Ma non può essere applicato, [illegible] è tre turni. Abbiamo chiesto scuole di specializzazione, è come parlare al vento. Non si trovano più nemmeno gli inservienti a 81 mila lire il mese».

L'assistenza infermieristica è definita «buona» solo per i pensionanti, ammalati di serie A. Gli altri si arrangino. «Fino a qualche tempo fa le pazienti del reparto urologia erano assistite durante la notte da un infermiere uomo. Proteste e NON fiate e il primario lasciava correre».

Per finire, il vitto. «Cattivo, scondito, di qualità scadente. Pastasciutta, bollito, patate, carote. Ogni padiglione dovrebbe avere la sua cucina, invece è centralizzata. Il cibo arriva freddo, occorre riscaldarlo, i carrelli sono attrezzati appositamente con una spina elettrica». E le diete? «Non ne parliamo, sono cose da ridere, o da piangere. Il professore fa presto ad ordinare. In cucina basta toglierе sale o aggiungere zucchero ed ecco fatta la dieta».

**Antonio Da Vita**
**Franco Giliberto**

## Il commento di un condannato ai giudici d'appello

# "La vita in prigione mi faceva bene ma sei anni mi sembrano troppi,,

**A Rivoli con una martellata in testa aveva massacrato la cognata - Motivo: litigi continui per una finestra - Si è difeso: «L'ho colpita solo con un mazzo di chiavi, altrimenti l'avrei uccisa»**

### Altro fatto: furibonda rissa con un ladro armato sorpreso in cantina

Gennaro Travierso alla sentenza - La cognata Assunta - Giovanni Bono all'ospedale

«Il carcere mi fa bene: quando sono stato arrestato, avevo tanti disturbi, adesso sono guarito. Mi piace star "dentro", non posso proprio lamentarmi». Così ha detto ieri mattina Gennaro Travierso, 40 anni, da Potenza alla Corte d'Assise (pres. Lanzetti, p. m. Marzachi, canc. Santostefano) che lo giudicava per tentato omicidio della cognata Assunta, di 48 anni. E ha continuato per tutta l'udienza a parlare con tono vivace, quasi scherzoso, suscitando spesso il sorriso nei giudici.

Ma quando il presidente, nel tardo pomeriggio, ha letto la sentenza che lo condannava a 6 anni di carcere, Gennaro Travierso ha mormorato: «Oh, no: non sono contento, non me l'aspettavo». Forse aveva dimenticato l'aggressione alla cognata, colpita a martellate sulla testa, selvaggiamente. Il fatto avvenne a Rivoli.

Da parecchi anni i rapporti tra Gennaro e il fratello Giovanni, di 46 anni, non erano buoni. Durante una lite per una finestra costruita arbitrariamente sul cortile comune, l'imputato era stato ferito a coltellate dal fratello, che finì in carcere per due anni. Dimesso dall'ospedale, il Travierso se n'era andato da Rivoli ma ogni tanto vi ritornava e minacciava la cognata: «Va la farò pagare a tutti quanti».

Nel luglio '69 Giovanni uscì di prigione, tornò a casa e aprì un'altra finestra nel balloatoio comune. La cosa riaprì i rapporti tra i due. Il 13 settembre Gennaro sorprese la cognata, sola in casa, e l'aggredì con un grosso martello, abbandonandola priva di sensi. Poggi, si fece crescere la barba per non farsi riconoscere, fu catturato 6 mesi dopo, in un bar nei pressi di Rivoli. Ha detto in udienza: «Ho colpito mia cognata con un mazzo di chiavi, non col martello. Se l'avessi avuto, l'avrei uccisa». E per convincere la Corte della sua forza, ha sferrato due pugni sul banco del presidente. Difesa, avv. Gentilli Isabatto.

★ ★

Rissa furibonda l'altra notte in una cantina di via Préjus 52, fra Giovanni Bono, 64 anni, proprietario di un bar, ed un ladro. Verso l'1,30 il Bono, chiuso il suo locale, sonnecchiava su un divano in attesa del match Frazier-Clay, quando è stato svegliato da alcuni rumori.

«Venivano dalla cantina — racconta —. Ho preso la pistola e sono sceso a controllare. Aperta la porta del sottoscala, mi sono trovato a faccia a faccia con un uomo, anche lui con una rivoltella». I due si sono fissati, sorpresi e indecisi: «Facciamo attenzione — ha detto il ladro — siamo armati tutti e due: potrebbe capitare un guaio». Allora entrambi hanno impugnato le pistole per la canna e, usandole come mazze, hanno cominciato a lottare. Il barista ha ricevuto un colpo alla testa, è caduto ma non ha desistito.

«Gli ho addirittura un dito — prosegue il Bono — e lo avrei staccato la bocca piena di sangue: devo assorbirlo quasi staccato». A questo punto il ladro è fuggito. Il Bono è salito nel bar, moglie e figlie gli hanno prestato le prime cure, poi lo hanno accompagnato al Maria Vittoria. Guarirà in 15 giorni.

### Fuoco in una sartoria

Un incendio ha devastato verso mezzanotte la sartoria di Giuseppe Fasson in via Cherubini 58. Le fiamme si sono sviluppate per un corto circuito ed hanno trovato esca nelle stoffe accumulate negli scaffali. E' intervenuta una squadra di pompieri che hanno circoscritto l'incendio in meno di un'ora. Il danno è di due milioni.

★ Italo Amelia, 31 anni, via Accademia Albertina 33, l'altra notte è uscito dal club «Dollaro», stava andando a piedi verso casa quando gli si è affiancata un'Alfa Romeo con cinque ragazzi: «Vuole un passaggio?» — gli hanno chiesto — andiamo verso Porta Nuova». L'Amelia ha accettato, è salito sul sedile posteriore, pigiato fra tre. In corso Umbria uno dei giovani gli ha puntato una pistola al fianco, mentre un altro la colpiva con un pugno in faccia. Gli hanno tolto di tasca 60 mila lire, poi l'hanno buttato dalla macchina.

## Il conflitto a fuoco davanti ad un deposito nel centro di Carmagnola

# Sparano raffiche di mitra contro due metronotte che li sorprendono a rubare: ferita una guardia

**I due agenti hanno risposto sventando i caricatori delle rivoltelle - Uno di loro è stato colpito ad una gamba - I due ladri sono riusciti a fuggire su un'auto già carica di calcolatrici e macchine per scrivere - Altra refurtiva abbandonata all'ingresso del magazzino**

Raffiche di mitra e colpi di rivoltella nella notte a Carmagnola, fra guardie notturne e ladri che stavano svaligiando un negozio: uno degli agenti ha avuto la gamba sinistra trapassata da un proiettile. I ladri sono scappati su un'auto con calcolatrici e macchine per scrivere.

Sono le tre. Il metronotte Giovanni Adriano, 54 anni, via Mattiotti 17, è fermo in via Chilli e aspetta l'arrivo dell'unico collega, Michelangelo Golzio, 31 anni, via dei Porti 22: le fanno tutte le sere per proteggersi a vicenda e si scambiano frettolosamente le eventuali novità.

Il Golzio arriva un po' in ritardo, ma dice che nella sua zona tutto è tranquillo, ha davvero soltanto chiudere una saracinesca che il proprietario aveva dimenticato aperta. Il tempo di fumare una sigaretta e ripartono per direzioni opposte.

Racconta l'Adriano: «Poco più avanti, al numero 34, dovevo controllare il magazzino delle "Olivetti" e mi sono stupito di vedere davanti al portone un' "Alfa Romeo 1750" con una porta aperta. Mi sono avvicinato senza sospettare niente, ma all'improvviso è sbucato da dietro la vettura un giovane che imbracciava un mitra: "Stai fermo — mi ha gridato in piemontese — non ti muovere altrimenti è peggio per te". Sono rimasto paralizzato dalla sorpresa, non sono più fare un gesto. La canna del mitra era puntata contro la mia faccia, il dito del bandito era contratto sul grilletto». Ma la sorpresa per l'Adriano non sono ancora finite: alcuni complici, anche lui ha il mitra e gli urla con accento meridionale: «Buttati a terra, fai come ti dico, sono serpaio».

Nel frattempo il Golzio che si stava allontanando, sente nel silenzio della notte grida concitate, non afferra il senso delle parole e decide di tornare indietro: «Sono arrivato con il motorino alle spalle del collega che era fermo in mezzo alla strada, immobile come una statua: "Cosa succede — gli chiedo — c'è qualcosa che non va?". Ma in quell'istante qualcuno da dietro la vettura lascia partire una scarica di mitra, sento i proiettili fischiarmi attorno alle orecchie, un dolore lancinante alla gamba sinistra. Salto dal motorino e mi getto a terra, anche l'Adriano si butta al suo fianco e entrambi urliamo fuori la pistola e cominciamo a sparare. Abbiamo vuotato completamente i caricatori, sentiamo i proiettili che rimbalzano contro la carrozzeria della vettura, mentre qualcuno alla nostra destra ci risponde. Purtroppo non siamo riusciti a fermare i banditi».

I ladri, mentre sparano, sono riusciti a salire sull'Alfa e a mettersi in moto. Si allontanano a tutta velocità verso Sommariva

Michelangelo Golzio, ferito, e Giovanni Adriano raccontano la drammatica avventura

Perosa: «Fuggivano — continua il racconto del metronotte — sparando e dopo aver ricaricato le pistole, abbiamo ancora sparato alcuni colpi mirando alle gomme, ma inutilmente».

I banditi erano stati sorpresi a metà lavoro, avevano forzato la porta del magazzino «Olivetti» e stavano caricando macchine per scrivere e calcolatrici quando è arrivato l'Adriano. Sulla vettura avevano già messo mezzo per oltre tre milioni, ma era loro intenzione asportare tutto il deposito: diverse calcolatrici ancora imballate sono state abbandonate sul pianerottolo delle scale.

Il Golzio è stato portato all'ospedale di Carmagnola e medicato. Le sue condizioni non sono gravi, guarirà in un mese. «Ho avuto molta paura — ha detto — ma la prossima volta non mi prenderanno più di sorpresa».

★ Uno studente di 18 anni, Giorgio Seminino, corso Regina Margherita 310, è stato medicato al Maria Vittoria per una frattura al naso. Ieri mattina ha litigato con un compagno all'istituto professionale «Plana» in Piazza Robilant, dove frequenta la terza classe, e ha ricevuto un pugno sul viso. Il naso ha cominciato a sanguinare. Dopo aver inutilmente tamponato con un fazzoletto la ferita, ha deciso di farsi portare all'ospedale.

### Per il saluto romano 10 giovani denunciati

Dieci persone, fermate dalla polizia durante gli incidenti di domenica al termine della manifestazione dei «Cittadini Indipendenti», sono state denunciate ieri alla magistratura per apologia di fascismo. Sono: Walter Altea, di 21 anni, Salvatore Cota, di 24, Ezio De Marchi, di 26, Giuseppe Piotelli, di 22, Rolando Roggero, di 18, Serafino Oldano, di 24, Walter Lavagno, di 25, Vincenzo Sollimando, di 31, Giuseppe D'Alessandro, di 20, e Vittorio Pipino, di 33.

Al comizio in piazza San Carlo, a cui erano presenti circa duemila persone, è intervenuto anche un gruppo di estremisti di destra guidati dal giornalista Piero Capello. Durante il discorso di un oratore i neofascisti hanno chiesto di poter parlare, al rifiuto degli organizzatori si sono scatenati: alcuni di loro hanno preso d'assalto il palco mentre gli altri salutavano romanamente intonando canti nostalgici.

Gli operatori della polizia sono riusciti a scattare numerose fotografie prima che i tafferugli fossero sedati; le immagini, allegate al rapporto, hanno permesso alla Procura la denuncia dei dieci estremisti. Dal 1962 ad oggi a Torino, solo due processi per apologia del fascismo si sono conclusi con la condanna degli imputati.

### Documenti d'uno scomparso in una cassetta delle lettere

**A Venezia - Il ragazzo fuggito a gennaio - Da due settimane senza notizie di una quindicenne**

Sebastiano Falcone, 18 anni

Un ragazzo di 18 anni è fuggito di casa lasciando un biglietto: «Voglio girare l'Italia, non sopporto la polizia perchè non faccio nulla di male». E' Sebastiano Falcone, apprendista fresatore, abita in via S. Ottavio 9 con il padre Giuseppe, 55 anni, muratore, la madre Michelina, due fratelli e una sorella. Si era sempre comportato bene, ma a Capodanno ha conosciuto alcuni capelloni in una sala da ballo e da quel momento è cambiato. Non frequentava più gli amici di prima, in casa era sempre taciturno.

Il 12 gennaio ha cenato con la famiglia, poi ha preso una borsa con alcuni indumenti ed è uscito senza salutare. Le hanno atteso per tutta la notte e il giorno seguente, poi nella cassetta delle lettere hanno trovato il suo messaggio. La madre s'è rivolta alla polizia.

Il giovane ha scritto cartoline da Firenze e da Brescia: «Sto bene, non preoccupatevi». Poi, il 26 febbraio, in una busta delle lettere a Venezia è stata trovata la sua carta d'identità. I genitori non sanno spiegarsi il suo gesto. Il padre, colto da collasso, è grave, non può lasciare l'ospedale e la madre gli rivolge un disperato appello: «Sebastiano, torna, ti perdoniamo. Non farci soffrire ancora».

★ ★

Una ragazza di 15 anni è fuggita di casa e si teme che sia caduta nelle mani di una sfruttatore. Si chiama Adriana Vautero e abita in via Capua 6 con i genitori, ma il padre è da alcuni mesi ricoverato in una casa di cura e la madre è a letto ammalata da parecchie settimane. E' uscita la sera del 22 febbraio dicendo che andava da un'amica e da allora non si è più fatta viva.

Una sia ha fatto delle ricerche, che sono rimaste senza esito. Ieri infine ha denunciato la fuga ai carabinieri del Nucleo investigativo. Adriana Vautero è alta un metro e 75, ha gli occhi castani e i capelli biondi; indossa un maxi scuro. L'anno scorso è già stata protagonista di un'avventura del genere. Fuggì con una coetanea, andò con lei a Milano insieme ad un giovane conosciuto in una sala da ballo.

Dopo una settimana, passata in una pensione, fecero tutti ritorno in città e Adriana fu accolta in una casa di None da un altro amico. La vicenda si concluse con la denuncia a piede libero per istigazione alla prostituzione dei due giovani, che avevano cercato di spingerla sul marciapiede.

# Scontro fra due auto morente una ragazza

**22 anni - Con la sua utilitaria correva da amici per vedere l'incontro di pugilato**

Emilia Peiretti è grave

Una ragazza di 22 anni è ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette in seguito ad un incidente stradale, è gravissima. La giovane, Emilia Peiretti, abitante in via Marconi 5 a Moncalieri, verso le 3,30 di ieri mattina andava a casa di amici per vedere l'incontro Clay-Frazier sulla sua «500». All'incrocio dei corsi Trapani e Peschiera si è scontrata con la «Giulietta» di Paolo Romano, 46 anni, abitante a Bussoleno, che viaggiava con Giacomo Mannoni, 31 anni, di Pralombato.

L'urto è stato violento, i tre automobilisti sono rimasti feriti. Portati al Maria Vittoria, il Romano e il Mannoni sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Emilia Peiretti aveva riportato un trauma cranico, dopo le prime cure è stata trasferita alle Molinette.

★ In via Urbino, ieri notte alle 3, i carabinieri hanno arrestato due giovani che avevano rubato la «500» di Giovanni Sabia, via Biella 41. Sono Umberto Violetta, 17 anni, e Giovanni Marino, 23, via Bellfore 13.

## ECHI DI CRONACA

**laurea**

*Diana Fumero Nangeroni ha conseguito, col massimo dei punti, la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Torino. Lo annunciano con soddisfazione i genitori Luigi e Fernanda Nangeroni De Bernardi ed il fratello Marco.*


**biliardi tel. 687.146**
**ditta Provenzano**
Nuovi, seminuovi: compra vendita, cambio tappeto, assistenza garantita.

**la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949**
877.575, la Or.Te.S. Berturzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

**se il TV è da riparare Telejet 488.289, 483.577**
interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

**Sist Contabilità**
Nuovi corsi di Contabilità Aziendale e Meccanizzata su Audit e Divisumma; Paghe Contributi e Steno. Sist, via Po 2, tel. 547.575.

**TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155**
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

**da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tende**
stirate per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Setoni, arredamenti. «Studio 3» corso Traiano 103 - Torino - Tel. 612.174.

**arredamento negozi**
macelleria - salumeria - latteria vendo sbalorditivamente. Telefonare al 340.592.

**TV urgente Santospirito telef. 760.113, 596.879**
Tecnici esperti sempre riparano urgente qualsiasi televisore.

**tutto per il corredo**
Tessuti, biancheria, sondaggio qualità prezzi assortimento. Casale, via Cavarena 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

**tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!**
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

Istituto Maria Vittoria
**NUOVI CORSI** PER:
**PROGRAMMATORI/ANALISTI/ OPERATORI/PERFORATRICI/**
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
P.zza Vittorio 43 - Torino
Tel. 88.66.88 - 88.66.70

avete problemi di
**dentiera?**
topdent


## Finalmente le biblioteche e i musei resteranno aperti sino a tarda sera

**Nuovo orario da aprile: chiusura ore 23 - Dichiarazioni dell'assessore Alessio: «A che servono le istituzioni culturali se non sono accessibili ai cittadini?»**

A Torino ogni mese cinquemila persone discutono i problemi del verde. Sono i componenti dei 34 Comitati spontanei di quartiere: esaminano la situazione dei parchi gioco e dei giardini delle singole zone, controllano le richieste al Comune per nuovi servizi di verde pubblico attrezzato. Dice l'assessore alla cultura e al decentramento, Alessio: «Anche questo, è cultura. E' cultura il verde in una città, la lotta allo smog per avere il cielo pulito; è cultura cercare (e trovare) il modo di vivere in una città abitabile. E' cultura tutto ciò che ricompone la personalità dell'uomo, del lavoratore prigioniero della sua attività, e lo libera dai condizionamenti esterni».

Il problema è stato affrontato nei giorni scorsi in Consiglio comunale nelle sue linee essenziali, che non occorre certo ripetere. Più interessante può essere invece guardare ora ai vari aspetti che lo rendono vivo e attuale, ai possibili rimedi. Cultura e decentramento, afferma Alessio, sono strettamente collegati: «Mentre vogliono risolvere i loro problemi, i lavoratori tornano della cultura. Una cultura non di élite, ma più generale ed autentica, basata sulla conoscenza e sulla comunicazione umana. Pare impossibile che una città come la nostra, all'avanguardia per capacità e produzione industriale, non abbia un luogo pubblico dove i cittadini possano discutere insieme i loro problemi d'ogni giorno. I Comitati di quartiere non devono e non possono essere stanze piene di libri, bensì punti centrali con caratteristiche comunitarie, dove la biblioteca rappresenti soltanto una forma e un momento culturali».

Come si potrà realizzare questo programma? All'apposita commissione di studio è stata presentata lunedì la proposta di suddividere la città in 37 zone sedi di quartieri (e non 30 come inizialmente suggerito), al fine di abbassare prima di tutto la densità della popolazione a non più di 40-50 mila abitanti per zona. Dice ancora l'assessore: «La cultura non deve essere strumento politico di divisione, bensì strumento critico di tutti. L'industria crea la città sbagliata, ma il lavoro prodotto libera l'uomo dalla miseria e la ricchezza deve portare a condizioni di vita migliori, fornendo i mezzi per usare il benessere».

E' vero che la cultura di quartiere riguarda in gran parte la scuola, però la scuola non basta. Si può imparare anche (e a volte più ancora) fuori dal suo ambiente. Come? Spiega Alessio: «Attraverso attività didattiche che rendano vive ed accessibile la conoscenza. Un esempio: Torino ha un bellissimo museo del Risorgimento, ma è frequentato soltanto dagli studiosi e non giova affatto alla maggioranza dei cittadini che non lo conoscono. Non è vivo, resta sempre un museo e nulla più». Ed ecco la prima, realistica decisione dell'assessorato: «Dal mese prossimo, civici musei e biblioteche saranno tutti l'orario prolungato. Dovranno stare aperti fino alle 23, per consentire a chi lavora negli uffici e nelle fabbriche di godersi nel tempo libero e una disposizione.

A che servono le istituzioni culturali, se rimangono aperte quando i cittadini lavorano e chiudono quando essi sono liberi?». Altre iniziative riguarderanno il decentramento teatrale e le mostre d'arte circolanti. Una commissione consiliare studierà i vari problemi, che entro tre mesi saranno discussi in una pubblica conferenza».

L'immigrato meridionale che ha lasciato la sua terra per venire a cercare lavoro nelle metropoli, credeva di trovare quassù anche un'apertura e dei contatti umani maggiori e adeguati alla nostra civiltà più evoluta. Invece si ritrova in una specie di ghetto, dove affacciandosi alla finestra vede lo stesso giardinetto lasciato al Sud, e si sente molto più isolato che al suo paese. Non gli serve la cultura accademica, ha bisogno di inserirsi nella società di tutti per imparare a farne parte e godere in essa il frutto del suo lavoro, dal quale verrebbe altrimenti condannato alla solitudine e alla disperazione. Su questa cultura, occorre basare la vita della famiglia e della società odierne.

### Conferenza automobilistica

L'Associazione tecnica dell'automobile (sezione piemontese) e l'Associazione italiana controllo di qualità (settore automobile) hanno organizzato un ciclo di quattro conferenze su particolari problemi di tecnica automobilistica. La prima ha luogo questa sera, ore 21, in via Carlo Alberto 61, sul tema: «Introduzione all'affidabilità», a cura dell'ing. Carlo Cerruti.

### Il disturbo dei cani eliminato in via Reni

**L'Ufficio veterinario ha multato il proprietario**

Gli inquilini dello stabile di via Guido Reni 88 d'ora in poi dormiranno tranquilli: avevano protestato in 86 contro un rumoroso cane ospitato in una baracca della zona e le loro lamentele hanno avuto l'effetto sperato. Rifiutandosi all'esposto, l'assessore comunale all'Igiene e Sanità ci scrive: «L'Ufficio veterinario ha proceduto a un'ispezione. E' risultato che il proprietario dei cani, signor Pompeo Marasco, forse allarmato dalle lamentele dei cittadini, aveva già provveduto ad allontanare gli animali disturbatori; meno uno, affidato al signor Ferrara, che lo adopererà per la guardia notturna del deposito di ricuperi metallici sito ugualmente in via Reni 96».

La nota dell'assessore, informando che il signor Marasco ha avuto una multa poiché il cane in questione non era stato denunciato, conclude: «Si assicura che l'Ufficio veterinario terrà sotto controllo la località in modo da evitare l'eventuale insorgere di cause di molestia per gli abitanti della zona».

# SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

## TEATRI E RITROVI

**AL NUOVO** (Stagione del Regio): domani sera ore 20,30 « Tristano e Isotta » di R. Wagner. Direttore George A. Alfreds. Nuovo allestimento.

**CARIGNANO:** stasera ore 21,15 Paolo Ferrari, Elena Cotta, Lauro Tavanti, Giuglio Busoni, Mario Chiocchio in « Ti ho imbrogliata per anni, amore mio » di J. Robinet. Regia di S. Velitti. Biglietti « La Stampa » t. 535.113.

**TEATRO STABILE - ALFIERI:** ore 21 « I 3 moschettieri » di Planchon e Loschy da Alessandro Dumas. Edizione del Teatro Insieme. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 870.343-45 e Teatro Alfieri, t. 535.460. Spettacolo in abbonamento.

**TEATRO STABILE - GOBETTI:** questa sera ore 21 Paolo Poli in « La vispa Teresa » di P. Poli e I. Ombroni. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 870.343-45 e « La Stampa », t. 535.113.

**TEATRO ERBA:** questa sera ore 21,15 la Genesio Spa presenta: Andrea Giordana, Alida Chelli, Marina Berti « Le farfalle sono libere » di Leona Gershe. Prenotazioni: c. Moncalieri 241, tel. 640.487. Ultimi 5 giorni.

**UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO:** ore 21,15 Sestetto Chigiano: Boccherini, Hayda, Shubert. Bigl.: p. Castello 29, tel. 544.523, e dalle 20,30 al Conservatorio.

**ALCIONE:** Comp. Leandro Haris in « Allegro » Rivista ore 16,15 e 21,20. Raffaele Pisu.

**AL CABARET** (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.055): stasera Raffaele Pisu.

**GIANDUJA MARIONETTE** (S. Teresa 5): domani ore 16 « Cappuccetto rosso ».

CARIGNANO Stasera ore 21,15
**FERRARI COTTA TAVANTI BUSONI CHIOCCHIO**
*Ti ho imbrogliata per anni, amore mio!*
Biglietti La Stampa, tel. 535.113

TEATRO ERBA Ore 21.15
la GENESIO Spa presenta
**A. Giordana - A. Chelli - M. Berti**
*Le farfalle sono libere*
ULTIMI 5 GIORNI

Teatro Stabile - ALFIERI
**I 3 Moschettieri**
Edizione TEATRO INSIEME
**ULTIME 3 RECITE**
Sabato ore 21 unica recita nel Teatro CUPOLA alla Vallette

TEATRO ALFIERI
Sabato 13, ore 21,15
Domenica 14, ore 15,30 e 21,15
**ORNELLA VANONI**
Prima dell'OLIMPIA di Parigi
presenta il suo RECITAL
*Ah l'amore, l'amore!*
*Quante cose fa fare l'amore*
Da giovedì biglietti presso il botteghino del Teatro, t. 535.440

**al CABARET**
da GIPO, *via Chanoux 2*
*Telefoni 723.040 - 724.055*
Da questa sera
**Raffaele PISU**
*in*
**RIVI... CABA... SPRINT**
di Chiosso e Palazzo
con Massimiliano - Roberto Paoloni
Emiliano Marchetti - Attilio Corsini
Renato Torreglani
e il « LONDON BALLET »
Compl. I VOCALMEN

Teatro Stabile - GOBETTI
**PAOLO POLI**
*La vispa Teresa*
STREPITOSO SUCCESSO COMICO
*Prenot.: v. Rossini 8, t. 870.342/43*

Unione Musicale Conservatorio
Ore 21.15
**Sestetto Chigiano**
BOCCHERINI HAYD SCHUBERT
*Bigl.: p. Castello 29, t. 544.523 e dalle 20.30 al Conservatorio*

al BAGATELLE (st. Cavoretto 2): Nuovo impianto TV circuito chiuso.
AL FLORIDA (P. Solferino, 1 542.427): ore 21 I 4 Gino's, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 I Kent.
CASTELLINO: ore 21 Armando Gentile.
CLUB 84: ore 21 Danilo.
COLLEGE (v. le Chiese 13, p. Statuto, 616.667-471.150): Demetrio Stratos, Improvvisazione.
GALEONE DANZE (v. San Massimo 14): ore 21 I Los Amigos.
GAY SALA (v. Pianta 7): ore 16,45 e 21 Franco e I Gitani.
LA PERLA: ore 21 I Branzanti.
LE ROI: ore 21 Zaluski Band.
REPOSI: ore 21 Gli Asteroidi.
TROCADERO: 21 I Mimmo's Group.
AL 2000 (Stradella 93, tel. 280.714)
ASYLUM (Volta 8): Dischi inediti.
BOCCACCIO (Moncalieri 345, 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali
CRAZY (v. S. Gallieri 9, t. 857.092)
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK I (v. Cameroni 11).
MINI CABARET (c. G. Sovietica 353, tel. 615.866): oggi chiuso.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danzante: I Castellani.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.442): ore 21 Bernard Thomas.
SWING (v. Botero 15): Musica jazz.
VOON VOOM (v. Borgo 10, t. 531.040): ore 21 La Strana Società.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali, Nicosia e i Testimoni.
ABATJOUR (Cocchi 28, t. 541.025): ore 21
BABY NIGHT - LA CLOCHE - RISTORANTE, (c.so 213, Te. Pino 10).
CAPRICE (Cocchi 10, 531.920): ore 21.
HOLIDAY (Viny, 3, tel. 511.750): ore 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 10).
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21
SCOTCH CLUB (v. Capra 12, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (c. 607.561): ore 21

**LA PERLA**
Ore 21 alle Vecchie Glorie tutto
*Tango Valzer Polka Mazurka*
**NINO GALLO**
annuncia l'autore delle più popolari musiche romagnole
**M° Secondo CASADEI**
e la sua grande orchestra
il DUO FASANO
G. RUSSO - A. GIORDA - A. ZOPPI

**le roi**
**BAL MUSETTE**
*Tango Valzer Polka Mazurka*
Questa sera ore 21
SERATA FINALE
**COPPA LE ROI**
Cavalieri gentile obbligo smoking
Dame sera o cocktail
Sabato 13 su Stampa Sera foto delle coppie vincenti

**college**
*Telefoni 616.667 - 471.150*
I FAVOLOSI
**New Trolls**
GIOVEDI' 11 ore 11
e prezzi normali
unico... formidabile RECITAL

danze **arlecchino**
Ore 21: la più Elegante serata di
**BALLO LISCIO**

danze **castellino**
Ore 21
**Veglionissimo EPAT**
*(Esercizi pubblici associati Torino)*
PREMI - COTILLONS

**MACK1**
*Via Camerana 11, t. 535.552*
**I ragazzi della Via Gluck**

**SHAKER**
*Via C. Battisti 3, t. 532.442*
Stasera ECCEZIONALMENTE
**CONCERTO JAZZ**
Quartetto del fantasista americano
**KENNY CLARKE**

**LIDO W2**
*C.so Moncalieri 442, t. 697.016*
Venerdì RECITAL di
**LELIO LUTTAZZI**

**Lycanthrope**
*Via A. Doria 9, t. 555.771*
**I MIMMO'S Group**

**NILLA PIZZI**
ritorna alla
**SALA GAY**
Appuntamento
GIOVEDI' 11 MARZO, ore 21

## GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.501): personale di Piero Francescheni.
BERMAN (Arcivescovo, 9/B, 537.440): nella saletta « Pittori piemontesi 800 ».
CASSIOPEA (Cavour 31): Elsa De Agostini « Chiese del Piemonte ». Or. 17-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Iscrilli « Amori della Ceramica ». Orario: dalle 17 alle 20.
CIRCOLO « LA BALETTA » (Bogino 23): espone Guido Bercellini, anni 11-3.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33, t. 538.156): espone Vincenzo Nicolenti.
LA ROCCA (v. di Rocca 4, t. 874.044): presenta pittori del gruppo « Il Triangolo ».
NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte dell'Africa nera.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: espone Carlo Ternello.
GALATEA: sculture di Fausto Melotti.
GISELI (p. Solferino 2, istel. 534.473): Gianpietro Signoro personale. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON (v. Arsenale 27, t. 531.930): Personale di Matilde di Riccitiace.
IL FAUNO: Allen Jones.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-13 e 16-20.
LA LANTERNA di Moncalieri (662.294): personale Gino Giancarlo.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Francesco Messina opere grafica.
MARTANO: espone Fausto Melotti.
SETTEBELLO (v. Gioia 9, t. 660.762): Mostra contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Enrico Villani.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.657): Nuccio Pina mostra personale dipinti.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Ilio Barroni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Le Voci ». Rassegna di films in edizione originale senza didascalie. « Rashomon » di Akira Kurosawa (Giappone, 1950, b/n, versione originale con sottotitoli in francese). « Il club degli invisibili » di R. Wagner, A. Cornez (st. Uniti 1967, b/n, 105'). Vietato 14.

**Galleria NARCISO**
Visto il grande successo di pubblico, la mostra
**Arte dell'Africa Nera**
rimarrà aperta fino al 14 marzo
*(Piazza Carlo Felice 18, t. 543.125)*

## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giardino dei fiori Cocciai » di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda (ab. tre Teti), Helmut Berger. Colori. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ASTOR: « Un uomo, oggi », Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Perkins. Technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,30, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Il lungo viaggio verso la morte » di S. Lumet, con K. Hepburn, R. Richardson, dal dramma di E. O'Neill. Viet. min. 14. Or.: 10,15, 12,40, 15, 17,30, 20, 22,30.
CORSO: « L'ultima valle », Michael Caine, Florinda Bolkan, Omar Sharif. Colori. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,25, 17,05, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: « Senza via d'uscita », Marisa Mell, P. Leroy, L. Massari. Technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Morte a Venezia », Dirk Bogarde, Silvana Mangano. Sport Andersen. Col. Or.: 14,30, 17,15, 19,40, 22,20.
GIOIELLO: « Modly il piacere dell'uomo », A. Delon, M. Dala. Technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,35, 18,35, 20,35, 22,30.
IDEAL: « Iniziare detto anche l'Africano », Marcello Mastroianni, Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Col. Orario: 14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
LUX: « Io sono la legge », Burt Lancaster, Robert Ryan. Colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
METROPOL: « Oltre l'Eden », Catherine Jourdan, Pierre Zimmer. Technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,25.
NAZIONALE: « La chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer. Colori. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
RIPOSI: « Stasera 17-17 Palazzo delle cinci, silenzio imparato », Ugo Tognazzi, O. Muscuin, P. Leroy. Technic. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
ROMANO: « Topaz » (La congiura) di L. Uchmann con J. L. Trintignant. Vietato ai minori anni 14. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA: « Comma 22 », Martin Balsam, Anthony Perkins, R. Benjamin. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20, 17,15, 19,45, 22,20.

ARISTON: « Tom e Jerry. Il topo e mio e l'ammazzo quando mi pare », Cartoni animati. Colori. Orario: 14, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,20.
ARLECCHINO: « La collina », Lee Remick, Sidney Sheldon. Tecnic. V. 14. Orario: 14,20, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: « Lo sgilo di Ryan » di David Lean con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills. Metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,40, 18,20, 22.
CAPITOL: « Io non spezzo tempo », Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
ERBA: [illegible]
ESPERIA: « Napoleone racconta per un vippa soldati », Francesco Casoni.
MAFFEI: « Beata guardata », M. G. Buzzella, L. Salvi. Colori. Vietato 14.
MARCONI: « Bella, sexy e ladra » (Exploit). Sonia Bergo. Colori.
MONTE: « Il prete sposato », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Tecnic. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Le chiamavano Trinità », T. Hill, B. Spencer. Colori. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
REPOSI: « Stasera 17-17 Palazzo delle cinci, silenzio imparato », Ugo Tognazzi, O. Muscuin, P. Leroy. Technic. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
ROMANO: « Topaz » (La congiura) di L. Uchmann con J. L. Trintignant. Vietato ai minori anni 14. Technicolor. Orario: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA: « Comma 22 », Martin Balsam, Anthony Perkins, R. Benjamin. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20, 17,15, 19,45, 22,20.

**Concerto jazz** — Al teatro Gobetti, domani alle 17, concerto di musica jazz con Kenny Clarke. La serata è stata organizzata dall'Assessorato all'istruzione e cultura.

**Centro « Maria Pannunzio »** — La conferenza di Giampiero Orsello sul tema « Ricordo di Piero Gobetti », in programma questa sera, è stata rinviata a mercoledì 17, ore 21, nella sede di via Barbaroux 2.

FIAMMA: « Il prete sposato », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Technic. Vietato minori anni 18.
FORTINO: « Vengo a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi, Col. Viet. 14.
HOLLYWOOD: « Un uomo chiamato Cavallo », L. Presley. Colori. Prima visione Torino. Ap. 14,45. Lit. 22.35.
LA PERLA: « I senza nome », Alain Delon, G. M. Volonté, Y. Montand. Colori.
MASSAUA: « La battaglia di Okinawa », K. Kimori. Technic. Scope.
MASSIMO: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14.
ORFEO: « La grande strage dell'impero del sole », R. Shaw, C. Plummer. Technicolor. Ap. 14,30. Lit. 22.30.
PRINCIPE: « I senza nome », Alain Delon, G. M. Volonté, Y. Montand. Colori.
STATUTO: « Anonimo veneziano », Tina Aumont, Tony Musante. Colori. Vietato minori anni 14.

ADRIANO: « Il mari non si contano », A. Sordi, Sandra Milo. Technicolor.
ALCIONE: Comp. Leandro Haris in « Allegro » Riv. 16,15-21,20. Film « Professionista dell'amore », Technic. Vietato minori anni 18.
ALPI: « Execution », John Richardson, R. Clay. Colori. Scope.
REGINA: « Il mascalzone », Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini. Vietato anni 16.

CRAVESANA: « Quel maledetto posto sull'Elba », I. Hunter, H. Ross. Col.
MILANO: « I 5 della vendetta », Col. « Arabella », V. Lisi. Colori. Ap. 10.
OLIMPIA: « Benvenuto le avventure di un adolescente », C. Donovan. Viet. 18.
PO: « La primula rossa », Jean Marais. Technicolor.
P. NUOVA: « Poor Cow », Col. « Tentazioni della mia », Colori. Ap. 10.
S. SECONDO: « Non stuzzi il pane altrimenti il fame », I. Travis. Colori.

GIARDINO: domani « Il colpo era perfetto ma... ».
MIRAFIORI: « Sansone regina di Tebaide », S. Eaton, R. Wilke. Techn.
AMERALDO: « La torre maledetta del terrore », V. Price. Techn. Vietato 14.
VINZAGLIO: « La ragazza della notte », I. Perrin, C. Jourdan, J. Blain. Techn. In visione Torino. Vietato 18.

AMERICA: « Il caso Thomas Crown », S. McQueen, F. Dunaway. Technicolor. Vietato minori anni 14.
CLUBINO: « Concerto per pistola solista », S. Mafia, G. Wendkin, F. Brynner. Technicolor. scope.
SAN PAOLO: « Coppie d'amanti ».

ARIZONA: « Le bambole », (Like Sommer, Vitna Lisi. Technicolor.
ARTISTI: « La sete del diavolo », C. Lee, I. Carney. Technicolor.
CORALLO: « La vendetta della signora », I. Bergman, A. Quinn.
ERIDANO (c. Casale 100, tel. 852.068): Cinema d'Essai - Organizzazione Alice. Film ore 20-22.30 « Diario di una cameriera », con G. Geret, F. Moreau. Orario di 1 Buñuel.
OROPA: « La morte viene dal pianeta Aptis », F. Nero, O. Colli. Colori.
VITT. VENETO: « Tutti e sfrone », John Frieson, S. Rosin. Colori.

ASTRA: « Sansone e i suoi dolci trial più corse del re », P. Pelit, I. Hunter. Technicolor, scope. Vietato minori 14.
BERNINI: « Falstaff » di O. Welles con Orson Welles, J. Moreau.
CIBRARIO: « 5 fanno il bruco », Roberts Scope. « Dinamite Jim », Davlin, Colori.
ELIOS: « Vergogna schifosi ».
ODEON: « El Desperado », Andrea Giordana. Technicolor.
STAR: « Bombero », Paul Newman, F. Richard. Technicolor, scope.

AUDA: « John il bastardo », J. Richardson. Technicolor. Vietato min. 14.
AURORA: « Il cane di Chicago », P. Lee Lawrence. Technicolor.
MAJOR: « Speedy e Silvestro indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto ». Technicolor.
NORD: « Io l'annamurito », E. Blanc, S. Celi. Colori. Vietato minori 18.
ORIENTE: « Angeli dell'inferno sulle ruote », A. Bourke, F. Sharp. Technicolor. Vietato minori anni 18.
PATERNO: domani « Un chierico pieno di fifa ».
SOCIALE: « Vamos » mujer rumbo dorado », F. Nero, T. Millian. Techn.
ZENIT: domani « Bosco che mi sta succedendo qualcosa ».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.266, p. Nizza): « Concerto per pistola solista », A. Mafia, G. Maschio, E. Fenwarti. Colori. Apertura ore 14.
CABIRIA: « Kamanda », Sc. Viet. 18.
CONTINENTAL: « I senza nome », Alain Delon, G.M. Volonté, Y. Montand, Colori.
ITALIA: « Le tue mani sul mio corpo », L. Capolicchio. Techn. Viet. 18.
PIEMONTE: « Non è più tempo d'eroi », M. Caine, C. Robertson, H. Fonda. Col.
SAN CARLO: serata ai Inutili.
SPEZIA: « Silvia e l'amore », Sara Ross. Technic. Vietato 18. Ap. ore 15.

DIANA: « Indagine su un parà accusato di omicidio », Technicolor.
DORA: « Supergala K », Stephen Boyd. Colori.
ROMA: « Non sfuggi il pugno chiamato il Rosso », J. Lewis. Colori.

ALBA: « Le polizze del passato », T. Torday, I. Pier. Technicolor.
AMBRA: « Tre giorni di fuoco », Technicolor. Vietato minori anni 18.
APOLLO: « Alice nel paese delle meraviglie » di W. Disney. Technicolor, scope. Apertura ore 19 precise.
EDERA: « Play Girl », Techn. Viet. 18.
HOLLY: domani « Tropici come » intimità ».
LUTRARIO: « Quando hoc] una regnicida », C. Lesley. Technicolor.
SPLENDOR: « Solo » pepe, superspie Hippy », S. Davis, P. Lanford. Technicolor, scope.

CASELLE
ITALIA: « Mio zio », Colpi.
CIRIE'
ITALIA: « Le altre », M. Stirbel. Technicolor. Vietato minori anni 18.
SETTIMO
RICCARDI: da giovedì « Al solido di tutor le bambine ».
GARIBALDI: « Dossier 212 destinazione morte », Colori.

Ridotti ENAL-A.G.I.S. — Cinematografi Adriano, Ambra Augustea, Arlecchino, Centrale (30%), Fontana, Maior, Massaua, Metropol, Odeon, Py, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittorio Alfieri. Balla (Moncalieri). — Teatro Erba: Comp. Giordana-Chelli-Berti (biglietti all'Enal). Teatro Alfieri: « I tre moschettieri ». e Teatro Gobetti: « Vispa Teresa » (biglietti Enal in v. Rossini 8). — Piscina dello Stadio (riduzioni Enal alle casse).

**Ridotti ENAL-A.G.I.S.** — Cinematografi Adriano, Ambra Augustea, Arlecchino, Centrale (30%), Fontana, Maior, Massaua, Metropol, Odeon, Py, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittorio Alfieri. Balla (Moncalieri). — Teatro Erba: Comp. Giordana-Chelli-Berti (biglietti all'Enal). Teatro Alfieri: « I tre moschettieri ». e Teatro Gobetti: « Vispa Teresa » (biglietti Enal in v. Rossini 8). — Piscina dello Stadio (riduzioni Enal alle casse).

**Concerto jazz** — Al teatro Gobetti, domani alle 17, concerto di musica jazz con Kenny Clarke. La serata è stata organizzata dall'Assessorato all'istruzione e cultura.

**Centro « Maria Pannunzio »** — La conferenza di Giampiero Orsello sul tema « Ricordo di Piero Gobetti », in programma questa sera, è stata rinviata a mercoledì 17, ore 21, nella sede di via Barbaroux 2.


al **DORIA** *Teatro di Torino*
L'opera più importante della cinematografia contemporanea
LUCHINO VISCONTI

MORTE A VENEZIA
DAL RACCONTO DI THOMAS MANN
PANAVISION • TECHNICOLOR

**ALEXANDRA**
Il film fenomeno
UNA PROSTITUTA AL SERVIZIO DEL PUBBLICO ED IN REGOLA CON LE LEGGI DELLO STATO
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Mentre proseguono le eccezionali repliche
**al FIAMMA**
da OGGI anche al
**FARO**
Lando Buzzanca Rossana Podestà
*il prete sposato*
EASTMANCOLOR

DOMANI AI CINEMA
**Nuovo Romano e Gioiello**
*IL FILM CHE POLVERIZZA OGNI PRIMATO D'INCASSI*
HITCHCOCK, dopo l'uscita in America de « L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO » ha detto: Questo italiano comincia a preoccuparmi...
DARIO ARGENTO ritorna col suo nuovo film
*Titanus*

**IL GATTO A NOVE CODE**
un film scritto e diretto da DARIO ARGENTO
con JAMES FRANCISCUS KARL MALDEN
e CATHERINE SPAAK
IL GATTO A NOVE CODE
PIER PAOLO CAPPONI - HORST FRANK - RADA RASSIMOV
ALDO REGGIANI - TINO CARRARO
« Per non interrompere l'eccezionale carica emotiva di questo film, si avverte il pubblico che non verrà effettuato l'intervallo fra il primo ed il secondo tempo »

**MASSIMO** ritorna **Fortino**
Vi farete le più belle risate della vostra vita

Vietato ai minori di anni 14

**CORSO**
3 GRANDI ATTORI IN UN FORMIDABILE FILM AVVENTUROSO
L'ULTIMA VALLE

MICHAEL CAINE OMAR SHARIF
FLORINDA BOLKAN

**all'ARISTON**
PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
CI SIAMO NOI
CON UNA NUOVA SERIE DI STRABILIANTI AVVENTURE

**ELISEO**
Una sfida agli appassionati del giallo
★ Al prologo erano in 13...
★ Al finale rimasero in 7...
★ L'assassino era uno!

**VINZAGLIO**
Un film di MARCEL CAMUS
LA RAGAZZA DELLA NOTTE
EASTMANCOLOR

OGGI
**COLOSSEO MASSAUA**

OGGI al cinema TORINO
**SENTA BERGER**

**BELLA SEXY e LADRA**
(EXPLOIT)
JOACHIM FUCHSBERGER HANS GOTAN

Il più bel film dell'anno
uno dei più grandi di tutti i tempi
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA
per un breve ciclo di repliche
**Da oggi allo STATUTO**
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
*ANONIMO VENEZIANO*
TECHNICOLOR • VIETATO ANNI 14

**METROPOL:** *Successo!*
SI PROGRAMMA
**OLTRE L'EDEN**
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
A. ROBBE-GRILLET
CON CATHERINE JOURDAN - PIERRE ZIMMER
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
*Distribuzione ASTOR Film*

**oggi CAPITOL oggi**
ENRICO MONTESANO - ALIGHIERO NOSCHESE
**IO NON SPEZZO ...ROMPO**
JANET AGREN
BRUNO CORBUCCI

*gli stessi attori...*
ROMY SCHNEIDER e MICHEL PICCOLI
*lo stesso regista...*
CLAUDE SAUTET
*che trionfarono in:*
LES CHOSES DE LA VIE (L'AMANTE)
Di nuovo insieme per raddoppiare il successo
DA VENERDI' 12 MARZO
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
**al CRISTALLO**

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

12,30: « Sapere »: Alla scoperta del gioco.
13 —: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
13,30: Telegiornale.
15 —: Ciclismo: Tirreno-Adriatico. Arrivo della prima tappa a Fiuggi. Ahetone: Sport invernali.
17 —: Per i più piccini: « Il gioco delle cose ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: Teleragionamento a premi.
18,45: Incontro a tre, dibattiti sui problemi della scuola.
19,15: « Sapere »: Il minore e la legge.
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,10: Calcio: Incontro Ajax-Celtic per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.
22 —: « Sotto processo »: L'educazione sessuale, a cura di Pier Antonio Graziani, Raffaele Mainillo, Giuseppe Momoli. Fatti e problemi della nostra società.
23 —: Telegiornale. Oggi al Parlamento.

### Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Senza pietà », film di Alberto Lattuada con Carla Del Poggio e John Kitzmiller per la serie « Momenti del cinema italiano ». La storia di una povera ragazza travolta dalla corruzione e destinata a perire con il soldato negro che ama.
22,45: « L'approdo ».
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: « Vroum », per i ragazzi; 19,50: Appunti di storia contemporanea; 20,20: Telegiornale; 20,50: Il regionale; 21,10: « Semplicemente », originale televisivo; 22,15: Calcio: Ajax-Celtic.

## Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20
6 —: Mattutino musicale
8,30: Le canzoni del mattino
9 —: Quadrante
9,15: Voi ed io
11,30: Galleria del melodramma
12,10: Le canzoni di Sanremo 71
12,31: Federico scostera scostera
12,44: Quadrifoglio
13,15: Gf jockey
14,15: Buon pomeriggio
15,30: Per voi giovani
16,15: Carnet musicale
16,30: I tarocchi
16,45: Cronache del Mezzogiorno
19,30: Musical
20,15: Ascolta, si fa sera
20,30: Riunione tradizionale commedia in due atti di Victor Rozov
21,55: Concerto dei premiati al « Concorso internazionale di chitarra 1970 »
22,20: Il Giraskatches

SECONDO

Giornale radio: ore 6,24; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 —: Il mattiniere
8,14: Musica espresso
8,40: Suoni e colori dell'orchestra (1 parte)
9,14: I tarocchi
9,50: Un albero cresce a Brooklin, di Betty Smith
10,05: Canzoni per tutti
10,35: Chiamate Roma 3131
12,35: Formula Uno
13,45: Quadrante
14,05: Su di giri
14,30: Trasmissioni regionali
15,40: Pomeridiana
18,15: Long Playing
19,02: Recital
20,10: Il mondo dell'opera
21 —: Invito alla sera
22 —: Poltronissima
23,40: La portatrice di pane, di Xavier de Montepin
23,05: Dal V canale della Filodiffusione: musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 11; 21
9 —: Trasmissioni speciali
10 —: Concerto di apertura: Ravel, Martinu, Strawinsky
11 —: I concerti di Johann Sebastian Bach
11,40: Musiche italiane d'oggi
12,20: Musiche parallele
13 —: Intermezzo: Ciaikowski, Rachmaninov, Borodin
14,30: Melodramma in sintesi: Paride ed Elena, di Christoph Willibald Gluck
16,15: O somma oscena! Radiodramma di Lamberto Pignotti
17 —: Le opinioni degli altri
17,25: Fogli d'album
17,40: Musica Sacri scherza
18,15: Quadrante economico
18,45: Piccolo pianeta
19,15: Concerto di ogni sera: Schönberg
20,45: Idee e fatti della musica
21,30: Mahler 1971
22,30: Beethoven e il romanticismo

Dal 18 marzo, importante mostra a Torino

# Arriva Kandinsky col "Blaue Reiter,,

**Dopo i surrealisti e i simbolisti, la Galleria d'arte moderna presenta il terzo grande movimento pittorico del nostro secolo**

Giovedì 18 marzo Torino di convegno alla cultura artistica italiana, anzi europea. Infatti nella Galleria civica d'arte moderna, alle 17,30, si aprirà la grande e attesissima mostra del «Cavaliere azzurro» (*Der Blaue Reiter*) promossa dalla Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea presieduta dalla signora Marella Agnelli: il terzo rispilogo, dopo «Le Muse Inquietanti» del 1957-58 ed i «Maestri del Simbolismo» del 1965, dei fatti estetici dai quali sorsero, per le più diramate correnti, la pittura e la scultura mondiale del nostro secolo, almeno nelle loro forme rivoluzionarie.

Come per le due rassegne precedenti, organizzate con la collaborazione e l'ospitalità del Museo Civico diretto da Luigi Mallè, allestitore ed in un certo senso «regista» (perché si è valso, per alcune sezioni del grandioso spettacolo, della competenza di specialisti) di questa estremamente complessa esposizione, è il critico d'arte Luigi Carluccio, il quale, moltiplicando studi particolari e indagini difficili, viaggi e scoperte in collezioni pubbliche e private, ha fornito un lavoro esemplare. Basti dire che in questi giorni i sotterranei della Galleria civica, dove le opere attendono di essere ordinate nelle sale superiori, sono paragonabili ai forzieri d'una grande banca, per gli enormi valori economici che, riflesso di quelli artistici, essi contengono.

*Der Blaue Reiter*, «Il Cavaliere azzurro»: è probabile che per il grosso pubblico questo titolo suoni come il nome di Carneade per don Abbondio. Si sappia dunque che il «Cavaliere azzurro» fu un doppio titolo: d'una mostra promossa a Monaco da Kandinsky e da Franz Marc nel dicembre 1909, e replicata, ingrandita, sempre a Monaco, nel 1912; e di un «Almanacco» (che in realtà fu un libro di scritti di vari autori non soltanto pittori e scultori ma anche musicisti come Schönberg, scritti sollecitati ancora da Kandinsky e da Marc ed illustrati da documenti plastici d'ogni paese ed epoca) che uscì nel 1912, ripubblicato nel '14 — edizioni ormai introvabili — riedito criticamente nel 1965 da Klaus Lankheit. Di questa riedizione esiste anche una traduzione italiana del 1967 (De Donato editore, Bari), che inspiegabilmente passò quasi inosservata anche da molti studiosi d'arte.

Questo «Almanacco» si può dire sia il testo sacro per l'arte del nostro secolo. Il Grohmann, massimo esegeta di Kandinsky, ben poté definirlo «*un "unicum" nella letteratura d'arte europea: in nessun altro paese è apparsa un'opera che come questa comprenda e contenga tutta l'eccitazione e la tensione degli anni anteguerra*». E' nell'«Almanacco» che Marc affida alla pittura «*l'intima struttura mistica dell'immagine del mondo, che è il grande problema della nostra generazione*». E' nell'«Almanacco» che Kandinsky pubblica le pagine sul «Problema delle forme» riprendendo uno dei temi del suo celebre libro «Della spiritualità dell'arte» (edizione italiana «Il Figlio», Roma, 1940). E' insomma dall'«Almanacco» che si proietta gran parte di ciò che in pittura e scultura avverrà nei sessant'anni successivi: in primo luogo l'Astrattismo e quanto ne deriva.

Perciò l'«Almanacco» — che per fare intendere, appunto, la «spiritualità dell'arte» ripubblicava, ad un medesimo livello di giudizio estetico, opere di Picasso e di Rousseau il Doganiere, del Greco e di Delaunay, di Cézanne e di Matisse, di Klee e della Münter, di Kandinsky e di Macke, di Kirchner e di Campendonk, di Heckel e di Van Gogh, accanto a sculture africane o della Polinesia, a mosaici del San Marco di Venezia, ad antiche stampe tedesche, a pezzi di sculture romaniche, a vetri dipinti, a esemplari d'arte popolare, ecc. — è servito di traccia alle scelte delle opere della mostra: dai presupposti delle quali si giunge a un vasto panorama dell'arte d'oggi, in cui quei presupposti sono così ancora vitali, che li vediamo ad ogni passo visitando le mostre d'arte contemporanea.

Naturalmente il protagonista dell'esposizione è Kandinsky, con una trentina di dipinti. Suo rivale Klee. Ma la mostra si diirama lungo tutte le vie aperte dal galoppo del «Cavaliere azzurro», costituendo uno spettacolo di eccezionale interesse estetico, e di straordinario «divertimento» inteso nel più nobile senso della parola.

**mar. ber.**

Lo spettacolo al Carignano

# Dramma-rebus nell'alta società

**«Ti ho imbrogliata per anni, amore mio...» con Paolo Ferrari ed Elena Cotta**

*Due cose non si capiscono, e purtroppo non sono le sole, in* Ti ho imbrogliata per anni, amore mio... *di Jean Robinet in scena al Carignano: perché l'autore, che in realtà è l'attore Marie Chiocchio, si celi sotto uno pseudonimo da boulevard (Robinet era anche un clown del cinema muto, Marcel Fabre, ma è da supporre che non c'entri) alla maniera dei commediografi tra le due guerre che prendevano a prestito nomi russi o ungheresi, e perché abbia mascherato un dramma con un titolo da commedia brillante. In questo caso non si voleva probabilmente spaventare un certo pubblico che a teatro si rifiuta categoricamente di pensare, ma nel primo è implicita una sfiducia nei nostri autori che fa a pugni con il lodevole scopo di favorirli.*

*Se poi si volesse istituire un premio per il testo italiano meno felice tra quelli rappresentati a Torino nella stagione, temo che toccherebbe a questo dramma che in uno stile deplorevole (due citazioni: «Invidierò tutte le altre donne perché portano il tuo sesso»; e «Quella luce di eternità che ti brilla negli occhi») si sforza di offrire una «tranche de vie» di una stravicca società cinico-borghese che frequenta i sogni, e alimenta le invidie, dei lettori di rotocalchi. Si sforza e non ci riesce: o quella società è immaginaria oppure, tranne si spera gli agenti del fisco, non può interessare nessuno che abbia un po' di sale in zucca.*

*E allora: in una fantascientifica cornice che lo scenografo Fiardesio ritiene la più adatta all'aristocrazia dei quattrini, sfilano in passerella (alla lettera: i cinque interpreti recitano spesso su un praticabile sovrastante tattiginosi divani) un industriale fattosi con le proprie mani e che ha il denaro come solo fiume, le sue figlie, e un giornalista che non si fa scrupolo di rubare le idee e la moglie al protagonista. Anche costui è un giornalista, ma di miglior pasta: ha sposato l'erede inquieta e ambiziosa dell'industriale (anch'essa lavora nei settimanali: l'ambiente è quello), ma non il denaro di lei tanto è vero che, inseguendo commendevoli ma nebulosi ideali, chiede al suocero di esiliarlo come inviato in Asia.*

*L'Asia è grande, forse l'autore intendeva alludere al Vietnam, tanto è vero che il nostro eroe ricompare dopo un anno di silenzio con un male oscuro e mortale procuratogli da una ferita di guerra ed anche dalla nottata, premurosamente fornitagli da una cognatina un po' «infomane e molto innamorata di lui, che la moglie lo tradiva. Tuttavia sembrerebbe che dalla sofferenza potesse maturare un nuovo e meno precario rapporto fra i due coniugi, se non fosse che il giornalista si uccide lasciando nella costernazione non solo i familiari ma anche il recensore che non si raccapezza più di quanto è successo.*

*A parte gli scherzi, che oltre a quello di Chiocchio non meritano per il suo impegno sincero e per una discreta abilità nel tasto della scena, il fatto è che il dramma, già pretenzioso sui fatti problemi, a un certo punto appare davvero insensato e gira a vuoto in un vortice di frasi che sfortunatamente sono più frequenti proprio in quella letteratura da strapazzo che è tra i bersagli del testo. Che dire ancora se non che la regia di Sergio Velitti, tranne che con qualche buon effetto di luci, non incoraggia gli attori a recitare in modo meno falso e manierato di quanto facciano Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Manlio Busoni, lo stesso Chiocchio e, con un barlume d'idea sul personaggio che avrebbe potuto cavarne, Elena Cotta?*

**a. bl.**

*Stasera la presentazione*

## Al Circolo della stampa letterature d'Oriente

Questa sera alle 21,15, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, Ferruccio Ducrey Giordano presenterà la *Storia delle letterature d'Oriente*, edita da Vallardi. L'opera, divisa in quattro volumi, affidati a vari specialisti, è stata organizzata e diretta da Oscar Botto.

# Un aiuto per le ricerche

Londra. L'attrice Janet Lynn riceve un aiuto da Tony Beckley, nel film «Assalto» (Ap)

*Al Centro francese*

# Un dialogo con Milhaud

Il Centro culturale francese ha ospitato Madeleine Grey per una conversazione su *Darius Milhaud: le dernier des jaunes*: è stata una occasione veramente preziosa non solo per salutare una grande personalità dell'arte vocale francese, ma per far rivivere tutta una memorabile stagione artistica che per quarant'anni illuminò da Parigi l'Europa intera.

La Grey, che fece scoprire in prima esecuzione liriche di Fauré, Ravel e in più occasioni di Milhaud stesso, ha l'entusiasmo e la forza serena pari dei testimoni diretti: grande attrice, anche oggi seduta al severo tavolo del conferenziere, ha reso presente la simpatica, sanguigna, solare figura di Milhaud come meglio non si sarebbe potuto sciorinando dati e avvenimenti precisi. Il suo dialogo con Milhaud continua anche adesso.

La frase con cui Milhaud apre le sue *Notes sans musique*, «*Je suis un Français de Provence et de religion israélite*», ha orientato il discorso della Grey: i colori abbaglianti di Provenza, il fascino inquietante della foresta brasiliana, del jazz di Harlem e poi, con improvviso quanto gradito *flash-back*, gli anni di studio al Conservatoire, tutto è sfilato con evidenza e concisione. Al momento opportuno si è inserito l'ascolto di preziose registrazioni di opere del maestro, tutte in esecuzioni storiche o in ogni caso di primo ordine: brani dalla *Suite provençale*, da *L'homme et son désir* (con un [illegible] la voce di Milhaud, *Création du monde*, dalle *Coéfores*, dal *Boeuf sur le toit*, per finire con gli smalti colorati e la disinvolta nostalgia del *Carnaval d'Aix*. Il pubblico, riconoscente, ha applaudito a lungo la guida preziosa.

**g. p.**

**Unione Musicale** — Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, concerto del Sestetto Chigiano. In programma musiche di Boccherini, Hajdn, Schubert.

Aveva 78 anni, fu grande nel "muto,,

# E' morto Harold Lloyd il comico dell'ottimismo

Harold Lloyd, con la moglie Mildred Davis, in «Preferisco l'ascensore» (Foto Farabola)

**Hollywood, 9 marzo.**

*Harold Lloyd, uno dei più grandi attori comici del cinema muto e dei primi anni del sonoro, è morto ieri di cancro, a 78 anni. Era nato a Burchard nel Nebraska. Il decesso è avvenuto nella sua villa di Beverly Hills. Nel luglio scorso aveva subito una difficile operazione ai reni. Si era ritirato dal cinema nel 1938.* (ap)

Si sono appena spente a Torino le risate intorno a *The cameraman*, a onore e gloria di Buster Keaton, che dobbiamo lamentare la perdita di un altro famoso comico del «muto», indimenticato allietatore di lontani pomeriggi cinematografici. Non si sa con esattezza chi inventò gli occhiali, ma si sa bene che fu Harold Lloyd a inventare o a divulgare quel tipo di occhiali che prese appunto nome da lui. S'intende che i suoi meriti non finiscono qui.

Harold Lloyd (al secolo H. Clayton Lloyd, nato nel 1893), dopo aver esordito di quattro anni come figlioletto di «Macduff» nel *Macbeth*, passò al cinema nel '13, facendovi la comparsa prima, poi il controfigurista e infine, grazie all'amicizia col produttore Hal Roach, il primo nome in una serie di «comiche» che ne decretarono il successo. Successo da principio un po' adugiato dalla grande concorrenza di Chaplin, che il novellino ebbe il torto di voler imitare nel trucco e persino nell'andatura a piedi dodici. Ma nel 1917, con *Over the Fence* diretto da Alf Goulding e dallo stesso Lloyd, nacque un personaggio autonomo, esprimente, con gli occhialoni rotondi, la cravatta alla La Vallière, l'aria un po' beota, il fondamentale ottimismo dell'americano medio degli «anni venti».

A sua volta questo ottimismo si esprimeva, secondo la legge della «comica» d'azione, in una incoercibile incitazione a mettersi nei pasticci e in una altrettanto incoercibile facoltà d'uscirne fuori illeso e sorridente. Poteva cambiare vesti (impiegato, cameriere, studente, disoccupato, medico, soldato ecc.), ma il senso del personaggio era sempre quello, illusoriamente catastrofico, improntato da un distensivo conformismo. Consumato «cascatore» e ottimo acrobata, l'attore non aveva o meglio non voleva avere espressione: ma in un cinema di movimento qual era allora tracciò spassose e sovente infallibili geometrie sul motivo tradizionale dell'inseguimento.

Sabbene rischiasse d'essere interrotta da una diagnosi sconfortante nel '19 durante la posa di una fotografia pubblicitaria (una finta «bomba» gli scoppiò nelle mani, ferendolo al viso e portandogli via tre dita della destra), la sua filmografia è foltissima, spiccando su tutto il resto *Preferisco l'ascensore* (1923), il suo capolavoro, dove figurava come uomo-mosca dilettante, costretto all'angosciosa scalata d'un grattacielo, *Viva lo sport!* ovvero *Lui e la palla* (1925), *A rotta di collo* (1928) e ancora, dopo l'avvento del sonoro, *Frenesia del cinema*, *La mia lattea*, e *Il prode Faraone*. Le sequenze migliori di questi film stanno ora in una pellicola antologica che lo stesso attore curò, sonorizzandola, nel '59-'60.

Ma anche per lui il «sonoro» segnò il periodo del declino, ch'era anche declino, più in generale, della comica regentesi sul moto perpetuo. L'avvisato Lloyd cercò di rinnovare la sua formula, complicandola di ingredienti ossessivi e pessimistici; ma naturalmente non fu più lui. Il pubblico di tutto il mondo aveva negli occhi il giovane occhialuto quale campione, in mezzo a disastri d'ogni genere, della baldanzosa America giovane degli anni di Coolidge (quasi un quissimile, nel genere comico, di Douglas Fairbanks), e non accettò surrogati. E tale Harold Lloyd rimane nel nostro ricordo, legato indissolubilmente alla stagione di un cinema perfettamente unidimensionale, dinamico e ricreativo.

**Leo Pestelli**

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

# La tecnologia soccorre l'ispettore

Il giallo di ieri sera ha riportato per brevi scorci il volto di Nino Bacconi, l'attore scomparso poche settimane fa, quasi dimenticato dopo una carriera brillante. S'è visto con qualche amarezza il vecchio attore impersonare l'usuraio assassinato, l'uomo che dopo pochi minuti cade vittima di un delitto. Chi è l'uccisore? La vicenda è stata risolta ieri sera dall'ispettore Blavier con l'aiuto del suo registratore televisivo. Sembrava un assassinio perfetto, ma il colpevole non aveva tenuto nel giusto conto la tecnologia che oggi aiuta poliziotti e gente dal mestiere pericoloso.

Il secondo episodio del «Giallo di sera» ha confermato pregi e difetti del precedente, fornendo indizi per giudicare in anticipo tutta la serie. Le vicende sono semplici, con qualche complicazione frettolosa, tanto per giungere alla conclusione. Fra i telespettatori forse qualcuno preferisce i gialli a lunga scadenza, che rimandano di puntata in puntata la verità. Ma l'ispettore Blavier, una volta tanto, rinuncia alla suspense prolungata e accontenta tutti alla svelta. Il suo giallo è come un fumetto che si consuma senza troppa fatica.

* *

*Boomerang* ha affrontato ieri un tema di gravissima attualità: l'energia nucleare e i pericoli della contaminazione radioattiva. Produrre energia vuol dire anche, attraverso le scorie, fabbricare pericolo. Oggi si studiano mezzi per neutralizzare l'inquinamento radioattivo, ma la questione è tutta aperta, non si sa neppure quali livelli di radiazione siano «tollerabili» per l'uomo. Eppure il mondo ha fame di energia e non può rinunciarvi; anche i paesi in via di sviluppo guardano con speranza alle nuove fonti. Ma dove metteremo tutte le scorie contaminate? Dal quadro che la trasmissione ha tracciato con l'intervento di specialisti, è uscito il ritratto di un'epoca tutta all'insegna dell'inquinamento, da quello «piccolo» d'ogni giorno, a quello massiccio, radioattivo.

* *

Natalia Ginzburg ha imposto un suo modo di far teatro, che ha conquistato anche il cinema. Ha trasferito nei dialoghi dei personaggi i monologhi della sua pagina scritta, le battute dei suoi libri «familiari». La poesia sottile delle cose comuni ha preso veste di protagonista. La scrittrice torinese ha dato il nome semplice di *Dialogo* all'originale televisivo presentato ieri sera nella rubrica «Spazio per due». Un marito e una moglie parlano di cose banali e di cose importanti. Le inclinature, i drammi restano nascosti, ma ci sono. La commedia (diretta da Eros Macchi) è stata bene interpretata da Paola Pitagora con Remo Montagnani.

* *

Questa sera sui nazionale gli sportivi, reduci dall'incontro Clay-Frazier, troveranno un nuovo motivo di interesse nel calcio. Alle 21,10 sarà trasmessa la telecronaca di un tempo dell'incontro Ajax-Celtic per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Passa in seconda serata la rubrica *Sotto processo*, che questa sera dibatterà sull'educazione sessuale. Fino a pochi anni fa una discussione televisiva sull'argomento sarebbe stata impensabile: che stasera se ne parli è un segno di un costume maturo per il meglio, fuori dei tabù tradizionali e dei compromessi.

Sul secondo, stasera s'inizia un nuovo ciclo dedicato al cinema italiano dal dopoguerra ad oggi. La televisione, in quest'opera di ricerca sui film di ieri, sta prendendo il posto tradizionale dei circoli del cinema. Invece che alle platee di appassionati, le retrospettive vengono proposte a milioni di spettatori. E' un risultato positivo che spingerà i cineclubs a cercare nelle opere sperimentali e «difficili» i titoli per compilare i loro programmi.

Il film d'apertura è *Senza pietà* di Lattuada, un'opera degna di attenzione che nel 1948, soverchiata dalla forza e dall'autorità dei capolavori neorealistici, non s'era fatta notare al giusto merito. La pellicola narra la storia di una ragazza italiana innamorata di un negro americano, dopo la fine della guerra. Sullo sfondo la miseria dei ghetti delle «segnorine», la violenza che s'agitava sotto la pace da poco ritrovata.

**vice**

## In amore il limite tra lecito e illecito

Il difficile argomento dei rapporti prematrimoniali è trattato in un articolo che cerca di dare una risposta alla domanda che moltissimi giovani si pongono: "Fino a dove è lecito?"

Nell'inserto chiuso:

## La frigidità vinta nella "clinica del sesso"

DUEPIU' spiega come si svolge, in una famosa "clinica del sesso" americana, la nuova cura a "coppie" della frigidità.

Duepiù
la rivista della coppia
ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Incontro con il regista

# Arthur Penn protesta contro i doppiatori

**«Hanno cambiato il mio film su Bonnie e Clyde»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 9 marzo.**

Arthur Penn, il regista del fortunato *Gangster Story*, è giunto a Roma. Sta per uscire sui nostri schermi il suo ultimo film, *Il piccolo grande uomo*, ed egli è venuto a controllarne la versione in italiano.

«*I doppiaggi che si fanno da noi* — dichiara — *sono rozzi e brutali. Questo è l'unico paese in cui di Bonnie and Clyde è stato cambiato persino il titolo. Per non parlare dei cambiamenti apportati al dialogo. Vidi il film in una sala cinematografica normale, insieme a Warren Beatty. Dopo un'ora di proiezione non c'era ancora stata neppure una risata, un segno che il pubblico si divertisse. Io cominciai a pensare che qualcosa non funzionasse. Warren sbottò: "Ho tutti che io muoia subito. Tutte le battute ironiche, spiritose, umoristiche erano state tagliate*».

Questa è l'unica affermazione polemica cui Penn si è lasciato andare. Il regista — che ha firmato alcuni dei maggiori successi degli ultimi anni, da *Anna dei miracoli* con Ann Bancroft a *La caccia* con Marlon Brando ed *Alice's Restaurant* — proviene dalla televisione. Passando al cinema si contraddistinse per il piglio anticonformista e spregiudicato, che lo ha fatto considerare uno dei precursori del «nuovo cinema americano». Ma la grande industria hollywoodiana lo considera uno dei suoi pupilli, ed egli oggi ha dimostrato di non voler affatto intimicarsi i *big* e le loro ragioni commerciali.

«*Il cinema è un'arte popolare* — ha detto. — *Un film non è un quadro o un libro, cioè un fatto individuale. Un film deve arrivare al pubblico. Se vuole rivolgersi ad un'élite deve costare poco, insomma non deve far rimettere troppi soldi al produttore*».

**l. mad.**

*Alla Pro Cultura*

## Tre conferenze sul teatro

Domani alle 17, presso la sede della Pro Cultura, via Cernaia 11, con la conferenza di Nino Ferrero «*Il teatro proletario di Erwin Piscator*» s'inizia il secondo ciclo dedicato ai personaggi molti rinnovatori del teatro novecentesco.

Il ciclo proseguirà con le conversazioni di Beppe Bertea su «*Adolphe Appia*» e «*L'opera d'arte vivente*» mercoledì 17, alle 17, e di Maria Pia Bonanate su: «*La crisi del personaggio in Pirandello*», giovedì 25, sempre alle 17. Le conferenze saranno illustrate dalle letture interpretative degli attori del Teatro Zeta.

L'opera di Leo per la "Stefano Tempia,,

# Un "Abele,, settecentesco

Per l'inaugurazione della stagione concertistica '71 l'Accademia corale «Stefano Tempia» ha scelto *La morte di Abel*, uno dei due oratorii su testi metastasiani dell'operista settecentesco Leonardo Leo. Assai celebrato al suo tempo, Leo fu coinvolto in una polemica che divise il mondo musicale napoletano in «leisti» e «durantisti». La parte di campione, diciamo così, dell'avanguardia spettava al Durante. Figurarsi che tipo doveva essere il Nostro!

L'oratorio eseguito l'altra sera è infatti un lavoro molto accademico, fatto con mestiere sicuro. Musica poco avventurosa, anzi niente affatto. Recitativi e arie vi si succedono con tranquilla regolarità; un paio di recitativi accompagnati [illegible] qualche intenzione [illegible], e così l'ultima parte di Abele e l'ultima aria di Eva. I cori finali non mancano di grandiosità. Tutte le arie offrono ottimo alimento alle voci.

Quest'oratorio era stato eseguito l'anno scorso nei saggi del Conservatorio. Il maestro Bellone ha voluto concedere fiducia ai giovani esecutori, ed ha mescolato il coro e gli strumentisti del Conservatorio con quelli dell'Accademia «Stefano Tempia». Per i solisti ha mantenuto il cast giovanile, con la sola inserzione dell'esperto basso Walter Azzarelli. Gli altri sono allievi o ex allievi del Conservatorio: il soprano Lucia Barbero Sefusatti (Abele), il tenore Franco Sai (Caino), il contralto Nella Actis Perino (Eva), il soprano Teresina Pavese (Angelo). I giovani solisti hanno meritato pienamente la fiducia riposta in loro, e le fresche voci limpide nel coro hanno recato una nota simpatica di giovinezza. La direzione del maestro Bellone, tesa e concitata come sempre, ha fatto quanto era umanamente possibile per rimuovere il venerabile strato di polvere che i secoli hanno deposto sullo spartito, ed ha riportato in luce quel tanto di vibrazione emotiva che in alcuni punti vi affiora. Pubblico abbastanza numeroso, e pieno di entusiasmo.

**m. m.**

*«Cristo condannato» a Roma*

## Un oratorio di Caldara in «prima» dopo 250 anni

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 9 marzo.**

«*Cristo condannato*», oratorio in due parti di Antonio Caldara (1670-1736), su testo di Pietro Pariati, ha avuto all'auditorio del Gonfalone la sua prima esecuzione italiana, a 254 anni dall'esordio viennese. La folla che gremiva il suggestivo ambiente cinquecentesco ha accolto calorosamente l'opera e gli esecutori.

Il buon esito della serata va attribuito al ventiquattrenne direttore d'orchestra Guido Ajmone Marsan, torinese di nascita e statunitense per cittadinanza, già affermatosi in importanti concorsi internazionali come il «Cantelli» e il «Mitropoulos». Marsan ha mostrato di conoscere la partitura nelle sue più intime pieghe e ha guidato i solisti, l'orchestra e il coro senza perder mai di vista l'obiettivo. E cioè la resa attenta e fedele di un'opera sacra risultante dalla contaminazione dell'oratorio di tipo veneziano con la cantata d'ispirazione devota, ma che è tanto drammatica nella concezione e mossa nello sviluppo da potersi, volendo, addirittura rappresentare.

Fra i cinque solisti di canto (i soprani Irene Oliver, nordamericana, e Terry Reid, irlandese; il tenore spagnolo Sabaté, il contralto finlandese Roimo Veino e il basso italiano Ruta) si sono ottimamente inseriti la clavicembalista Mariolina De Robertis e il violoncellista. Si è rilevata l'assenza di una qualsiasi indicazione su chi avesse trascritto l'oratorio di Caldara, impresa non agevole per chi conosca, sia pure di sfuggita, la di lui calligrafia. Con certa difficoltà si è appreso che di questa fatica sono responsabili e benemeriti un musicista cecoslovacco il cui nome viene tenuto nascosto per ragioni politiche e il nostro Paolo Isotta.

**a. b.**

### Il processo per i "giovani bene,, accusati di delitto a Roma

# Educato, intelligente, spiega ai giudici "Studiavo e lavoravo: non ho ucciso,,

**Lucio De Lellis, 26 anni, è imputato per l'assassinio d'un ricco pensionato - Ieri ha narrato in aula la sua vita (la moglie gli aveva sussurrato: «In bocca al lupo») - Ha precisato che la notte del delitto non si trovava nell'alloggio della vittima - Perché fuggì di casa? - Mio padre non mi permetteva svaghi» - La droga? «Usavo psicostimolanti per gli esami» - L'accusa sostiene che non dice la verità**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 9 marzo.

Liliana Guido e Lucio De Lellis: sono due assassini dalla «faccia d'angelo», se è vero che sono colpevoli come sostiene l'accusa. Lei ha ventiquattro anni, capelli lunghi biondo naturale; grandi occhi celesti dallo sguardo dolce, un trucco appena accennato, un atteggiamento tutto teso a convincere i giudici della Corte d'Assise che le si addice malamente il ruolo di istigatrice di un omicidio. Lui ha ventisei anni, l'aspetto di un giovane bene educato, un fisico asciutto, una intelligenza pronta, un volto magro, una calma assoluta, una eleganza controllata. Marito e moglie da un paio di mesi, si erano lasciati, non davvero volontariamente, la mattina del 22 ottobre di due anni or sono quando la polizia andò ad arrestarli: si sono ritrovati oggi per la prima volta dopo 17 mesi uno accanto all'altro sul banco degli imputati e si

Lucio De Lellis

sono scambiati soltanto un piccolo, impercettibile sorriso di saluto.

Quando lui, poco dopo mezzogiorno, si è alzato per cominciare a difendersi, lei gli ha sussurrato: «*In bocca al lupo*». Un attimo dopo, Lucio De Lellis ha sintetizzato in una frase la cosa che intende sostenere: «*Signori giudici*, — ha detto — *non sono colpevole. La sera del 9 gennaio 1969 quando fu ucciso Pietro Milani, zio di mia moglie, io non ero in via Giovanni da Procida*».

L'accusa ha una serie di argomentazioni per ritenere, invece, che Lucio De Lellis, insieme con un amico, Maurice Piouquin, scomparso da oltre un anno, non soltanto era quella sera nell'appartamento dove fu compiuto il delitto, ma aveva tutti i motivi per esserci: aveva abbandonato la famiglia, giocava d'azzardo, non aveva un lavoro, aveva preso l'abitudine di usare stimolanti, s'era innamorato di Liliana Guido, aveva bisogno di danaro, frequentava un gruppo di giovani invischiati in un traffico di droga.

E poiché Lucio De Lellis (in fondo all'aula, nascosti fra il pubblico, sua madre e suo padre, un noto chirurgo romano, hanno seguito commossi e turbati il racconto del figlio che corre il rischio dell'ergastolo) ha negato subito ogni sua responsabilità (pur avendola ammessa in un interrogatorio alla polizia), il presidente dott. Falco, prima di andare avanti, ha voluto conoscere meglio il personaggio sul quale la Corte dovrà pronunciarsi.

Chi è Lucio De Lellis? «*Un giovane della vita assolutamente normale*», si è autodefinito. Ha frequentato il liceo in quello che viene ritenuto il migliore istituto romano; si è iscritto alla facoltà di Ingegneria, poi dopo il primo anno ha cambiato perché si era reso conto di avere sbagliato e si è iscritto a Scienze politiche. Aveva la media del 27 quando fu arrestato e si è laureato in carcere con 102 su 110; ha fatto qualche viaggio all'estero; nel novembre 1968 conobbe la ragazza che poi è diventata sua moglie, dalla quale ha avuto un figlio, Camillo, che vive in carcere con la madre e che lui, padre, non conosce ancora. «*Non credo* — ha commentato De Lellis — *che nella mia vita vi siano elementi di rilievo. Non ho mai avuto molte amicizie perché ho un temperamento abbastanza difficile...*». Il giovane tendeva in sostanza a ridimensionare tutta la situazione, ignorando le circostanze che invece interessavano i giudici. Per esempio: che un giorno se ne era andato di casa. Perché questa fuga?

«*Ma non è vero che ho abbandonato la famiglia*», ha spiegato De Lellis giocherellando con gli occhiali da vista.

Presidente: «Veramente... a noi risulta che si è trasferito in casa di amici. Perché?».

Da principio ha cercato di non dirlo, poi ha tentato di sfumarla, alla fine Lucio De Lellis ha finito per indicare la ragione di questa sua fuga: non andava d'accordo col padre. Perché? Semplice: perché il padre non voleva che rientrasse tardi la notte.

Presidente: «E la sembra che avesse torto?».

De Lellis: «*Io studiavo molto soprattutto in prossimità degli esami: andavo bene all'Università e non capivo perché mai mio padre dovesse impedirmi di svagarmi*».

Andò da un amico che aveva un appartamentino dove rimase soltanto qualche giorno. Poi conobbe Dana Benjamin, una americana di New York, finita anche lei sul banco degli imputati, che si offrì di ospitarlo e lui accettò. Fu una ospitalità gratuita? Nient'affatto: pagava 35 mila lire al mese.

«Ma lei aveva del danaro?», ha chiesto il Presidente.

«*Materialmente il danaro fu versato da Liliana, la mia fidanzata, ma si trattava di miei risparmi*».

«E come si è procurato questo danaro?».

«*Facevo del cinema, dei caroselli... come figurante*».

«Quanto tempo ha lavorato, e quando? Mi dica — ha insistito il presidente — date e cifre».

La risposta è stata evasiva: un «carosello», un telefonomanzo, ventimila lire una volta, ventimila un'altra. Ma quando? Dopo la metà del gennaio 1969: Pietro Milani è stato ucciso la sera del 9 gennaio e l'accusa sostiene che Lucio De Lellis ha compiuto il delitto perché aveva bisogno di danaro e pensava che lo zio di Liliana Guido fosse ricco.

Altro argomento: le amicizie. Nel gennaio 1969, Maurice Piouquin era il fidanzato di Dana Benjamin, la cui casa era frequentata da altri giovani più o meno fuggiti di casa: per esempio anche da Francesco Casertano, che, dieci mesi dopo il delitto, raccontò alla polizia che il suo amico francese la notte del 9 gennaio gli aveva confidato di avere ucciso un uomo insieme con Lucio De Lellis. «E' vero che questo Casertano — ha voluto sapere il Presidente — era in rapporti di amicizia con Dana, con Maurice, con lei?». «*E' vero*», ha ammesso il giovane.

Ultima domanda per oggi. «Quando vi riunivate la sera parlavate di droga?», ha chiesto il Presidente. «*No: non parlavamo di droga*».

Presidente: «Ma lei ne prendeva?».

«*Soltanto quando dovevo prepararmi per qualche esame* — ha ammesso De Lellis — *ma non era droga: erano psicostimolanti a base di metedrina. Li trovavo in casa fra i campioni di medicinali inviati a mio padre*». E' stata la prima, unica ammissione. Ma domani il racconto di Lucio De Lellis deve continuare ed esiste un passo scabroso: la confessione ritrattata.

**Guido Guidi**

Roma. La fotomodella Liliana Guido, coimputata nel delitto, in Assise (Telefoto Ansa)

### Requisitoria del p.m. al processo delle lolite

# Chiesti 14 e 7 anni a Varese per i due maggiori imputati

**Sono Giuliana Malugani e Luciano Vero Fiore, nel cui alloggio sarebbero avvenuti gli incontri tra le ragazzine e amici occasionali - Per gli altri 14 accusati proposte pene da 4 a 7 anni**

*(Nostro servizio particolare)*

**Varese**, 9 marzo.

E' ripreso oggi davanti al tribunale il processo per la vicenda delle «lolite» di Varese. Il pubblico ministero, a conclusione della sua requisitoria, che è durata per tutta l'udienza pomeridiana, ha richiesto per Giuliana Malugani (la proprietaria dell'appartamento di via Rainoldi, dove avvenivano, secondo l'accusa, gli incontri fra le ragazzine e gli uomini da lei stessa procurati) 14 anni e cinque mesi di reclusione e 860 mila lire di multa, oltre a un anno di casa di lavoro per induzione, sfruttamento, agevolazione della prostituzione, concorso in atti di libidine violenta, concorso in violenza carnale e ratto.

Per Luciano Vero Fiore (convivente della Malugani e, come lei, comparso in giudizio in stato di arresto) il pubblico ministero ha chiesto sette anni e tre mesi per atti di libidine violenta, corruzione di minorenne e ratto. Il pubblico ministero non ha invece ritenuto Luciano Vero Fiore colpevole dei reati di induzione e sfruttamento della prostituzione.

Per altre 14 persone che sono comparse a piede libero e che sono imputate di aver avuto rapporti con le ragazzine indotte alla prostituzione dalla Malugani, sono state chieste pene varianti da quattro a sette anni, mentre è stata chiesta l'assoluzione per non aver commesso il fatto per Adelina Carnevali, che era fra gli imputati a piede libero.

Prima della requisitoria del pubblico ministero era stata sentita l'ultima teste d'accusa, Lorenzina Seraco, compagna di collegio di Laura Nigro, la principale accusatrice in questo processo. Era stato poi ascoltato il maresciallo Stefano della polizia giudiziaria, il quale aveva riferito su alcuni particolari riguardanti un imputato a piede libero, Giovanni Silvestrin.

Vi erano state quindi le arringhe dei difensori di parte civile. L'avv. Di Bonito, per la madre di Laura Nigro, aveva chiesto una «severa condanna» per tutti gli imputati, oltre a danni morali e materiali per 40 milioni di lire. Aveva poi parlato l'avv. Lanati, il difensore di Mariuccia Doggi, che era stata la bambinaia delle due figlie della Malugani e che pure era entrata nel «giro» della casa di via Rainoldi. Il legale aveva chiesto una «severa condanna» per tutti e dieci milioni di danni. Domani mattina cc...ncerranno le arringhe dei difensori.

**r. s.**

### In una miniera di Massa

## Un blocco di pirite uccide due operai

**Grosseto**, 9 marzo.

*(c. d.)* Due minatori sono morti schiacciati da un blocco di pirite del peso di 14 tonnellate, la notte di lunedì nella miniera del Niccioleta della Montedison. Le vittime si chiamavano Renzo Salvadori, di 48 anni, padre di due figlie, della quali una è sposata e l'altra è commessa di farmacia; ed Egidio Masi, di 43 anni, padre di un ragazzo di 17 anni e di una bambina di 12.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 21 di lunedì nel pozzo chiamato «Nord Marzena», in una galleria a livello 211. Il turno di lavoro del quale facevano parte i due minatori era sceso in miniera alle 15 e sarebbe dovuto risalire alle 23. Ogni attività invece è cessata immediatamente dopo la disgrazia. Si stava preparando la «volata», l'esplosione di mine che permette l'avanzamento dei lavori nella galleria. La perforatrice ha tre braccia molto potenti ed aveva praticato i fori che dovevano ospitare le cariche esplosive.

Questa macchina con le sue possenti vibrazioni di solito fa cadere dalla volta della galleria quei blocchi di minerale che durante il lavoro di perforazione si sono distaccati solo parzialmente dalla roccia. Questa volta la fatalità non ha permesso ciò. Mentre il Salvadori ed il Masi eseguivano il loro lavoro di caricamento, collegando le cariche esplosive con i cavi conduttrici, dalla corona della galleria si è abbattuto su di loro un blocco di minerale del peso di 14 tonnellate, lungo un metro e mezzo ed alto un metro.

Il Masi è stato sepolto completamente, mentre il Salvadori è rimasto sotto, dal bacino in giù. Un terzo minatore, addetto al funzionamento della perforatrice, Bruno Gucci, di 42 anni, si è salvato per miracolo. Il Salvadori è stato estratto ancora in vita. Ha chiesto notizie del suo compagno di lavoro, poi è spirato mentre veniva portato verso l'infermeria. Aveva avuto in passato altri due incidenti sul lavoro e quella notte non doveva essere in miniera.

Sono state aperte due inchieste, quella giudiziaria e quella dell'Ispettorato provinciale delle miniere. E' la prima volta che due minatori perdono la vita contemporaneamente nella miniera di Niccioleta.

### Lo ha deciso il pretore di Rivarolo

# Il farmacista di Rivara sarà processato domani

**E' accusato di «corruzione impropria» in quanto avrebbe aumentato il prezzo dei medicinali destinati ai mutuati - Il dibattimento per direttissima**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Rivarolo**, 9 marzo.

Il farmacista di Rivara, dottor Sergio Campese, di 44 anni, accusato di aver aumentato il prezzo dei medicinali (si sarebbe fatto consegnare dai mutuati somme che non gli spettavano) sarà processato per direttissima giovedì prossimo. Lo ha deciso oggi il pretore di Rivarolo, dottor Pomace, dopo aver interrogato nella caserma dei carabinieri il farmacista.

Durante il colloquio con il magistrato, il professionista era assistito dal suo legale, l'avvocato Lagorio di Torino. Dopo l'interrogatorio, il dottor Campese è stato riaccompagnato nel carcere mandamentale di Rivarolo.

L'accusa mossa al farmacista è di corruzione impropria per aumento del prezzo dei medicinali. Stando alle indagini condotte dai carabinieri e del nucleo di polizia giudiziaria, il professionista si sarebbe fatto consegnare dai mutuati, che andavano a comperare le medicine, una cifra diversa da quella scritta sulle scatole dei farmaci, asserendo, dice l'accusa, che si trattava di un importo richiesto dall'Inam.

Secondo alcune testimonianze la richiesta del prezzo maggiorato sarebbe cominciata due mesi or sono. Alcuni clienti avrebbero però saputo che il «supplemento» (pare fosse di 200, 300 lire) non era regolare, ma non avrebbero mai osato opporsi.

In questi giorni, però, giungeva una segnalazione al pretore di Rivarolo, che apriva un'inchiesta. Il maresciallo Guttuso e il brigadiere De Rosa avrebbero sequestrato nella farmacia medicinali sulle cui scatole il prezzo sarebbe stato contraffatto. Verrebbero anche interrogate numerose persone. A questo punto, il pretore decideva di arrestare il farmacista e di rinviarlo a giudizio.

La moglie del professionista, Agnese Gays, alla notizia è stata colta da malore. Il dottor Campese è padre di due bambine di 11 e 10 anni. E' originario di Grazzano, in provincia di Asti. Oggi, il Campese è stato interrogato per quattro ore dalle 16 alle 20. Su quanto abbia detto nulla è trapelato, dato il segreto istruttorio.

**n. c.**

Il dott. Sergio Campese

### La sciagura a Napoli e Macerata nella famiglia d'un ex magistrato

# Tre persone morte altre 2 in fin di vita dopo aver mangiato peperoni avariati

**Le vittime sono una donna di 65 anni, la figlia di 25 e il genero trentasettenne - Il pranzo era stato consumato domenica nella città marchigiana; alla sera il primo decesso - Sequestrati campioni di cibo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli**, 9 marzo.

(a. l.) Tre persone sono morte e due sono in fin di vita per un avvelenamento dovuto ad un'intossicazione alimentare che ha colpito due famiglie parenti tra loro residenti domenica a Macerata. Le vittime sono Maria Licresti Furfari, di 65 anni, moglie del sessantottenne Antonino, ex sostituto procuratore della Repubblica di Macerata, la figlia Adriana, di 25 anni, ed il genero Gregorio Vangeli, di 37, rappresentante di commercio di Pizzo Calabro ma da molti anni residente con la famiglia in un paesino alle falde del Vesuvio. Ricoverate in sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli a Napoli sono Giuseppina Furfari, di 33 anni, moglie di Gregorio Vangeli, e la zia Lucrezia Licresti, di 62.

Le condizioni delle due donne sono disperate ed i medici da 24 ore lottano con ogni mezzo per strapparle alla morte. Al tragico pranzo sono scampati due figlioletti dei Vangeli, Roberto, di 15 mesi, e Loredana, di 6 anni, che col nonno Antonino non avevano mangiato il cibo avariato, dei gustosi peperoni sott'olio preparati in casa secondo un'antica ricetta siciliana.

Sabato pomeriggio Gregorio Vangeli, che abitava con la moglie Giuseppina ed i due figlioletti a San Giorgio a Cremano, insieme con la zia Lucrezia giunta in mattinata da Messina, in macchina raggiunsero Macerata, dove risiedono i suoceri. La mattinata di domenica Maria Licresti la trascorse a preparare il pranzo composto di pastasciutta, carne con contorno di peperoni sott'olio e dolci.

Domenica sera la figlia Giuseppina con il marito, i figlioletti e la zia ripartirono alla volta di Napoli. Tutti erano in perfette condizioni di salute e nulla lasciava presagire l'imminente tragedia.

Dopo la partenza dei congiunti Maria Licresti si fece accompagnare all'ospedale di Ancona, dove un'altra figlia, Silvana, di 18 anni, era ricoverata per aver subito l'asportazione delle tonsille. Di lì a poco la donna, mentre era al capezzale della ragazza, venne colta da atroci dolori addominali. Invano i medici si adoperarono per lenirle le sofferenze; nello spazio di due ore decedeva.

Contemporaneamente al decesso della Furfari, il dramma aveva un tragico epilogo anche nella nostra città. Durante la serata di domenica il primo ad accusare i sintomi dell'intossicazione era Gregorio Vangeli, al quale la moglie somministrava invano alcuni sedativi per placare i dolori all'addome. Purtroppo, quando al mattino venne trasportato in ospedale, i sanitari non fecero in tempo a strapparlo alla morte. Anche la moglie Giuseppina Furfari e la zia Lucrezia Licresti dovevano ricorrere alle cure dei medici, che le ricoveravano nel Centro rianimazione in gravissime condizioni nella serata di domenica presso la clinica Alba di Macerata. Nonostante le cure è deceduta stamane.

Le prime indagini hanno messo sotto accusa i peperoni sott'olio preparati durante l'estate dalla famiglia Licresti. Campioni dei cibi consumati durante il pranzo di domenica sono stati prelevati e sottoposti alle opportune analisi di laboratorio. Sembra che a determinare l'avvelenamento collettivo siano stati proprio i peperoni, risultati ad un primo esame chimico avariati.

# Un medico di Genova muore in un incidente

*(Dal nostro corrispondente)*

**Voghera**, 9 marzo.

*(e. g.)* Una «Fiat 500» proveniente da Genova e diretta a Milano si è schiantata contro il pilastro di un cavalcavia dell'autostrada dei fiori. Sulla vettura erano due giovani di Genova, il medico chirurgo dott. Bruno Amelotti, di 30 anni, residente in via Piave 20/2, e Roberto Obberti, di 31 anni, abitante in viale Bisagno 83. L'Amelotti è morto, mentre l'Obberti è rimasto ferito in modo non grave.

La polizia stradale non ha ancora potuto stabilire chi guidava l'utilitaria al momento dell'incidente, avvenuto al chilometro 80 presso Castelnuovo Scrivia, verso le 16,30, forse per un malore del conducente. Dai rottami della vettura, il dott. Amelotti è stato estratto in condizioni disperate e, ricoverato all'ospedale di Voghera, è morto alle 18.

## Due quadri del 1700 rubati a Pont Canavese

**Ivrea**, 9 marzo.

*(r. a.)* Due quadri di notevole valore sono stati rubati ieri in una cappella situata alla periferia di Pont Canavese. I due quadri, che risalgono al 1700, raffigurano il Cristo nel momento in cui sta per essere crocifisso, e la Madonna Addolorata con il Cristo morto sulle ginocchia.

### Rivalità nel tragico attentato a Francavilla di Sicilia

# Un arresto durante le indagini per l'esplosione della villetta

*(Dal nostro corrispondente)*

**Messina**, 9 marzo.

Il perito tecnico Carmelo Vaccaro di 60 anni, sfuggito al gravissimo attentato dinamitardo avvenuto la notte di domenica scorsa a Francavilla di Sicilia, nel quale sono rimaste uccise la moglie e una figlioletta di due anni, è stato interrogato per circa un'ora dai carabinieri.

Il Vaccaro, che nell'attentato ha riportato la frattura di sette costole ed una sospetta lesione alla colonna vertebrale, avrebbe formulato agli inquirenti alcuni sospetti circa l'identità della persona che ha compiuto la criminale vendetta.

Gli inquirenti hanno interrogato finora una trentina di persone ed effettuato numerose perquisizioni domiciliari. In casa di Carmelo Oliveri, di 54 anni, gestore di un chiosco per bibite nella zona turistica delle valli dell'Alcantara, sono stati trovati 40 metri di miccia a lenta combustione. L'uomo, dopo un lungo interrogatorio, è stato dichiarato in arresto. L'ordine di cattura a suo carico sarebbe però stato permesso dal magistrato sotto l'imputazione di favoreggiamento per aver offerto aiuto a un latitante estraneo.

Carmelo Oliveri è una delle persone che avrebbero subito un danno economico dall'attività di Carmelo Vaccaro che da alcuni anni ha messo su un attrezzato ritrovo nelle valli dell'Alcantara provocando un duro colpo ai numerosi piccoli concorrenti della zona.

Carmelo Oliveri gestisce il chiosco sull'ultima spiaggia transitabile delle gole dell'Alcantara, meta preferita dai gitanti che si spingono sulla riviera jonica siciliana. L'Oliveri noleggia stivaloni ai turisti che intendono guadare il fiume e vende bibite. Nella medesima località Carmelo Vaccaro ha un posto di ristoro. Lo stesso che gli è stato una prima volta incendiato e, dopo che lo aveva ricostruito, ancora danneggiato con una carica esplosiva.

**a. c.**

## Tribunale di Verbania

***Avviso di vendita immobiliare***

Si avvisa che il giorno 12 maggio 1971 ore 12, avanti al G. E. dr. Pagano si procederà alla vendita nella esec. 3/67 Cariplo c. Vittore-Ferrari del qui sotto riportato complesso immobiliare sito in Comune di Miazzina, foglio 27 mapp. 14, 16, 17, 18, 24, 171 e 165 di mq. 510.

Fabbricato ad uso bar, ristorante e pensione, con annessa area libera denominata «La Casera» in località Alpe Pala. La vendita ha per oggetto l'intero complesso e quindi anche la quota di metà spettante ai coniugi Giudice-Caravaglia.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base dell'incanto ridotto L. 26.400.000;

2) offerta minima d'aumento L. 500.000;

3) ogni offerente dovrà prestare cauzione di lire 3.000.000 e versare un fondo spese di L. 4 milioni 500.000 entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto;

4) l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni.

Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania, li 1 marzo 1971.

Il Cancelliere
SODA

Il Giudice dell'Esec.
Dr. Pagano

## Tribunale di Torino

***Vendita di immobili con incanto***

Esecuzione 13/70
contro CANTORE FELICE

Il giorno 1-4-1971 alle ore 11,30 avanti al dott. Mario Donatelli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Cantore Felice.

In Cologno San Michele: fabbricato ad uso albergo ristorante ad appartamento di terreno di mq. 2875, composto di 4 locali al seminterrato, salone bar e cucina al piano terreno, 14 camere al 1° piano, altra sala da pranzo al piano terreno, servizi. Prezzo base L. 51.000.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese lire 2.500.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TORINO**

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino ha bandito due concorsi pubblici per esami a numero 1 posto ciascuno di Vice Ragioniere in prova nella carriera di concetto del personale camerale.

Di tali concorsi, uno è riservato ad esperti nelle lingue inglese e tedesca ed uno ad esperti nelle lingue francese e spagnola.

A detti concorsi, possono partecipare i cittadini italiani muniti di diploma di istituto di istruzione secondaria di II grado.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 500, dovranno pervenire non oltre il 9 aprile 1971 alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, via Alfieri n. 15, cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

**Avviso**

Il Ministero delle Finanze, dovendo provvedere alla concessione a carattere nazionale dell'incarico per la propaganda, distribuzione e vendita dei biglietti delle lotterie nazionali, invita le ditte che siano interessate all'assunzione del servizio stesso a segnalare il proprio nominativo al Ministero delle Finanze - Direzione Generale per le Entrate Speciali - Viale America, Roma, entro il 25 marzo 1971, comunicando inoltre tutti gli elementi che esse ritengano utili a dimostrare la loro idoneità all'espletamento del servizio.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione finanziaria, al cui giudizio insindacabile resta demandata ogni determinazione sull'idoneità delle ditte da ammettere all'eventuale gara che dovesse essere bandita per la concessione che, ripetesi, riguarda l'intero territorio nazionale.

Le ditte che vorranno ritenute idonee dovranno, per partecipare effettivamente alla gara, effettuare un deposito provvisorio rimborsabile di L. 100 milioni, mentre l'aggiudicatario della gara stessa dovrà prestare una fidejussione bancaria di L. 500 milioni.

**Alla Fonte dei Pizzi**

*Via delle Orfane 2 - Torino*
*Telefono 542.543*

Pizzi, ricami per vestiti, camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavorati a mano.

**Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree**
Torino - Via S. Ottavio 3 ang. via Roma
Ore 10.30-12; 16-19; fest. 10-12; T. 546.288

**LENTI A CONTATTO**
*Il centro più specializzato*
**A. XIMENES**
Via Cernaia, 18
Telefono 512.573 1° piano

### Il programma del ministero dell'Istruzione

# Scuola: ecco come sarà secondo il nuovo piano

**Per il 1976 si vogliono raggiungere due obiettivi: il diritto allo studio per tutti e l'aggiornamento degli insegnanti - Lo Stato spenderà per l'istruzione 3800 miliardi, un terzo del suo bilancio - La scuola dell'obbligo sarà di 9 anni? - Presto una legge per riordinare il ministero**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 9 marzo.

Il prof. Giovanni Gozzer, capo dell'ufficio Studi e Programmazione del ministero della Pubblica Istruzione, ha illustrato il nuovo piano quinquennale della scuola dal 1971-72 al 1975-76. Con questo piano si inizia un nuovo metodo di programmazione scolastica: viene abbandonato il tradizionale criterio degli interventi quantitativi di spesa o degli stanziamenti aggiuntivi di bilancio per far posto ad un discorso globale sulle riforme e sugli obiettivi da perseguire, nei quadro delle disponibilità finanziarie.

Presupposto di questa nuova metodologia è la necessità di collegare il processo di programmazione scolastica ad un costante confronto con l'intera società civile (nei riguardi della quale ha interessi e bisogni), col mondo economico, del lavoro, con quello della cultura e col mondo professionale.

Quest'anno il bilancio per l'Istruzione è di 2300 miliardi. Il piano quinquennale 1973-76 prevede un incremento annuo di 300 miliardi, così alla fine del quinquennio ai normali stanziamenti di bilancio si aggiungeranno 1500 miliardi. Questo significa che nel 1976 il ministero dell'Istruzione avrà un bilancio di 3800 miliardi, avvicinandosi al 35 per cento dell'intero bilancio statale.

Il piano si propone di realizzare «progetti obiettivi» e «progetti speciali»: nei primi rientrano soprattutto le riforme e gli interventi strategici (diritto allo studio, aggiornamento insegnanti ecc.), mentre degli obiettivi speciali fanno parte gli acquisti di attrezzature o le spese fini a se stesse.

Due sono i cardini su cui si fondano i progetti di obiettivi: diritto allo studio e aggiornamento degli insegnanti. Il diritto allo studio però va inteso non come un fatto assistenziale, ma come possibilità per tutti, a prescindere dalle condizioni economiche, di percorrere l'intero *iter* degli studi. S'impone quindi un sostanziale riordinamento del sistema scolastico in funzione di questo obiettivo.

Il prof. Gozzer ha voluto precisare che il piano è stato concepito concretamente, cioè cercando di rimanere nell'ambito delle cose che si possono realizzare ed evitando di fare previsioni astratte: i problemi della nostra scuola sono tanti ed occorre muoversi per gradi. Per quanto riguarda il diritto allo studio il piano si propone: 1) raggiungere la totalità dei giovani obbligati; 2) portare tutti i giovani obbligati, nei previsti otto anni, al conseguimento della licenza media; 3) ridurre nei soli limiti accettabili gli abbandoni prematuri della scuola dell'obbligo; 4) attenuare in limiti giustificabili il fenomeno delle ripetenze.

Collegato all'effettivo conseguimento della licenza media negli otto anni previsti è l'obiettivo di prolungare a nove anni (fino al quindicesimo anno d'età) la scuola dell'obbligo. Per attuare questi fini (che rientrano nel diritto allo studio) bisogna anzitutto potenziare la scuola materna statale: attualmente circa la metà dei bimbi in età 3-5 anni non hanno la possibilità di frequentarla. Questa differenza determina la prima discriminazione sociale.

L'aggiornamento degli insegnanti è una delle condizioni per attuare il diritto allo studio: se non abbiamo un corpo docente capace di adeguarsi alla nuova realtà sociale, che entra nella scuola attraverso l'istruzione di massa, si hanno inevitabilmente gli abbandoni, la ripetenze e le conseguenti frustrazioni dei giovani. Il problema non è quello di promuovere tutti, bensì di adeguare il sistema educativo ai giovani delle classi meno abbienti che entrano sempre più numerosi a scuola.

Due sono i motivi che determinano gli abbandoni: le condizioni disagiate della famiglia e la mancanza di interesse dell'allievo per quello che offre la scuola. Aggiornare i docenti non significa fare corsi per approfondire le discipline che insegnano: un professore che non riesca da solo ad essere padrone delle nuove acquisizioni scientifiche e culturali della sua materia, ha detto Gozzer, è meglio che abbandoni la scuola. Aggiornamento vuol dire aprirsi ad altre discipline (sociologia, psicologia, informatica) che rappresentano gli strumenti per comprendere la nuova realtà sociale.

Il piano si propone anche di spendere tutti i fondi stanziati e di evitare gli sprechi. Attualmente abbiamo mille miliardi dell'edilizia scolastica accantonati, perché non si riesce a costruire con sollecitudine; è stato poi accertato che il 20 e perfino il 30 per cento delle somme di molti capitoli del bilancio dell'Istruzione non sono stati spesi.

Uno dei motivi di questa situazione risale all'incapacità dell'amministrazione. Occorre quindi aggiornare i burocrati e modernizzare l'amministrazione: «*Oggi le strutture centrali e periferiche non reggono all'enorme volume di lavoro, la gestione diviene sempre più complessa e l'informazione, per contro, sempre meno precisa e tempestiva*».

Entro il 31 marzo il ministro Misasi presenterà al Consiglio dei ministri una legge sul riordinamento del ministero che capovolge l'attuale ordinamento. Tra le direzioni generali previste ci sono: la direzione del personale direttivo e insegnante, dell'aggiornamento e della formazione del personale scolastico, degli ordinamenti e dei programmi scolastici, dei mezzi e della tecnologia, del diritto allo studio, dell'edilizia, dell'educazione permanente, dei beni culturali.

**Felice Froio**

## Una proroga nei concorsi a cattedra universitaria

**Roma**, 9 marzo.

Con decreto del ministro della Pubblica Istruzione pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 9 marzo, il termine per la presentazione delle pubblicazioni da parte dei candidati ai concorsi a cattedre universitarie, indetti con decreti del 31 e 33 novembre 1970, è stato ulteriormente prorogato al 10 aprile 1971.

Ai candidati residenti all'estero è data facoltà di presentare le pubblicazioni entro il 10 marzo 1971. Restano fermi i termini già stabiliti dai bandi di concorso per la presentazione delle domande, dei titoli e dei documenti per la partecipazione ai concorsi stessi. (Ag. Italia)

## De Laurentiis querela il settimanale «Candido»

**Roma**, 9 marzo.

Ilino De Laurentiis ha querelato i responsabili del settimanale *Candido* per un articolo apparso sul numero di sabato scorso che contiene, secondo il produttore cinematografico, «*alcune espressioni offensive*» e che gli attribuisce, inoltre, «*il fatto determinato di aver avuto a disposizione, con il favore del ministro dei Trasporti Viglianesi, fondi della Banca delle comunicazioni, che dipende dal suo ministero*».

De Laurentiis ha precisato nella sua querela che «*tale notizia, oltre che diffamatoria, è inventata di sana pianta, non avendo egli mai avuto alcun rapporto con la Banca indicata nell'articolo di Candido*».

Frattanto si è avuta la conferma ufficiale che il processo contro i fratelli Pisanò per l'estorsione ai danni di Dino De Laurentiis comincerà il 22 marzo prossimo. (Ansa)

### Il duplice omicidio in ospedale

# Un seguito giudiziario alla strage di Genova

**E' stato arrestato l'impiegato che avrebbe fatto sbarcare il figlio dell'omicida - Avrebbe intascato 100 mila lire per farlo apparire malato**

Domenico Brutto

(*Dal nostro corrispondente*)

**Genova**, 9 marzo.

Il dramma di Domenico Brutto, il folle che due settimane fa ha ucciso il figlio, la cognata e ferito altre sei persone, ha avuto stasera uno strascico con l'arresto di Arturo Cilenti, di 47 anni, impiegato della «Cassa Marittima Tirrena». E' accusato di corruzione: avrebbe accettato centomila lire da Pasquale Brutto, di 23 anni, il giovane fu poi ucciso dal padre, per farlo sbarcare «sotto mutua». Per apparire veramente malato, il giovane si fece operare d'appendicite: l'intervento però fu seguito da complicazioni che lo ridussero in fin di vita. Suo padre, convinto di essere vittima di una macchinazione di medici, compì la strage.

Cilenti, originario di Melfi, è stato arrestato oggi dai carabinieri. Quando i militari si sono presentati all'abitazione dell'impiegato, in corso Europa 270, e gli hanno mostrato il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore, Cilenti è letteralmente caduto dalle nuvole. Poi si è rassegnato e ha seguito i carabinieri.

Interrogato nei giorni scorsi dal giudice istruttore, che gli aveva contestato l'accusa, Cilenti si era difeso proclamandosi innocente. Contro di lui c'è però la confessione, fatta due giorni prima di morire, da Pasquale Brutto. Il giovane aveva infatti riferito al sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi, che era stato chiamato al suo capezzale dal padre, l'intera vicenda. La notte della strage i giornalisti l'appresero anche dal fratello di Pasquale e da altri parenti.

Pasquale Brutto, terzo ufficiale di coperta su una nave della flotta Lauro, stanco di navigare, aveva deciso di sbarcare per qualche mese: «Voleva stare un po' a terra» spiegò il fratello. Se avesse chiesto lo sbarco, come spesso fanno i marittimi, avrebbe però perso il diritto allo stipendio, che gli sarebbe stato invece mantenuto se lo sbarco fosse stato causato da una malattia. Per questo si mise in contatto con Cilenti — sempre stando alla versione di Brutto — che lavorava alla mutua dei naviganti, la «Cassa Marittima Tirrena». Cilenti accettò l'offerta di centomila lire per far figurare Pasquale Brutto malato: così il giovane sbarcò per appendicite e, sembra, le sue radiografie furono sostituite con quelle di un altro marittimo, effettivamente malato.

In quel frattempo Domenico Brutto era in Calabria, per una delle sue solitarie partite di caccia. Quando tornò a Genova trovò il figlio già operato e in gravi condizioni per i postumi dell'intervento.

L'agonia del figlio fece precipitare le condizioni mentali di Domenico Brutto: l'uomo cominciò a parlare apertamente di voler «fare una strage».

Mantenne la promessa la sera del 23 febbraio. Prima entrò nel salottino attiguo alla stanza del figlio, al primo piano della clinica medica, dove alcuni parenti e amici aspettavano di far visita al malato. Facendo fuoco con due pistole, uccise la cognata, Anna Longobardo in D'Orazio e ferì quattro persone; poi, entrato nella camera di Pasquale, lo freddò.

**m. b.**

# Ferisce la figlioletta in una lite col marito

**La madre ha scagliato un attizzatoio contro l'uomo, ma ha colpito alla fronte la bimba di sette anni - La piccina è grave in ospedale**

Milano. Filomena Zizzi, la bimba ferita dalla madre

(*Dal nostro corrispondente*)

**Milano**, 9 marzo.

(g. m.) Durante un litigio dei genitori una bambina di sette anni è stata colpita involontariamente al capo da un colpo di attizzatoio vibrato dalla madre. La piccola, Filomena Zizzi, è ora ricoverata al Policlinico dove i medici tentano di salvarla malgrado abbia riportato una grave frattura alla fronte.

La madre, Chiara Pino di 30 anni, è stata fermata dalla polizia e condotta in questura: la donna è disperata e continua a chiedere notizie della bambina. Il fatto è accaduto la scorsa notte in via dei Transiti, vicino a Piazza Loreto nel vecchio stabile contrassegnato con il numero 9 dove, da poco tempo si è trasferita la famiglia di Bartolomeo Zizzi di 35 anni, proveniente da un paese della provincia di Foggia.

Il capofamiglia fa il falegname e fino a poco tempo fa sembrava che tutto nella sua famiglia fosse tranquillo. Da qualche tempo però i litigi si erano fatti più frequenti. Ieri sera l'ennesima violenta lite. I vicini hanno udito le grida dei due coniugi mentre i figli della coppia destati dal diverbio dei genitori assistevano impauriti alla rissa.

Ad un tratto la donna ha afferrato l'attizzatoio dal caminetto e lo ha scagliato con forza verso il marito che con un balzo è però riuscito ad evitarlo. L'arnese ha invece colpito alla fronte la piccola Filomena. La madre l'ha subito soccorsa mentre il padre chiamava un'ambulanza, a bordo della quale la bimba veniva avviata all'ospedale Policlinico dove è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Bartolomeo Zizzi si è recato all'ospedale insieme alla bimba e dopo essersi fatto medicare alcune escoriazioni riportate nella lite ha vegliato la figlia sino al mattino.

## Muore mentre segue la boxe in televisione

**Chieti**, 9 marzo.

L'emozionante incontro Frazier-Clay, che ha tenuto svegli per tutta la notte milioni di sportivi italiani, ha fatto una vittima: il sig. Giuseppe Di Piero, di 49 anni, di Castel Frentano, addetto ad un distributore di benzina di Lanciano.

Il Di Piero, infatti, benché sofferente di cuore, non ha esitato a restare alzato l'intera notte per assistere con i familiari alla trasmissione televisiva dell'incontro. L'emozione provata durante le fasi del combattimento, però, gli è stata fatale: il Di Piero, colpito da un infarto, è morto dopo un'ora, nonostante le cure del suo medico. (Ansa)

# Muore soffocato dal fumo del televisore in fiamme

**Si era addormentato in attesa del match Clay-Frazier - L'apparecchio, surriscaldato, ha preso fuoco**

(*Dal nostro corrispondente*)

**Milano**, 9 marzo.

Un cameriere di 42 anni, Erio Borghisani, è morto mentre dormiva, soffocato dal fumo sprigionatosi dal televisore, che, dimenticato aperto, si era incendiato. Il Borghisani aveva deciso di seguire l'incontro Frazier-Clay. Acceso il televisore, si era però addormentato. L'apparecchio si è surriscaldato ed è bruciato lentamente. Il fumo ha intossicato il cameriere; quando è stato soccorso era ormai troppo tardi.

La vittima lavorava in un ristorante di Lugano, ma di tanto in tanto veniva a passare qualche giorno a Milano dove aveva preso in affitto un alloggetto in Via Ticinese, 43.

Ieri sera, prima di tornare a casa, aveva detto ad un amico che aveva l'intenzione di passare la notte in bianco per assistere all'incontro di boxe. Verso le 3 e mezzo di stamane, il signor Frank Da Pont, di 40 anni, che stava andando in casa di amici per seguire il «match» alla TV, passando davanti al pian-terreno dei Borghisani ha visto del fumo uscire da sotto la porta.

Temendo che vi fosse un incendio ha avvertito i vigili del fuoco, i quali, giunti sul posto, hanno abbattuto la porta. Nell'interno hanno trovato il televisore quasi completamente fuso e il Borghisani accasciato sul tavolo.

Ogni soccorso al cameriere è stato vano: il fumo, sprigionatosi dall'apparecchio, lo aveva ormai asfissiato. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, Erio Borghisani, dopo avere seguito i programmi televisivi della serata, si è addormentato in attesa del «match» di boxe.

Il televisore (forse difettoso) si è surriscaldato ed è bruciato senza produrre fiamme, ma saturando la piccola stanza di fumo denso. Il cameriere, che era a poco più di un metro dall'apparecchio, è rimasto intorpidito e per lui è stata la fine.

**g. m.**

### Un momento delicato per la città dei fiori

# Preoccupazioni a Sanremo per la minaccia sul Casino

**Si teme che la Corte Costituzionale dichiari illegale la legge che autorizzò il gioco d'azzardo - Nel 1970 le casse hanno introitato oltre 4 miliardi - Malcontento anche dei floricoltori per i progetti di legge sui patti agrari**

(*Dal nostro inviato speciale*)

**Sanremo**, 9 marzo.

La città dei fiori vive un momento delicato, i problemi che amareggiano e preoccupano i sanremesi sono molti e urgenti. Mentre i floricoltori cominciano a valutare in termini catastrofici i progetti di legge sui patti agrari, ecco pendere sul Casinò la minaccia della chiusura. Il 4 maggio prossimo, infatti, la Corte Costituzionale discuterà una vecchia legge fascista, quella del 1927, che autorizzava appunto, in deroga al Codice penale, il gioco d'azzardo nel Casino di Sanremo.

Nessuno, qui, si fa illusioni e i più danno per scontata la sentenza di incostituzionalità della legge. Le inquietudini causate da questa previsione sono gravi: l'eliminazione dei «tavoli verdi» metterebbe sul lastrico seicento famiglie di impiegati e costringerebbe Sanremo e molti altri Comuni e enti del Ponente rivierasco a fare i conti con gli spiccioli.

«*Se chiuderanno il Casino faremo le barricate come a Reggio Calabria e sbarreremo la via "Aurelia"*» avvertono i più accesi fra i dipendenti che da ieri hanno proclamato lo stato di agitazione. Concitate riunioni si susseguono nell'ufficio del sindaco, l'ing. Guido Pancotti, democristiano, per mettere a punto una linea d'azione. C'è stata anche una riunione straordinaria della Giunta comunale, nel corso della quale, informa un comunicato, «il sindaco ha invitato i capigruppo della maggioranza consiliare di Centro Sinistra a promuovere l'iniziativa politica dei partiti allo scopo di stimolare un'azione congiunta dei parlamentari della zona verso il governo».

Per venerdì prossimo, alle 16, è in programma una prima riunione, a Sanremo, di tutti gli enti rivieraschi che sono interessati alla spartizione dei proventi della casa da gioco. Martedì 16 sempre a Sanremo, seconda riunione alla quale interverranno i sindaci degli altri tre Comuni italiani che sono sede di Casino (Venezia, Saint-Vincent, e Campione), i parlamentari che hanno presentato disegni di legge per sistemare l'«impasse» dell'incostituzionalità delle case da gioco, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle varie associazioni economiche e produttive.

«*Il governo* — dice il sindaco — *dovrà realisticamente rendersi conto delle disastrose conseguenze che un'eventuale pronuncia sfavorevole della Corte Costituzionale avrà sul piano dell'economia generale di Sanremo e dell'intero Ponente ligure*». Dal 1905, ricordiamo, il Casino è gestito dal Comune attraverso una commissione presieduta da un prefetto, il dottor Raffaele Liguori.

### La beneficenza serve

Nello spazio di dieci anni, le sue casse hanno raddoppiato gli introiti: i 2 miliardi e 437 milioni del 1961 sono saliti ai 4 miliardi e 202 milioni del 1970. Una bella torta di biglietti di banca da cui, ancora l'anno scorso, hanno tagliato grosse fette ventuno enti: due miliardi (compresi il canone d'affitto, l'importo delle manutenzioni ecc.) il comune di Sanremo, 120 milioni la prefettura di Savona, 80 milioni quella di Imperia, dai 30 ai 40 milioni l'Ente provinciale per il Turismo di Imperia, dai 3 ai 5 milioni l'Istituto di studi liguri, 15 milioni la villa Hanbury di Ventimiglia, 50 milioni la scuola di floricoltura, 15 milioni ciascuno l'Istituto dei vecchi «Borea» e la Casa di riposo Riccardi, 15 milioni l'amministrazione provinciale di Imperia, poi, le briciole (non poche) distribuite sotto forma di incentivi per il turismo, ai Comuni e alle Aziende di soggiorno di Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Taggia, Imperia e Diano Marina.

Sono questi gli argomenti di chi sostiene la validità della presenza del Casino a Sanremo. I sanremesi, tuttavia, si rendono conto che essi non hanno facile presa sull'opinione pubblica nazionale e sui parlamentari che la rappresentano. «*Chi pensa soprattutto alle conseguenze sul piano del costume* — ammette il sindaco — *arriva certamente a conclusioni diverse. Anche i moralisti, però, devono convenire che il fenomeno del gioco d'azzardo non potrà essere abolito dalla chiusura del Casino di Sanremo*».

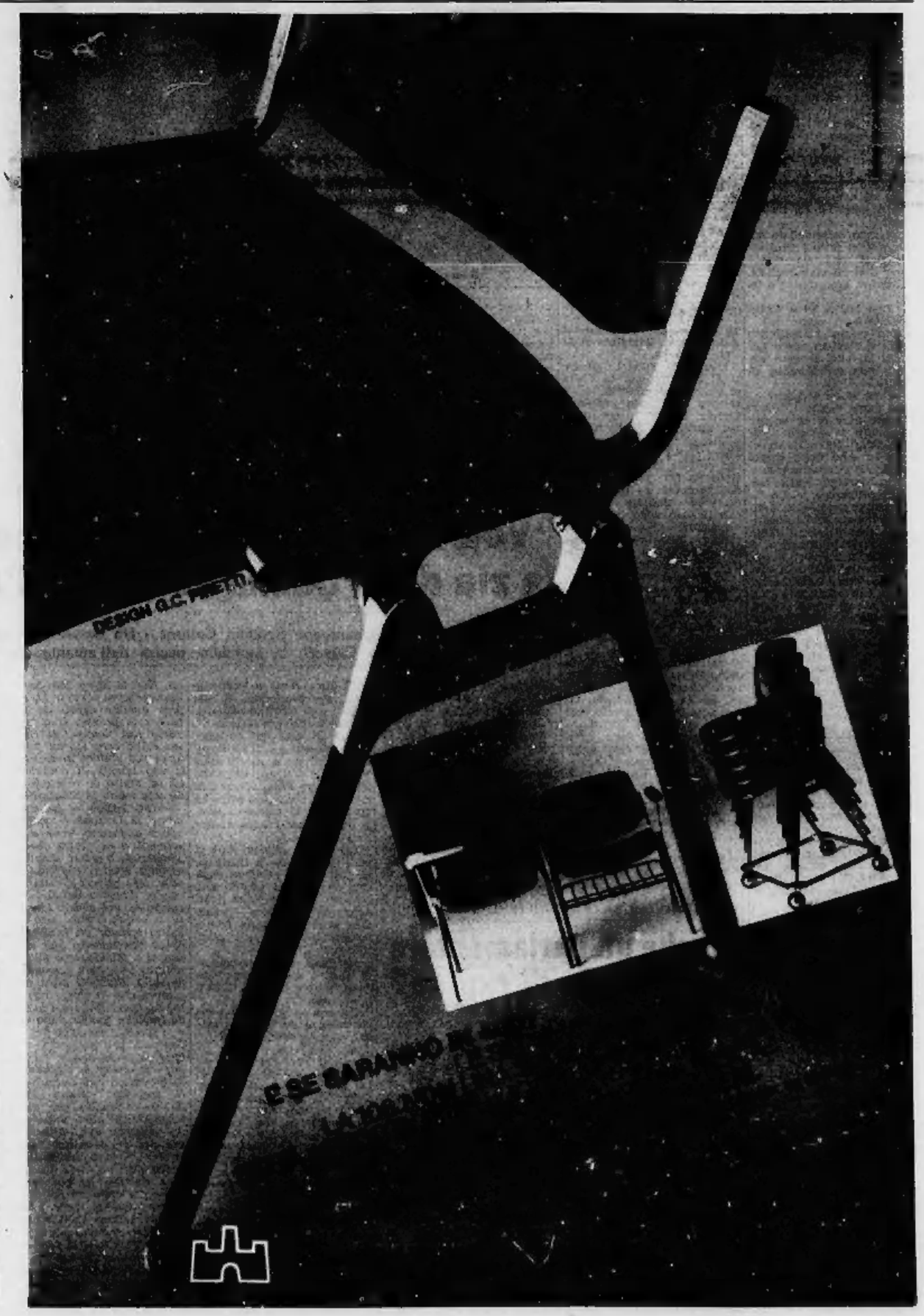
Ma i guai di Sanremo (e dell'intera provincia) non finiscono qui. Anche i diecimila floricoltori vivono giorni inquieti a causa dei tanti progetti di legge sui patti agrari che, se approvati, costringeranno i più a cambiare mestiere. Fino ad oggi, i floricoltori proprietari dei terreni che coprono 3000 ettari della provincia si servono dei mezzadri per le coltivazioni dividendo con essi utili e spese; nei progetti di legge è detto, invece, che questa convivenza deve cessare e cioè che i proprietari devono cedere in affitto i terreni ai mezzadri, senza quindi poter più godere del reddito.

### Senza mezzadri?

Ovviamente essi possono coltivare direttamente i loro fiori, ma in questo caso dovrebbero assumersi il rischio e servirsi della costosa manodopera salariata. «*Al floricoltore* — dice il rag. Angelo Asseretto, presidente della associazione provinciale della categoria — *non resterebbe che la soddisfazione di pagare le tasse e i ratei dei mutui (settanta aziende della provincia sono già oggi indebitate per undici miliardi) che hanno contratto per creare quelle strutture che i deputati mostrano di ignorare*».

Gli stessi mezzadri non sembrano entusiasti di questi progetti di legge: «*Dove troveremo i mezzi finanziari per mandare avanti le aziende?*». Oggi la produzione floricola ligure rappresenta l'80% di quella italiana. In denaro sonante ciò vuol dire qualcosa come 80-90 miliardi di lire l'anno di produzione commerciata. Ma a guardare le cifre in controluce, ci si accorge che le cose non vanno troppo bene: la penetrazione floricola italiana sui tradizionali mercati europei è in fase recessiva, i concorrenti stranieri (i più agguerriti sono gli olandesi) lavorano in condizioni ben più agevoli delle nostre, hanno proprietà non spezzettate, acqua a volontà, assistenza tecnica.

**Filiberto Dani**



## Nella "Comune,, di Pratorotondo alle porte di Roma

# A colloquio col prete dei baraccati che ha disubbidito ai suoi superiori

**Don Gérard Lutte, il salesiano sospeso «a divinis» perché si rifiutò di tornare in Belgio, ha riavuto il permesso di celebrare le funzioni religiose - Nella borgata la notizia è stata festeggiata con un brindisi - Ora il vicariato di Roma accusa il sacerdote di aver «indegnamente pubblicizzato» la cosa - «Se voglio rimanere qui, non devo fare passi falsi»**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Mi trovavo, venerdì sera, nella canonica di Pratorotondo quando padre Gérard Lutte, il sacerdote ex salesiano che ha scelto di vivere in mezzo ai baraccati di Roma, diede ad un gruppo di parrocchiani l'annuncio che gli era stato restituito il potere di celebrar la Messa. «Debbo darvi un'importante notizia», disse padre Gérard. Poi sembrò ripensarci. «Sarà meglio che la telefoni prima ai miei genitori, in Belgio», mormorò. Ma intorno al suo scrittoio si moriva dalla voglia di sapere che cosa ci fosse di nuovo, e padre Gérard raccontò d'aver ricevuto, quel pomeriggio, una telefonata del vescovo Poletti («il vescovo numero tre, dopo il Papa, per la diocesi di Roma») che l'informava non risultar nulla a suo carico nei registri diocesani, e che pertanto «il cardinale» (sicuramente il card. Dell'Acqua) lo «esortava» a dir la Messa.

### A notte fonda

«*Eccola, eccola!*», gridò battendo le mani un'assistentina sociale, minuta e quasi invisibile sotto una cascata di lunghi capelli biondi. Si brindò tutt'insieme, dentro robusti bicchierotti rusticani, e via via che l'ora passava, e l'intervista continuava, dall'uscio entravano in continuità uomini, donne, ragazzetti, giovani.

Era notte fonda, e la neve fioccava fitta fitta, e quella gente, avvezza dal diffondersi della notizia di don Lutte restituito al suo ministero, portava neve sui tabarri, sul cappuccio, sulle scarpe; Pratorotondo sembrava un presepio di latta, fildiferro, legno compensato e mattoni in piedi, e questa gente aveva faccia radiosa, sprizzante felicitazioni e fraterna contentezza.

— Don Lutte, domandai, non crede che per questo genere di comunicazioni un colpo di telefono sia insufficiente?

«*Mi sono meravigliato anch'io, ma ho fatto i miei accertamenti, ho testimonianze sicure: domani dico Messa*», e sembrava rasserenato e felice.

— Don Lutte, lei è molto ligio alle leggi canoniche?

«*Non posso permettermi di fare il minimo passo falso: chi mi vuol mandar via di qui non aspetterebbe di meglio*».

— E se se ne andasse?

«*La gente direbbe: "Ecco, un altro prete ci ha ancora una volta ingannato: per amor della sua carriera ci pianta in asso dopo averci promesso la sua amicizia*».

I superiori di padre Gérard gli proposero, tempo fa, visto che proprio aveva deciso di convivere con i poveri, di andarsene a cercare degli altri: magari in America, a New York, o a Parigi, oppure a Bruxelles, vicino ai luoghi dove Gérard è nato e ha fatto i suoi studi. Ma don Lutte disse di no: i poveri, è vero che son dappertutto, ma non son pezzi di ricambio, uguali in tutto il mondo, e anonimi. Hanno ciascuno un volto, un nome, e a certi ci si lega di più perché meglio li capisci, capisci i loro problemi.

### Tutti assieme

I problemi dei baraccati di Roma, don Lutte crede di conoscerli assai bene: non è poi che sia così difficile, è difficile, però, trovare un modo per risolverli. Dice uno: «*Esistevano gruppi di pugliesi, altri di abruzzesi, di ciociari, di siciliani, e così via, e ciascuno faceva per conto suo*». Un altro: «*Poi c'era chi è inquilino e chi è proprietario della baracca, e anche questa era un'altra divisione fra noi che non andava bene*». Con l'arrivo di don Lutte, finisce il piagnisteo sulla condizione del baraccato e incomincia una serrata serie di operazioni che portano alla formazione e al funzionamento di un'assemblea popolare che si dà per obiettivo la pacifica conquista dell'acqua, della strada, della scuola, del doposcuola, dell'asilo e, non ultimo, della casa.

Per l'acqua, due fontanelle sono state ottenute; per la refezione, «*si fa noi alla buona, ciascuno contribuisce nella misura delle sue possibilità; la pastasciutta si va a cucinarla in osteria, poi la si porta ai bambini a scuola*». Dice don Lutte. Per la scuola, novanta bambini in grembiulino si presentarono pimpanti e puliti all'apertura dell'anno scolastico, accompagnati dai genitori in abito di circostanza. «*Non c'è posto per voi, voi appartenete ad un'altra circoscrizione*», annunciarono le autorità scolastiche. «*Bene, cambiamo circoscrizione*», fecero, in coro, bambini e genitori. E s'accamparono nelle aule finché la pratica venne evasa.

Per il doposcuola, don Lutte si fa aiutare da giovani «*volontari*» che arrivano da Roma. Le lezioni si tengono nella cappella; ma non si pensi ad una cappella di tipo tradizionale. E' una stanza: in alto un crocifisso con il Cristo tutto laccato di rosso. Alle pareti, al posto della *Via crucis*, ci sono cartoni che i ragazzi di Pratorotondo hanno dipinto illustrando episodi di vita della borgata. Per esempio, la storia di due famiglie che, sfrattate dalla baracca perché pericolante, oppongono resistenza alla polizia, «*che voleva far credere che il dormitorio pubblico è una casa lussuoso*». Ma i baraccati: o una casa o non ci si muove di qui. La popolazione si sollevò, la polizia fu costretta ad andarsene.

La partita per la casa è la più difficile, e si gioca su una scacchiera esplosiva, che ha messo in crisi il rapporto canonico tra don Lutte e la Congregazione dei salesiani. Tutt'intorno alla borgata sorgono palazzi bellissimi, che, però, son lasciati sfitti a causa dell'alto prezzo. Sono 35 mila a Roma gli appartamenti sfitti, costruiti in gran parte su terreni acquistati dalle società immobiliari (a prezzo di mercato): il venditore o i venditori sono generalmente enti religiosi che li hanno ricevuti, spesso, a titolo di beneficenza.

### Una proposta

Così, almeno, si sostiene da parte degli enti religiosi; ma il dubbio, sollevato anche in Consiglio comunale più volte, è che si tratti di donazioni interessate, di autentiche operazioni commerciali, il cui costo finirebbe poi per andare a cadere sul canone dell'affitto.

I salesiani pare che siano tra i maggiori protagonisti di queste operazioni, tant'è vero che l'empito della loro iniziativa in campo edilizio si manifesta nella costruzione di tre nuove chiese, d'un istituto per le missioni, di una nuova casa generalizia, e, anche, d'un intero quartiere residenziale che s'intitola a don Bosco, fondatore della Congregazione.

Don Lutte guida i baraccati di Pratorotondo in visita al sindaco, al prefetto, all'assessore all'Edilizia popolare, Cabras. Poiché, in occasione del centenario di Roma capitale, si vuol dar mano al risanamento d'almeno qualche borgata, la soluzione proposta da don Lutte, a nome dell'assemblea di Pratorotondo, è di assegnare ai baraccati le case sfitte che sorgono attorno alla borgata. Il canone: 2500 lire per vano, al mese, e il rimanente lo pagherà il Comune.

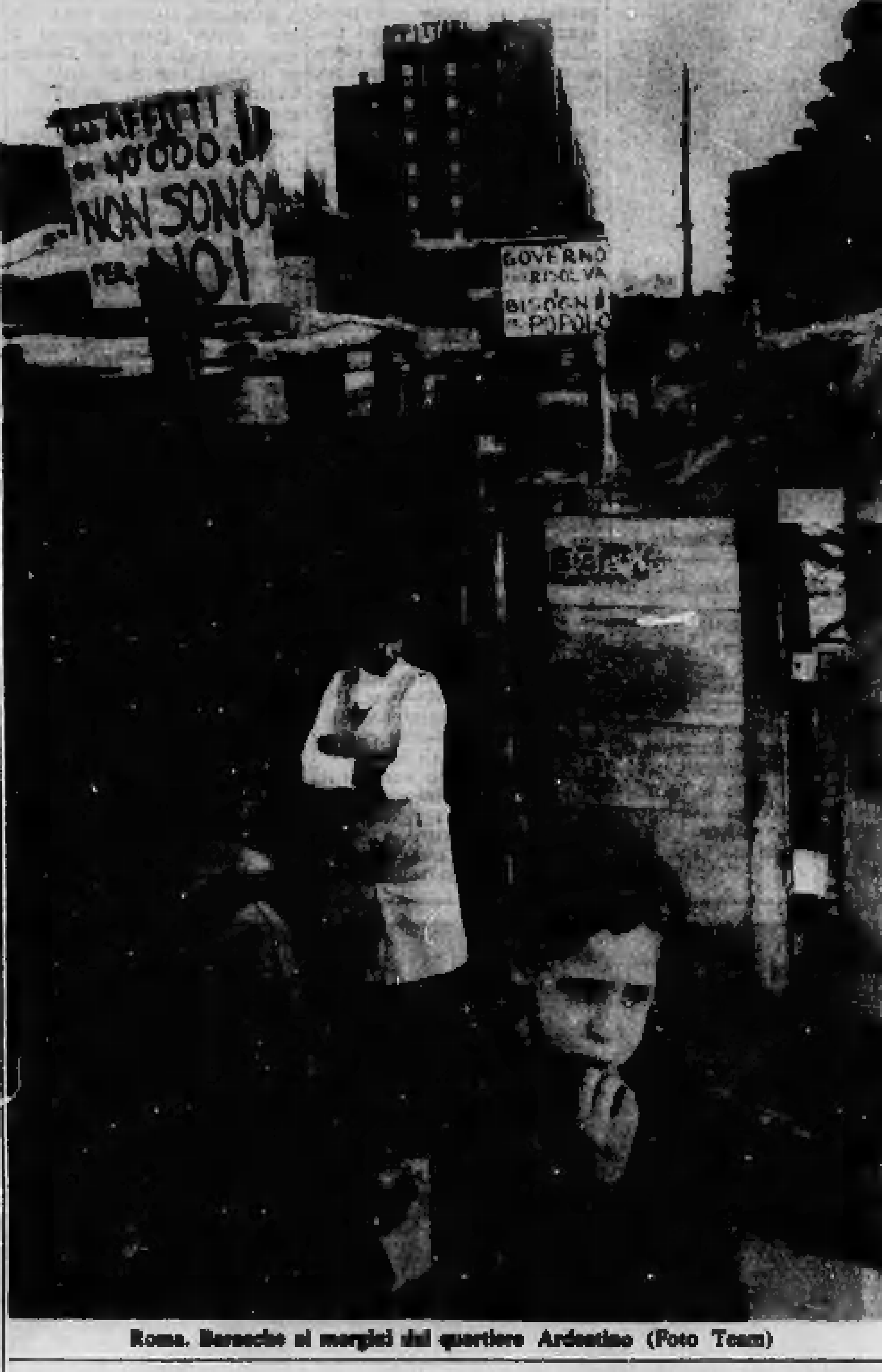
Le autorità accettano, s'impegnano; ma sono i proprietari di quegli immobili, adesso, che fanno finta di non sentire. Intanto, su don Lutte si scaricano i fulmini dello stato maggiore salesiano: privato dell'insegnamento, privato della Messa, lo si vorrebbe anche mandare via dall'Italia. Ma la gente, adesso, gli si stringe intorno: non lo vuol lasciar partire, e scrive, in questo senso, al Papa. «*Padre, tu che ti sei fatto avvocato di noi baraccati...*».

La risposta? Venerdì sera, parve che la risposta fosse quella telefonata del vescovo Poletti, che restituiva al sacerdote la Messa. Nei giorni scorsi, molti sacerdoti di Roma (anche salesiani) avevano chiesto di poter celebrare nella chiesetta del Cristo tutto rosso; a contrasto con la decisione della Congregazione dei riti, anche il Consiglio presbiterale della diocesi di Roma s'era espresso a favore di don Lutte, manifestandogli (a grande maggioranza) solidarietà.

La doccia fredda è arrivata domenica. Con sollecitudine mai vista, il Vicariato di Roma ha eccepito duramente sul comportamento di don Lutte, che avrebbe «*indegnamente pubblicizzato*» una concessione (quella di dire Messa) che era soltanto «*pastorale e privata*», «*un gesto di bontà e un segno di comprensione per aiutare un fratello in un momento per lui irregolare e difficile*».

A Pratorotondo, sabato, si ascoltò la Messa concelebrata da don Lutte e da alcuni suoi confratelli. Ora si domandano strabiliati: «*Se era un segreto, perché don Lutte non è stato avvisato prima? Ma poi, da quando in qua si dicon Messe di nascosto? Se la Messa si dice per noi, noi lo dobbiamo pur sapere. O è un diritto privato anche la Messa?*».

**Gigi Ghirotti**



Roma. Baracche ai margini del quartiere Ardeatino (Foto Team)

*Al ministero di Giustizia*

## Scambio di consegne tra Reale e Colombo

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 marzo.

*(f. d. l.)* Al ministero della Giustizia c'è stato oggi lo scambio delle consegne tra il ministro Oronzo Reale, dimissionario, e il presidente del Consiglio, Colombo, Guardasigilli *ad interim*. Colombo ha ringraziato Reale per l'impegno dedicato agli affari della giustizia, aggiungendo di aver assunto personalmente l'*interim* del ministero per conciliare nel modo più equilibrato le esigenze tra le forze della maggioranza.

Colombo ha detto di voler assicurare, anche alla Giustizia, la continuità dell'azione di governo, precisando che al problema della revisione del Concordato il governo si dedicherà nei prossimi mesi.

Della costituzione del ministro Reale e dell'*interim* assunto da Colombo è stata data comunicazione oggi alla Camera. Il missino Almirante e il liberale Bozzi hanno rinnovato le loro riserve sulla costituzionalità del dibattito svoltosi alla Camera per rimuovere la fiducia ad un governo che poi ha cambiato composizione. E' stato anche chiesto se l'*interim* di Colombo comprenda l'impegno di affidare al vicepresidente del Consiglio l'incarico di condurre, insieme con il ministro degli Esteri, Moro, la trattativa col Vaticano sulla revisione del Concordato.

Di questo problema il Parlamento discuterà il 26 marzo, secondo la richiesta formulata da vari gruppi. Oggi i deputati socialisti hanno presentato una mozione che invita il governo a comunicare alla Camera il risultato dei lavori della commissione di studio istituita il 6 ottobre 1967 e ad aprire negoziati con la Santa Sede per pervenire ad una bilaterale revisione del Concordato.

## Il tempo che farà

*Sulla Sardegna molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni anche temporalesche. Al Nord ed al Centro generalmente poco nuvoloso salvo locali formazioni nuvolose più probabili sulle regioni adriatiche. Tendenza a graduale peggioramento sulle regioni centro-meridionali ad iniziare dal versante tirrenico.*
Temperatura: *in aumento.*
Venti: *deboli.*
Mari: *generalmente mossi.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

[illegible]

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

[illegible]

## Continua il processo alla Corte d'Assise di Genova

# "Voleva fare l'infermiera" dice ai giudici la zia della donna uccisa nell'angiporto

**Ieri ha deposto la sessantenne Serafina Cottone - Ha descritto la vita della nipote venticinquenne Giuseppa Calveri, la mondana uccisa dall'amante che voleva abbandonare**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 9 marzo.

Serafina Cottone, di 60 anni, ha riferito oggi alla Corte d'Assise la vicenda della nipote, Giuseppa Calveri, originaria di Reggio Calabria, da quando la giovane uscì dal collegio, a ventun anni, a quando, venticinquenne, fu uccisa con un colpo di pistola dall'amante Alessandro Cantavenera, originario di Licata (Agrigento), di 38 anni. Cantavenera è imputato, davanti alla Corte d'Assise, di omicidio volontario premeditato, aggravato dai motivi abietti e di sfruttamento della prostituzione dell'amica.

Quando uscì dal collegio, dove era entrata all'età di otto anni, dopo la morte della madre, la Calveri, che tutti chiamavano Pina, sperava di diventare infermiera come ha specificato la Cottone: lavorò per un anno nella clinica «Sant'Anna».

Lasciata la clinica, Pina si mise ad aiutare in trattoria, ma per poco: «*Già da qualche tempo non avevo notizie di mia nipote* — ha ricordato oggi la Cottone — *quando i miei cognati mi telefonarono che Pina era scappata*».

*Ma non vi preoccupaste di sapere cosa faceva?* ha domandato a questo punto il presidente.

Cottone — *Pina era maggiorenne, e ce lo disse senza mezzi termini. Sapeva badare a se stessa, senza bisogno di noi. Passò un anno: poi, un giorno, venne da me un'assistente sociale per dirmi che mia nipote aveva avuto un bambino. Mi telefonò anche la Pina, qualche tempo dopo: «Ho avuto un bambino — mi disse —. E' molto bello. Vuoi vederlo?». Dissi di sì: quando me lo portò, era accompagnata dal suo amico, il Cantavenera. Parlando, gli chiesi se avesse intenzione di sposare mia nipote: «Certo — mi rispose l'uomo — ma ho bisogno di un po' di tempo».*

Serafina Cottone ha poi parlato dei suoi primi sospetti sulla vera attività della nipote: *Mi sembrava strano che la Pina mi telefonasse sempre verso le 13, proprio quando avevo da preparare il pranzo. Una volta glielo feci notare. Mi rispose: «Alla sera sto su fino a tardi per aiutare Alessandro; il suo lavoro di ambulante gli dà molto da fare e io gli do una mano in magazzino».*

— *Mi spiegò* — ha continuato la Cottone — *che gli affari andavano bene e disponevano di molto denaro. Rimasi però assai perplessa quando scoprii che mia nipote, non teneva il bambino con sé: "lavoro molto — mi spiegò — per questo l'ho dato a balia". Tutto però era molto strano: mi insospettii ancor più quando una volta provai a telefonare a mia nipote di sera: non rispondeva nessuno. Riprovai altre sere, sempre con lo stesso risultato. La spiegazione me la diede qualche tempo dopo una mia sorella: passando per via Gramsci, nell'angiporto, vide la Pina, appoggiata ad un portone. Aveva la minigonna, la parrucca, era vistosamente truccata, c'erano pochi dubbi su quello che stava facendo. Un'altra mia nipote, passando una notte sempre per via Gramsci, rivide la Pina: c'era molto poco da capire.*

La Cottone ha poi proseguito riferendo un colloquio avuto, qualche mese prima del delitto, con Cantavenera: *Gli dissi che facesse smettere la Pina, che la togliesse dal marciapiede. Lui mi rispose che era d'accordo, che per lui andava bene che la Pina facesse la donna di casa. Ma la Pina doveva promettergli di non tornare più in via Gramsci.*

P. M. — *Questo però lo disse quando la Calveri si era già innamorata del «capellone».*

Presidente — *Sua nipote le parlò mai di quel «capellone». Giorgio, del quale era innamorata?*

Cottone — *Sì, me ne parlò; diceva che era un bravo ragazzo e che voleva sposarlo.*

Presidente — *E invece è un pregiudicato. Sua nipote gli dava dei soldi?*

Cottone — *Ogni tanto. Mia nipote diceva che lo faceva spontaneamente. Per me, e glielo dissi, era dello stesso stampo di Cantavenera: uno sfruttatore.*

Presidente — *Cosa accadde il giorno del delitto?*

Cottone — *Mi telefonò, quella sera: aveva la voce affannata. Mi disse: «La Pina è all'ospedale, è grave. Vado a trovarla. Forse è morta».*

Presidente — *Le parlò del bambino?*

Cottone — *Sì mi disse: «Ne abbia cura, glielo raccomando. Mi perdoni». All'ospedale, dove mia nipote rimase due mesi tra la vita e la morte, più volte cercai di farmi dire cosa era successo. Non poteva parlare, perché le avevano fatto la tracheotomia, ma le chiesi di rispondermi a cenni. «E' stato Cantavenera?» le chiesi. Fece di no con la testa. Insistetti: «Lo ha fatto volontariamente?». Ancora una volta scosse la testa.*

Il processo continua domani con le richieste del pubblico ministero.

**m. b.**

## Il processo ai carabinieri di Bergamo

# Anche un parlamentare fu accusato di rapina?

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 marzo.

Il parlamentare democristiano Narciso Patrini, sindaco di Offanengo (Crema), nell'inverno del '64 rischiò l'arresto. Con le percosse, i carabinieri di Bergamo (oggi sul banco degli imputati, per aver costretto 27 innocenti a confessarsi autori di rapine mai commesse) tentarono di convincere qualcuno dei malviventi arrestati ad attribuirgli il ruolo di organizzatore degli assalti alle banche.

«*I carabinieri* — ha detto il parlamentare citato stamane come teste — *chiesero ai fermati se io fossi il "capoccione". Volevano sapere quanti milioni mi erano toccati nella spartizione del bottino. Sostenevano che io avessi utilizzato il denaro per la campagna elettorale*».

Presidente: «Perché volevano accusarlo?».

On. Patrini: «*Non lo so; certo è, invece, che all'indomani degli arresti, mi recai di persona dal prefetto e dal questore di Crema per manifestare la preoccupazione degli abitanti di Offanengo e il mio disappunto per quanto stava accadendo ai miei concittadini*».

Presidente: «A chi altri parlò della cosa?».

On. Patrini: «*Al comandante dei carabinieri di Crema. Ma non basta: assieme al maestro Gerla, parente di uno dei fermati, venni a Roma per incontrarmi, al ministero degli Interni, con il prefetto*».

**f. s.**


# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| MILANO | [illegible] |
| ROMA | [illegible] |
| GENOVA | Via E. De Amicis 2 |
| IMPERIA | Corso Matteotti 16 |
| BOLOGNA | Via Zamboni 12/2 |
| FIRENZE | Viale Giovine Italia 17 |
| PADOVA | Via G. Anghinoni 3 |
| PALERMO | Via Cavour 70 |
| BOLZANO | Via Portici 30 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Via Roma 140 |

oltreché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rinascita SpA. [illegible]

Per una [illegible] ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO [illegible]

## ① Commerciali

ACQUISTIAMO contanti, se vera occasione, filettatrice [illegible]. Telefonare 652.294.
CHIAVI «Ilnag» per il servizio auto e stradali. [illegible] Frapolli, via Nizza 32.
FABBRICA macchine utensili vende pacchetto da 1 a 3 anni o affitta con facing torni, fresa, alesatrici [illegible]. Tel. 343.413. Bergamo.
FRANTOIO [illegible] Tel. 863.757.
LIQUIDAZIONE [illegible] Torino. [illegible]
VENDESI [illegible] Tel. 288.839, ore pasti.

## ② Artigianato

ATTREZZATA officina disponendo 3000 ore mensili [illegible]. Tel. 381.083.
DECORAZIONE [illegible] 20 mila. Tel. 534.611.
IMPRESA edile artigiana affronta per lavori manutenzioni e riparazioni [illegible]. Tel. 323.149.
IMPRESA edile [illegible]. Tel. 276.038.
OFFICINA [illegible]. Tel. 770.575.
RIPARATORE [illegible]. Tel. 326.561.
STIRATRICE [illegible] proprio domicilio. Tel. 385.227.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

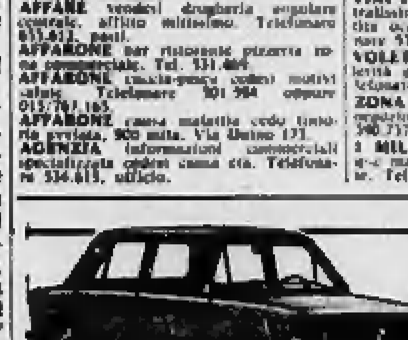
A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, commercianti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.
A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO [illegible]. Tel. 545.960.
A.A.A.A.A.A. A. FINSARDA via Cernaia 22. Tel. 544.224 - 530.328. Prestiti fiduciari immediati artigiani commercianti operai impiegati. Mutui ipotecari [illegible].
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] Via Madama Cristina 74. Telefonare 652.530.
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [illegible]. Telefonare 518.290 - 530.542.
A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15. Tel. 760.303 - 779.339. [illegible]
A.A.A.A.A. FINCREDITO prestiti [illegible] corso Raffaello 15. [illegible]
A.A.A.A. MILIONI [illegible] via Andrea Doria 15. Tel. 542.995 - 511.336.
A.A.A. ALI'S. prestiti impiegati statali. [illegible] Piazza Adriano 15. Tel. 759.652.
A.A. FASANO. Tel. 694.180 - 694.670 [illegible]
A. ACQUISTERAI [illegible]. Tel. 513.900.
A. NEGOZIO [illegible] corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO [illegible] corso Re Umberto 45.
A. PRATICI [illegible]. Telefonare 517.200.
ACCONCIATURE. [illegible] Ravarino. Tel. 355.344.
AFFARE ufficio finanziamenti cedesi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 6411 — 10100 Torino».
AFFARE vendesi drogheria [illegible]. Telefonare 833.612, pasti.
AFFARONE bar ristorante pizzeria [illegible]. Tel. 531.469.
AFFARONE [illegible]. Telefonare 301.984 oppure 015/761.165.
AFFARONE [illegible] Via Dante 173.
AGENZIA informazioni commerciali [illegible]. Telefonare 534.615, ufficio.

ALIMENTARI frutta verdura, importante, con alloggio direttamente cedo. Eventuale permuta con alloggio. Telefonare 851.844.
ATTIVITA' cinquantennale forniture uffici, cartolibreria eliografia centrale, causa salute cedesi. Tel. 596.097, sera.
AUTORIMESSA lavaggio cedo, completa, 67 macchine, richiesta 3 milioni 200 mila. Tel. 389.500.
AUTORIMESSA S. Rita centro, [illegible]. Tel. 342.036.
AVVIATISSIMA boutique donna bambino clientela scelta cedesi. Via Pier Fortunato Calvi 6, Torino, Zannone.
AVVIATISSIMO calzature con riparazione macchinario [illegible]. Tel. 885.962.
AVVIATISSIMO negozio biancheria intima, busti et reggiseni, ottima zona, cedesi. Tel. 534.481, ore pasti.
AVVIATO laboratorio cere detersivi deodoranti facile lavoro cedesi causa anzianità. Tel. 617.462.
BAR analcoolico avviato corso Svizzera cedo 3 milioni 800 mila causa famiglia. Tel. 779.733.
BAR anticipo 2 milioni 500 mila [illegible]. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR Borgo S. Paolo 40 mila giornaliere, affare cedo, 6 milioni 800 mila. Rossin, Tel. 487.055.
BAR Borgo Vittoria 70 mila giornaliere angolare cede 12 milioni 800 mila. Rossin, Tel. 487.055.
BAR centrale 30 mila giornaliere [illegible] cede 5 milioni 300 mila. Rossin, Tel. 487.055.
BAR centralissimo tutti i permessi cedesi [illegible]. Tel. 533.080.
BAR super Mirafiori, 80 mila giornaliere cede anticipando 5 milioni. Ravarino. Tel. 355.344.
BAR zona Francia 65 mila giornaliere attrezzatissimo, cede 13 milioni. Rossin, Tel. 487.055.
BAR zona Statuto 70 mila giornaliere attrezzatissimo cede. 17 milioni. Rossin, Tel. 487.055.
BOROMETTO Santo Spirito cedesi avviatissimo bar tavola calda. Telefonare 0182/90.141.
CALZATURE pelletterie piccolo negozio ottima zona cedo. Tel. 784.973 [illegible].
CARTOLIBRERIA fronte scuole cedo causa salute vera fortuna. Telefonare 792.505.
CARTOLIBRERIA giocattoli zona Parella causa trasferimento cede 1 milione 450 mila. Rossin, Tel. 487.055.
CARTOLIBRERIE 1 o 2 centrali moderna zona cedesi. Tel. 512.650.
CASALINGHI elettrodomestici, cintura Torino reddito 1 milione mensili cede. Ravarino. Tel. 355.344.
CAUZIONANDO oltresì gestione ristorante notturno centrale inserito in night club. Tel. 555.111, ore 18-21.
CEDESI avviato alimentari e panificio causa salute. Tel. 882.647.
CEDESI bar super alcolico zona S. Paolo prezzo mitt. Tel. 768.951.
CEDESI cartoleria articoli fotografici fronte scuole rendita mensile 550 mila. Telefonare 520.493.
CEDESI cartolibreria giocattoli, bigiotteria, articoli regalo, incrementabile. Telefonare 890.787, ore pasti.
CEDESI pescheria ottima clientela causa espatrio, zona corso Novara 29. Telefonare 271.255.
CEDESI rivendita pane volendo gestione prezzo mite causa trasferimento. Telefonare 768.931.
CEDESI tabaccheria bar bottiglieria invio 1 milione 400 mila causa vecchiaia. Tel. 330.485.
CEDO macelleria salumeria. Telefonare 621.594.
CERCASI gerente latteria in apertura urgente. Tel. 590.410.
CINQUANTENNALE panetteria pasticceria di prestigio quantitativo qualificativo posizione. Laboratorio modernamente attrezzato cedesi ritiro commercio. Favorevole pagamento. Mussaglia, Telefonare 518.641.
COLORIFICIO avviato, fronte mercato, affitto mite, cedesi. Tel. 530.381.
COMMESTIBILE via Saluzzo, 40 mila giornaliere aumentabili, causa malattia cedesi convenientemente. Casalegno. Telefonare 885.962.
CONFETTERIA pasticceria bar centralissima adatta conduzione nucleo familiare reddito dimostrabile [illegible]. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino».
CREMERIA bar laboratorio gelati attrezzatura moderna licenza latteria [illegible]. Tel. 340.108.
DITTA [illegible] prodotti riscaldamento, CARBURANTI, affermatissima, cedesi provincia Alessandria 35 milioni. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 1041 — 10100 Torino».
DUE milioni negozio abbigliamento biancheria e cravatte centralissimo, intermediari. Tel. 512.710, ore pasti.
ELETTRODOMESTICI, avviato [illegible] commerciale cede convenientemente. Ravarino. Tel. 355.344.
FARMACIA Torino città molto incrementabile, forte reddito [illegible]. Scrivere «Eta-Kompass Pubblicità 3488 — 10100 Torino».
FRUTTA verdura con alloggio [illegible]
GERENTE pratico latteria [illegible] Mercati generali cerca. Ravarino. Telefonare 355.344.
LATTERIA analcolici, zona [illegible] 45 mila giornaliere, [illegible] 2 milioni. Tel. [illegible]
LATTERIA cedesi zona sviluppo [illegible] con alloggio. Tel. 449.818.
LATTERIA cede urgentemente minimo prezzo S. Rita. Tel. 344.469.
LATTERIA panetteria cedesi. Telefonare 621.994.
LATTERIA Mirafiori, 170 litri giornalieri cede occasione. Ravarino. Telefonare 355.344.
MAGLIFICIO vendesi per decesso del titolare. Tel. 0122/81.585, dalle 20 alle 24.
MALATTIA cedo supervinicola caffè alloggio 5 milioni. Tel. 832.166.
MERCERIA confezioni donna bimbi cedo causa vecchiaia cambio con immobile. Tel. 740.255, dopo ore 20.
NEGOZIO calzature, retro, alloggio, privatamente cedesi o associasi. Telefonare 882.674.
NEGOZIO magazzino materiali edilizia idraulica ferramenta, veramente ottimo rendimento, semplice conduzione, Riviera Ponente, cedesi causa malattia. Buone condizioni. Scrivere: Casella 20/M Publimmo — 12100 Cuneo.
OROLOGERIA provincia avviatissima apertura bisettimanale cedesi gerenza. Telefonare 571.301.
PARRUCCHIERE uomo Lingotto, modernissimo [illegible] adeguato cede. Ravarino. Tel. 355.344.
PER ragioni di età e salute vendesi cartoleria avviatissima e redditizia, pagamento a convenirsi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4251 — 10100 Torino».
PORTA Palazzo cedesi permesso calzature al minuto in locale ammezzato di mq 12. Tel. 264.905.
PRIMIZIE commestibili Canavesano, alloggio ottimo reddito cede occasione. Ravarino. Tel. 355.344.
PRIVATO cede gerenza motivo famiglia analcoolico attrezzatissimo biliardo, salo gioco. Tel. 210.209.
RAPALLO cedesi pensione redditizia vista mare centralissima. Pedrocchi, Milite Ignoto 4, Rapallo.
RISTORANTE avviatissimo cedesi causa ritiro commercio, zona commerciale. Telefonare 259.181.
RISTORANTE tipico albergo bar cedesi vicinanze Torino. Tel. 989.832.
RIVENDITA pane Barriera Milano 40 mila giornaliere cede 5 milioni 690 mila. Rossin. Tel. 487.055.
RIVENDITA pane, Mirafiori a quintali settimanali occasione cede. Ravarino. Telefonare 355.344.
SALA ballo ristorante, provincia, reddito 2 milioni mensili cede. Ravarino. Telefonare 355.344.
SALUMERIA e gastronomia cedesi. Telefonare 821.596.
SANREMO cedesi lavanderia tintoria avviatissima. Tel. 85.219 Sanremo.
SARTORIA maschile femminile classica sportiva vendita tessuti accessori in Milano attività quarantennale avviatissima cedesi [illegible]. Casella 310/G Sip — 20122 Milano.
SAVONA cedesi bar superalcolici, licenza Pasticceria. Tel. 019/27.582.
TABACCHERIA bar, levata settimanale 1 milione 400 mila, occasione cede Ravarino. Tel. 355.344.
TIPOGRAFIA invalidità impone vendere occasione. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 6395 — 10100 Torino».
TORREFAZIONE 60 mila giornaliere Porta Nuova forte passaggio, cedo poco anticipo. Tel. 537.213 - 517.280.
VENDESI avviato negozio articoli pesca con licenza caccia e articoli sportivi. Via Palestrina 17, Torino.
VENDESI drogheria per ritiro commercio, miti pretese. Tel. 747.219.
VENDESI o gerenza negozio pettinatrice borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 660.466.
VENDESI tabaccheria. Tel. 651.447.
VENDO licenze supermercato. Telefonare 621.599.
VENDO pizzeria ristoro anche dilazionando [illegible] Siracusa 198, Torino.
VERA occasione privato cede lavasecco con macchinari nuovi. Tel. 776.996.
VINI et liquori, con mescita, zona centralissima grande passaggio, [illegible]. Telefonare 534.481, ore pasti.
VOLETE cedere vostra attività con celerità garanzia telefonate Ravarino. Telefonare 355.344.
ZONA residenziale cedesi avviatissimo negozio fiori estro abitabile. Telefonare 390.737.
1 MILIONE 700 mila trattabili boutique magliette cedesi urgente causa salute. Tel. 299.852.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. A.A. ACQUISTANSI alloggi pagamento immediato. Telefonare 541.419.
A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Tel. 518.774.
A.A.A.A. ACQUISTASI appartamento pagamento contanti. Tel. 614.806.
A.A.A.A. MINIALLOGGIO nuovo zona Francia vendiamo 4 milioni 900 mila dilazionando al massimo il pagamento. Telefonare 796.410.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggetto camera mansarda. Tel. 654.073.
A.A. ACQUISTA (privato) contanti alloggetto in Torino. Tel. 674.606.
A.A. ALLOGGIO libero subito adiacenze corso Svizzera vendesi: 3 camere, termo bagno, 3 milioni più mutuo. Telefonare 287.526.
A.A. FASANO. Tel. 694.180 - 694.670 vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A. ABITABILE subito camera, cucina, via Gioberti 70. Visite 15-17.
A. ACQUISTA famiglia alloggio contanti subito qualunque zona. Telefonare 879.327.
A. ACQUISTATE ultime occasioni, prezzi convenientissimi, frazionamento signorile palazzo corso Peschiera 209 riscaldamento centrale, ascensore. Camera, cucina, bagno, ingresso 5 milioni. Due camere, cucina, bagno, ingresso 4 milioni 400 mila. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 9 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti, mutuo fondiario dilazioni pagamento. Ipi, Telefonare 537.000.
A. ACQUISTO alloggetto contanti, oppure mansarda con servizi. Telefonare 345.113.
A. ACQUISTO contanti in Torino alloggio libero camera servizio o camere tinello servizio. Tel. 415.528.
A. ADIACENTE corso Bramante, abitabile subito, convenientissimo, 3 camere, cucina, servizi 6 milioni 900 mila, 2 milioni 100 mila contanti. Consoledile, Telefonare 533.322.
A. ADIACENZE largo Brescia via Bergamo 16 2-3 camere cucina bisservizi liberi occupati termo ascensore a partire da 2 milioni camere oltre negozi magazzini liberi occupati vendonsi. Batraqui, Casella [illegible].
A. ATTICO corso Re Umberto (zona Mauriziano) presto libero. Salonone, due camere, cucina, bagno, ingresso, terrazzo 11 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.000.
A. ATTICO signorile, nuovo, presto abitabile, quasi Lungopo. Ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, scala interna collegante mansarda sfruttabilissima, originale, box due auto 30 milioni 500 mila. Dilazioni pagamento, mutuo fondiario. Ipi, Telefonare 537.000.
A. BARRIERA MILANO vendesi ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi stanile nuovo. Tel. 769.800, geom. Martinat.
A. CORSO Racconigi 185, camera, cucina, servizi, termo, ascensore 3 milioni 700 mila. Sufficiente 1 milione 100 mila. Visite in loco.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Santa Rita - Via Lessona 77. Appartamenti moderni, in costruzione recente. Soggiorno, camera, cucinino, ingresso, bagno. Prezzo eccezionale, 7 milioni 310 mila contanti, 3 milioni 570 mila dilazioni. Gabetti 3767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Crocetta, via Cristoforo Colombo angolo corso Mediterraneo 129. Appartamento occasione. Prezzo modici. Salonino, camera, cucina, ingresso, bagno 1 milione 900 mila contanti, 4 milioni 200 mila dilazioni. Gabetti 3767.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Corso Giambone 47. Bellissimo appartamento libero. Piano alto: quattro camere, cucina, ingresso, bagno, 4 milioni contanti, 6 milioni 500 mutuo. Gabetti 3767.
A. PARELLA direttamente impresa vende alloggi signorili 1, 2, 3, 4 camere cucina doppi servizi, pronti maggio '71. Via Nicomede Bianchi 100 ossia angolo via Pietro Cossa.
A. PIAZZA Statuto, via Palmieri 24. Appartamenti spaziosi, convenientissimi: camera, cucina, ingresso, servizi 3 milioni 400 mila. Due camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni 300 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.000.
A. PIED-à-terre signorile vendesi zona Bernini. Idealcase, Tel. 485.479.
A. PINO. Vendesi alloggi [illegible] soleggiati comodi servizi. Tel. 841.8[illegible].
A. PORTA Nuova, via Nizza 29. Camera, cucina, servizi, abitabile camera, cucina, servizi 5 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Telefonare 537.000.
A. PRIVATO acquisterebbe cascina vicinanze [illegible] Alba-Bra-Canale-Cocconato. Tel. 513.528.
A. RAPALLO, via Mameli, signorile appartamento (quarto piano - riscaldamento - ascensore) abitabile subito. Tre camere, cucina, bagno, ingresso balconi 12 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.000.
A. RIVIERA Ponente privato vende alloggio vicinissimo mare, mutuo dilazioni. Tel. 0182/53.033; [illegible]. Telefonare 777.364.
A. RIVOLI centro [illegible] 3 camere, tinello, servizi [illegible] 700 mila, 30% contanti. Consoledile, Telefonare 533.322.
A. S. DONATO, via Pacinotti 28. Appartamento [illegible]: due camere, cucina, bagno, ingresso 6 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.000.
A. S. RITA privato vende 3 camere servizi (box) 5 milioni 900 mila. Telefonare 373.571.
A. S. RITA, via Gorizia 42. Appartamenti moderni, ogni comfort. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 6 milioni 100 mila. Tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 11 milioni. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.000.
A. SPORTING, corso Cosenza 24. Appartamento moderno, graziosissimo, piano alto. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 7 milioni 700 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.000.
A. VENDO privatamente villetta giardino zona villeggiatura. Tel. 894.909, mattino.
A. VIA Ormea, abitabile subito, 1 camera, tinello, servizi 7 milioni 200 mila, sufficienti 2 milioni 200 mila contanti. Consoledile, Tel. 533.322.
A. 2 MILIONI 700 mila dilazionabili corso Traiano camera cucina servizio. Eurocase, Tel. 599.369.
A. 3 MILIONI 300 mila dilazionabili camera tinello servizio zona Campidoglio. Eurocase, Tel. 599.364.
A. 3 vani adatti pied-à-terre via Lagrange 5 milioni 900 mila dilazionabili. Eurocase, Tel. 599.364.
A. 7 MILIONI 900 mila dilazionabili 2 camere tinello servizi recentissimo, S. Rita. Eurocase, Tel. 599.369.
A Pino Torinese vendesi villetta panoramica box auto giardino. Telefonare 882.321.
A prezzo speciale privato vende 2 alloggi 4 vani bisservizi affittati, ottimo reddito. Tel. 338.501, ore ufficio.
ABBIAMO da vendere alloggi nuovi finiti abitabili subito di 1, 2, 3 camere e servizi. Rateazioni più mutuo San Paolo. Via Don Bosco 78.
ABITABILE subito alloggio nuovo zona via Livorno: camere 3 più servizi, vendesi con facilitazioni pagamento. Telefonare 636.266, ore pasti.
ACCONTO minimo mutuo vendiamo villini venti milioni Torino. Telefonare 319.774.
ACQUISTA alloggi casette contanti, amministra case Geom. Balma. Telefonare 761.084.
ACQUISTA alloggi dotati servizi in Torino, trattando direttamente. Telefonare 500.474.
ACQUISTANSI alloggi liberi come clienti. Contanti, anticipazioni. Maschio. Tel. 596.654.
ACQUISTASI casetta con laboratorio terreno cintura 3 camere 150 laboratorio. Tel. 790.809.
ACQUISTO cascina/casetta con terreno dintorni Torino tra Moncalieri Stupinigi Orbassano. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino».
ACQUISTO villetta orto giardino cintura Torino se occasione. Tel. 665.377.
AFFARE Nichelino grandissimo moderno due camere, tinello, 6 milioni dilazionabili, Gabecelli, Tel. 581.755.
ALASSIO vendo appartamento tre camere letto sala pranzo soggiorno cucina bagno telefono termosifone bellissima posizione. Indirizzare: Ximenes, via Leoni 7, Milano.
ALBENGA Impresa Radini vende piccoli grandi alloggi vista mare. Telefonare 0182/51 (Torino).
ALLOGGETTO libero Fiat Mirafiori camera tinello recente vendesi 5 milioni 300 mila mutuo dilazioni. Telefonare 596.654.
ALLOGGETTO libero 2 camere servizi. Settimo, vendesi, privatamente. Telefonare 548.081.
ALLOGGIO in palazzotto zona residenziale Orbassano: 3 camere salone cucina servizi box vendo 2 milioni più mutuo. Telefonare 350.994.
ALLOGGIO libero (corso Lione) 2 camere, tinello, servizi, 8 milioni 500 mila rateando. Torincase, Tel. 541.419.
ALLOGGIO libero (corso Vittorio) 3 camere cucina servizi 5 milioni 900 mila rateando. Torincase. Tel. 541.419.
ALLOGGIO libero (Largo Francia) 4 camere cucina, servizi, 10.900.000, facilitando. Torincase, 515.918.
ALLOGGIO libero (S. Secondo) 3 camere, cucina, mansarda, 6 milioni 300 mila, facilitando. Torincase, Telefonare 515.378.
ALLOGGIO Santarita 5 grandi camere, servizi, convenientemente vendesi. Telefonare 597.285.


(Continua a pag. 13)



il mercato dell'usato si chiama
AUTODESTEFANI
COMPRA VENDITA AUTOMOBILI — AUTOFFICINA CENTRO ASSISTENZA

### Mentre la marea di valuta Usa invade l'Europa

# I sogni del dollaro

**Riequilibrare [redacted] dei pagamenti e frenare l'inflazione senza ristagno economico - A parte questa « soluzione [redacted] », ne resta [redacted] sola: rivalutare le monete del Mec, del Giappone e il franco svizzero**

Il pericolo [redacted] una [redacted] va depressione economica negli Usa, che avrebbe potuto verificarsi proprio alla vigilia della campagna elettorale per la nomina del Presidente della [redacted] e [redacted] preoccupazioni [redacted] nomico e sociale hanno indotto [redacted] e i [redacted] consiglieri a rovesciare [redacted] politica creditizia [redacted] Immettendo progressivamente liquidità, il costo del [redacted] si è drasticamente ridotto tanto da ritornare uguale a quello del 1968.

E' stato un grande sospiro di sollievo per gli ambienti produttivi [redacted] Paesi che avevano [redacted] nerissime previsioni congiunturali. La Borsa ha fortemente ripreso, il mercato dei cap[redacted] è ritornato attivo [redacted] condizioni quasi normali, [redacted] importanti [redacted] pericolanti hanno approfittato di [redacted] immissione di ossigeno per riprendere equilibrio. Ma non vi è rosa senza spine. Il deflusso di grandi quantità di eurodollari, che negli anni scorsi erano stati attirati [redacted] Usa dagli [redacted] rendimenti, ha riproposto alcuni scottanti problemi [redacted] stati accantonati negli ultimi tempi.

La marea di valuta americana che ritorna in Europa, oltre a provocare gravi [redacted] coli alla lotta contro l'inflazione in alcuni Paesi, come la Germania, pone inquietanti interrogativi [redacted] futuro [redacted] dollaro. Questi capitali vanno infatti a impinguare le riserve delle banche centrali, ma questa tendenza non può durare all'infinito, perché una copiosa esportazione di dollari corrisponde a una equivalente spinta [redacted] per quei Paesi che la devono assorbire oltre i limiti di tollerabilità. Inoltre la speculazione internazionale, sempre pronta a cogliere ogni buona occasione per tentare lucrose operazioni, potrebbe vibrare qualche robusto colpo nei mesi a venire se il deficit della bilancia dei pagamenti degli [redacted] Uniti [redacted] ulteriormente a [redacted] accrescersi.

Già in questi ultimi tempi si sono levate esortazioni ammonitrici: l'on. Colombo, le autorità comunitarie, Rinaldo Ossola, anche a nome [redacted] più reputati esperti monetari, hanno avanzato preoccupazioni in questo senso. D'altra parte non è pensabile che gli Stati Uniti cambino politica solo per [redacted] zioni che provengono dall'estero.

Mancando, obiettivamente, la possibilità di una decisione accettabile e gradita da [redacted], è opportuno e [redacted] sante [redacted] quali possono essere le soluzioni più probabili. [redacted] ve n'è una che risolverebbe alla radice [redacted] problema [redacted] ottenere una decelerazione della spinta inflazionistica negli Usa, senza mettere a repentaglio la struttura portante del Paese, riequilibrando in pari tempo la bilancia dei pagamenti. A parte questo « sogno proibito », [redacted] economisti classici [redacted] di buon occhio una rivalutazione del prezzo dell'oro in modo [redacted] moltiplicare, con questo [redacted] liquidità monetaria. [redacted] Uniti e gli economisti più [redacted] [redacted] inoltre, allo stato attuale [redacted] cose, ri[redacted] i problemi [redacted] a breve termine.

Vi sarebbe poi l'arma protezionistica, cioè una serie di bardature doganali [redacted] fine [redacted] importazioni negli Usa e lasciare libere le esportazioni: una [redacted] Mills [redacted] più ampia, insomma. Ma se [redacted] attuali [redacted] meno competitivi [redacted] mercato americano [redacted] prodotti esteri, [redacted] i tessili e le calzature, hanno uno scopo ammonitorio soprattutto verso il Giappone, una guerra di contingenti o di dazi porterebbe a ben più gravi ripercussioni politiche: l'isolazionismo americano agevolerebbe una più ampia espansione, fuori dalla sua area, dell'Unione Sovietica. Vi sono, inoltre, alcune possibilità tecniche, come le parità mobili o un maggiore, se pur limitato, [redacted] di fluttuazione [redacted] diverse [redacted] Queste [redacted] porterebbero però pochi [redacted] e l'in[redacted] svantaggio di condizionare fortemente gli [redacted] bi [redacted]

Alla fine, rimane un solo modo per uscire dall'imbroglio — a tutto vantaggio [redacted] gli Usa, ma [redacted] forse il minore dei guai — e cioè un allineamento [redacted] diverse [redacted] attorno [redacted] dollaro. [redacted] questo [redacted] diversi Paesi profitterebbero dell'occasione per [redacted] la faccia né all'interno né all'estero, altri dovrebbero rivalutare e l'oro rimarrebbe [redacted] a questa specie [redacted] concordato preventivo. [redacted] i [redacted] più importanti la Gran Bretagna rimarrebbe legata all'attuale parità oppure svaluterebbe, i Paesi del Mec sarebbero costretti a rivalutare, il Giappone pure, la Svizzera dovrebbe [redacted] l'esempio di questi ultimi.

Osservando il comportamento dei mercati finanziari internazionali, si può [redacted] tare che, [redacted] facto, [redacted] è su questa [redacted] Le euroobbligazioni [redacted] fiorini olandesi, franchi svizzeri e marchi [redacted] no assai ricercate e rendono meno di quelle in eurodollari, nonostante che in questo momento, per [redacted] contingenti e per continuare nella lotta contro l'inflazione, le euromonete a breve scadenza [redacted] dano più [redacted] eurodollari.

[redacted] ogni probabilità, [redacted] l'aumento [redacted] prezzi negli [redacted] dovesse attenuarsi, una riforma in questo senso potrebbe essere messa a punto dagli interessati. E la moneta europea? Occorrerà [redacted] tempo [redacted] vederla funzionare e dovere e potrebbe servire in futuro per evitare che [redacted] te crisi debbano [redacted] risolte con la punizione [redacted] chi [redacted] ha colpa.

**Renato [redacted]**

*Interrogazione al Tesoro*

**Chiesto accordo bancario [redacted] ridurre i tassi attivi**

**Roma, 9 marzo.**

*(Ag. Italia)* I tassi [redacted] attivi sono l'argomento di una interrogazione che gli on. Pietro Serrentino e Aldo Bozzi, entrambi liberali, hanno rivolto stasera al ministro del Tesoro.

[redacted] interroganti [redacted] in particolare, *« se il ministro non ritiene opportuno [redacted] le iniziative necessarie al raggiungimento di un accordo bancario per il ribasso dei [redacted] attivi, al [redacted] di rendere operante la politica [redacted] incentivazione degli investimenti oggi anche ritar[redacted] e [redacted] del forte [redacted] finanziamenti a [redacted] e [redacted] termine ».*

## Mills: si può evitare il neo-protezionismo

**Commento all'« autolimitazione » giapponese**

Wilbur Mills (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York, 9 marzo.**

Dopo la decisione dell'industria tessile giapponese di autolimitare le esportazioni agli Stati Uniti, annunciata ieri, la *« guerra fredda del commercio mondiale »* può essere evitata. Lo ha dichiarato a Washington il « padre » del neoprotezionismo americano, il presidente della Commissione delle finanze dalle [redacted] Mills, [redacted] all'apertura del Parlamento ha ripresentato il progetto legge per limitare le importazioni.

*« Le altre nazioni dell'Estremo [redacted] che esportano [redacted] negli Stati Uniti [redacted] crebbero seguire l'esempio giapponese »*, [redacted] detto Mills. *« E' mia con[redacted] che in questo caso il bill diverrebbe inutile ».* In altre parole, egli lo ritirerebbe. Mills non ha precisato se verrebbe ritirata la legge anche per le calzature, l'industria che più [redacted] a cuore all'Italia.

L'autolimitazione decisa dal [redacted] sarà effettiva, se approvata dal governo americano, dal 1° luglio prossimo. Per un anno, le esportazioni potranno salire solo del 5 per cento rispetto a quelle del '70. In ciascuno dei due anni successivi potranno salire del 6 per cento. Un compromesso del genere era stato suggerito dallo stesso Mills. I giornali di Washington e New York danno grande rilievo alla notizia.

La reazione dell'industria e dei sindacati Usa è stata però negativa, per cui si prevedono pressioni sia su Wilburn Mills sia sul governo. *« Inadeguate e del tutto insoddisfacenti »*, hanno definito i sindacati le « restrizioni spontanee » di Tokio. Ma Mills ha già esortato tutte le parti interessate *« ad assumere [redacted] atteggiamento costruttivo ».*

**Ennio Caretto**

### La riforma tributaria procede a sobbalzi alla Camera

# Sui redditi dei parlamentari è abolita l'esenzione fiscale

**Approvato [redacted] un emendamento del governo - [redacted] le aliquote d'imposta sui redditi [redacted] depositi [redacted] e postali [redacted] obbligazioni**

Il ministro Preti (Telef.)

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 9 marzo.**

*« Come un autobus sgangherato che procede a sobbalzi » — definizione usata oggi dal presidente della Camera Pertini — la riforma tributaria ha ripreso stasera il suo cammino nell'aula di Montecitorio. E' stato approvato l'articolo 9 nel suo complesso, ma con alcune varianti che sfuggono, al momento, a un'esatta comprensione.*

*Nella sostanza, l'articolo disciplina la tassazione degli utili ricavati dai risparmi bancari e postali, dai titoli obbligazionari emessi dal settore pubblico e privato. Gli utili conseguiti con tali investimenti saranno sottratti al calcolo dei redditi delle persone fisiche e giuridiche e non verranno quindi assoggettati né all'imposizione progressiva né a quella patrimoniale esercitata dai comuni. In alcuni casi, però, il fisco eserciterà il suo prelievo attraverso una ritenuta secca alla fonte.*

*La ritenuta alla fonte varia, non in base al reddito prodotto dalle varie forme d'investimento indicate, bensì in [redacted] tipi d'investimento. Totalmente esclusi da ritenute saranno i Buoni emessi dal Tesoro, i Buoni postali di ri[redacted] le Cartelle del Credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti, le obbligazioni delle amministrazioni statali anche autonome, delle Regioni, Province e Comuni e dei servizi in Monopolio.*

*Per gli altri titoli si applica la ritenuta « secca » alla fonte con obbligo di rivalsa, cioè l'ente che paga il frutto trattiene un'aliquota direttamente dal frutto spettante al suo creditore. Le aliquote sono tre: del 15 per cento per depositi e conti correnti bancari e postali e per obbligazioni o simili emesse da Istituti di Credito a medio e lungo termine; del 20 per cento per obbligazioni e simili emesse da enti e società finanziarie e da enti di gestione delle partecipazioni statali; del 30 [redacted] cento per tutti gli altri titoli obbligazionari e simili.*

*Serrate critiche sono venute dalle opposizioni. Per i liberali le norme scoraggiano il risparmio; per le opposizioni di sinistra uccidono anche lo spirito dell'imposta personale progressiva. Una modifica proposta dai comunisti per sottoporre alla tassazione progressiva anche questi redditi, con una ritenuta d'acconto del 10 per cento e con la rivalsa, in più o in meno, in sede d'imposizione personale, è stata respinta, a scrutinio segreto, con 203 voti contrari e 156 favorevoli.*

*In apertura [redacted] seduta la Camera ha espresso il cordoglio al ministro delle Finanze Preti, assente, per la morte [redacted] fratello in un [redacted] stradale. L'on. [redacted] e gli altri repubblicani [redacted] senti hanno votato oggi, per la prima volta dopo il « disimpegno », solo quando si è trattato di respingere emendamenti non accolti dal governo al testo originario della riforma. Si sono astenuti sugli emendamenti accolti dal governo e dalla maggioranza.*

*Domani la Camera affronta lo scoglio principale, sul quale è netto il dissenso repubblicano da tutti gli altri settori, peraltro in contrasto tra loro. Si tratta dell'articolo 10 che, in materia d'accertamenti, stabilirà il confine tra lo Stato e gli Enti locali. Oggi all'unanimità la Camera ha approvato un emendamento del governo che elimina la esenzione fiscale in vigore per una parte dei redditi derivanti dalla funzione pubblica dei senatori, deputati e consiglieri regionali.* **g. m.**

### Londra: attiva per il '70 la bilancia commerciale

**[redacted] di lire, il [redacted] 11 anni**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 9 marzo.**

La Gran Bretagna ha chiuso il 1970 con un attivo [redacted] bilancia commerciale di 631 milioni [redacted] sterline, [redacted] a 946,5 miliardi di lire. E' il più grande, per [redacted] undici anni.

L'attivo delle esportazioni invisibili (tra cui, in primo luogo, assicurazioni e noli marittimi) è stato di 942 miliardi di lire, 75 miliardi in più dell'anno precedente. L'attivo per lo scambio merci è stato di 4,5 miliardi di lire, mentre nel 1969 c'era stato un passivo di 161 miliardi e mezzo di lire. E' la prima volta dal 1958 che la bilancia commerciale delle esportazioni visibili è attiva.

Secondo un nuovo sistema di calcoli, la bilancia dei pagamenti britannica si divide in due parti: i conti correnti che comprendono gli acquisti e le vendite di merci all'estero e gli introiti invisibili, e quelli che includono i conti correnti con gli investimenti e il movimento di capitali. I movimenti di capitale e gli investimenti, per il 1970, hanno registrato un attivo di 498 milioni di sterline pari a 746,5 miliardi di lire. **r. p.**

### Cee: assenso all'accordo Italia-Unione Sovietica

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles, 9 marzo.**

L'accordo commerciale di cinque anni, siglato tra Italia e Urss, ha avuto il benestare della Comunità europea, per quanto riguarda il primo anno di applicazione, cioè il 1971. La Commissione [redacted] dato parere favorevole dopo aver invitato i nostri cinque partners a sollevare eventuali obiezioni. Poiché nessuno degli Stati membri ha avanzato riserve, l'esecutivo di Bruxelles ha comunicato la sua approvazione.

Il « sì » riguarda soltanto i punti previsti dall'accordo il primo anno, per rispettare le norme comunitarie che sottopongono le intese bilaterali dei paesi membri ad una verifica annuale. Ciò, anche in vista della politica commerciale comune della Cee verso i paesi dell'Est. **v. z.**

### Mec: per il Vaticano importazione libera

**Bruxelles, 9 marzo.**

*(Ansa)* La Commissione europea ha precisato oggi che l'esenzione dai dazi e dalle imposte prevista per il Vaticano dal Trattato lateranense riguarda non soltanto le merci consumate all'interno dello Stato vaticano, ma anche le merci destinate a istituzioni o servizi della Santa Sede, anche se essi si trovano fuori del territorio vaticano.

La precisazione della Commissione è stata fatta in seguito all'interrogazione di un parlamentare europeo, il socialista olandese Vredeling, il quale ha chiesto se era possibile che, dato il numero degli abitanti dello Stato vaticano, considerevoli quantità di burro e di zucchero esportate rispettivamente dalla Germania e dalla Francia fossero state destinate interamente al consumo interno della Santa Sede.

### Aggi esattoriali compresi nell'aliquota dell'imposta

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 9 marzo.**

*(ar. ba.)* Con la riforma tributaria, l'aggio esattoriale non verrà più addossato al contribuente, come voce a parte, ma incluso nell'aliquota dell'imposta. Viene così a cadere un tributo abnorme e di molto dubbia costituzionalità: si tratta infatti non solo di « un'imposta sull'imposta », ma per giunta di un'imposta notevolmente diversa, quanto a misura, fra zona e zona del paese. Gli aggi sono più elevati nel Mezzogiorno, dove i fenomeni d'insolvenza e di ritardo nei pagamenti sono più frequenti.

Sul tema della « morosità », o ritardo nei pagamenti, il numero di gennaio di «Tributi», la rivista ufficiale del ministero delle Finanze, afferma che l'attuale sistema di riscossione, che compirà un secolo nel prossimo mese di aprile, risulta eccessivamente costoso proprio a causa della [redacted]

### Zagari: "collaborazione„ tra Italia e Gran Bretagna

**I [redacted] a Londra del nostro ministro [redacted] Commercio [redacted]**

[redacted] Carrington (Telef.)

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 9 marzo.**

*(r. p.)* La visita a [redacted] ministro per il Commercio estero, on. [redacted] Zagari, ha contribuito alla futura collaborazione aerospaziale tra la Gran Bretagna e l'Italia. Durante il suo soggiorno londinese, l'onorevole Zagari ha avuto colloqui con Lord Carrington, ministro per la Difesa, Frederick Corfield, ministro per l'Aviazione civile, e un breve incontro con il ministro per l'Industria e il Commercio, John Davies.

[illegible] discussioni su una eventuale collaborazione anglo-italiana nel campo aeronautico continueranno nei prossimi giorni, con la partecipazione dei delegati delle maggiori industrie italiane del settore. Zagari, che parte stasera per Roma, ha già invitato in Italia i ministri inglesi, per proseguire il dialogo. Il ministro ha ottenuto dagli inglesi la garanzia che il progetto per la costruzione di un aviogetto militare in collaborazione tra la Gran Bretagna, l'Italia e la Germania procederà, nonostante il fallimento della « Rolls-Royce ».

Ad una conferenza stampa per i giornalisti italiani, Zagari ha dichiarato che la collaborazione nel settore aeronautico tra l'Inghilterra e l'Italia, nel quadro europeo, sarà fruttuosa per tutti. In Gran Bretagna, lavorano per l'industria aerospaziale 250 mila persone, dieci volte più che in Italia. Zagari ha detto che la Gran Bretagna dispone di un prezioso patrimonio tecnologico e umano per poter sviluppare, in collaborazione con l'Italia e altre nazioni, la sua industria.

### MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

| TITOLI | 2/3 | 9/3 | TITOLI | 2/3 | 9/3 |
|---|---|---|---|---|---|
| Banca Ambros. | 12.125 | 12.100 | Alleanza Ass. | 16.000 | 17.100 |
| America e Italia | 3850 | 4015 | Manif. Cuorgnè | 1200 | 1255 |
| Pop. di Novara | 25.000 | 25.000 | Off. Savigliano | 178 | 178 |
| Banco Lari Ver | 731 | 730 | Imm. Vittoria | 15.300 | 14.900 |
| Naz. Agricoltura | 10.800 | 10.800 | Carel | 6625 | 6650 |
| Banca Unione | 22.650 | 23.000 | Bottoni-Ferragamo | 9080 | 6635 |
| Finanze priv. | 6300 | 6300 | Mondo | 21.900 | 21.900 |
| U. S. A. | 17.300 | 17.300 | | | |

## L'indice generale è sceso da 67,94 a 67,51 (-0,6%)

# *Azioni: nuova seduta debole*

**Milano, 9 marzo.**

[redacted] la riunione, oggi, a Milano. Il volume degli affari è stato scarso e l'umore del mercato dominato dalla cautela sulle sorti della produzione industriale in generale. Qualche progresso si è registrato per Bastogi, Breda, Finsider, Invest, Eridania e Centrale. In flessione più o meno accentuata tutti gli altri titoli.

Qualche incertezza per il medio [redacted]

[redacted] generale « Il [redacted] Ore » è sceso da 67,94 a 67,51, con un ribasso dello 0,6 per cento. Indice Mediobanca a 63,82 (—0,41 rispetto a ieri).

Titoli trattati: di Stato per 126 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 181 milioni 321 mila lire; azioni n. 2 milioni 765.000 per un valore di 5 miliardi 88 milioni di lire.

*Il mercato azionario, ieri a Torino, ha registrato un moderato regresso; la chiusura è avvenuta sui livelli intermedi della riunione. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.*

*Dopoborsa in frazionario recupero. [redacted] della serata: Fiat 2645-2650; [redacted] discount 841-844; [redacted] 64,750-64,900; Viscosa 2860-2870; Imm. Roma 348.*

*Totali dello [redacted] titoli di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 43 milioni di lire; azioni n. 131.400.*

### I cambi della lira

**Milano, 9 marzo.**

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 770-785 (770-780) lire al grammo; argento 35.000-36.000 (35.000-36.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted] (6800-7000); nuovo conio [redacted] (6800-7200); marengo [redacted] 7000-7200 (7000-7200); marengo svizzero 6800-7200 (6850-7250); marengo francese 5800-6000 (5800-6000).

Media cambi Uic: [redacted] Usa 622,44 (622,40); dollaro canadese 620,475 (619,775); franco svizzero 144,747 (144,637); corona danese [redacted] (83,212); [redacted] e 87,345 (87,327); corona svedese 120,046 (120,022); fiorino olandese 172,10 (172,18); franco belga [redacted] (12,540); franco francese [redacted] lire [redacted] 1500,830 (1500,875); marco tedesco 171,485 (171,421); scellino austriaco 24,085 (24,057); escudo portoghese 21,877 (21,[redacted]); peseta spagnola 8,946 (8,[redacted]).

[redacted] dollaro Usa 622,50 [redacted] sterlina 1507 (1505); franco svizzero 144,75 (144,60); franco francese 112,65 (112,65); franco belga 12,54 (12,54); marco tedesco 171,30 (171,[illegible]); scellino [redacted] 24,07 (24,05); peseta [redacted] 8,79 (8,79); escudo por[redacted] 21,70 (21,70); dollaro ca[redacted] 610 (610); fiorino olandese 172,20 (172,20); corona danese 83,20 (83,20); corona svedese 120,50 (120,52); corona norvegese 87,25 (87,25); dinaro jugoslavo taglio picc. 39,00 (37,00); taglio grande 37,00 (37,00); dracma greca taglio grosso 19,75 (19,50), taglio picc. 19,75 (19,50).

**Prezzi dell'oro**
(in dollari per oncia)

| MERCATI | 8-3 | 9-3 |
|---|---|---|
| Londra | 38,71 | 38,81 |
| Zurigo | 38,80 | 38,85 |
| Parigi | 39,12 | 39,18 |
| Francoforte | 38,84 | 38,81 |
| Milano | 37,90 | 37,90 |
| New York | [redacted] | [redacted] |

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| [redacted] | 90 70 | + 0 10 |
| » [illegible] | 90 70 | + 0 10 |
| Ricostruz. 3½ % | 99 39 | — |
| » [illegible] | 99 — | — |
| Ricostruz. 3½ % | 82 75 | — 0 35 |
| [redacted] | 82 65 | — 0 35 |
| [illegible] | 94 35 | + 0 25 |
| » [illegible] | 94 25 | + 0 25 |
| Edilizia Pop. 5 % | 95 15 | — |
| Fr. Scol. 5 % Tr. | 97 25 | — |
| » » '84 | 90 95 | + 0 05 |
| Fr. Ed. Sc. 5½ '87 | 91 10 | — |
| » » '88 | 91 25 | — |
| » » [illegible] | 91 — | — |
| Cer.C.T. 5 % '75 | [redacted] | — |
| » 5½ '76 | 100 — | — |
| » 5 % '77 | 102 — | — |
| » 5½ '77 | 100 30 | — |
| » » '78 | 100 — | — |
| » » [redacted] | 100 — | — |
| B.T.N. 5 % '75 | 98 40 | — |
| » » '76 | 98 25 | — |
| » » '75 [illegible] | [redacted] | — 0 05 |
| » » [illegible] | 94 — | — |
| » » '77 | 94 — | — |
| » » '78 | 94 — | + 0 075 |
| » 5½ % '79 | 94 15 | + 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '65 I | 88 30 | + 0 45 |
| » » II | 88 30 | — |
| » » '66 | 87 — | + 0 35 |
| » » [illegible] | 86 80 | — |
| » » [illegible] | 86 70 | — |
| » » [illegible] | 86 40 | + 0 20 |
| » » [illegible] | 86 50 | — |
| » » '69 I | 86 25 | — 0 25 |
| » » II | 87 20 | + 0 35 |
| » 7 % '70 | 96 75 | + 0 10 |
| Enel [illegible] 6 % | 92 55 | + 0 45 |
| IRI Sider 5½ % | 98 — | — |
| » » '58 | 97 55 | — |
| » » '57 G. | 96 30 | — |
| » » '58-'70 | 96 20 | — |
| » » vecc. | 97 — | — 0 35 |
| » » '74 sed. | 98 80 | + 0 20 |
| » 5½ % '59 | 86 — | — |
| » » '60 | 87 20 | — |
| » » '61 | 82 55 | — |
| » » '62-'63 | 84 80 | — |
| » 6 % '64 | 89 95 | + 0 25 |
| » » '65-'65 | 88 80 | — |
| » Fin 6 % opt. | 90 — | — |
| » El. 5½ % opt. | 93 — | — |
| Sme 5½ % '65 | 84 75 | — |
| » » '67 | 81 — | — |
| [illegible] 5 % IV | 83 — | — |
| FF.SS. 5½ % '52 | 86 — | — |
| » » '53 | 88 — | — |
| » » '55 | 94 50 | + 0 20 |
| » » '58 | 84 75 | — |
| » 5 % '60 | 85 — | — |
| » » '61 | 84 50 | — |
| » 6 % '65 I | 87 65 | + 0 15 |
| » » II | 87 50 | — 0 15 |
| » » [illegible] | 87 50 | — 0 30 |
| » » '66 II | 88 75 | — 0 25 |
| » » '67 | 88 — | — |
| » » [illegible] | [redacted] | — |
| » » '68 II | 92 50 | — |
| » » '70 | 94 80 | — |
| A.P.S. » 67-87 A | 86 50 | — |
| » » 66-86 A | 87 30 | + 1 50 |
| » » 68-88 A | 86 50 | — |
| » 7 % 70-85 | 97 — | — 0 10 |
| P.S.Agr. 5 % I | 88 — | — |
| » » II | 84 — | — |
| » » III | 85 50 | — |
| » 6 % Sp. I | 87 50 | — |
| » » 2 | 85 25 | — |
| » » 3 | 86 50 | — |
| » » 4 | 84 50 | — |
| » » 5 | 86 — | — |
| » » 6 | 85 — | — |
| » » 7 | 84 — | — 0 10 |
| » » 8 | 83 925 | — 0 175 |
| » » 9 | 86 — | — |
| » » 10 | 78 50 | — |
| OO.PP. 5 % | [illegible] | — |
| » 5½ % | [redacted] | + 0 10 |
| » 6 % | [illegible] | — |
| » 7 % | 93 — | — |
| » Cas Ag. '66 | 87 — | — |
| » » '67 | 85 — | — |
| » » '68 | 86 — | — |
| » » '69 | [redacted] | — |
| » Ind. 5 % | 85 — | — 0 20 |
| » » [illegible] | [redacted] | — 0 35 |
| » 6 % | [illegible] | — 1 |
| » » I | 87 — | — |
| » » II | 81 — | — |
| » » III | 83 — | — |
| » » IV | [redacted] | — |
| » » V | [redacted] | — |
| » » 7 % I | [redacted] | — |
| » » C 8 % I | 89 35 | — |
| » » II | 88 90 | — |
| » » III | 88 50 | — |
| » I.Sc. 6 % '66 | 88 65 | — 0 35 |
| » » » 2 | 86 — | — 0 20 |
| » » » 3 | 88 10 | — 0 05 |
| » » » 4 | 85 90 | — 0 20 |
| » » » 5 | 86 20 | — |
| » » » 6 | 90 — | — |
| » Auto 6 % '66 | 85 75 | — 0 20 |
| » Autostr. 6 % 1 | 85 35 | — |
| » » 7 % 1 | 93 20 | — |
| Bei Petr. 6 % | 93 — | — |
| » » '57 | 93 75 | — |
| » » '58 | 98 50 | — |
| » Sp. 5 % '58 | 95 70 | — |
| » » '60 | 91 45 | — |
| » » [illegible] | 90 20 | — |
| » » [illegible] | 90 — | — 1 |
| » Gas 6 % | 86 — | — |
| » 5½ % | 91 — | — |
| » » '61 | 88 50 | — |
| S.S. 5½ % '62 | 87 — | — |
| » » '63 | 87 20 | — |
| » » » | 88 20 | — |
| » » '63 | 91 — | — |
| » » » | 89 — | — |
| » 6 % '64 | 92 10 | — |
| » Gela 5½ % | 88 — | — 0 40 |
| S. Paolo 5 % | 98 50 | — |
| » 6 % | 98 50 | — |
| » 6 % conv. | 96 50 | — |
| » O.P. 5 % | — | — |
| » » 6 % c. | 96 50 | — |
| Monte Paschi 5 % | 93 — | — |
| » 6 % conv. | 95 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | — |
| » » 6 % c. | 95 — | — |
| Mediocr. 5 % | 79 — | — |
| » 5 % '63 | 87 — | — |
| » Olivetti 5 % | 91 — | — |
| Cr.I.R. Sicilia 5 % | 98 — | — |
| [redacted] | 93 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | — |
| Cr. Agr. mi. 5% SO | 87 — | — |
| Cr. F. Sardo 5 % | 82 20 | — |
| Cr.I.Sardo 5½ '63 | 92 — | — |
| » 5½ % '65 | 91 — | — |
| » 6 % '64 | 92 50 | — |
| » » '65 | 92 50 | — |
| » » [illegible] | 91 — | — |
| » » '66 | 87 — | — |
| » » [redacted] | 85 80 | — |
| » » [redacted] | 85 80 | — |
| » » » | 85 50 | — |
| C.F.S. Napoli 5 % | 94 — | — |
| [illegible] 5½% '61 1 | 90 50 | — 0 50 |
| » 5½ % '62 | 90 — | — |
| » » 5 | 86 — | — |
| » » 6 | 89 — | — |
| » » '63 7 | 87 75 | — 0 25 |
| » » 8 | 87 50 | — 0 50 |
| » » 9 | 91 75 | — |
| » 6 % '64 10 | 90 50 | — 0 40 |
| » » 11 | 87 60 | — 0 90 |
| » '65 11 | 89 — | — 0 75 |
| » '66 12 | 90 50 | — |
| » '67 13 | 90 50 | — |
| » » 14 | 89 35 | — |
| » 66-86 15 | 83 10 | — 0 40 |
| » 69-89 16 | 91 20 | — |
| » 7 % 70-85 17 | 94 90 | — |
| Cassa R.P.L. 5 % | 94 90 | — |
| » O.P. 5 % | 96 70 | — |
| Cassa R.P.L. 6 % | 94 70 | — |
| Ictp vent. 5½ % | 94 75 | — |
| » » 6% | 86 10 | — 0 20 |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| Ictp quind. 7 % | 96 50 | — |
| » Edison 6% '51 | 98 — | — |
| » » '55 | 96 50 | — |
| Ictp Ed. 6 % 37 | 96 70 | — |
| Ictp Centr. 6 % | 93 30 | — |
| » Sa. Idrost. 6 % | 90 — | — |
| » O.S.M. 6% [illegible] | 97 50 | — |
| » » » 3 | 97 70 | — |
| » Im. 6 % | 97 30 | — |
| » » » quin. | 99 — | — |
| » » » II | 99 — | — |
| Ictp quin. II 5% | — | — |
| Ictp Esp. 6% A | 99 — | — |
| » » B | 99 — | — |
| Ictp sp. A imp. 7% | — | — |
| » Sv. Ind. 6% A | 85 50 | — |
| » » I | 85 — | — |
| » » [illegible] | 94 50 | — |
| » » 7% B | 98 40 | — |
| Imi 6 % XVIII | 95 15 | — |
| » XX | 96 50 | + 0 50 |
| » 5 % XXI | 88 — | — |
| » XXII | 84 — | — |
| » XXIII | 85 — | — |
| » 5½ % XXIV | 88 50 | — |
| » 6 % XXV | 88 35 | — 0 15 |
| » XXVI | 86 30 | — |
| » XXVII | 95 25 | — |
| » 7 % XXVIII | 95 40 | — |
| » 7 % XXIX | 91 80 | — |
| » Cr.N. 6 % 1 | 88 80 | — |
| » » 2 | 93 10 | — 0 30 |
| » spec. 6% IV | 86 — | — |
| » Pia 5 % '65 | 88 — | — |
| » s.s. 6% '65 | 88 — | — |
| » s.s. 1 Aut. 6% | 91 — | — |
| Mediocr. C. 6% 67 | 91 — | — |
| » » 2 | 95 — | — |
| Torino 6 % '52 | 90 — | — |
| » Ass 5½ '60 | 85 50 | — |
| » » '62 | 85 — | — 0 50 |
| Genova 6 % '58 | 90 — | — |
| » 5½ % '61 | 81 — | — |
| Napoli 6% '58 | 81 55 | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 85 20 | — |
| » 6% | 95 — | — |
| Fiat 6 % '40 | 97 75 | — |
| » » '36 | 97 80 | — |
| » » '37 | 96 70 | — |
| » 5½ % '60 | 90 — | + 0 60 |
| RIV 5½ % | 81 40 | + 0 40 |
| Pirelli 6 % '60 | 98 — | — |
| » 5½ % '62 | 84 — | — |
| Olivetti 7 % '53 | 100 — | + 1 |
| » » '53-'73 | 99 80 | + 1 |
| » » '58 | 98 — | — |
| » 6½ '59 | 94 80 | — |
| » 5½ '62 1 | 84 50 | — |
| » » 2 | 81 — | — |
| Gen. El. 5½ % | 81 — | — |
| Magneti 7 % [redacted] | 98 — | — |
| Ercole? 7 % | 97 — | — |
| » 6 % '60 | 98 50 | — |
| » 5½ % '63 | 80 50 | — |
| Viberti 7 % '50 1 | 88 50 | + 0 10 |
| » » 2 | 94 30 | — |
| Rodo 6 % | 98 — | — |
| Fornara 7 % [redacted] | 102 — | — |
| Cart. It. 7 % | 93 — | — |
| » 5½ % '62 | 80 — | — 1 |
| Caffel 6 % '58 | 92 20 | + 0 20 |
| » 5½ % '60 | 85 15 | — 0 35 |
| » » | 85 50 | + 0 10 |
| » » | 86 20 | + 0 60 |
| Mondadori 6 % | 95 — | — |
| Viscosa 6 % '57 | 95 — | — |
| » » '66 | 85 80 | — |
| Ripet 6 % | 98 — | — |
| Tirso 6 % | 98 — | — |
| Tolve 6 % | 99 30 | — |
| Terni 6 % | 99 50 | — |
| Ilva 6 % | 98 80 | — |
| Sip 6 % | 98 50 | + 1 |
| Italgas 6½ % | 98 — | — |
| » 6 % '65 | 90 50 | — |
| Italcable 7 % | 94 70 | — |
| Ferrari 6 % | 99 75 | — |
| Cer. Pescat 5,75 '63 | 83 50 | — |
| » 5½ '63 | 81 50 | — |
| » » '64 | 86 — | — |
| Rumianca 5½ % | 85 — | — |
| » 5½ '62 | 85 70 | — |
| Lancia 5½ % '60 | 86 80 | — 0 20 |
| » » '62 | 86 — | — |
| Liquigas 6 % '70 | 88 — | — |
| [redacted] | 85 30 | — 0 30 |
| [illegible] Italia 5½ | 90 — | — |
| It. Gas 5½ % '61 | 88 — | — |
| Tr.O.S. Sard. 5½ | 73 25 | — 0 75 |
| Autostrade 5½ % | 81 — | — |
| » [redacted] '65 | 87 50 | — 0 50 |
| » » '67 | 86 30 | — 0 20 |
| » » '68 | 86 65 | — 0 15 |
| » » '68/'69 | 88 20 | — 0 30 |
| » » '69 | 88 30 | — |
| Motta 6 % | 83 — | — |
| Sarezi 6 % '66-84 | 89 — | — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½ % | 85 30 | — |
| Imm. Roma 6 % | 142 — | — |
| Rumianca 6 % | 84 20 | + [redacted] |
| Pirelli 68-84 5% | 124 90 | — |
| Mediobanca 6% '70 | 176 — | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% ($) 70-85 | [redacted] | — |
| **AZIONI — ALIMENTARI** | | |
| Motta | 3680 | — |
| Eridania | 3050 | — |
| Romana Zuccheri | 170 | — |
| Talmone | 2990 | + 110 |
| Florio | 154 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiato | 2900 | — 40 |
| Talco & Grafite | 25000 | — 500 |
| Fornaci Riunite | 14900 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 37730 | — 350 |
| N.A.I. | 6725 | — |
| Torino-Nord | 112 | — |
| Mitel (F. Med.) | 2070 | — 30 |
| SIP | 2702 | — 8 |
| Italcable | 2970 | — |
| Alitalia | 13400 | — 300 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 2510 | — 90 |
| Risan. (Napoli) | 6950 | — 40 |
| Sifer | 1700 | — 150 |
| Beni Stabili | 7090 | — |
| Immobiliare Roma | 3[illegible] | — 5 |
| Pervo | 215 | — 1 |
| Sacie priv. | 750 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 547 | — 12 |
| Liquigas | 218 | — 7 |
| Pibigas | — | — |
| SAFFA | 3965 | — 15 |
| Schiapparelli | 3975 | — |
| Pierrel | 11850 | — 350 |
| Farmaceutici | 1175 | + 2 |
| Mira Lanza | 37400 | — 400 |
| S.A.R.O.M. | 980 | — |
| ANIC | 1013 | — 10 |
| Rumianca | 495 | — |
| Italgas | 1055 | — 5 |
| **[redacted] E [redacted]** | | |
| Interbanca | 16480 | — 530 |
| Mediobanca | 78750 | — 450 |
| [redacted] | 20400 | — |
| Banco Roma | 21000 | — |
| Credito It. | 2100 | + 30 |
| [redacted] | 7650 | — |
| [redacted] | [redacted] | — 300 |
| [redacted] | 1375 | — 5 |
| [redacted] | 9650 | + 70 |
| [redacted] | 1925 | — 5 |
| [redacted] | 2970 | — 24 |
| Finsider | 495 | — 13 |
| Pignone Firenze | 1250 | — 30 |
| Invest | 2970 | — 80 |
| Autostr. Torino | 16720 | [redacted] |
| [redacted] priv. | 12950 | — |
| [redacted] | 64300 | — |
| S.A.I. | 14400 | — 300 |
| RAS | 71850 | — 450 |
| Ass. Milano | 18150 | [redacted] |
| » priv. | 11160 | — 140 |
| Bastogi (Soc.) | 2155 | + 15 |
| IFI priv. | 7555 | — 140 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 570 | — |
| Westinghouse | 1300 | — |
| [redacted] | 2050 | — |
| [redacted] | 442 | — 9 |
| [redacted] | 665 | — 20 |
| Dalmine | — | — |
| Olivetti | [redacted] | — 30 |
| » priv. | [redacted] | — 33 |
| FIAT | [redacted] | — 35 |
| » priv. | 1873 | — 10 |
| Terni | [redacted] | — |
| F. Marelli | [redacted] | — 1 |
| M[redacted] | 1345 | — 7 |
| Metall. Ital. | — | — |
| **TESSILI** | | |
| Cot. [redacted] | 15200 | — |
| [redacted] | 3250 | — |
| Fiac | 430 | — 43 |
| Snia | 8600 | — |
| Vittorio | 2850 | — 20 |
| » priv. | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 302,50 | — 3 |
| » priv. | 334 | — 3 |
| Pirelli | 2870 | — 61 |
| Cartiere Italiane | 835 | + 10 |
| Cartiere Burgo | 13400 | — 100 |
| Cir | 3330 | + 25 |
| [redacted] | 835 | + 5 |
| [redacted] | 665 | — |
| [illegible] | 2145 | — |
| [illegible] | 177 | — [redacted] |
| **OBBL. CONV. [redacted]** | | |
| [redacted] | 136 | — |
| [redacted] | 125 | — |
| [redacted] | [redacted] | — |

### QUOTAZIONI A MILANO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | Breda | 3470 | **TESSILI** | |
| Eridania | 3040 | Finmare | 320,25 | Châtillon | 3900 |
| Es. Molini | 257 | Finsider | 495 | Cantoni | 14.[illegible] |
| Motta | 3651 | Generalfin | 780 | Olcese | 377 |
| S. Zucch. | 184 | G.I.M. | 3820 | Cucirini | 5340 |
| » » pr. | 381 | Invest | 3000 | Stampati | 7150 |
| Talmone | — | Italpi | 2985 | Cantoni | 4230 |
| **ASSICURATIVI** | | Centrale | 5300 | Fiac | 415 |
| Generali | 64.380 | Pirelli C | 2370 | Lanerossi | 2580 |
| Ass. Mil. | 18.255 | Ssm | 1900 | Gavardo | 1610 |
| Ass. Mil. pr. | 13.375 | Sasl | 2940 | Scotti | 176 |
| Ass. Tor. | 10.750 | Sviluppo | 2600 | Linificio | 490 |
| Ass. Tor. pr | 12.900 | IFI priv. | 7580 | Marz. pr. | 1200 |
| Incendio | 14.320 | Ibi | 29.500 | Rossari | 1150 |
| Fond. Vita | 28.450 | **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | Rossodi | 23.890 |
| Assicur. | 118.000 | Aedes | 3665 | Tosi | 1150 |
| Ras | 71.610 | Beni Stab. | 3110 | Pacchetti | 467 |
| S.A.I. | 14.600 | Bon. Fer. | 1300 | Snia Visc. | 2850 |
| Abeille | 13.200 | Certosa | 3340 | Viscosa pr. | 2151 |
| **BANCARI** | | Coge | 14.050 | Tilane | 299 |
| Mediobanca | [redacted] | Habitat | 3000 | Unione M. | 14.590 |
| Comit | [redacted] | Imm. Roma | 381 | **TRASPORTI** | |
| Credito It. | [redacted] | Edilcentro | 890,75 | Aut. To-Mi | 37.600 |
| Banco Roma | [redacted] | Iniziativa | 3210 | Alitalia pr. | 13.790 |
| Interbanca | 16.430 | Milano C. | 20.400 | N. Milano | 4310 |
| **CHIMICI** | | Risan. N. | 6970 | Ausiliare | [redacted] |
| Anic | 1006,50 | Sacie | 722 | Mitel | [redacted] |
| Brioschi | 14.130 | Silos Gen. | 1730 | **DIVERSI** | |
| Gas Napoli | 700 | **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | De Ferrari | 1270 |
| Caffaro | 328 | Westingh. | 1325 | Bioda | 29.450 |
| C. Erba | 3690 | Fiat | 2644 | Burgo | [redacted] |
| Erba priv. | 4550 | Fiat priv. | 1860 | Donatelli | [redacted] |
| Italgas | 1056 | Nebiolo | 412 | Cementir | 1738 |
| Lepetit | [redacted] | Olivetti | 2820 | Contenari | 303 |
| Lepetit pr. | 8095 | Olivetti pr. | 2891 | Cer. Pozzi | 177 |
| Liquigas | 221,35 | Fr. Tosi | 7080 | Pozzi priv. | 250 |
| Mira L. | 37.410 | **MINERARI E METALLURGICI** | | Ginori | 813 |
| Oxigeno | 2849 | Falck | 3301 | Ciga | 6264 |
| Rumianca | 980 | F[redacted] | 3301 | Acqua pot. | — |
| Saffa | 3970 | Brossi-Iz. | 891 | Eternit | [redacted] |
| Sarom | 990 | Dalmine | 531 | Italcable | [redacted] |
| Montedison | [redacted] | Ilva-Viola | 3201 | Italcementi | 34.950 |
| Petrolifera | [redacted] | Italsider | 670,50 | C. Acqua | 682 |
| Pierrel | 11.920 | Magona | 2530 | Rinasc. | 301 |
| **ELETTRICI** | | Metallur. | 3770 | Rinasc. pr. | [redacted] |
| Magneti M. | 1335 | Amiata | 2890 | Mondad. pr. | [redacted] |
| Marelli E. | 327 | Pertusola | 2430 | Pirelli SpA | [redacted] |
| Sip | 2687 | [redacted] | 4775 | Reina A. | 909 |
| Tecnomasio | 867 | Trafilerie | 930 | Smeriglio | 140 |
| Terni | 167 | | | Sss | 4040 |
| **FINANZIARI** | | | | Spes | 1730 |
| Agricola | 1790 | | | T. Acqui | 1555 |
| Bastogi | 2185 | | | | |

*A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*

# *Wall Street ha chiuso con lievi progressi*

**New York, 9 marzo.**

Wall Street ha chiuso oggi in lieve rialzo. L'indice Dow Jones degli industriali ha guadagnato lo 0,68 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 889,10 (884,82); trasporti 201,48 (200,80); pubblica utilità 122,88 (122,67). Azioni scambiate 19 milioni 000.000 (19.340.000).

**Parigi, 9 marzo.**

L'indice dei valori francesi è passato da 102,1 a 104,2.

Air Liquide 365 (357,80); Citroën 153,50 (152,80); St-Gobain 150,10 (150,40); Française Pétroles 184,50 (186); Michelin 1285 (1280); Péchiney 176,10 (177); Peugeot 283,40 (254,20); Rhône Poulenc 226,30 (232,50); Suez 222 (220); Ugine Kuhlmann 200 (200); Crédit Comm. France 179,50 (180,20); Ciments Français 113 (115).

**Francoforte, 9 marzo.**

L'indice dei titoli industriali è salito da 144,79 a 146,07.

Aeg 185 (186); Basf 180 (180,50); Brown Boveri 170,50 (181); Volkswagen 205 (198); Daimler 380 (376); Bayer 148 (147); Hoesch 81,56 (82,30); Löwenbräu 2000 (2080); [redacted] 188,50 (170); Man 202 (198); Metallgesellschaft 458 (460); Rheinstahlwerke 97 (97,10); Schering 480 (480); Siemens 230 (231,50).

**Zurigo, 9 marzo.**

L'indice generale è salito da 283,1 a 284,3.

Unione Banche Svizzere 4150 (4070); Società di Banca Svizzera 3300 (3290); Crédit Suisse 3270 (3260); Nestlé 3275 (3250).

**Londra, 9 marzo.**

L'indice dei titoli industriali è salito da 602,4 a 610,5, con un progresso dell'1,2 per cento.

Bowater Paper 146 (140 1/2); British Leyland 34 1/2 (33 3/4); British Petroleum 427 1/2 (414 e 1/4); Dunlop 131 (127); General Electric 84 1/4 (83 1/4); Imperial Chemical 227 (228).

**Fondi d'investimento distribuiti in Italia**

| FONDI | | 8 Marzo Estero | 8 Marzo Italia | 9 Marzo Estero | 9 Marzo Italia |
|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | (dollari) | 10,80 | — | 10,78 | — |
| [redacted] | » | 10,22 | 60,87 | 10,22 | 60,87 |
| Interitalia | » | 9,94 | 60,31 | 9,89 | 60,49 |
| Capital Italia | » | 9,40 | — | 9,40 | — |
| Interfund | » | 10,52 | 11,45 | 10,52 | 11,45 |
| Int. [redacted] | » | 9,80 | — | 9,80 | — |
| Amindia | » | 9,15 | 10 — | 9,15 | 10 — |
| Un. Sicav Italia | » | — | — | — | — |
| [redacted] | » | 10,50 | 11,40 | 10,50 | 11,40 |
| Mediolanum Select | » | 9,80 | 10,60 | 9,70 | 10,60 |
| Investitalia | (lire) | 7330 — | 8030 — | 7320 — | 8000 — |
| Tee R. | » | 5270,50 | — | 5271,70 | — |
| Europrogramme 1969 (fr. svizz.) | | 104,50 | | 104,50 | — |

ANALISI

# Gli attentati in Portogallo

**(La protesta violenta sembra l'unico mezzo per abbattere il regime Caetano)**

Qualcosa vuole scuotere il lungo sonno degli *«otto milioni di cadaveri»*, come malinconicamente Ortega y Gasset definì i portoghesi, decisi di attendere le mitiche «liberali» promesse dal governo, l'opposizione al regime post-salazariano di Marcelo Caetano si fa sentire con le bombe. Negli ultimi mesi ha compiuto cinque attentati: il più grave nella notte tra domenica e lunedì scorsi, ha colpito gli *hangars* della base militare di Tancos, a 150 km a nord di Lisbona.

Se n'è assunta la paternità l'*Azione rivoluzionaria armata* (Ara), un gruppo di ispirazione comunista che vorrebbe imporre al paese una guerriglia di tipo vietnamita. Quel momento, certo, è ancora lontano. Tuttavia, la audacia e la tecnica dei sabotatori rivelano un'organizzazione non rudimentale. E gli obiettivi scelti sembrano tali da ridestare dal torpore gli spiriti più sensibili: navi da guerra, aerei usati dai militari, basi aeree, l'apparato bellico del regime per la repressione delle rivolte nazionaliste nelle colonie africane. L'Ara ha spiegato in un messaggio di aver voluto colpire a Tancos gli aerei che trasportano nel Mozambico, nell'Angola e nella Guinea i soldati impegnati contro gli insorti.

Sali al potere, nel

1968, Caetano inaugurò una politica di «sorrisos y abraços», con la quale si proponeva di guadagnare consensi all'interno e all'estero. I suoi primi atti di governo aprirono uno spiraglio alla speranza: un cattolico come lui, nominato alla guida del partito unico, la *União Nacional* creata da Salazar; il *leader* socialista Mario Soares, che il dittatore aveva deportato nell'isola africana di São Tomé, fu liberato; gli esuli furono invitati a tornare in patria. Le maglie della censura sulla stampa si allentarono. Gli avversari «non violenti» di Salazar ottennero persino di partecipare alle elezioni.

Alla moderata liberalizzazione seguì ben presto il pugno di ferro. La reazionaria, sorretta dai militari preoccupati per le sorti dell'impero coloniale, impose al paese il suo uomo nell'estate scorsa la *Pide*, la famigerata polizia salazariana, riempì le carceri di studenti, di appartenere a gruppi d'estrema sinistra e di aver compiuti atti contro la lotta contro il colonialismo. Le Università furono chiuse e riaperte soltanto per gli esami. Ogni attività politica fu proibita, l'opposizione democratica, dispersa e avvilita, non rappresenta un pericolo per il regime. La polizia ne controlla agevolmente tutti gli esponenti. La repressione ha invece rafforzato i gruppi di sinistra estrema, disposti ad azioni disperate per scuotere il giogo della dittatura. Caetano abbia tirato i remi in barca rinunciando alla [illegible] all'inizio del suo governo, costoro temono che il Portogallo imbocchi, come la Spagna, la via pur delle riforme: ciò che, a loro giudizio, è senz'altro da respingere, perché porterebbe il paese verso il «capitalismo europeo».

Essi si nascondono i pericoli [illegible]. Tuttavia, ragionando con la logica del «tanto peggio tanto meglio» sostengono che un inasprimento della [illegible] anche un [illegible] militare duro come quello greco, è preferibile all'attuale governo: le cose, dicono, finalmente insorgerebbero. E' forse un'illusione. A [illegible] le chanel tornano a ripetere un vecchio detto: «Fuori dell'Unico non c'è [illegible]

**Nola**

## Per loro [illegible] chiesto 400 [illegible] dollari

Ankara. I quattro avieri sequestrati per 5 giorni. Da sinistra Sexton con la moglie, Gholson, Heavner, Carucci (Tel. Ap)

# I rapitori dei quattro avieri americani pistole in pugno, [illegible] alla polizia

**Appartengono a un "gruppo rivoluzionario", che vuole "liberare la Turchia dagli Usa" - Scoperto l'appartamento dove i prigionieri furono tenuti per 5 giorni - Il governo dichiara che il riscatto non è stato pagato**

Ankara, 9 marzo.

*La polizia turca ha scoperto l'appartamento nel quale vennero tenuti prigionieri i quattro aviatori americani liberati ieri sera, «cinque giorni dal rapimento, e l'ha sottoposto a [illegible] perquisizione.*

*L'appartamento, fatto vedere anche ai giornalisti, versa in terribile disordine, col pavimento letteralmente coperto di spazzatura, scatolette vuote e mozziconi di sigarette. C'erano anche munizioni, esplosivi, un caricatore per arma automatica e la macchina da scrivere, con la quale i rapitori hanno redatto il manifesto che proclama l'esistenza dell'Esercito popolare di liberazione della Turchia».*

*Poco era mancato stamane che la polizia riuscisse ad arrestare i rapitori. Due poliziotti in pattuglia avevano fermato quattro giovani dall'atteggiamento sospetto, nei pressi dell'appartamento dove gli americani erano stati tenuti prigionieri. I quattro giovani hanno estratto le pistole e, minacciandoli, hanno costretto i poliziotti a ritirarsi. Poco dopo centinaia di agenti avvertiti telefonicamente, piombavano nella zona, nei pressi della «Strada Ambasciate» ma ormai i giovani si erano dileguati.*

*La polizia è riuscita [illegible] ad identificare la «banda», formata [illegible] sei uomini, tutti ex studenti universitari, «capeggiata, a quanto pare, dall'ex studente in legge di 24 anni Deniz Gezmis. Questo gruppo «rivoluzionario» ha partecipato in numerose occasioni a manifestazioni contro gli Stati Uniti e a disordini studenteschi.*

*Il Gezmis è stato identificato [illegible] fotografie segnaletiche mostrate [illegible] proprietario [illegible] una piccola drogheria, nei pressi dell'appartamento [illegible] ove gli [illegible] tenuti prigionieri, due [illegible] gabinetto e due in una camera adiacente. Stupore la reazione del droghiere alla notizia: «[illegible] trovo un altro cliente che compra nove filoni [illegible] pane al giorno?», [illegible] detto [illegible] un giornalista, [illegible] e formaggio senza mai [illegible] su [illegible]»?*

*Il sergente Jimmie Sexton, uno [illegible] aviori liberati, ha detto ai giornalisti: «Le prigioni [illegible] 24 [illegible] alquanto [illegible], ma ha aggiunto di [illegible] trattato bene, come i suoi tre compagni. I rapitori mangiavano il loro stesso cibo, e, per passare il tempo, gli avevano dato da leggere [illegible] giallo e una rivista. Terminato il libro, i quattro prigionieri lo fecero a pezzi e fabbricarono delle carte [illegible] gioco, per ingannare le lunghe [illegible] d'attesa. I rapitori [illegible] agli americani di aprirli rapidi perché volevano «liberare la Turchia dagli Usa». Alle altre domande dei giornalisti il sergente a gli aviori hanno risposto con un «no comment». Anche alla domanda se il riscatto fosse stato pagato.*

*Il primo ministro turco, Demirel, ha detto oggi ai leaders del partito della giustizia (il partito che governa) che, rifiutando di pagare i 400 mila dollari del riscatto, il governo e la repubblica turca hanno agito «in conformità alla dignità dello Stato». Ha aggiunto che gli estremisti, che cercano di creare il caos nel paese, «si romperanno la testa contro la legge».*

*L'ambasciatore americano, William Handley, che sabato aveva risolto un appello alla radio, perché venisse risparmiata la vita agli aviatori, ha dichiarato: «Tutti gli americani della Turchia non [illegible] ticheranno mai la generale simpatia e l'appoggio manifestato [illegible] queste ore [illegible] dal popolo turco». Ha [illegible] lo che le relazioni fra la Turchia e l'America usciranno rafforzate dall'incidente.*

(Ap)

### Oggi si vota a Calcutta presidiata dalle truppe

Nuova Delhi, 9 marzo.

In un'atmosfera di [illegible] e persistente violenza [illegible] movimenti estremisti, Calcutta e tutto lo Stato del Bengala andranno [illegible] alle per eleggere i loro 40 [illegible] presentanti [illegible] za del [illegible] i 277 rappresentanti [illegible] locale assemblea [illegible].

Centomila uomini dell'esercito e altrettanti delle forze di polizia [illegible] stati chiamati a fronteggiare la minaccia sparta del partito comunista marxista-leninista (o maoista) che avendo [illegible] la strada dell'insurrezione armata per la conquista del potere, ha annunciato di voler boicottare le elezioni politiche dell'India indipendente.

Dal marzo dello scorso anno, allorché l'amministrazione dello Stato del Bengala, per la condizione di grave disordine, fu assunta dal governo centrale, sono avvenuti a Calcutta e nella regione circa duemila assassini. (Ansa)

### ULTIMA ORA

### I rapitori arrestati?

Ankara, 9 marzo.

**Secondo notizie non confermate, la polizia turca avrebbe catturato stasera i rapitori dei quattro aviori americani. Fonti governative dichiarano invece che l'arresto è imminente. I quattro militari Usa, appartenenti a un reparto dell'aviazione [illegible] Stati Uniti, sono stati rimessi [illegible] libertà ieri sera.** (Ansa)

# E' più vicino l'accordo sugli accessi a Berlino

**Riuniti i Quattro Grandi: per la prima volta i [illegible] parlano di trattative e non [illegible] colloqui**

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 marzo.

Uno sprazzo di luce è venuto oggi [illegible] Berlino al termine dell'incontro quadripartito (il sedicesimo della serie cominciata un anno fa) tra gli ambasciatori delle potenze vincitrici (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica). Il comunicato, letto in lingua russa dal portavoce sovietico al termine della riunione durata tre ore, parla per la seconda volta di «trattative». (e non di «colloqui», come di solito) e dice che esse continueranno giovedì [illegible] marzo. L'ambasciatore francese Sauvagnargues ha detto che «si è entrati [illegible] una fase concreta», l'ambasciatore sovietico Abrassimov, che oggi era presidente [illegible] turno, ha eccezionalmente fatto una dichiarazione in lingua tedesca, [illegible]: «Procediamo lentamente, ma sicuri».

Perfino l'agenzia di notizie della Germania comunista *Adn* ha diffuso il comunicato [illegible] riunione odierna (il che [illegible] era [illegible] avvenuto in precedenza) e ha impiegato il termine «trattative». In una notizia successiva ha informato che i tre ambasciatori occidentali a Bonn, l'americano Rush, l'inglese Jackling e il [illegible] Sauvagnargues hanno seguito il loro collega sovietico Abrassimov «nella capitale della Ddr» dove il presidente di turno [illegible] offerto loro una colazione.

A Bonn si è soddisfatti e [illegible]. Non si è ancora alla fumata bianca, ma tutto lascia prevedere che essa non sia lontana. Un accordo tra gli ambasciatori delle quattro potenze sul problema delle vie di accesso a Berlino sbloccherebbe la situazione dall'immobilismo nel quale essa si trova da anni e permetterebbe di portare su un terreno concreto le trattative intertedesche.

**Tito Sansa**

### Praga [illegible] del processo ai trotzkisti

Praga, 9 [illegible]

Per la prima volta le autorità cecoslovacche hanno [illegible] notizia [illegible] processo contro diciannove giovani, studenti e operai, accusati [illegible] «attività sovversiva».

Il comunicato dell'agenzia «Ceteka» [illegible]: «Il [illegible] della Giustizia ha annunciato che è in corso dal 5 marzo (in realtà è dal 3 marzo, N.d.r.) il processo a Peter Uhl e ai suoi compagni, accusati di atti ostili [illegible] società socialista e di sistema statale [illegible] Repubblica. Il gruppo è accusato di attività sovversiva contro la Repubblica tra il novembre 1968 e il dicembre 1969. A tale scopo i suoi membri scrissero, [illegible] in più copie e distribuirono diversi [illegible] lantini di tendenza antistatale, nei quali attaccarono l'ordine sociale socialista [illegible] Repubblica e tentarono di frustrare gli sforzi per il consolidamento della [illegible] politica ed economica. Un elemento deplorevole in [illegible] processo, che è conforme alle leggi dello Stato sulla protezione della Repubblica e del suo popolo, è il fatto che esso viene sfruttato all'estero per una campagna calunniosa contro il Paese».

Pur essendo il processo ufficialmente «pubblico», l'ingresso nell'aula non è libero. Ciò ha provocato diverse richieste, respinte, e proteste. (Ansa)

## Rapporto del premier a Pompidou

# Si aggrava la tensione in Francia

**Porti paralizzati dallo sciopero dei dockers; gli aerei dell'«Air France» fermi da tre settimane; agitazioni nelle campagne; fermento tra gli insegnanti e i poliziotti - Domenica si vota per le amministrative**

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 marzo.

Il presidente Pompidou, lettore di Rabelais e amante del buon vivere quieto, è turbato dal progressivo deterioramento del clima sociale in Francia; e ha deciso di rivolgersi di nuovo al popolo, direttamente e solennemente, alla maniera di De Gaulle, per sollecitarlo a ravvedersi. Sennonchè la lodevole ansia di indicare la retta via e i pericoli è tempestata e frenata da ostacoli e [illegible] e psicologici. Tra il pensiero e la sua [illegible] pubblica si frappongono le elezioni amministrative che si svolgeranno in due turni, la prossima domenica e quella successiva. Pompidou tacerà ancora per due settimane.

Rientrato ieri, rinvigorito da una vacanza sciistica nella pace alpina, il Presidente ha ascoltato il rapporto del suo *premier* Chaban-Delmas e non ci ha trovato nulla di consolante: porti paralizzati dallo sciopero di quindicimila dockers, contadini e vitticoltori sempre più in fermento e in collera nel Mezzogiorno del [illegible] e impegnati a bloccare strade e ferrovie e a lanciare sassi sulla polizia affinché si aumentino i prezzi agricoli e si limitino le importazioni di vini, tutti i velivoli della prestigiosa *Air France* fermi al suolo per una vertenza che si trascina da tre settimane, agitazioni degli insegnanti, malcontento acido della forza pubblica...

In un tale quadro, De Gaulle non avrebbe esitato ad apparire sul teleschermi e ad esternare ai francesi il suo ammonimento contro i piccoli sabotaggi e le manifestazioni di sfiducia nella *grandeur* della V Repubblica. Pompidou, telegenico anche lui, vorrebbe ben seguire l'autorevole esempio; ma come si fa a dire al popolo che le cose vanno male in una vigilia di elezioni, amministrative sì, ma fortemente politiche [illegible]. Su 284 deputati dell'U.D.R., il partito di maggioranza governativo, 172 sono candidati nel voto dei Comuni. Tracciando una diagnosi pessimistica del momento attuale, il Presidente affronterebbe una valida all'opposizione e regalerebbe un pessimo servizio ai [illegible] gollisti: i quali d'altra parte — ed è un altro sintomo del diffuso malessere — non gli sono [illegible] nemmeno [illegible] sileziO.

Pompidou temporeggerà, apparentemente anteponendo alle preoccupazioni di Stato quelle di partito. Ma dopo le elezioni, [illegible] alle previsioni della stampa, affronterà i due temi insieme, con un colpo di redini alle troppe velleità del movimento gollista e [illegible] colpo di frusta, se si può dire così, alle categorie sociali inquiete. [illegible] citare una espressione che gli viene attribuita, egli vuole «*stringere i bulloni*» dell'apparato gollista e «*rialzare il morale del Paese*» incline [illegible] sfiducia.

Nel lungo silenzio [illegible] nelle varie [illegible] dall'Eliseo, Pompidou ha [illegible] autorità sul suo partito e credibilità agli occhi del Paese. I giornali parlano di «*pessimismo nazionale*» dilagante. [illegible] metter tutto in sesto in un volger di mano, meditato da un [illegible] politico [illegible] nella pausa elettorale, non sarà impresa semplice.

**Carlo Cavicchioli**

### In Norvegia Bondevik rinuncia al centro destra

Oslo, 9 marzo.

Kjell Bondevik ha rinunciato all'incarico di formare un nuovo governo quadripartito non socialista.

Un comunicato ufficiale ha reso noto che Bondevik, del partito cristiano popolare e [illegible] ministro dell'Educazione e degli Affari Ecclesiastici nel governo precedente, si è recato [illegible] palazzo [illegible] per informare re [illegible] di non essere riuscito a portare a termine il mandato assegnatogli.

Il [illegible] gli aveva affidato l'incarico di formare un governo di coalizione dei quattro partiti non socialisti che gli [illegible] vano costituito il governo di centro destra dimessosi la settimana scorsa. (Ap)

### Le [illegible]tazioni

«L'America bombarda quattro paesi e ne invade due per ritirarsi da uno».

(«Int. H[illegible] Tribune»)

«Ciag[illegible] Guevara, né il Régis Debray del ring. E' [illegible] negro americano che vuol fare del rumore, [illegible] soldi e una contestazione a modo suo».

(«Le Nouvel Observateur»)

«I cinesi sono gli ebrei del Sud-Est asiatico».

(«Le Monde»)

«La piccola [illegible] Gabinetto Colombo ha dato a qualcuno l'impressione che si [illegible] tornati indietro: ma è come la rincorsa, che si prende per saltare meglio».

(«Le Figaro»)

# Aspri scontri a Parigi per un raduno fascista

**Battaglia [illegible] giovani - Un poliziotto con la divisa in fiamme per una bottiglia «molotov»**

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 marzo.

Scontri violentissimi [illegible] polizia e fra polizia e elementi di estrema sinistra sono avvenuti stasera nelle vie vicine al «Palais [illegible] Sports», dove il movimento di estrema destra «*Ordre nouveau*» teneva un comizio elettorale. Non si ha ancora un bilancio, e gli scontri sono ancora in corso, ma la violenza della lotta ricorda gli [illegible] maggio 1968, le barricate e gli incendi del quartier latino.

Il [illegible] di «[illegible] nostre [illegible] stato [illegible] le proteste [illegible] stremo sinistra, che lo considerava provocatorio e nazista. Alla fine del pomeriggio duecento militanti di «*Ordre nouveau*» si sono schierati intorno al «Palais [illegible] Sports», per controllarne le porte e far sì [illegible] avversario [illegible] potesse [illegible] palazzo, dove erano stati sistemati striscioni che dicevano: «*No ai liceali rossi*», «*Basta col terrore*», «*Vittoria per l'Occidente*». Agli angoli delle strade alcune decine di uomini della «Compagnia repubblicana di sicurezza» sonnecchiavano nei loro carrozzoni, al riparo dal freddo.

Le cose hanno preso una brutta piega verso le venticinque, quando il «Palais des Sports» era già affollato da circa tremila persone, mentre fuori di esso alcune migliaia di *gauchistes* urlavano: «*Il fascismo non passerà*». Volavano allora le prime pietre, tolte dal selciato, e dal «Palais des Sports» uscivano alcune centinaia di giovani, con elmetto e lunghe sbarre di ferro, che hanno dato l'assalto ai gruppi fitti degli avversari. Questi sono indietreggiati per raggrupparsi sul vicino boulevard Victor, e intanto arrivavano ingenti forze di polizia [illegible] autopompe, che hanno incominciato a scaricare sui dimostranti tonnellate d'acqua gelata.

Improvvisamente, mentre sette [illegible] ottomila *gauchistes* avanzavano di nuovo verso il «[illegible] Sports», scoppiavano [illegible] prime [illegible] molotov. Alcune venivano scagliate dai fascisti di *Ordre nouveau*, altre dai *gauchistes*, e la polizia rispondeva [illegible] candelotti di gas lacrimogeni. Le automobili ferme lungo i marciapiedi venivano [illegible] sciate, ed i *gauchistes* [illegible] trinceravano dietro [illegible] tinuando a lanciare bombe molotov. [illegible] visto un poliziotto prendere letteralmente fuoco e rotolarsi a terra per spegnere le fiamme.

Dopo un'ora di lotta, i «*gauchistes*» [illegible] costretti ad indietreggiare, accecati dal gas e incapaci [illegible] respirare l'[illegible] satura di fumo. Non si vedeva a cinque metri. Intanto, nel «Palais des Sports» il comizio proseguiva, e, quando gli intervenuti sono usciti, la polizia aveva già disperso i «*gauchistes*». Poi è incominciato il solito rastrellamento. Le guardie mobili davano la caccia ai dimostranti in fuga che, ogni tanto, si raggruppavano e ritornavano all'attacco con le bombe molotov.

Molti dimostranti sono stati fermati. Parecchi erano feriti dai candelotti lacrimogeni, ma anche la polizia registra numerosi contusi. Alcune decine di automobili sono state danneggiate.

**Loris Mannucci**

### Behrendt presidente del Parlamento europeo

Strasburgo, 9 [illegible]

Il socialdemocratico tedesco Walter Behrendt è stato eletto oggi presidente del Parlamento europeo. Succede al senatore italiano Mario Scelba che ha coperto [illegible] carica per due anni. Behrendt [illegible] o l'appoggio dei [illegible] liali, [illegible] liberali e dei gollisti.

Behrendt è stato eletto con 64 voti contro 50 [illegible] nulle, [illegible] di investitura [illegible] che i cittadini europei sono stanchi di grandi promesse: il loro inquietudine si accentua a causa della contraddizione costante tra le parole e i fatti. (Ansa)

# Jacqueline sarebbe molto ammalata Una controfigura accanto ad Onassis?

**La *Bild Zeitung* cita i nomi degli specialisti che l'avrebbero [illegible] di recente**

Jacqueline Onassis

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 marzo.

Jacqueline [illegible] — [illegible]ste [illegible] oggi il quotidiano amburghese *Bild Zeitung*, che tre settimane fa pubblicò per primo la notizia — sarebbe ammalata di cancro. Il giornale scrive di avere appreso [illegible] sicura che Jacqueline fu ricoverata il 3 febbraio [illegible] clinica specializzata [illegible] Villejuif, presso Parigi, nella quale rimase per quattro giorni.

Secondo la *Bild*, l'ex prima signora degli Stati Uniti fu curata dal primario professor Georges Mathé, cancerologo di [illegible] internazionale e dai suoi due assistenti, dottor Elbert e dottor Morton. Una giornalista francese, ricoverata nella stessa clinica, sarebbe venuta a sapere dal personale che la diagnosi [illegible] dagli specialisti «*da adito a preoccupazioni*». Non sicuro del proprio giudizio, il professor Mathé [illegible] sarebbe consigliato tuttavia a Jacqueline di consultare lo specialista americano professor Floun.

Lo stesso giorno in cui fu dimessa [illegible] Villejuif — riferisce sempre il quotidiano [illegible] Amburgo — Jacqueline volò a New York accompagnata dal dottor Elbert. Quale [illegible] stato il responso dello specialista americano, [illegible] giornale tedesco non è riuscito a saperlo. Riferisce tuttavia che nell'*entourage* degli Onassis «*la malattia [illegible] Jacqueline non è più un segreto per nessuno. Se ne parla come di un colpo del destino*». Jacqueline si è appartata, ha rinunciato alle passeggiate con i figli Caroline e John, ha disertato le sfilate di moda, non frequenta più i ristoranti, non si fa più vedere in società.

Per nascondere la verità all'opinione pubblica — scrive sempre il giornale di Amburgo — Aristotele Onassis si farebbe [illegible] da una giovane fotomodella libanese, Karen Malouf, di 27 anni, che ha una straordinaria rassomiglianza con Jacqueline.

*Bild* [illegible] che una conferma parziale e indiretta è stata data dalla signora Onassis stessa e da suo marito, ieri al loro arrivo all'aeroporto [illegible] Fiumicino. Un giornalista italiano di cui [illegible] viene fatto il nome avrebbe avvicinato Jacqueline domandandole direttamente: «*Signora [illegible], è vero che lei ha il cancro?*». Jacqueline [illegible] risposto: «*No [illegible] ment*».

[illegible] rompere il penoso silenzio [illegible] seguito [illegible] avrebbe detto scherzando: «*Mia moglie ha fatto [illegible] cura dimagrante. [illegible] per[illegible] sette chili e ciò non le ha fatto bene*». Il giornalista avrebbe incalzato (riferisce la *Bild*): «*Ma perché ha voluto dimagrire? Non [illegible] mica grassa*». [illegible] questo punto Onassis lo avrebbe [illegible] bruscamente prima di risalire sul suo *jet* privato. t. s.

### Fazioni rivali dell'Ira si scontrano a Belfast

Londra, 9 marzo.

(r. p.) [illegible] Belfast, [illegible] è [illegible] e tre feriti, nel corso [illegible] tri a fuoco, avvenuti durante [illegible]. Due [illegible] feriti [illegible] gravissime [illegible]. Secondo le autorità nordirlandesi, si è trattato [illegible] un regolamento di conti [illegible] due fazioni rivali dell'«Esercito repubblicano [illegible] irlandese» (Ira). [illegible] truppe britanniche hanno sedato i colpi di arma da fuoco, [illegible] [illegible] intervenute.

I nuovi episodi di violenza complicano una situazione [illegible] estremamente difficile. Sono troppe, e troppo contrastanti tra loro, le forze che si battono nell'Ulster.

L'aspra rivalità tra i «*tradizionali*» e i «*provvisori*» dell'I.R.A. minaccia [illegible] provocare una catena di violenze. I «*tradizionali*» della «Irish Republican Army» ricevono le sovvenzioni da simpatizzanti statunitensi. I «*provvisori*», che sono molto più impegnati nell'offensiva di [illegible] e nelle tattiche rivoluzionarie, si auto-finanziano mediante [illegible] rapine alle [illegible] il quotidiano *Daily Mirror* rivela che [illegible] Yard [illegible] membri dell'esercito repubblicano [illegible] hanno giustiziato, durante gli scorsi mesi, 29 persone.

NEW YORK

Da Milano ogni giorno non-stop

Partenza 12,00
Arrivo 14,45

Arrivo a Pittsburgh 17,27

Arrivo a Los Angeles 19,54

TWA
La linea aerea americana per l'America.

Interpellate il vostro Agente di Viaggio. Tutto sarà più semplice.

## LA SINISTRA EXTRA-PARLAMENTARE DI BERLINO DOPO DUTSCHKE

# I guerriglieri stanchi

**[illegible] parte degli oppositori del « [illegible] » [illegible] confluiti [illegible] partito socialdemocratico [illegible] Brandt, le menti più forti insegnano in Università [illegible] - Caduta l'illusione della rivolta guidata dagli studenti, [illegible] ristudiano i rapporti [illegible] gli [illegible]si - I veri « ribelli », capaci [illegible] un'auto o di [illegible] una bomba, sono ridotti a [illegible] dozzina, braccati da una polizia implacabile**

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, marzo.

Berlino Ovest. Violenti scontri, avvenuti due anni fa, tra polizia ed estremisti di sinistra

*Agli inizi del '68, non molto prima che gli sparassero alla testa Rudi Dutschke aveva scritto:* « Affrontare razionalmente la situazione conflittuale [illegible] società implica necessariamente l'azione. Non a caso la teoria critica senza azione si trasforma tanto presto in consumo, così come l'azione, senza [illegible] comprensione razionale della problematica che si affronta, si ro[illegible] in [illegible] ». *Sono trascorsi tre anni, ed è curioso, in questa Berlino « rivoltata » dei processi [illegible] gruppo rivoluzionario [illegible] Horst [illegible] ritrovare identico lo schema delineato [illegible] Rudi « Il Rosso ». Come [illegible] presenta oggi, infatti, agli occhi [illegible] chi ne conobbe il culmine di vitalità la settimana santa dell'attentato a Dutschke e delle grandi manifestazioni [illegible] massa?, [illegible] sinistra berlinese? E' facile [illegible] dire [illegible] mare [illegible] « teoria critica [illegible] azione », [illegible] qualche sporadica segno di azione « irrazionale ». Da [illegible] parte [illegible] indefessa attività critica, [illegible] alveare [illegible] ricerche [illegible] di studio, ma senza un vero nesso con [illegible] « pratica » e anzi con i caratteri del « consumo » (cantautori politici, la [illegible] terra dell'editoria [illegible] naria, [illegible] permissione ininterrotta [illegible] giornali e riviste). Dall'altra l'« azione » dei resti del gruppo Mahler: una dozzina di persone braccate, ogni tanto qualche colpo di pistola da [illegible] in corsa, ma niente — ormai — che metta in seria difficoltà il « sistema ».*

### L'idea del partito

*L'[illegible] pensa [illegible] stanchezza, [illegible] gruppi dell'opposizione extra-parlamentare sono confluiti nel partito di Brandt, pagni [illegible] lo scacco subito dalla destra politica. Alcuni dei leaders (Klaus Meschkat, Hans Krippendorf, Rudi Schmidt) sono andati ad insegnare in università lontane. Altri insistono con ritmo [illegible] polesalto nelle esegesi e nei recuperi (la Luxemburg, [illegible] [illegible]rginali, [illegible] Pannekoek, [illegible]ch), altri ancora tentano, di riassere la tela dell'organizzazione. Intanto il discorso è sempre allo stesso punto: « agire » o « non agire », quando, come: « partito » [illegible] « non partito », quale, dove. Tre anni non bastati a dirimere [illegible] contrasto tra spontaneisti [illegible] partitici, [illegible] « pessimisti » alla [illegible] (la situazione nella Repubblica Federale non [illegible] rivoluzionaria, le « ideologie volontaristiche » non possono [illegible]re l'equilibrio dei poteri, [illegible] azioni provocatorie rinforzano l'apparato statale e sociale esistente: e i teorici dell'« azione » che credono nello scontro armato col « sistema autoritario ».*

*In questo preciso [illegible] sembra preclusa l'idea [illegible] partito, « Una delle illusioni cadute — [illegible] Johannes Agnoli — [illegible] l'ipotesi marcusiana della rivoluzione condotta dai gruppi minoritari e meno [illegible], appunto gli studenti. [illegible] lavoro di nuovo all'idea dell'organizzazione, si ristudia la possibilità del [illegible] con la classe operaia. Su questa strada stanno i gruppi maggiori usciti dalla disgregazione dell'Apo: il "partito comunista di Germania" (gruppo di ricostruzione), il "partito comunista marxista-leninista", la "[illegible] munista" e la "lega proletaria".*

*Tutti i gruppi (in una società industriale dove i costi [illegible] carta e stampa [illegible] sono proibitivi) hanno le loro riviste e i loro quotidiani, piccoli fogli tanto dimessi nell'aspetto grafico [illegible] to perentori nell'impostazione teorica. Il giornaletto dei marxisti-leninisti [illegible] [illegible] notizie e i punti di vista di Tirana, quello [illegible] comunisti « di Germania » [illegible] la sua nozione storica, [illegible]rica, del partito, [illegible] pubblicazioni della « lega proletaria » orientale verso l'« organizzazione come processo », la matrice lussemburghiana della rappresentatività diretta che [illegible] [illegible] delle più significative nel periodo felice del [illegible]*

### Lettura dei classici

*Ma tutto intorno il paesaggio è fermo.* « Collegamenti con le masse — dice [illegible]laus Wagenbach, l'editore — pochi. Intanto è sfumata l'assurda aspettativa del '68, il sentimento irrazionale che molti nutrivano di essere alla soglia [illegible] momento decisivo ». *Lo stesso dice [illegible] Guggomos, che dirige l'*Extra Dienst.: « Ora si può cominciare a lavorare, perché ora nessuno s'aspetta più di trovare da un giorno all'altro in piena situazione rivoluzionaria. Il problema è sempre quello dell'aggancio ai lavoratori. Uno dei gruppi, gli "spartachisti" (che qui a [illegible] [illegible] [illegible] figlio [illegible] Brandt, Peter), sta [illegible]ndo qualche buon successo nelle fabbriche. La "lotta proletaria" impone a chi ne entra a far parte un'esperienza di sei mesi in fabbrica e anch'essa è riuscita a stabilire un certo collegamento con gli operai più giovani. Tutti leggono i classici comunisti, mentre tre anni fa li leggevano solo i *leaders* ».

*Il rifiuto, tuttavia, è inseguibile: ne l'attività teorica (gli ultimi recuperi possibili di vecchie posizioni trascurate o condannate dal movimento operaio), né i tentativi di giungere alla formazione d'un partito riescono a mascherare le difficoltà psicologiche e l'impasse politica. Di fronte alle trenta manifestazioni di massa del [illegible] [illegible] sono contate [illegible] tre o quattro. Vari segni funzionano [illegible] spie della stanchezza: [illegible] connubio tra avanguardia letteraria e avanguardia politica, per esempio, che fu tipico italiano e si rivelò sterile sino a sfiorare il comico, attrae ora [illegible] veria editoria berlinese che pubblica Giorgio Manganelli e gli « operaisti » tedeschi espulsi dalla III Internazionale.*

### Controlli stretti

[illegible] po' di tempo, poi, si comincia a udire qualche [illegible] I telefoni [illegible]. [illegible] ci sottopone a un [illegible] [illegible] tismo. Il mese scorso un nostro [illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible], vede di colpo la casa invasa [illegible] poliziotti armati sino [illegible] denti. Ulrich la Meinhof, che con Andreas Baader capeggia ora i resti del [illegible] po Mahler, e si dicono certi che abbia dormito lì, in casa [illegible]. Così perquisiscono l'appartamento da [illegible] a fondo, [illegible] quando capiscono [illegible] [illegible] non c'è, cominciano a interrogare Bruckner, [illegible] domande vaghe, poi [illegible] più circ[illegible] [illegible] palca[illegible] non capisce [illegible] molti mesi [illegible] sui movimenti [illegible] conosciuti [illegible] perfezione dalla polizia locale. Sanno persino, a giorni chiedono ragione, che due [illegible] prima aveva chiesto a [illegible] dei [illegible] assistenti [illegible] [illegible] lazione al [illegible] posto perché egli avrebbe dovuto recarsi a Francoforte: [illegible] che poi, quel giorno, era restato ad Hannover ».

*E' probabile che sia anche questo, l'incombente pressione degli organi [illegible] polizia, a respingere verso la privacy e gli [illegible] alcuni, dei vecchi leaders. Non si [illegible] dimenticare che in molti [illegible] (Dutschke, Lefevre, Meschkat, [illegible]el, Krahl) [illegible] trattasa [illegible] giocanti con una precisa vocazione di studiosi, benissimo [illegible] fermati alle varie discipline storico-filosofiche [illegible] politico-sociologiche), così che il richiamo degli studi emerge tanto più netto quanto più è evidente [illegible] ristagno dell'attività politica. L'università, [illegible]nuamento, [illegible] [illegible] d'[illegible] parte una funzione notevole. [illegible] facoltà di Scienze Politiche della [illegible] Università, per esempio, non è più un polo d'aggregazione, [illegible] resta [illegible] centro [illegible] formazione marxista. E' qui che s'è installato un « gruppuscolo », le [illegible] « cellule rosse », uno [illegible] più vitali.

### Nausea di parole

« Era questa fase di stanca — *dice uno dei loro ex amici* — a impaurire Mahler e la Meinhof. Le discussioni di sempre sui temi di sempre, vedere che qualcuno cominciava a defilarsi dalle riunioni perché impegnato nei suoi studi, ciò che la Meinhof chiamava la "tentazione accademica". Non si può capire il loro caso, la vicenda della "guerriglia" berlinese, se non si tiene presente questo dato umano, la polemica contro i compagni "che parlavano", troppo studiosi e ragionanti. Al limite tale dato è persino più importante di quello teorico: certo la contrapposizione Lenin-Bakunin ha avuto la sua parte, il movimento del '67-'68 aveva due anime e una era quella anarchica. Ma a decidere il gruppo, a fargli impugnare le rivoltelle, ha contribuito in larga misura ciò che la Meinhof definiva la "nausea delle parole". Una spinta "nervosa", poco o nulla politica, [illegible]" irrazionalismo " di cui parlava Rudi Dutschke ».

**Viola**

## Tra arabi e israeliani riprende la "guerra dei nervi,,

# Calma inquieta sul Canale di Suez Manovre egiziane davanti al Sinai

**[illegible] in Israele - Dayan dichiara: « Preferisco [illegible] [illegible] (che controlla gli [illegible] di Tiran) [illegible] la pace alla pace senza [illegible] el Sheik »**

*(Dal nostro inviato speciale)*

[illegible] 9 [illegible]

[illegible] [illegible] precaria, è cominciata [illegible] guerra dei nervi. Al [illegible] i giornali, per la prima volta dopo più di sei mesi, [illegible]ni con lunghi articoli datati [illegible] fronte; [illegible] scrive [illegible] le truppe egiziane [illegible] in grado di [illegible] traversare il Canale in qualsiasi momento e che « la [illegible]ima volta» un ruolo decisivo verrà giocato [illegible] forze corazzate. Il ministro dell'Interno, Gomaa, ha impartito « disposizioni urgenti » per [illegible] difesa passiva e, sempre per la prima volta [illegible] [illegible] la guerra, le esercitazioni [illegible] sono svolte nella provincia [illegible] Cherkish, la più prossima al fronte [illegible] Sinai.

« *E' al Cairo che [illegible] decide la politica della Rau* » [illegible] ri[illegible]chiarato stamane il portavoce egiziano replicando a quanto avrà detto Eban, e cioè che il viaggio di Sadat a Mosca dimostrerebbe la completa dipendenza dell'Egitto dall'Urss. « *Non è vero che Israele [illegible] rispettato [illegible] il fuoco [illegible] il 20 giugno* [illegible] — [illegible] il portavoce [illegible] [illegible] —, *poiché ha ripreso ed è sempre pronto a riprendere i raids aerei in territorio egiziano* ».

[illegible] Israele si avverte un diffuso malessere. [illegible] dispaccio del corrispondente militare del *Maariv*, il [illegible] più venduto, ha turbato l'opinione pubblica. [illegible] notte [illegible] un'atmosfera estremamente tesa [illegible] Canale. Non [illegible] vedono più soldati egiziani in giro, [illegible] di nuovo rientrati nei loro ridotti. Non si avvertiva una tale tensione [illegible] sette mesi. Le [illegible] nemiche hanno abbandonato le torri di c[illegible]er[illegible]ne, molte [illegible] quali sono state smontellate, a svolgono il loro compito al riparo delle fortificazioni. Altre [illegible] vengono allestite, si dispongono nuovi campi minati. E' una calma fittizia, quella che regna lungo i [illegible] chilometri [illegible] fronte di Suez, larga « colma di una tensione quasi palpabile ». [illegible] il [illegible]rio, i [illegible] egiziani, costringendo i soldati nei fortini, cercano di [illegible] la carica emotiva. « *forse sperando così di portarli al punto di rottura* ».

In Israele [illegible] gente si interroga [illegible] sulle prospettive future, né è vana tranquillizzare gli animi una dichiarazione del portavoce del ministero della Difesa: tutto è [illegible] sul fronte di Suez, i soldati israeliani svolgono la consueta routine pur rimanendo all'erta. Gli esperti ritengono che [illegible] [illegible] iziani decidessero di rompere la tregua, lo farebbero con un terribile fuoco di sbarramento volto a fare il maggiore numero possibile di vittime. « *ma noi non ci lasceremo cogliere impreparati* ».

Per i diplomatici occidentali, l'articolo del *Maariv* va inquadrato in quella « *strategia della tensione* », di cui Israele si servirebbe per rafforzare il principio che il mancato rinnovo della tregua da parte di Sadat ha messo la difficoltà il mediatore Jarring. In effetti nelle ultime ventiquattr'ore c'è stato un irrigidimento da parte israeliana.

Ciò non significa che saranno gli israeliani a sparare per primi, ma dovranno mantenere le proprie forze [illegible] in stato di [illegible] sul Canale e nell'intero Sinai: con tutto quel che ciò comporta, difficilmente Israele consentirà agli egiziani di starsene tranquilli, « *anche se dipende da loro rompere o no la tregua* ». Insomma, come ha detto la signora [illegible], « *visto che l'Egitto vuol tenerci sulla corda, [illegible] faremo lo stesso* ».

*Davar*, giornale dei sindacati, scrive che sono stati i sovietici a spingere Sadat a non rinnovare la tregua, « *nella speranza di silurare il riavvicinamento Cairo-Washington. Questo non vuol dire che Mosca sia per una ripresa delle ostilità poiché non è incline ad impegnarsi più a fondo temendo* [illegible] *rimanere coinvolta nella mischia* ». *Per Lamerhav* (socialista), l'Egitto non è capace di riprendere l'iniziativa militare. Ma [illegible] possibile [illegible] tra[illegible] [illegible] calcolo, provocando [illegible] pericolosi suggerimenti moscoviti, « *facciano sì che la Rau precipiti in una nuova avventura militare* ».

Comunque [illegible] — ripetono le fonti ufficiali — [illegible] terrà i nervi a [illegible] per [illegible] vare il negoziato, perché vuole la pace. Oggi al Parlamento, rispondendo ad un'interrogazione, il generale Dayan ha detto con tutta calma: « *Confermo di [illegible] dichiarato nei giorni scorsi che preferisco Sharm el Sheik senza [illegible] pace o [illegible] pace senza Sharm el Sheik* ».

**Igor Man**

### Il Presidente d'Israele a colloquio [illegible] Nixon

**Pressioni Usa su Tel Aviv perché lasci le [illegible]?**

*(Dal [illegible] corrispondente)*

[illegible] York, 9 [illegible]

Gli [illegible] Uniti appoggiano la richiesta [illegible] ad Israele [illegible] ritirare le [illegible] [illegible] territori arabi occupati. Lo ha lasciato capire ieri sera il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey. Egli ha detto ai giornalisti che il governo Usa approva il rapporto del segretario generale, Thant, della [illegible] na scorsa.

Non è escluso, ora, un intervento segreto [illegible] [illegible] Tel Aviv. Si è appreso che qualche giorno fa, in risposta ad un messaggio [illegible] presidente egiziano, El Sadat, Nixon ha assicurato che si adopererà per [illegible] soluzione pacifica della crisi. Nixon ha ricevuto alla Casa Bianca, ieri, il presidente israeliano, Zalman Shazar, in visita privata.

L'obiettivo immediato degli [illegible] Uniti potrebbe [illegible] sera in ripresa del [illegible] Jarring. Secondo il *New York Times*, il diplomatico svedese stabilirebbe contatti con [illegible] Aviv contemporaneamente agli americani. Il giornale ritiene che il ritorno ai sostanziale [illegible] [illegible] gulmento [illegible] [illegible] un rinnovo formale. In caso contrario, il pericolo di una riapertura del fuoco diverrebbe grave (lo ha sostenuto ripetutamente alla tv anche il segretario di Stato, Rogers). La prospettiva di combattimenti è però da escludere per le prossime ore.

« *In seguito ad uno scambio [illegible] note [illegible] Washington e il Cairo* — aggiunge il *New York Times* — *compresa quella tra il segretario di Stato Rogers e il ministro degli Esteri egiziano Riad, gli arabi hanno avuto l'impressione che [illegible] Stati Uniti faranno il possibile per convincere Israele [illegible] abbandonare l'intero Sinai, incluso Sharm el Sheik, all'estremità [illegible] della penisola* ». [illegible] [illegible] Il porto [illegible] controlla l'ingresso nello stretto [illegible] Tiran.

**[illegible] Caretto**

## L'ultima moda è il luccio svedese

**Con le pelle dei pesci inquinati si fanno [illegible] [illegible] e [illegible]**

*(Dal [illegible] corrispondente)*

Parigi, 9 marzo.

Le parigine che hanno cara l'ultima moda, quest'estate [illegible] calzeranno scarpe e in[illegible]sturni da bagno fatti di pelle di pesce. La novità, annunciata da un [illegible]idiano della capitale, viene dalla Svezia ed è l'unico risultato non nocivo che si sia ottenuto sino ad oggi dall'inquinamento [illegible] laghi scandinavi.

Questi laghi, « in particolo [illegible] il Vänern, [illegible]lla Svezia centro meridionale, sono ricchi [illegible] di lucci (*esox lucius*) considerati un tempo un piatto raffinato sulle mense dei benestanti di Stoccolma. Sulla pesca dei [illegible]cio la città di [illegible]nhamn [illegible] vissuta per secoli, ma nel 1967 si [illegible] un disastro. Esperti biochimici accertarono che nei pesci di un certo numero di laghi e fiumi [illegible] v'era una p[illegible]le [illegible] mercurio che [illegible] [illegible] sigliava il consumo.

[illegible] [illegible] dovuto agli scarichi industriali ed [illegible] residui [illegible] insetticidi e antierrittogamici impiegati nell'agricoltura. I lucci dei [illegible] in verità non figuravano [illegible] lista [illegible] ma ciò non li assolse (lo condannò, dipende da come si guarda alla questione, se con l'occhio [illegible] pesce o con quello del [illegible] scatore) perché in breve tempo tutta la Svezia smise di mangiare pesce. Si acchiapparono lucci solo per diporto, liberandoli di [illegible]vo, oppure gettandoli [illegible] immondizia. I [illegible] [illegible] Kristinehamn vissero [illegible] loro ora più felice.

Più tardi si trovò una via d'uscita esportando i lucci negli Stati Uniti. Ma gli americani li preferivano scuoiati, in filetti. Così in patria rimanevano le pelli. Un tale Erlandsson, [illegible] stesso, cominciò a chiedersi se non ci fosse proprio modo [illegible] farne qualche [illegible] « *Mi sanguinava il cuore a vedere queste scorze bellissime andare a male* ». Le pelle [illegible] luccio [illegible] [illegible] eleganti, una striatura [illegible] le che parrebbe opera d'un artista *pop*.

Erlandsson prese contatti con conciatori, in patria e in [illegible] scoprì [illegible] le pelli di luccio [illegible]no essere trattate e mutate in cuoio assai resistente. Il prodotto è adesso pronto per il mercato. S'è cominciato con i tipici zoccoletti scandinavi, [illegible] il cuoio di luccio alle suole di legno. I pescatori di Kristinehamn hanno aperto una [illegible] fabbrica, quindi s'è passati [illegible] [illegible] impieghi: [illegible] [illegible] mi da bagno. Di ché materiale più appropriato potrebbe [illegible] essere costituito un bi[illegible] [illegible] Il luccio torna [illegible] suo elemento, nell'acqua.

**c. c.**

### Tifoso serbo muore per la sconfitta di Clay

**Belgrado, 9 [illegible]**

La sconfitta di Cassius Clay [illegible] All' ha fatto una [illegible] a Krusevac in Serbia. [illegible] Mihajlovic, un [illegible] trentunenne [illegible] pugile americano, è [illegible] per attacco di cuore durante la trasmissione in diretta dello incontro. (Ap)


# ANNUNCI ECONOMICI

## Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

**ALLOGGIO** piano rialzato in palazzina nuova zona Lingotto, via Lanzarotto, ol[illegible]gnetta, tenda, veranda, ottimo stato, mq 100 circa: 3 camere, cucina, grande poltrona, doppi servizi, 14 milioni trattabili. Tel. 390.607 - 997.776.

**ALLOGGIO** vuoto zona S. Rita 3 [illegible]mere, cucina, cantina, ripostiglio, a[illegible]mobile, 10 milioni trattabili. Telefonare 390.607 - 997.776.

**ALLOGGIO** nuovo piazza d'Armi Vecchia 3 grandissime camere ovalini servizi, cantina, [illegible] condominiali. Tel. 390.607 - 997.776.

**ALLOGGIO** [illegible] piazza Cherubini libe[illegible] camera libretto cucinetta 7 milioni 900 mila. Tel. 814.091.

**ANTICIPO** 3 milioni libera come [illegible]e: salone, 2 camere, cucina semiarredata. Tel. 517.215 - 517.280.

**APPARTAMENTI** [illegible] vendiamo. Ottime facilitazioni pagamento. Società Rapella, Alpignano. Tel. 96 185.

**APPARTAMENTO** [illegible] subito corso Regina Margherita 90 bis [illegible] giardino 5 camere, cucina, ingresso, terrazzo libero + milione 600 mila contanti. 5 milioni 700 alla dilazione. Tel. [illegible] Corso Unione Case. Tel. 333.904.

**APPARTAMENTO** libero via Galliate (Centro). 2 camere libere. 7 milioni 600 mila compreso mobili. Telefonare 681.717.

**APPARTAMENTO** (Quattro d'Argilla) altra signorile mq 420 pluriservizi 210 mila mq. Torinese. Tel. 319.316.

**ATTICO**, libero, Lingotto, 4 camere, doppi servizi, ascensore portoghese 11 milioni mutuo dilazioni. Corso. Telefonare 595.376.

**BELLISSIMA** villa semicollinare in costruzione vendi dilazioni favorevoli famiglie dilazioni. Tel. 519.174.

**BELLISSIMI** appartamenti signorilissimi, [illegible] due tre quattro camere, doppi servizi, [illegible] adeguato, via Filadelfia 137.

**BELLISSIMO** appartamento tre camere parlate zona Michelino dilazionando vendiamo. Tel. 519.174.

**BORGATA** Lesna vendesi alloggio due camere, [illegible] cucinino, ripostiglio, [illegible] soleggiato piccolo. Tel. 761.790.

**BOSCHETTO** [illegible] nuovi compra vendi, scambia, 2 milioni 500 mila mutuo 150 5 milioni 500 mila. L'Immobiliare. Telefonare 505.666.

**CASA** adiacenti "radio 18 camere, 4 garages, orto, bosco, costruzioni, vendo 45 mi nuti. Sangalli, via Cernaia 39.

**CASA** civile Moncalieri vendesi a causa occasione. Tel. 0141/40.032.

**CASA** nuova Castello 3+ camere affittasi vendo privatamente. Tel. 254.439, ore pasti.

**CASETTA** convenientissima 5 camere servizi 800 mq servizi vendo Telefonare 371.213.

**CASETTA** giardino garage, via Lauro Rossi mq 1[illegible] milioni. Tel. 950.570

**CASETTA** privata vendesi 10 camere, 4 servizi, garage, collaudo vendesi lire [illegible] milioni. Tel. 941.668.

**CASETTA** rustica pella quiete collina panoramica vendesi 2 milioni 500 mila. Telefonare 724.295.

**CAV.** Conti, Arrivabene 1, scala vecchio mulino grandi fabbricati, terreno circostante mq 22 mila, adatto qualsiasi industria, 40 km Torino, 11 milioni.

**CENTRO** Vittorio, Alpi di Susa vendo [illegible] terrazzo [illegible]abile mq 3000. Telefonare 940.896.

**CERCASI** contadi cascina collinare in valle Chisone Cumiana. Scrivere: «Inter-Kompass Pubblicità 207 — 10100 Torino».

**CERES** vendesi alloggio nuova costruzione, 3 camere, servizi, terrazzi, cantina, in zona residenziale, [illegible]. Tel. 0123.1186.

**CERIALE** vendiamo direttamente ap[illegible] partamenti 1-2 camere, soggiorno, servizi massima facilitazioni, prezzo conveniente. Tel. 77.397, Torino.

**COMPLESSO** direzionale residenziale con materiali vendesi locali appartamenti direttamente dalla ditta costruttrice, [illegible] [illegible] signorile, [illegible] Torino quinta, soluzioni [illegible] servizi in loco. Tel 890 180

**CONFORTEVOLISSIMO** elegante appartamento in palazzina via San Donato [illegible] 5 [illegible] adiacenze Corso Lecce, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, 4 milioni 100 mila contanti + milione 600 mila [illegible] Gabetti 5767

**CORSO** Francia 220 Regina Margherita palazzo The Sky Residence vendesi ultimi [illegible] locali adatto uffici, [illegible] esposizione mobili, comodissimi mezzi. Telefonare [illegible] Compatibile [illegible] 7[illegible] Visibile la consegna anche giorni festivi.

**CORSO** Francia 350 vendesi ai [illegible] amenità 3[illegible] piano: salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Visibile libero subito. Tel. 710.175.

**CORSO** Siracusa Gruppo [illegible] alta[illegible] signorile, costruzione[illegible], libero 4 camere, tinello, cucinino, doppio ingresso, servizi. Tel. 901.183

**CROCETTA** signorile salottino 2 camere cucina doppi servizi recente costruzione, libera. Tecnimmobili. Telefonare 812.567.

**DIRETTAMENTE** vendesi appartamento panoramico nuovo 170 mq ovalino Italia 61, Torino. Tel. 830.184, ore pasti.

**ECCEZIONALI** alloggetti Corso Grosseto - Piazza Stampalia 11. Appartamenti già pronti tre camere, cucinetta, ingresso, [illegible], ripostiglio, 2 milioni cauzione 36 mila mensili corso stesso. Gabetti 5767.

**FIAT** Rivalta alloggino affittasi 35 mila mensili, privato vende 4 milioni più mutuo. Tel. 343.686.

**FRANCIA** camera tinello cucinino 2 milioni mutuo 4 milioni. Tel. 503.600.

**FRAZIONAMENTO** appartamenti liberi. Corso Orbassano 346. Piccolo condominio, tranquillo, [illegible] 850 mila, 5 milioni 10 mila. 30% contanti, rimanente mutuo. Gabetti 5767.

**IMPRESA** appalta lavori 200-300 camere per pagamento parziale alloggi. Telefonare 548.256.

**LAGUBELLA** nuova mini-alloggio mq 55 palazzina precollinare, vista mare parcheggio privato vendo a milioni contanti. 3 milioni 200 mila facilitazioni trimestrali oppure cambio per Torino. Telefonare 533.159.

**LEUMANN** alloggio in nuova palazzina 3 camere cucina box facilitazioni pagamento vendo. Casalegno. Tel. 681.867.

**LIBERO** corso Siracusa, recente, 3 camere, servizi, 14 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Corso. Tel. 595.370.

**LIBERO** subito signorile zona corso Unione 155 - ottimo stato, camere, cucina, servizi, ripostiglio, veranda perfetto. Iniziativa di lusso in ricostruzione costruzione lire 15 milioni trattabili 10% all'acquisto. Lolina Case, Telefono 515.904.

**LIBERO**, via Lanzi, recente, 3 camere, servizi, 7 milioni 800 mila dilazionabile. Corso. Tel. 595.370.

**LIBERO**, via Montevideo, 4 camere, servizi 10 milioni 500 mila dilazionabile. Corso. Tel. 595.370.

**LIBERO** subito appartamento mansardato, luminoso via Goretta 185. Salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno. Dilazione possibile. 7 milioni 900 mila contanti. 8 milioni 800 mila dilazionati. Gabetti 5767.

**LIBERO** subito, corso Vittorio: due camere cucina grande, gabinetto interno 4 milioni 800 mila facilitando. Cassolo. Tel. 512.780

**LINGOTTO** subito vendesi alloggio 3 camere cucina adiacenze corso Unione Sovietica 155 bis. Telefonare 555.589

**LINGOTTO** via Artisti ultimo signorile occasionale sistemazione salone 3 camere cucina doppi servizi 12 milioni più mutuo. Tel. 517.215 - 517.280.

**LINGOTTO** recente tre camere, servizi, libero 7 milioni 500 mila dilazionando. Telefonare 555.131.

**LOANO** ultimo privato vende alloggio in villa: 3 camere, salone, servizi. Telefonare 655.138.

**LOANO** Borgovero 5, sopra impresa Capellino vende appartamenti varie cubature dilazione, diverse metrature, prezzo mutuo 15%. Via Aurelio 109, Campomarzio Tre Pini Tel. 011/89.183, Torino, Tel. 612.553, ore pasti.

**LOANO** [illegible]ma nuovi Bianchi vendi alloggi privati ultime dilazioni anni 8 mutuo Tel. 482.935, Torino.

**LOANO** [illegible] centrali 400-600-1200 mq, magazzini, laboratorio, industrio vendesi Tel. 521.556

**LOCALI** centro pacse vicinato Tintoretto 400 tredici 8 milioni 500 mila. Telefonare 612.859

**LUCENTO** recentissimo: camera tinello, servizi 7 milioni 500 mila; 3 camere cucina 10 milioni 200 mila contanti 30% rimanenza mutuo. Tel. 501.800.

**LUNGO** Po Antonelli 135, vista fiume collina, bellissima sala nuova, con gardinetta abitabile subito: salone, 2 camere, cucina, ripostiglio, 2 camere, doppio ingresso, cantina, ascensore doppi servizi. Vendita diretta mq 15-18.

**MAGAZZINO** laboratorio ristorante mq 180 mesi Monginevro. Telefonare [illegible]N, ore pasti.

**MONOCAMERA** semiarredata, ingresso riservato, cucinino, servizi, piccolo mezzo: 6 milioni dilazionando. Corso. Telefonare 595.370.

**MUDI** negozio affittasi vendiamo 12 milioni volendo mutuo. Prendere 8.30/9.30, via Saluzzo 5. Tel. 657.374.

**MUDI** negozio mq 150 via San Donato vendesi. Facilitazioni. Tel. 600.903.

**MAURIZIANO** corso Lecce, appartamento libero, piano alto, salone, tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi 18 milioni 500 mila contanti, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

**MINIAPPARTAMENTI** [illegible]ssimi, soggiorni, [illegible]. Caffes. Vera occasione. Camera, cucina, bagno, ingresso, 4 milioni 750 mila + camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, balcone 8 milioni 500 mila. Solo 30% contanti. Gabetti 5767.

**MINIAPPARTAMENTI** prestigiosissimi, elevatissimi maggiori. Residenza Valentino. Via Ormea 104. Prezzi partire da 5 milioni 600 mila + dilazioni mutuo fondiario. Gabetti 5767.

**MIRAFIORI** vendiamo alloggi tre camere più servizi box mutuo. Tel. 776.365.

**RIVALTA** Villaggio Aurora. Impresa vende direttamente alcuni alloggi in vendita. Per informazioni Tel. 959.957.

**RIVOLI** centro vendesi casetta cucinino due camere cortile. Tel. 950.844.

**RIVOLI** via Amati 76 (stazione vecchi) ampi 3-4 camere servizi [illegible] [illegible] cucinino ripiano cucinino 14.30-18.30. Telefonare 943.488.

**RUSTICO** con terreno vicinanze Torino cercasi per acquisto. Scrivere: «Inter-Kompass Pubblicità 237 — 10100 Torino».

**S. RITA**, via Membertazzi 69. Appartamento quinto piano: tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 11 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Tel. Tel. 517.280.

**SAN Mauro Torinese** - Via Torino 93. Libero taglio appartamento confortevole, vista panoramica. Due camere, tinello, cucinino, ampia cantina, terrazzo. Prezzo affare 3 milioni 80 mila contanti, 7 milioni 140 mila dilazioni. Gabetti 5767.

**SAN Salvario**, via Bidone angolo Michelangelo - Corso Raffaello. Convenientissimi appartamenti ponti subito. Ottimo camere, ingressi, bagno, ripostiglio, balconi 5 milioni contanti, 9 milioni 800 mila mutuo. Gabetti 5767.

**SANREMO** attico panoramico vista mare 90 mq vendesi - Tel. 524.512.

**SANREMO** vendesi appartamento vicinissima spiaggia Cambo. Tel. 63.044, ore ufficio.

**SESTRIERE** vendesi grande signorilissimo alloggio triplo servizi arredato. Telefonare 537.391.

**SOCIETA'** acquista affitta locali zona 30.000 mq coperti. Scrivere: «Inter-Kompass Pubblicità 207 — 10100 Torino».

**STABILE** decennale bloccanti 2 appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, gia[illegible]mente 13 milioni 700 mila. Telefonare 390.188.

**STABILE** in Torino in buona condizione di conservazione e grande avvenire cerca acquirenti. Scrivere: «Inter-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».

**TERRENI** industriali cintura sud Torino vendesi progetto approvato. Telefonare 957.251.

**TERRENO** collinare panoramico via Cesarina Moncalieri progetto approvato vendo. Tel. 902.388.

**TERRENO** industriale [illegible]ndesi privato vendi fronte statale accentratissima. Telefonare 273.77.

**TERRENO** industriale 1400 mq Torino Nord progetto approvato stabilimento più alloggi 1000 mq vendo pagamento dilazionato. Tel. 862.968

**TERRENO** mq 6000 fronte statale Luni Torino progetto approvato 3000 metri coperti vendo più 20 anni vendo. Telefonare 621.578.

**TERRENO** panoramico vicino provinciale vendo due lotti mq 4000 lire 1500 trattabili, servizi progetti approvati visibili sempre. Viora Emilio Rivoira Villata Bardonecchia Usseglio

**TERRENO** panoramico mq 7000 progetto 7 camere, doppi servizi, luce pubblica, giardino, 4 milioni vendo visitare Torino Tel 372.215

**TERRENO** vendesi 2000 metri 300 posti strada statale pellerina Torino. Telefonare 530.304.

**VALPELLICE** Luserna San Giovanni vendesi terreno fabbricabile ottima posizione Tel. 90 009

**VENDESI** bellissima alloggio 7 camere ottimo cucinino. Tel. 794 987 ore[illegible].

**VENDESI** casa 10 vani cantina giardino passeggio corso Regina Margherita Milano. Tel. 241.304

**VENDESI** direttamente milanesi in via [illegible] villa, mq 80, soggiorno 5 camere, ufficio, cucina, origini servizi, terrazzo, giardino privato. Tipo Di sottostante, 4 camere, cucina, doppi servizi, magazzino, giardino privato. Tel. 241.236, 951.360, 662.866.

**VENDESI** in Beinasco lotto edificabile mq 3000, bellissima posizione. Telefonare 340.219.

**VENDESI** vicino Volvera casetta 15 mila mq terreno 20 milioni. Tel 940 237.

**VENDESI** villa signorile recente costruzione completamente mq 370 coperti mq 9 mila, terreno del quale 3000 a giardino. Telefonare «Inter-Kompass Pubblicità 4416 — 10100 Torino».

**VENDESI** villetta in San Martino Alfieri (Asti) a terreno in Villafranca d'Asti. Tel. 94 172.

**VENDESI** 2000 mq buon terreno[illegible] acque strada 100 metri Surella. Angoli [illegible] Scrivere: Intipi Domestici, Ripresa (Imperia).

**VENDO** alloggio 3 camere servizi, via Barletta 130. Tel. 345 488.

**VENDO** casa collina zona Asti. Telefonare 427.405 Torino.

**VENDO** villa prefabbricata nuova costruzione. Tel. 230.040, ore ufficio.

**VENDO** casetta vecchia libera giardino cintura pianura Chieri. Tel. 732 [illegible].

**VENDO** locale mq 95 San Paolo. Telefonare 372.977, dopo ore (a Telefonare 372.977, dopo ore (a Telefonare 372.977, dopo ore (a

# ANNUNCI ECONOMICI

## (5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

*(Continua [redacted])*

**LOCALE** industriale - magazzino cercasi [redacted]. Tel. 535.775.
**SPOSI** economici cercano mini alloggetto possibilmente S. Rita. Telefonare 537.215 - 517.200.
**SPOSI** referenziatissimi cercano camera, tinello, lavoro stabile. Tel. 578.079.
**SPOSI** referenziatissimi cercano 1-2 camere tinello o cucinotta anche non modernizzati, piazza Bengasi S. Rita. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4249 — 10100 Torino».

## (6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A.A.A. ALLOGGI**, uffici, negozi, affitta Meccoac, Arsenale 42. Tel. 544.429.
**A.A.A. AFFITTASI** alloggetti moderni prossimi sposi. Tel. 695.787.
**A.A. AFFITTASI** alloggi vuoti ammobiliati immobiliare Rubiolo, corso Francia 124. Tel. 751.829.
**A.A. AFFITTASI** via Morghen 35, zona commerciale alloggio uso ufficio, mq 150 primo piano. Tel. 617.680.
**A. ABBIAMO** alloggi 29 mila, 35 mila, 45 mila. Comba, Sacchi 14. Telefonare 518.534.
**A. AFFITTASI** locali uso ufficio, via Principi d'Acaja. Tel. 511.449.
**A. AFFITTIAMO** alloggi Torino e Fiat Rivalta prossimi sposi. Tel. 543.980.
**A. PIED-à-terre** signorile arredato raro disposizione affittasi 70 mila. Telefonare 586.348.
**A. REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 20. Tel. 538.984.
A coniugi pensionati soli offresi a Camogli alloggio con servizi riscaldamento centrale orto giardino in cambio custodia casa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 20 — 16132 Genova».
A coniugi splendenti affido servizio pulizia e alloggio casa nuova zona Lucento. Tel. 482.913.
**ABBIAMO** alloggi diverse dimensioni. Afice Immobiliare, via Garibaldi 59.
**AFFITTASI** a prossimi sposi ingresso tinello servizi. Tel. 215.971.
**AFFITTASI** alloggi a prossimi sposi. 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 112.865 - 366.995.
**AFFITTASI** negozi via Baiardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi cantiere. Telefonare 617.573.
**AFFITTASI** ampio terreno periferico più tettoia mq 110. Tel. 587.714.
**AFFITTASI** corso U. Sovietica (fronte) signorile, nuovo soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Saburelli. Tel. 300.474.
**AFFITTASI** locale uso laboratorio magazzino mq 110 Moncalieri. Telefonare 647.292.
**AFFITTASI** locale 600 mq Barriera Milano luce, forza, riscaldamento. Telefonare 339.806.
**AFFITTASI** magazzini interrati da mq 600 e 13 box signoli Borgata Paradiso adiacenze corso Francia. Tel. 721.300 ore 18-20.
**AFFITTASI** magazzini via Cernaia angolo via Lauro Rossi, mq 1300-350 visibile cantiere. Tel. 271.906.
**AFFITTASI** pied-à-terre ammobiliato zona piazza Adriano. Tel. 590.069.
**AFFITTIAMO** subito una camera cucina prossimi sposi. Tel. 372.012 Mobilificio.
**AFFITTIAMO** 2-3 camere tinello, 40 mila, 50 mila. Agenzia Rodi. Telefonare 532.401.
**AMMOBILIATI** pied-à-terre, eleganti, indipendenti: 48 mila - 64 mila (stabile moderno). Tel. 650.501.
**AMMOBILIATO** camera cucina termobagno. Tel. 544.958.
**AMMOBILIATO** decoroso camera cucina servizi zona S. Donato affittasi 55 mila mensili. Tel. 760.815.
**APPARTAMENTI** nuovissimi 3-6 camere saloni doppi tripli servizi, zona piazza Carducci. Tel. 540.459.
**APPARTAMENTO** piano rialzato 3 camere tinello cucinino servizi nuova costruzione corso Siracusa 128 angolo via Boston affittasi uso studio medico ufficio abitazione. Visite 9-18.
**APPARTAMENTO** salone, due camere, cucina, doppi servizi. Corso Brunelleschi. Affitto 75 mila. Gillio. Telefonare 537.130.
**ASTI** Revigliasco affitto annualmente casa tre camere più servizi. Telefonare 657.242.
**AUTOTRASLOCHI** ambulanti prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611.051 Montaldo.
**AUTOTRASLOCHI** ambulanti garanzia, 4000 camere, furgoni imbottiti. Telefonare 657.961 Lombardi.
**AUTOTRASLOCHI** Dichio 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Tel. 746.807.
**AUTOTRASLOCHI** Doris garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710.906.
**AUTOTRASLOCHI** 3000 camere tinello, 4000 due camere tinello con pieni. Telefonare 358.830.
**COLLEGNO** affittasi ampio negozio 2 vetrine e alloggio 2-3 camere e servizi. Telefonare 784.505.
**CORSO** Massimo abitazione, uffici, locali, ascensore, 65 mila mensili. Tel. 300.474.
**CORSO** Traiano 28/9 affittasi appartamenti 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, signorili 68 mila - 80 mila oltre 20 mila - 30 mila negozi varie dimensioni magazzini laboratori interrati luminosi. Visite lunedì mercoledì venerdì 14.30-18.
**DI SALVATORE** affitta, pied-à-terre moderno signorile arredato, zona centrale. Tel. 587.183.
**FABBRICATO** industriale mq 1000 zona Fiat Rivalta affittasi. Tel. 783.041.
**FRONTE** giardino centrale affittasi abitazione ufficio mq 130. Tel. 770.006.
**LOCALE** industriale seminterrato carrabile mq 1500 Santarita (Nizza). Telefonare 533.933.
**LOCALE** uso negozio, magazzino, laboratorio adiacenze corso Regina Margherita. Tel. 872.219.
**LOCALI** affittasi mq 130 e 550 zona centrale. Tel. 488.986.
**NEGOZIO** con retro subito disponibile nuovo [redacted] affittasi corso Siracusa 128 [redacted] Boston. Visite 9-18.
**PERCHE'** sprecare tempo cercando invano inutilmente l'inquilino ideale. Affidateci vostri appartamenti: entro 24 ore saranno affittati con massime garanzie. Gabetti 3767.
**PIED-à-terre** nuovo ammobiliato affitto a professionista. Tel. 670.500.
**PIED-à-terre** veramente indipendente tranquillo signorile, libero subito, arredato. Tel. 697.462.
**PROFESSIONISTA** cede in affitto due ampi vani del proprio studio con telefono e servizi, zona centrale. Telefonare 577.935 ore pasti.
**SANSALVARIO** affittasi seminterrato metri 70 libero subito. Tel. 652.079.
**SUBITO** affitto alloggio due camere cucina collina Moncalieri. Tel. 642.400.
**TORINO** zona centrale affittasi locale mq 1000 industria leggera, vilenaiuna. Scrivere Birone Pubblicità 17/R Sanremo.
**TRE** vani servizi piano rialzato adatti studio commerciale professionale Portanuova, eventualmente sottostante seminterrato. Tel. 538.089.
**25.000 - 27.000 - 32.000** affittasi alloggetti moderni, prossimi sposi. Telefonare 312.573.
**58.000** affittasi alloggio saloncino camera, tinello, servizi, referenziati. Telefonare 790.636.
**66.000** affittasi alloggio, saloncino 2 camere tinello, referenziati. Tel. 790.636.

## (7) Locali villeggiatura

A Spotorno privato vende alloggio ammobiliato nuovo camera soggiorno cucina bagno 4 posti letto termosifone fantina giardino. Tel. 554.613.
**AFFARE** vendesi villetta due piani in completamento bellissima posizione panoramica metri 1200 Ville sur Sarre (Aosta) qualsiasi adattamento 12 milioni trattabili. Tel. 497.967 Milano.
**AFFITTASI** annualmente appartamento Torre Mare bicamere servizi. Telefonare 591.541 ore pasti.
**AFFITTO** ammobiliato Arma aprile successivi. Tel. 599.132 ufficio, 390.805 casa.
**ANDORA** affittasi oppure vendesi attico arredato vicinissimo mare. Telefonare 393.796.
**ARMA** affittasi ammobiliato 200 metri mare aprile maggio settembre successivi. Tel. 894.421.
**BORDIGHERA** affittasi sul mare periodo estivo quadrilocali spiaggia privata illustrazioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 202 — 10100 Torino».
**BORGHETTO** affittasi alloggio arredato marzo maggio 25 mila estivo. Telefonare 326.164.
**BORGHETTO** alloggetto nuovo ammobiliato soggiornissimo riscaldamento garage affittasi. Tel. 381.254.
**CERIALE** Benimacco vende contanti appartamenti, ville, collina, mare. Affitta alloggi. Tel. 480.827 Torino.
**CERIALE** vendo alloggio vuoto, affitto, ammobiliato, vicinissimo mare, prezzi bassi lunghe dilazioni. Tel. 772.164 Torino.
**FINALPIA** alloggio 4 letti affittasi aprile giugno settembre. Tel. 587.150.
**LAIGUEGLIA** affittasi marzo a luglio alloggio condominio. Tel. 391.582.

**abbasso i calli!**
**DR. SCHOLL'S**
ha una soluzione radicale per i vostri calli.
**2 GOCCE**
il callifugo liquido all'olio di ricino ad azione rapida
D'Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

**LOANO** affittasi camere bilette con o senza pensione. Tel. 514.330 Genova.
**LOANO** Borghetto affittasi 3 vani nuovo aprile seguenti. Tel. 869.635.
**MEZZA** montagna affittasi alloggetto servizi giardino, giugno luglio. Telefonare 644.503.
**PIETRALIGURE** affittasi alloggio marzo aprile settembre. Tel. 652.079.
**RAPALLO** impresa vende direttamente in zona panoramica bellissima vista mare ex Hotel Elisabetta appartamenti bassi 2-3 locali, attici super attici ottime condizioni. Edilizia Elisabetta, piazza Bertelli, 37/1 (via Marsala). Telefonare 57.096 Rapallo. Torino. Tel. 796.830 - 544.930.
**RAPALLO** vicinissimo mare zona centrale impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali finiture signorili. Appartamenti fine-settimana 3-4 posti letto completamente arredati da 7 milioni 750 mila mutuo, dilazioni. Cordano e Rivaccio, piazza Bertelli 37/1 (via Marsala). Tel. 57.096 Rapallo, Torino Telefonare 796.830 - 544.930.
**RIVIERA** [illegible] vendo alloggi 2-3 locali, massime facilitazioni. Localcase. Telefonare 441.255. Torino.
**SANREMO** Hotel Panorama, telefono 60.525: sul mare, soleggiatissimo, cucina casalinga.
**SPOTORNO** affitto alloggio arredato esclusa agosto. Tel. 980.848.

## (8) Alberghi e Turismo

**ANDORA** Hotel Sanfrancisco (lunghi soggiorni) 2100, giugno 2600, luglio 3200.
**CELLE** Ligure. Hotel Alboa. Telefonare (019) 990.237, nuovissimo, moderno, ogni camera servizi, vicinissimo mare.

## (9) Collegi Istit. Scuole

**A. ESTETISTE** alla Sco. scuola estetica moderna, via Barbaroux 2. Telefonare 535.555 sono aperte iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure, cosmetica medica.
**ACCONCIATORI** ex tecnico Orea! Frolli, specializzato acconciature femminili, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Tel. 488.365, piazza Statuto 24.

## (10) Lezioni - Traduzioni

**LAUREATA** lingue specializzata esegue traduzioni commerciali e tecniche inglese tedesco francese. Tel. 593.387.
**TRADUZIONI**, lezioni, conversazioni lingua inglese. Tel. 798.818 ore 12-14 e 18-21.

## (11) Camere mobiliate Pensioni

**AFFITTANSI** camere ammobiliate 1-2-3 letti zona P. Vittorio. Tel. 870.624.
**AFFITTANSI** camere due-tre letti con pensione, centralissima. Tel. 652.817.
**AFFITTASI** Porta Nuova bella ammobiliata a uno due impiegati. Telefonare 543.789.
**CENTRALISSIMO** appartamentino ammobiliato uso cucina a coniugi referenziati. Tel. 536.091.

## (12) Domande impiego

**A.A.A. RAGIONIERA** pluriennale esperienza amministrazione medie aziende, bilanci, offresi due-tre mezze giornate, interna ed esterna. Tel. 900.941.
**A. ESPERTO** settore importazioni spedizioniere doganale patentato offresi a ditta privata o Casa spedizioni. Telefonare 685.781.
**A. LAUREATO** con pluriennale esperienza ed qualificata competenza organizzativa e commerciale, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4111 — 10100 Torino».
**A. SCOPO** miglioramento proprietà ventisettenne, esperienza direzione operai ramo industria, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 630.953, pomeriggio.
**A. 25ENNE** 2ª ragioneria, patentato, paghe e contributi, pratico lavori ufficio, offresi. Tel. 217.745.
A venticinquenne pluriennale esperienza contatti clientela direzionale, impiegherebbesi presso seria Azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4309 — 10100 Torino».
**ABILE** cassiera pratica clientela bella presenza valore occuperebbesi punto libero mezza giornata disposta viaggiare, referenze. Tel. 456.935.
**ABILISSIMO** vetrinista libero solo ore serali. Tel. 766.582, ore pasti.
**ALBERGO** segretario-portiere, mansioni direttive, distinto, massima esperienza, tedesco, inglese, francese, offresi, preferibilmente occupazione annua. Telefonare 0165/80.037 La Salle (Aosta).
**ARREDATRICE** pratica vendite conoscenza inglese francese offresi per impiego adeguato. Tel. 630.169, ore pasti.
**ASSISTENTE** direzione generale piccola industria laureato economia trentaquattrenne ultradecennale esperienza commerciale amministrativa organizzativa fiscale acquisita in grandi et piccole aziende, discreta conoscenza inglese, francese, esaminerebbe iniziative qualsiasi offerta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6312 — 10100 Torino».
**AVVIAMO** personale qualificato impiego tempo parziale dattilopraticufficio. Tel. 232.220. Sound, via Valfrè 16. Telefonare
**CAPO** reparto esperienza ventennale specializzato costruzione stampi per lamiera, libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino».

**CAPO servizio 36enne decennale esperienza nel controllo qualità, qualificazione fornitori e fabbricazioni campo elettromeccanico esaminerebbe adeguate proposte anche nel ramo commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5302 — 10100 Torino».**

**CAPO** squadra: capacità tecniche organizzative esperienze costruzioni stampi strutture legno ricalchi gesso e collie resine. Offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6189 — 10100 Torino».
**CAPO** squadra: capacità tecniche organizzative lavorazione resine poli ittiliche ed espanse. Offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6390 — 10100 Torino».
**CAPOCANTIERE** edile e stradale lunga esperienza libero subito cerca seria impresa. Tel. 483.426.
**CAUSA** studio libero solo mattino diplomato magistrale dattilografo abbisognerebbe impiego. Tel. 723.938.
**CHIMICO** neolaureato esperienza analisi sintesi organiche cerca impiego industria chimica o farmaceutica. Telefonare 964.105, sera.
**COLLABORATORE** scientifico farmaceutico trentaduenne referenziato pluriennale esperienza ottima introduzione universitaria esaminerebbe proposte di collaborazione zona Torino e Provincia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino».
**COMMESSA** pratica abbigliamento e calzature offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6467 — 10100 Torino».
**CONIUGATO** 30enne piemontese paghe contributi fatturazione contabilità magazzino referenziato offresi. Telefonare 358.017.
**CORRISPONDENTE** interprete inglese francese spagnolo ed esperta lavori contabili et vari offresi occupazione temporanea. Tel. 514.867.
**DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio offresi. Tel. 677.207.
**DIPLOMATA** inglese francese, dattilografa, corrispondente cerca impiego pomeriggio. Tel. 677.850.
**DIPLOMATO** lunga esperienza prodotti siderurgici chimici offresi ufficio acquisti, vendite settore. Referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5290 — 10100 Torino».
**DIRIGENTE** lunga esperienza stabilimento automobilistico medie industrie cultura universitaria studioso problematica aziendale esaminerebbe serie proposte a ristrutturazione livello direttivo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4355 — 10100 Torino».
**DISEGNATORE** progettista stampi materie plastiche pratico meccanica ventinovenne offresi, personale esperienza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6297 — 10100 Torino».
**DISEGNATORE** progettista offresi grande azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6348 — 10100 Torino».
**DISEGNATRICE** di moda cerca impiego. Scrivere Zaniolin Anna Maria, via Roma 15, Baldichieri Asti 14011. Telefonare 46.113.
**DISTINTA** 25enne, bella presenza, praticissima lavori ufficio e trattative con clienti e fornitori occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 471.610.
**DISTINTO** presenza colto anni 30 offresi mansioni incarichi fiducia disposto viaggiare macchina propria, Italia estero. Tel. 747.104.
**ESPERIENZA** settennale condizione di peso trattativa clienti fornitori fatture pratiche doganali banche registrazioni offre [illegible]. Tel. 256.056.
**ESPERTA** stenodattilografa conoscenza francese pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino».
**ESPERTO** disegnatore [illegible] pratica lunga esperienza nel campo macchine utensili esaminerebbe vantaggiose proposte seria ditta esclusivamente oltre mansioni fiducia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4360 — 10100 Torino».
**ESPERTO** tempi metodi et [illegible] esperienza pluriennale [illegible] francese, disposto trasferirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4415 — 10100 Torino».
**EX** commerciante industriale cinquantenne piemontese, occuperebbesi posto di fiducia, tuttofare. Tel. 301.534.
**GEOMETRA** esperienza vendite cantiere disegni progettazioni offresi pomeriggio. Tel. 460.878.
**GEOMETRA** pratico costruzioni civili e industriali computi metrici tracciamenti impiegherebbesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6274 — 10100 Torino».
**GEOMETRA** 21enne, militesente, si rinnova, 5º impiegato presso grande compagnia assicurativa, cerca impiego fisso presso grande ditta o complesso industriale, disponibile subito. Telefonare 296.437.
**GEOMETRA** 25enne, ottimo disegnatore, 1º impiego, occuperebbesi presso cantiere o studio tecnico. Mili [illegible] Pescato, via Mons. [illegible], Torino.
**GIOVANE** disposto a [illegible] responsabilità pratico [illegible] programmazione. Massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4357 — 10100 Torino».

# Il nuovo Modello 135 del Sistema/370

## Fa di più e costa meno di quanto vi aspettereste

È probabile, [redacted] auguriamo, [redacted] in questi anni [redacted] vostra azienda sia cresciuta ed a[redacted] superato le possibilità [redacted] vostro attuale sistema elettronico. E così oggi [redacted] ad avere bisogno di [redacted] maggiore capacità di elaborazione, [redacted] non vorreste spendere molti soldi in più. Se questa [redacted] la vostra situazione, [redacted] buone notizie: il Sistema/370 Modello 135 è quello che fa per voi. Questo nuovo elaboratore è dotato di circuiti monolitici sia nell'unità centrale che nella memoria e ciò significa maggior sicurezza e maggior velocità di elaborazione: le velocità interne del Modello 135 arrivano ad essere sei volte quelle del Sistema/360 Modello 25, quattro volte quelle del Modello [redacted] sono ancora più elevate per le applicazioni scientifiche.

### Di più e meglio

Con una memoria [redacted] quella del Modello 135, capace di immagazzinare da 98 mila fino a 245 mila caratteri (bytes), potete svolgere, più rapidamente e più agevolmente, le vostre elaborazioni attuali [redacted] al tempo [redacted] affrontare con sicurezza tante nuove applicazioni che fino a ieri erano troppo complesse per il vostro elaboratore.

### Teleprocessing: una grande opportunità

Il [redacted] 135, dotato di [redacted] speciale dispositivo per il controllo [redacted] linee di comunicazione, [redacted] appositamente concepito [redacted] elaborazioni [redacted] distanza, [redacted]oè per il "teleprocessing". E l'elaborazione a distanza dà come risultato un'accelerazione nel flusso di informazioni all'interno della vostra organizzazione, qualunque siano le dimensioni della vostra azienda. Non solo, il Modello 135 rende anche più facile ed economico [redacted] prodotti-programma come l'ITF, il [redacted].

### Caratteristiche da grande elaboratore

[redacted] il Modello 135 potete scegliere tra un'ampia gamma [redacted] più moderne unità atte a tratta[redacted] agevolmente volumi sempre crescenti di informazioni. Per esempio, i nuovi sottosistemi ad alta velocità, sia a nastro che a disco, sono in grado di immagazzinare una quantità di dati tre volte maggiore delle unità del Sistema/360; [redacted] nuovissima stampatrice ad alta [redacted] scrivere fino [redacted] righe al minuto. Apparecchiature [redacted] questo e di altro tipo possono aiutarvi a svolgere [redacted] quantità di [redacted] diversi, nello [redacted] tempo che attualmente vi occorre per completarne uno solo. E, in aggiunta a tutto ciò, è [redacted] vostra disposizione una vasta gamma [redacted] servizi per il Modello 135. Avrete così l'opportunità di scegliere [redacted] i programmi [redacted] i servizi [redacted] cui avete bisogno: ciò [redacted] rivelerà tanto più importante quando affronterete [redacted] e più avanzate applicazioni.

### Dal Sistema/360 al [redacted] una semplice evoluzione

I vostri [redacted]menti nel Sistema/360 sono al sicuro anche quando decidete di passare al Modello 135. Quest'ultimo infatti utilizza gli [redacted] linguaggi che impiegate a[redacted] [redacted] FORTRAN, COBOL, PL/1 e così via; [redacted] potete continuare [redacted] usare anche gli stessi programmi del Sistema/360 e gli stessi sistemi operativi, l'OS e il DOS. Man m[redacted] esigenze aumentano [redacted] Sistema/370 cresce [redacted] voi, nell'ambito del Modello [redacted] e oltre, sino ad un [redacted] Sistema/370 di maggiori dimensioni.

Sistema/370 Modello 135: [redacted] di [redacted] costa meno [redacted] quanto vi aspettereste.

**IBM**

**GEOMETRA** 22enne militesente offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6400 — 10100 Torino».
**GIOVANE** ragioniere militesente esperienza archivio e sala copie, libera subito offresi qualunque lavoro ufficio. Telefonare 545.382.
**GIOVANE** ragioniere universitario serio e volenteroso cerca impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6241 — 10100 Torino».
**GIOVANE** signora stenodattilografa pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 734.294.
**GIOVANE** studente serale 5º geometra militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 934.230.
**GIOVANE** 19enne diploma disegnatore meccanico offresi a qualsiasi impiego eccetto rappresentante. Tel. 201.411, possibilmente ore pasti.
**GIOVANE** 23enne maturità scientifica offresi qualsiasi tipo impiego. Telefonare 380.197.
**IMPIEGATA** amministrativa sei anni esperienza, ventiseienne, computista commerciale stenodattilo comptometer scopo miglioramento offresi seria ditta industriale. Tel. 770.080.
**IMPIEGATA** dattilo 2º impiego esperienza lavori ufficio offresi, libera subito. Tel. 796.512.
**IMPIEGATA** esperienza pluriennale capace lavoro autonomo conoscenza fatturazione esaminerebbe serie proposte lavoro azienda industriale e commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4324 — 10100 Torino».
**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio e contatti col pubblico conoscenza francese esperta telefonista facile capacità volenterosa offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6392 — 10100 Torino».
**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio cerca seria occupazione mezza giornata. Telefonare 338.784 pomeriggio.
**IMPIEGATA** ventiduenne offresi dattilografa e telefonista. Massima serietà. Telefonare 740.792.
**IMPIEGATA** 21enne corrispondente contabile diploma dattilografia paghe e contributi esperienza annuale offresi. Telefonare 471.601.

**IMPIEGATA 26enne pratica triennale occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6363 — 10100 Torino».**

**IMPIEGATA** 20enne pratica lavori ufficio offresi libera subito. Tel. 637.473.
**IMPIEGATO** 20enne militesente pratico lavori ufficio, libero subito offresi. Telefonare 764.986.
**INGEGNERI** meccanico, trentacinquenne esperienza didattica, settori tecnici meccanici esperto [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6359 — 10100 Torino».
**INGLESE** conoscenza perfetta interprete offresi, ricerca libero subito. Telefonare 393.937 mattino.
**INSEGNANTE** elementare pratica dattilo francese impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 459.633.
**ISTRUTTORE** di guida cerca lavoro possibilmente diurna Milano. Scrivere a Francesco Luciano, via Cavour 15 — 10090 San Giorgio Canavese (Torino).
**MAESTRA**, dattilografa, perforatrice, Sudit. 21 anni, offresi impiego. Libera subito offresi. Tel. 697.726.
**MAGAZZINIERE** esperienza pluriennale pezzi ricambi vettura capace condurre personale esperto alimentazione linee produzione conoscenza ciclo [illegible] offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino».
**MEDIA** età dinamica lunga pratica ufficio capacità lavoro autonomo mansioni fiducia impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6385 — 10100 Torino».
**MEZZA** giornata diplomata inglese francese volenterosa qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino».
**MILITESENTE** 3ª geometra conoscenza inglese e francese, offresi impiego. Telefonare 341.074.
**OFFRESI** istruttore di guida a turni. Telefonare 617.934, possibilmente rione Lingotto.
**PAGHE** contributi diplomato offresi ore libere. Tel. 799.165, ore pasti.
**PERITO** chimico 27enne, esperienza quadriennale laboratorio biologico offresi, lavoro ricerca. Tel. 212.219.
**PERITO** elettronico industriale conoscenza inglese francese militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino».
**PERITO** elettrotecnico, ventiduenne militesente, impiegherebbesi zona Torino e Canavese, libero subito. Telefonare 940.060.
**PERITO** elettronico militesente primo impiego offresi. Tel. 621.023.
**PERITO** elettrotecnico ventitreenne esperienze impianti, automazioni et assistenza tecnica brucatori, disposto anche viaggiare esaminerebbe serie offerte impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4467 — 10100 Torino».
**PERITO** meccanico anni 22 militesente offresi primo impiego. Scrivere Sassano, corso Vercelli 169 — 10155 Torino.
**PERITO** meccanico, oltre decennale esperienza tecnico - pratica automobilistica, collaborerebbe part-time pomeriggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6141 — 10100 Torino».
**PERITO** meccanico 22enne, buoni sette pratica officina, tre da disegnatore, militesente offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino».
**PERITO** meccanico 22enne, militesente, 1º impiego, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6407 — 10100 Torino».
**PERITO** telecomunicazioni militesente 1º impiego offresi. Tel. 622.150.
**PRATICO** spedizioni trasporti con decennale esperienza bollettazione, dazio offresi a seria ditta. Scrivere: Orgiazzi Elso, via Spallanzani 6, Torino.
**PRIMO** impiego, perito elettrotecnico offresi. Tel. 297.212.
**PROGRAMMATORE** di produzione dinamico perito industriale trentenne esperto campo specifico aziende costruttrici catene sollevatori capace gestione magazzini materie prime prodotti semilavorati. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6154 — 10100 Torino».
**PROGRAMMAZIONE** contabilità e conduzione magazzini medie aziende offresi. Tel. 260.936.
**RAGIONIERA** 20enne buona conoscenza inglese francese e pratiche ufficio offresi scopo migliorare propria posizione anche fuori città disponendo mezzo proprio. Tel. 572.913.
**RAGIONIERA** 24enne 1º impiego offresi anche mezza giornata, studi preferiti. Telefonare 521.614.
**RAGIONIERE** pratico amministrazione aziende paghe e contributi, import-export, inglese tedesco, offresi a piccola Azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4340 — 10100 Torino».
**RAGIONIERE** trentaduenne responsabile bilanci contabilità conti cassa amministrative prestitoni impiegherebbesi. Telefonare 747.736.
**RAGIONIERE** ventiduenne esperienza biennale pratico libri paga subito offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6279 — 10100 Torino».
**RAGIONIERE** 23enne pluriennale esperienza contabilità generale bilanci registrazioni di magazzino mano d'opera offresi a seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4350 — 10100 Torino».
**RESPONSABILE** ufficio vendite introduzione medie grandi industrie Torino e provincia contratti offerte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4339 — 10100 Torino».
**SEGRETARIA** d'azienda libera subito offresi. Tel. 242.497.
**SEGRETARIA** d'azienda prima impiego diplomata offresi. Tel. 261.054.
**SEGRETARIA** ultradecennale esperienza direzione, commerciale, abile corrispondente autonoma, pratica trattative clienti, rappresentanti, esaminerebbe offerte seria industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6393 — 10100 Torino».
**SIGNORA** quarantenne offresi studio medico o centralinista. Tel. 679.669, ore pasti.
**SIGNORA** trentottenne ventennale esperienza acquisti, vendite, contabilità, paghe-contributi, organizzazione aziendale rapporti clienti e fornitori. Movimento cassa, banche et magazzino. Documentata capacità lavoro autonomo et direzione personale, proporrebbesi a seria azienda per mansioni responsabilità. Tel. 658.389.
**SIGNORA** 34enne abile tenerista stenografa contabilità generale perforatrice offresi a seria ditta in Torino. Telefonare 724.737.
**SIGNORA** 45enne referenziatissima ragioniera francese parlato e scritto inglese scolastico abile stenodattilo pratica pluriennale segreteria contabilità importazioni valute condizioni ufficio offresi anche part-time a seria ditta. Telefonare 327.600, ore 14-17.
**SIGNORINA** trentenne seriosa offresi commessa articoli regalo. Tel. 213.970, ore 8-13.
**SIGNORINA** impiegherebbesi presso studio medico. Tel. 252.270.
**SIGNORINA** ventenne stenodattilografa offresi. Tel. 252.264.
**SIGNORINA** ventitreenne pratica lavori ufficio contabilità dattilografia offresi importante industria. Tel. 585.865.
**SIGNORINA** 22enne abile stenodattilo 2º impiego offresi seria ditta anche mezza giornata. Tel. 376.069.
**SIGNORINA** 46enne abilissima venditrice esperienza decennale offresi come direttrice presso negozi dischi. Telefonare 593.463.
**TECNICO** 40enne torinese lunga esperienza lavorazioni meccaniche, acquisti, trattative clienti, fornitori, disposto trasferirsi, offresi. Tel. 216.379.
**TECNICO** 45enne referenziato lunga esperienza lavorazioni meccaniche, acquisti, trattative clienti, fornitori offresi. Tel. 324.484.
**TERMOTECNICO** 29enne neo diplomato, 10 anni esperienza impianti industriali termici, condizionamento, idraulici sanitari calcoli e cantiere, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6412 — 10100 Torino».
**UNIVERSITARIA** ventenne, conoscenza francese inglese offresi lavori ufficio. Tel. 267.347 subito.
**UNIVERSITARIO** economia e commercio, militesente, libero subito, cerca impiego preferibilmente presso commerciale fuori orario, ritmo inferiore. Telefonare 965.107, ore pasti.
**VENTICINQUENNE** diplomato, stenodattilo, computista commerciale, libero subito occuperebbesi anche sui ultimissimi presso ufficio o studio medico. Tel. 754.875, pomeriggio.
**18ENNE** secondo impiego zona Lingotto offresi lavori ufficio. Tel. 691.982.
**19ENNE** buona esperienza perforatrice e verifica per miglioramento, offresi a seria ditta. Tel. 260.074.
**19ENNE** dattilografa 1º impiego offresi. Tel. 491.371.
**19ENNE** libera subito impiegherebbesi perforatrice o dattilografia seria ditta. Telefonare 884.074.
**19ENNE** stenodattilo offresi, libera subito. Tel. 516.042.
**19ENNE** dattilografa studentessa serale istituto tecnico commerciale corrispondenza in lingue, impiegherebbesi preferibilmente presso compagnia aerea o agenzia viaggi. Buona conoscenza inglese. Tel. 772.194, ore ufficio.
**19ENNE** impiegata pratica lavori ufficio zona Grugliasco offresi. Telefonare 785.366.
**19ENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 735.371.
**20ENNE** militesente impiegato 3º anno geometra, impiegherebbesi in qualsiasi ufficio ditta magazzino. Tel. 731.830.
**20ENNE** pratica lavori ufficio offresi seria ditta libera subito. Tel. 599.872 ore 9-13.
**21ENNE** piemontese licenza commerciale dattilografa 2º impiego offresi. Telefonare 793.123.
**22ENNE** impiegata dattilografa pratica lavori vari ufficio, offresi a seria ditta. Telefonare 260.755.
**22ENNE** perito elettrotecnico militesente offresi. Tel. 702.216.
**23ENNE** con diploma magistrale libera subito offresi. Tel. 298.740.
**23ENNE** pratica ufficio offresi zona Francia. Tel. 711.450.
**23ENNE** 2º impiego praticissima ufficio inglese francese stenodattilo esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento, libera subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6397 — 10100 Torino».
**25ENNE** cultura media conoscenza lingue in particolare inglese, esperienza ultraquinquennale viaggi estero in qualità di tecnico pratico, cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4419 — 10100 Torino».
**25ENNE** prospettivista esaminerebbe offerte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4418 — 10100 Torino».
**27ENNE** pratica ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Tel. 741.505.
**30ENNE** distinto, esperto cuscinetti rivolamento, inglese, francese, offresi. Telefonare 760.610.

## (13) Offerte impiego

**A.A.A. ASSUMIAMO** liberi subito due elementi maggiorenni volonterosi diplomati eventualmente organico grande società. Presentarsi: Croce, Massimo D'Azeglio 186, 2º piano sinistra.
**A. AUTORI** cantanti bambini complessi canori imitatori cercansi per la Controcorrida, presentata da Corrado. Telefonare 551.875 ore ufficio.
**A. GIOVANI** residenti Lago Maggiore, Domodossola, Omegna importante società offre seria sistemazione settore propaganda vendite particolarmente a clientela privata e alberghiera. Fisso mensile provvigioni corso istruzione tecnico e pratico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino».
A Cuneo giovani distinti ambosessi importante società estera per svolgere ricerche di mercato, dimostrazioni a nostra clientela vendita diretta 60 mila mensili provvigioni premi. Scrivere specificando età, referenze a: «Elas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino».
**ABILE** corrispondente in lingua tedesca, perito commerciale o equivalente, già esperto import export cerca organizzazione importante azienda. Eventuali conoscenze tecniche costituiranno titolo preferenziale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 231 — 10100 Torino».
**AD** elementi liberi anche ore pomeridiane offresi possibilità inserimento organizzazione produttiva esattiva. Presentarsi oggi e domani via Roma 101 - 3º piano, sig. Tagliavini.
**ADVEX** avvia a sicura carriera altamente remunerata nel campo dei calcolatori elettronici Ibm. Scrivere telefonare presentarsi: via S. Teresa 12, Torino. Tel. 537.807 - 559.271; Milano Telefonare 666.514; Genova Tel. 93.868.
**AGENZIA** generale assicurazioni cerca impiegata pratica sinistri, rischi; ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4319 — 10100 Torino».
**AMBOSESSI** dinamici anche part-time Investment Research offre carriera consulenti investimento, minimo 21 anni, 300-800 mila mensili. Tel. 511.179.
**AMBOSESSI** domiciliati Torino e provincia liberi subito dinamici per facile redditizio lavoro ricerche mercato (in zona proprio domicilio) ricerca L'Immobiliare, corso Re Umberto 34.
**APPRENDISTA** cosmetico 16-17enni cerca ingrosso tessuti. Presentarsi: Gemo, via Galvani 7.
**ARNOLDO** Mondadori Editore cerca collaboratori cultura superiore per visita clientela. Offre retribuzione adeguata singole capacità e inquadramento dopo breve periodo di prova. Presentarsi oggi stesso nuova sede Viale Thovez ang. via del Righino 3, Torino.
**ASSUMIAMO** subito lattorino aiuto venti-ventiduenne militesente presenza istruzione media. Manoscrivere referenziando a: «Elas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».
**AZIENDA** importante nazionale cerca propagandisti ambosessi cultura superiore alla remunerazione. Presentarsi via Napione 17, ore ufficio.

**AZIENDA tessile commerciale cerca esperti settore commerciale confezioni et pellicceria. Richiedesi [illegible] massima qualificazione. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4274 — 10100 Torino».**

**BOUTIQUE** moda cerca abilissima venditrice. Piazza Rivoli 7. Telefonare 751.063.
**CERCASI** apprendista impiegata 15-17enne per ingrosso calze. Telefonare 545.561.
**CERCASI** disegnatore progettista esperienza macchine utensili e attrezzature varie. Tel. 874.396.
**CERCASI** esperto/a carico scarico magazzino, bolle consegna, conto depositi, contabilità clienti per media azienda torinese. Manoscrivere età, referenze, pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5382 — 10100 Torino».
**CERCASI** impiegata apprendista. Telefonare 867.098.
**CERCASI** impiegata apprendista praticante auto. Trattamento ottimo. Telefonare 851.842.
**CERCASI** impiegata pratica lavori ufficio massima vent'anni, rivolgersi a rag. Gaito, via Cernaia 27 ore 16-18.
**CERCASI** ragazza prima impiego zona Borgata-Barca. Tel. 723.077.
**CERCASI** ragazza 15-16 anni apprendista contabile. Tel. 555.561.
**CORRISPONDENTE** conversazione buona conoscenza inglese se stenodattilo intelligenza giovane brillante importante azienda. Scrivere curriculum referenze pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4272 — 10100 Torino».
**COMMESSA** abile mobili arredamento cercasi. Stipendio e provvigioni. Telefonare 790.807.
**CORRISPONDENTE** commerciale perfetto tedesco scritto e parlato giovane intelligente adatto viaggiare meglio se stenodattilo lingua italiana assume primaria azienda commerciale. Scrivere curriculum referenziando et indicando pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4276 — 10100 Torino».
**ESPERTA** paghe contributi cerca aziende metalmeccanica zona Collegno. Richiedesi esperienza serietà. Telefonare 790.456.
**FACILITA'** impiego mezza giornata senza limite età corso dattilo-stenografico in 4 settimane Sight Sound, via Valfrè 16. Tel. 538.856.
**IMPIEGATA** contabilità officina meccanica corso Vercelli cerca. Eventualmente pensionata. Tel. 852.474.
**IMPIEGATA** dattilografa pratica lavori ufficio secondo impiego cercasi da industria meccanica. Tel. 212.970 ore ufficio.
**INTERVISTATRICI** libere mezza giornata cercasi per clientela femminile in Torino città. Ampio guadagno e gradevole lavoro. Presentarsi oggi ore 15-18.30 Ufficio Ambasciatori corso V. Emanuele 104.
**ISTITUTO** Nazionale delle Assicurazioni ricerca ambosessi per inserimento con mansioni diverse nell'organico tecnico commerciale. Telefonare per appuntamento al 555.081 o presentarsi Organizzazioni speciali, via Lagrange 7, scala C, 2º piano.
**MEDIA** industria zona Regio Parco assumerebbe elemento giovane pratica triennale per ufficio acquisti. Telefonare 681.481.
**OTTIMA** dattilografa meglio stenodattilografa cercasi, buona retribuzione. Telefonare 547.155.

**SEGRETARIA di lingua stenodattilografa, esperta lavori ufficio vendita, capace lavoro autonomo, max 30 anni, seria importante ambito assumerebbe per zona di Torino. Scrivere [illegible] «Elas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino».**

**SOCIETA'** affermata, assume ambosessi 120 mila mensili. Presentarsi: via della Rocca 6.
**SOCIETA'** cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi: via Garibaldi 94, ore 9-11, ore 15-17.
**SOCIETA'** Spaci cerca ragioniere o ragioniera pratici paghe e contributi massimo 30enni. Presentarsi: Via Barletta 30 ore 10.
**STENO** e dattilografa massimo diciassettenne cerca Marsu-To, via Cagliari 15.
**STENODATTILO** provetta giovane intelligente adatta lavoro commerciale vario e dinamico assume primaria azienda. Scrivere curriculum referenze pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4277 — 10100 Torino».
**STENODATTILOGRAFA** conoscenza tedesco inglese cerca azienda zona piazza Massaua per segreteria commerciale. Interessante inquadramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4302 — 10100 Torino».
**VENDITE** promotore possibilmente ingegnere giovanile per promuovendo sviluppo Servizio Vendite Italia. Divisione Piemonte cerca primaria industria costruttrice macchine utensili italiane. Prestito inquadramento e sistemazione economica a livello capacità propagandistico-promozionali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino».

**UFFICIO** professionale assume impiegata studi classici magistrali. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5265 — 10100 Torino».

## (14) Domande lavoro

**A. AUTISTA** pratico città offresi presso seria ditta anche con mansioni di fiducia, referenze. Tel. 703.210, ore 20-21.
**A. AUTISTA** torinese con camion 15 quintali offresi, pratico città consegne. Telefonare 210.225.
**A. AUTISTA** trentatreenne ottima cultura offresi ditta privata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino».
**A. DISTINTA** persona sola, signora media età, presenza, serietà, auto propria, offresi per mansioni fiducia, compagnia, assistenza. Orario a convenirsi. Telefonare 318.933.
**A. FATTORINO** autista vespista militesente offresi. Tel. 759.794.
**A. GIOVANE**, diurno farmacia, auto propria, patentata, offresi qualsiasi genere. Tel. 652.446.
**A. PULMINO** nuovissimo posti 12, autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne viaggi. Telefonare 784.209.
**ABILE** guardarobiera stiratrice per casa privata offresi. Tel. 365.251.
**ADDETTO** macchine offresi a qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 250.081.
**AGGIUSTATORE** attrezzista montatore ventiduenne pratico tornio fresa offresi per miglioramento. Tel. 558.133.
**AGGIUSTATORE** stampista offresi ore libere. Tel. 655.040, pomeriggio.
**AGGIUSTATORE** stampista 30enne offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
**AMANTE** cani offresi solo per passeggiare farlo passeggiare. Tel. 673.527.
**AUTISTA** con camion 615 q. 1 cercasi lavoro contratto annuale, presso seria ditta. Tel. 763.904.
**AUTISTA** D disposto lunghi viaggi oppure trasferirsi occuperebbesi. Telefonare 534.736.
**AUTISTA** D pratico edilizia offresi impresa edile o trasporti cava sabbia. Telefonare 832.062.
**AUTISTA** D pubblico praticissimo città provincia libero subito. Tel. 721.809.
**AUTISTA** fattorino patente B praticissimo città libero subito offresi. Telefonare 755.752, ore pasti.
**AUTISTA** fattorino torinese praticissimo città dintorni offresi. Tel. 351.874.
**AUTISTA** magazziniere vicinanze Verona offresi ditta incarichi commerciali presa consegne merci Veneto. Telefonare 296.999.
**AUTISTA** offresi con camion proprio Tigrotto ribaltabile 50 quintali linea o mezza giornata. Tel. 357.786, libero subito.
**AUTISTA** offresi per macchina o furgone anche solo mezza giornata. Telefonare 991.875.
**AUTISTA** patente B magazziniere con ottime referenze offresi città e provincia. Tel. 379.011.
**AUTISTA** patente B, ventiquattrenne pratico città provincia, offresi. Telefonare 312.612.
**AUTISTA** patente D pratico città collettame ribaltabile offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4423 — 10100 Torino».
**AUTISTA** patente F, pratico linea lunga offresi subito. Tel. 487.458.
**AUTISTA** patente F privata offresi seria ditta, pratico autotreni. Telefonare 346.780.
**AUTISTA** privato lunga pratica passaporto pensionato di banca. Telefonare 340.542.
**AUTISTA** torinese 32 anni con patente C offresi viaggi lunghi. Tel. 489.284.
**AUTISTA** ventiquattrenne patente C, disposto fare lunghi viaggi. Telefonare 317.612.
**AUTISTA** 44enne veneto patente C offresi seria ditta. Tel. 372.134.
**AUTOMEZZO** proprio 615 lungo offresi fisso o saltuario. Tel. 890.765.
**BARISTA** espertissimo offresi stagione mare possibilmente sala danze. Telefonare 637.912.
**CAMERIERE** 23enne offresi ristorante. Telefonare 680.380.
**CARPENTIERE** metalmeccanico conoscenza disegno offresi anche mansioni direttive. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino».
**CASALINGA** offresi per negozio Torino. Dettagliare condizioni lavoro. Scrivere: Volante Vincenza, corso Vercelli 103 - 10152 Torino.
**COMMESSA** 21enne offresi massima serietà. Tel. 750.959, ore pasti.
**COMMESSO** salumiere offresi libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4415 — 10100 Torino».
**CONIUGI** di campagna, robustissimi, veri lavoratori, referenziati, marito muratore, occuperebbesi culmi [illegible] in vasta stabile. Tel. 852.191.
**CONIUGI** pensionati con figlia pratici referenziati cercano portineria. Telefonare 587.609.
**CONIUGI** piemontesi mezza età referenziati offronsi per portineria, possibilmente subito. Tel. 753.360.
**COTTIMISTA** cerca lavoro rivestimenti plastici granulati speciali. Telefonare 671.296.
**CO**[illegible]**TA**, impianti riscaldamento offresi subito a seria ditta. Telefonare 344.980.
**CUOCA** offresi per albergo o pensione, anche montagna. Tel. 685.834.
**CUOCO** o commessa esperto offresi. Telefonare 517.090.
**DECORATORE** tappezziere trentenne offresi a ditta anche volantista. Telefonare 836.417.
**DIPLOMATA** maestra pratica offresi per assistenza bambini. Tel. 773.424, dopo ore 19.
**DISPONENDO** ore libere cerca lavoro magazzino o altro purché leggero. Telefonare 215.087.
**DISTINTA** signora occuperebbesi custodia bambini o dama di compagnia ore 8-13. Tel. 362.724, mattino.
**DONNA** offresi servizio domestico 4-5 ore mattino. Rivolgersi Campus Graziella, via Conelli 47, Torino.
**DONNA** mezza età offresi governo bambini pulizia uffici presso ditte. Telefonare 341.993.
**DORATORE** cornici decoratore tappezziere offresi seria ditta. Telefonare 773.103.
**ELETTRICISTA** cottimista pose tubi offresi. Tel. 234.794.
**ELETTRICISTA** nozioni radio televisione riparazioni elettrodomestici libero subito. Tel. 744.855.
**ESPERTO** registrazioni nastri normali e cassette alta fedeltà offresi. Scrivere: De Martiis, Unione Sovietica 243.
**EX** campionista pensionato quarantenneno invalido, patente D, offresi fattorino di fiducia od altro. Tel. 677.994.
**FOTOGRAFO** dilettante cerca impiego presso negozio o laboratorio fotografico. Tel. 587.120.
**FOTOGRAFO** 18enne lunghissima esperienza offresi. Tel. 300.473.
**GIARDINIERE** disponibile 3-4 ore sistemazione giardini e potatura in genere offresi. Calosso Sebastiano, via M. Amari 16. Tel. 616.491.
**GIARDINIERE** torinese offresi manutenzione tappeti all'inglese fiori in genere, anche a forfait. Tel. 657.336.
**GIOVANE** patente C offresi per lavoro consegne o altro solo il sabato. Telefonare 779.130, possibilmente ore 12.30-13.30.
**GIOVANE** signora referenziata offresi 4 ore mattino presso seria famiglia. Telefonare 669.062, oppure Tel. 661.275.
**GIOVANE** torinese ventiduenne volenteroso massima serietà offresi ditta magazzino officina lavori vari minimo pretese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4405 — 10100 Torino».
**GIOVANE** 22enne ex vigile del fuoco offresi lavoro. Tel. 749.108.
**GIOVANE** 23enne offresi subito carpentiere saldatore o autista patente C. Telefonare 559.952.
**GUARDAROBIERA** pratica offresi a giornata o eventuale altro lavoro adeguato. Tel. 377.854 dalle 9-18.
**IMPIEGATO**, libero dalle ore 16, pratico città, patentato, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4416 — 10100 Torino».
**IMPRESSORE** 1ª categoria referenziatissimo libero subito. Tel. 362.748.
**INFERMIERA** bella presenza piemontese offresi assistenza a dama compagnia persona anziana diurna notturna anche festivi. Tel. 872.496 - 267.375.
**INFERMIERA** presenza con patente auto offresi compagnia persona anziana dalle 14-18 escluso giorni festivi. Telefonare 389.470.
**INFERMIERA** referenziata offresi preferibilmente lunghe assistenze anche domicilio giornate o notti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4399 — 10100 Torino».
**INSEGNANTE** referenziata offresi custodia bimbi studio medico o lavoro adeguato. Tel. 663.644, ore pomeridiane.
**MAESTRA** elementare trentaduenne offresi baby-sitter mezza giornata. Telefonare 333.703.
**MAGAZZINIERE** fattorino conoscenza città patente auto libero subito offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4400 — 10100 Torino».
**MILITESENTE** patentato pratico città offresi subito seria ditta. Tel. 611.099.
**MODELLISTA** abile pratica direzione laboratorio e sviluppo taglie offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6413 — 10100 Torino».
**OFFRESI** studente cuoco oppure cameriere ristorante. Tel. 509.976.
**OFFRESI** aiuto commesso diciannovenne. Tel. 354.744.
**OFFRESI** aiutocuoco cameriere libero sabati domenica, anche privato. Telefonare 685.030.
**OFFRESI** autista con camion 650 N2 per lavoro fisso. Tel. 860.837.
**OFFRESI** barista pratico. Tel. 656.620.
**OFFRESI** fattorino patente B, ventiduenne, libero subito. Tel. 338.504.
**OFFRESI** garagista diurno pratico piemontese patente ventitreenne. Telefonare 322.557.

*(Continua a pag. 20)*

**TREVES**
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

# Stagione dello sci, primi bilanci

## In Valle d'Aosta cresce l'offerta

*(Nostro servizio particolare)*

Aosta, 9 marzo.

Quattordici stazioni invernali, centinaia di chilometri [illegible] piste, 240 maestri a disposizione di tutti coloro che scelgono la Valle d'Aosta per le loro vacanze sulla neve. La stagione invernale 1970-71 non è stata [illegible]ile più favorevoli: in molta località la neve si è fatta desiderare, in altre è arrivata in ritardo. In qualche centro la stagione turistica invernale può già con[illegible] chiusa, altrove si protrarrà fino ad aprile. Ma n Natale e Capodanno in tut[illegible] i centri si è registra[illegible] che quest'anno è tutto esaurito e, una volta di più, i circa 59 mila posti letto -- fra al[illegible] e [illegible] private -- si sono rivelati insufficienti. Il weekend in montagna, la vacanza sulla neve, sono entrati ormai nella consuetudine degli italiani e in Valle d'Aosta c'è posto per tutti: per chi muove i p[illegible] passi sulla neve, per chi preferisce cimenta[illegible] in discese più im[illegible]e, buttandosi a capofitto su piste che partono an[illegible] da 4000 metri.

Molto viene fatto in Valle d'Aosta per incrementare il turismo. Ed i risultati di tutti questi sforzi sono positivi. Nel 1970 le percentuali di incremento registrate in Valle sono state superiori alla media nazionale. Si sono registrate 2 milioni 894.118 presenze, con un aumento del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente. [illegible] è la perfetta organizzazione delle stazioni sportive: dappertutto gli impianti di risalita sono moderni ed efficienti, [illegible]inuamente rinnovati, potenziati, aggiornati.

I maestri di sci della Valle, sono fra i più quotati, in grado di istruire i principianti o perfezionare gli sciatori provetti. Gli alberghi sono confortevoli e praticano prezzi sempre inferiori a quelli di altre stazioni alpine invernali italiane o straniere. Grande successo hanno ottenuto le Settimane bianche: combinazioni che offrono a prezzi modici un lieto e confortevole soggiorno. Si paga una volta sola e tutt'insieme: albergo, maestri, impianti di risalita.

Se il turista non ha molte esigenze, può anche lasciare a casa il portafogli: non dovrà sostenere altre spese. Queste tariffe, decisamente competitive contribuiscono a far affluire in Valle d'Aosta una clientela sempre più numerosa. Tra le stazioni di maggior prestigio spicca Cervinia [illegible] Centocinquanta chilometri di piste, sette funivie, undici sciovie, ventidue piste di discesa. Possibilità di sciare tutto l'anno al Plateau [illegible] (3480 metri) ed al Furgen (3492 metri); piste [illegible] pattinaggio e bob, dove sono stati disputati a gennaio i campionati [illegible], hockey sul ghiaccio. Quaranta alberghi, cinema, discoteca, night-club, saune, piscina. Si scia da novembre a maggio, stagione invernale, e si continua durante l'estate sopra i 3500 metri. Sono [illegible] centinaia presenze da dicembre a febbraio. Grande affluenza di turisti stranieri, specialmente americani.

Segue Courmayeur (1224 metri) con otto funivie (allo Checrouit, [illegible] Joule, Arp, Pavillon e Rifugio Torino). Possibilità di sci estivo sul ghiacciaio del Gigante e discese in sci fino a Chamonix, lungo la Valle Bianche. Cinquanta alberghi, dieci piste, pattinoires, cinema, discoteche, night-club offrono ai tu[illegible] ottime possibilità di svago. Un grosso complesso turistico è in costruzione in Val Veny. In progetto la costruzione di due nuovi alberghi che raddoppieranno l'attuale disponibilità.

Buona l'affluenza anche negli altri centri. Gressoney la Trinité (1637 m), posti-letto 2312, di cui [illegible] in albergo; scuola e noleggio sci. Gressoney St-Jean (1385 m) seggiovia [illegible] Weissmatten, tre skilifts, campo di pattinaggio, scuole e noleggio sci. Cogne (1584 metri) è una delle località più [illegible] della Valle che permettono allo sciatore di per[illegible]rari battuti da stambecchi e camosci.

Pila (1800 metri) ha trenta chilometri di pista, una seggiovia, sette sc[illegible]s, scuola di sci: si scia da dicembre a fine aprile. Potenziati gli impianti di risalita: 4400 persone all'ora. Nuovo ristorante sulla pista [illegible] Nouva.

**Francesco** [illegible]

Sestriere. Consigli affettuosi al principiante della neve (Foto Moisio)

## Cortina: il ponte Natale - Pasqua

(Dal nostro corrispondente)

Cortina, 9 marzo.

*La stagione di Cortina continua. Il freddo intenso dei giorni scorsi che fino a qualche decennio fa avrebbe costituito [illegible] una calamità per i valligiani, se ha rallentato un poco l'attività degli sciatori, è valso a mantenere in piena forma le piste della vallata, ancora in condizioni eccellenti. Ora che il sole è tornato e la temperatura si è mitigata, l'attività sciistica è ripresa e continuerà fino a Pasqua, e anche oltre sulle piste più alte del Lapatuoi, delle Tofane, [illegible] Faloria, del Cristallo e delle Cinque Torri.*

*Le [illegible] hanno fatto registrare [illegible] incremento rispetto alla stagione dell'anno scorso. Secondo dati dell'Azienda di soggiorno negli esercizi alberghieri nei mesi di gennaio, febbraio e marzo c'è stato un aumento di presenze del 5 per cento rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. Tale incremento, è stato registrato anche negli esercizi complementari e d'affitto.*

*[illegible] particolare interesse, alcuni dati riguardanti l'incremento delle presenze straniere. Tale incremento risulta del 32,38 per cento per l'Austria, del 3,13 per la Germania, del 6,25 per la Gran Bretagna, del 40,06 per gli Stati Uniti d'America, [illegible] 40,66 per l'Argentina, [illegible] 35,30 per il Brasile. Cortina conferma la sua natura di centro internazionale. Già lo scorso anno si era registrato un notevole incremento di presenze straniere. Ciò costituisce una vittoria per tutti gli operatori turistici, che da anni, tramite le «settimane bianche» e l'apertura di piste e rifugi d'alta quota, — dove la neve si mantiene fino a primavera inoltrata — si sono sempre adoperati affinché la stagione invernale non si esaurisse nei giorni delle festività di Natale e di fine anno e nel periodo di carne[illegible]*

*Il grande ponte Natale-Pasqua, oggi a Cortina, è una realtà. Tra le novità nel campo degli impianti di risalita dell'attuale stagione, risulta [illegible] la seggiovia biposto del Cristallo, una panca volante per due persone la cui testata si [illegible]ria alla telecabina [illegible] Tofana di Cristallo e alla seggiovia di [illegible] Forca.*

**l. p.**

## Bollettino della neve

*(c. ch.)* La situazione rimane molto [illegible] quasi ovunque. Le piste sono ben battute [illegible] il fondo, grazie al freddo intenso, è rimasto compatto.

[illegible]NCIA DI TORINO — [illegible]100, Bardonecchia Colomion 40-150, Jafferau 150, Melezet 120-160, Cesana - Claviere 80-125, Chiomonte 170-200, Giaveno 80-150, Lanzo 100-150, Usseaux 100-150, Pragelato 100, Prali 100-150, Sestriere 120, Torre Pellice 150, Oulx dei Lis 80.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 100-150, Bagni di Vinadio 120, Briga Alta 70-100, Chiusa 70, Chiusa Pesio 80-90, Tenda 150, Crissolo 60-70, Entracque 80, Frabosa 100-150, Limone 100-120, Lurisia 120-150, Mantarone 45, Moiolone 80, Pontechianale 60-100, Prato Nevoso 90-100, Pratone 30, San Giacomo di Roburent 150-180, Serra di Pamparato 90, Viola St-Grat 150-180, Garessio Valle dei Cantari [illegible] 80.

PROVINCIA DI NOVARA — Bannio 120, Macugnaga 60-100, Mottarone 120, Piana di Vai Vigezzo [illegible]

PRO[illegible] DI VERCELLI — Alagna 100-150, Alpe di Mera 120, Riarmonte 100-120, Oropa 120-150.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola 80.

VALLE D'AOSTA — Ayas [illegible] 80-90, Cervinia 60-80, [illegible] 80-90, Courmayeur 70-110, Cogne 50-75, Courmayeur 80-100, Gressoney La Trinité 85-95, Gressoney St-Jean 85-100, La Thuile 80-100, Pila 40-80, Torgnon 30-60, Valsavarenche 30-60.

PROVINCIA DI IMPERIA — Monesi 100-120.

LOMBARDIA — Bormio 80-120, Madesimo 150-200, Aprica 80-100, Chiesa Valmalenco 90-120, Campiglio 70-120.

VENETO — Cortina d'Ampezzo 100-120.

TRENTINO-ALTO ADIGE — Canazei 80-200, Andalo 100-200, Carezzano Carezza 80-150, Folgarida 80-120, Madonna di Campiglio 100-200, Tonale 120-200, Pardoi 140, Rolle 100, Predazzo 80-120, Selva Gardena 80-120, Ortisei 80-120.

dove volete [illegible] le vostre vacanze estive?

Se desiderate un soggiorno al [illegible], in montagna o [illegible] località termali, noi abbiamo scelto per Voi alcune tra le più rinomate località in Italia, Grecia, Spagna, Marocco e Tunisia.

Richiedeteci il nostro opuscolo «Combinazioni di Soggiorno 1971» che vi verrà inviato gratuitamente e fateci sapere subito quale l[illegible] avete scelto: adesso disponiamo di posti ovunque, ma sappiamo per esperienza che fra qualche settimana tutto sarà esaurito.

Richiedere i programmi dett[illegible]liati [illegible] «TURISANDA» Milano, via Pellico [illegible], via Lamarmora 14; [illegible] Arezzo, (Viaggi Colombo) piazza S. Giovanni 5 e Uffici Corrispondenti.

tvrisanda

VACANZE URSS '71

Recatevi nell'URSS con la vostra auto, in treno, aereo o nave, dove la vacanza s'intenda come la desiderate

Per informazioni rivolgersi o scrivere a intourist S.p.A. Rappresentanza per l'Italia Via [illegible]

[illegible]ATE IN TEMPO LE VACAN[illegible]

CROCIERE CROCIERE CROCIERE
PASQUA

[illegible] - GRECIA - JUGOSLAVIA
M/n JUPITER 6000 [illegible]
[illegible]
[illegible]

MALAGA - TANGERI - ALGERI
[illegible]
[illegible]
DA LIRE 79.000

200 Crociere per Voi

MEDIO ORIENTE
MAR NERO
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

SCANDINAVIA E RUSSIA
[illegible] ANGELINA ACHILLE LAURO [illegible] AMSTERDAM
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

NAVIGANDO SUL DANUBIO
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

LA VALLE DEL NILO
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

LE ISOLE DELL'EGEO
M/n ORION 26 crociere
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

Le Grandi

[illegible]

IL PIU' VASTO PROGRAMMA DI SOGGIORNI TUTTO COMPRESO CON AEREI SPECIALI JET

TUNISIA
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

MAIORCA
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

SCANDINAVIA
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

GRECIA
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

MADRID - SITGES - BARCELLONA
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

ISOLE CANARIE
[illegible]
Quota da L. [illegible]

STATI UNITI - FLORIDA PACIFICO
[illegible]
Quota da L. [illegible]

MESSICO - GUATEMALA
[illegible]
Quota da L. [illegible]

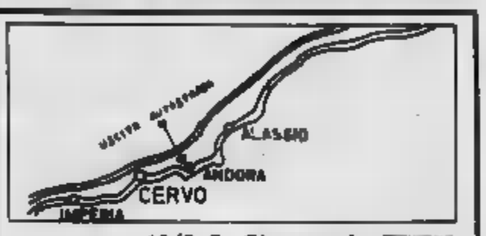
FLORIDA - SUD AMERICA
[illegible]
Quota da L. [illegible]

CALIFORNIA
[illegible]
Quota da L. [illegible]

Africa Ruggente

UGANDA - KENIA - TANZANIA
[illegible]
Quota da Lit. [illegible]

[illegible]




19/3 S. Giuseppe in [illegible]

HOTEL FORESTA di CERVO

Tel. 0183/45.745

[illegible] giovedì sera a domenica

il lungo week-end a lire 20.000 [illegible] incluso

PISCINE RISCALDATE

Prenotazioni - informazioni:
Agenzia Viaggi Vedette - Torino
Tel. 390.157 - 396.652
o direttamente in albergo.

VIAGGI - GITE - SPORT

A PASQUA — in aereo a Londra; Barcellona, Bruxelles; Vienna; Madrid. In pullman a Zurigo; Nizza; Isola d'Elba; Venezia; Roma; Ischia-Napoli-Pompei; Ginevra. Crociere: Grecia, Scandinavia. ATIV, tel. 547.868.

MONTI della LUNA — Cesana-Claviere. Impianti funzionanti ogni giorno. Settimane bianche alla Montagna. Tel. 0122-87.57.

PASQUA A LONDRA — 9-12 APRILE E ALTRE 20 PARTENZE sino a giugno con le «Iniziative Apollo 3». In aereo jet Caravelle, camere con bagno, 4 o 5 giorni. Tutto incluso da L. 45.000. Prenotazioni: RIVIERA EXPRESS - P. Statuto 4, tel. 538.500 - Torino; Imperia-Oneglia, p. Dante 3, tel. 84.88.

PASQUA — Viaggi in corriera in Marocco; in Sicilia; a Budapest-Vienna; a Parigi; a Malta; a Ginevra e Nizza; le Ville Venete; le 3 Riviere; in Etruria. [illegible] - [illegible] Viaggi, Acc. Scienze 1, t. 551.947.

SCIATORI — da MILANI troverai tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Torino - Via Cavour 6, tel. 540.294.

*Una stazione unica in Francia a 97 km da Torino*

MONTGENEVRE

Hautes-Alpes 1860 mt

INVERNO-ESTATE

[illegible] [illegible] Novembre a [illegible]

Sole [illegible] giorni l'anno

Per lo sci: 115 km di piste tracciate
Tennis
Golf
Equitazione
Alberghi di ogni categoria
Affitti durante tutto il corso dell'anno

Immobile

"LA LOUBATIERE"

Appartamenti completamente attrezzati e decorati a partire da [illegible] lire (mq)

Consegna immediata
80 % di credito in 20 anni
[illegible] vendita in luogo

«BUONO» per una documentazione GRATUITA

su Montgenèvre
su «La Loubatiere»
Nome Cognome
Indirizzo
Città CAP

Buono da rispedire a Syndicat d'Initiative o Agence Froment - 05-Montgenèvre

### Nel Cuneese s'impone lo sviluppo dei nuovi centri

## Tutti aspiranti al "boom,,

### Frabosa Sottana ha [illegible] il maggior incremento - Il primato [illegible] Limone

*(Dal nostro corrispondente)*

Cuneo, 6 marzo.

Nella stagione turistica in pieno svolgimento, la provincia [illegible] Cuneo ha avuto la possibilità di verificare la vitalità degli sport della [illegible]ve anche in zone non [illegible]sfatte da grandi infrastrutture e da una tradizione turistico-sportiva di primo pia[illegible]. Da [illegible]to Piemonte, [illegible] rovescio [illegible] turistica del Viso, sul Monte [illegible] che ha per [illegible] un [illegible]: ma sta [illegible] lo la [illegible] dell'Ortiolo, a [illegible] Alta con la [illegible] sciovia dal «plateau» [illegible] Redentore, da Monesi a Camoglio, alla valle [illegible] Castori di Garessio, a Prazzo, a [illegible] di Pamparato, a Vernan[illegible], a Bagni [illegible] Vinadio, a Viola St-Grat, si delinea in [illegible] fortunata [illegible]ase una vocazione al turismo in[illegible] [illegible] è complemento economico di [illegible] estivo: gli impianti di risalita hanno dato nuova linfa a tutte queste località.

Tuttavia il «boom» [illegible] [illegible] 70 [illegible] il [illegible] Sottana il centro alpino sopra Mondovì, articolato nelle due stazioni di Artesina e Prato Nevoso. Di grande rilievo soprattutto l'incremento di Prato Nevoso, un complesso organico e programmato, dove sul margine degli impianti e dei campi di neve è sorta una piccola cittadella residenziale, autosufficiente. Nella zona delle due Frabose balza evidente l'intenzione di creare un'unica azienda di soggiorno e turismo che le comprenda entrambe, eliminando l'assurdo di una disponibilità di licenze per pubblici esercizi nel territorio dell'una, con preclusione di nuove aperture nel territorio dell'altra.

Limone rimane sempre al vertice degli incassi per le persone trasportate dagli impianti a fune, anche se si deve tenere conto che questa stazione dispone di tre grandi fulcri di richiamo: il capoluogo, [illegible]to e il Colle di Tenda (Tre Amiè). Problema delicato per Limone [illegible] e per [illegible] è quello [illegible] [illegible] soluzioni radicali e razionali, perché il cliente [illegible] [illegible] per diventi[illegible] un cliente perduto. [illegible] prosperità di un'azienda turistica non si può misurare [illegible] [illegible] cogli alle stazioni di partenza degli impianti, ma dalla possibilità di rapido smaltimento di una clientela impaziente di lanciarsi sulle piste.

Secondo un calcolo ufficioso, gli 84 impianti di risalita hanno trasportato circa 5 milioni [illegible] persone; fra il '68 e il [illegible] l'incremento è stato di quasi il 100 per 100.

In gennaio le presenze negli alberghi hanno superato le 30 mila unità a Lurisia, Limone e le due Frabose. [illegible] nelle stazioni dotate di maggiore ricettività; ma ciò che più conta è il fatto che malgrado il limitato scaglionamento delle ferie, si è per la prima volta delineato un certo movimento nei giorni festivi.

**Nino** [illegible]

### Sestriere: sciatori favoriti dal sole

*(Dal nostro corrispondente)*

[illegible], 9 marzo.

*(m.)* In questi primi mesi l'affluenza è stata normale, come nelle annate scorse, forse si è avuta una leggera flessione dei turisti francesi, che negli anni addietro erano i più assidui frequentatori del Sestriere in confronto agli altri stranieri.

In questa prima parte dell'inverno, la neve è sempre stata sufficiente su tutte le piste, in ottime condizioni di [illegible] Anche il tempo è stato finora favorevole, in quanto le nevicate sono state di br[illegible]ta e il sole non è mancato quasi mai. La stagione sciistica si protrarrà fino a tutte le feste [illegible] Pasqua e, a [illegible] dell'innevamento, anche oltre.

Varie manifestazioni [illegible]rtive si sono avute al Colle durante questi mesi, ma notevoli per il successo ottenuto sono stati il trofeo «Selone della montagna», prima prova della Coppa del mondo, e il secondo Concorso ippica nazionale su neve. Tra le altre competizioni che si avranno in marzo, è da segnalare il Rally d'Italia, seconda edizione automobilistica Sanremo-Sestriere.

Anche il piccolo centro di Borgata ha avuto un buon afflusso turistico grazie alla sua efficiente organizzazione. Proseguono, al Sestriere e a Borgata, le settimane bianche. In tutti gli alberghi e pensioni, i prezzi-*forfait* si aggireranno da un massimo di 120 mila lire, per la categoria di lusso, a 36 mila lire, per la quarta categoria.

I mezzi di risalita, nella zona di Sestriere, funzionano e funzioneranno regolarmente. Poiché la temperatura rimane, sia di giorno che di notte, sotto lo [illegible] il [illegible]po di pattinaggio [illegible] [illegible]mistrire si mantiene [illegible] ottime condizioni. La strada di accesso al Colle sono transitabili senza catene.

### Bardonecchia: crescita oltre il dieci per cento

*(Dal nostro corrispondente)*

Bard[illegible], 9 marzo.

*(b.)* Il bilancio della stagione inv[illegible] a Bardonecchia è senza dubbio buono rispetto al dicembre 1968 e al gennaio 1969: le presenze hanno fatto registrare rispettivamente aumenti del 10,4 e del 10,9 per cento.

Per la festività di San Giuseppe, all'Azienda autonoma di soggiorno sono giunte numerose prenotazioni e alcuni alberghi presentano per quel periodo, fin da ora, il tutto esaurito.

In questo periodo è in vigore la «Settimana [illegible] neve», che favorisce sia coloro che soggiornano negli alberghi che quelli che affittano o sono proprietari di alloggi nella cittadina. L'innevamento lungo le piste è buono e si prevede che la stagione invernale si protrarrà fin oltre le vacanze pasquali.

I prezzi negli alberghi variano dalle 3500 alle 9 mila lire al giorno, a seconda della categoria.

Quest'anno la nostra cittadina ha aumentato le sue attrezzature sportive, con il raddoppio dello skilift «Pian del Sole», che da quota 1525 sale a metri 1668, con una lunghezza di 450 metri e una portata oraria di 720 persone; con lo skilift «Etarpa Chesal», da quota 1540 a 1770, con una lunghezza di 700 metri e una portata oraria di 720 persone; con lo skilift «Baby Chesal», da quota 1[illegible] a 1878.

### LIBRI E PAESI

## I capolavori di pietra

### Un'opera sulla Lessinia, montagna veronese

La Lessinia è una regione montana di povera e scabra bellezza che solo di recente gli studiosi hanno indicato all'attenzione del visitatore appassionato e del turista. Copre le Prealpi veronesi a nord della città ed è stata per secoli patria [illegible] e luogotenente di architetti geniali. L'elemento inconfondibile di queste montagne è nelle case di pietra, nelle vie tra i dossi segnate ai lati da lastre petrose, nelle rotonde ghiacciaie abbandonate. La pietra che si staglia in lastre dalla cava di Prun ha fornito il materiale più economico e tutto è sorto a sua misura, esempio forse unico nell'architettura montana.

Queste case, ruvide e difficili, salutano ancora oggi; ma già il piccolo benessere porta le costruzioni anonime, la speculazione presenta le sue ville moderne. Come salvare l'architettura lessinea, senza porre alcun vincolo allo sviluppo economico della zona?

L'interrogativo ha toccato soprattutto gli studiosi e gli enti di Verona. Ecco un denso volumetto dell'Accademia veronese di agricoltura, scienza e lettere che fa il punto sulla situazione, rispolverando il contributo degli studiosi alla conoscenza del «fenomeno Lessinia». L'opera nasce da un vivace dibattito accademico che ha preso forma di libro per iniziativa di Giuseppe Silvestri, studioso appassionato dell'architettura spontanea lessinese.

Lo stesso curatore ha girato la montagna veronese per documentare fotograficamente tutti gli esempi di questa arte minore. La parte illustrativa della pubblicazione è un invito anche ai più reticenti per un itinerario di scoperta, soprattutto lungo le valli laterali della Valpolicella, che immettono nella più antica Lessinia.

La relazione introduttiva di Silvestri è seguita, fra gli altri, da un saggio di Licisco Magagnato. Per Magagnato non si tratta di compiere una situazione statica, ma di prendere coscienza dei suoi valori prima di investirne di nuovi. Distruggendo il suo capitale architettonico la Lessinia si priverebbe di un richiamo turistico e di una parte della sua storia, per solitaria e avara.

**a. reg.**

## L'Abetone scoperto anche dai "nordici,,

*(Dal nostro corrispondente)*

Firenze, 9 marzo.

Gli operatori economici e turistici dell'Abetone sono soddisfatti: la stagione — favorita da un innevamento perfetto — sta andando a gonfie vele. *«In genere* — ci hanno detto alcuni albergatori — *abbiamo moltissime presenze fino a Pasqua, ma quest'anno riteniamo che gli sciatori potranno salire [illegible] noi per tutto il mese [illegible] apri[illegible]. [illegible] questi ultimi [illegible] data l'ondata di maltempo che ha investito tutta l'Italia, si è avuta una leggera flessione nei consueti arrivi di fine settimana, ma si tratta di un fenomeno passeggero, legato esclusivamente all'eccezionalità [illegible] freddo. In alcuni giorni si sono avute punte che hanno toccato i 18 gradi sotto zero. Le condizioni climatiche, comunque, sono risultate positive per le piste».*

Quest'anno gli impianti [illegible] risalita [illegible] sono arricchiti di una seggiovia, il loro [illegible] complessivo è di 18. *«Ne occorrono altri* — questo un altro parere [illegible] — *il problema deve [illegible] affrontato. Gli sciatori sono [illegible] stretti, spesso, a delle code dinanzi agli impianti di risalita, nelle giornate di maggiore [illegible]. Il graduale sviluppo dell'Abetone, che è nelle attese e nelle speranze di tutti, [illegible] strettamente legato a queste esigenze e alla necessità di costruire altre piste e soprattutto altri parcheggi. Non vogliamo affermare che gli impianti sono insufficienti: diciamo soltanto che con il crescente favore che raccoglie, fra gli amatori degli sport invernali, questa località, si pone l'esigenza di dotarla di nuove strutture che affianchino quelle alberghiere che sono di notevole [illegible]».*

Che la fama dell'Abetone si [illegible] è fuor [illegible] [illegible] Lo dimostrano [illegible] statistiche. Nel mese di gennaio le presenze hanno toccato la quota di 21 mila, cioè 4 mila in più del gennaio 1970 e anche nel mese di febbraio, anche se i dati non sono ancora completi, questa tendenza ha continuato a manifestarsi. All'Abetone confluiscono soprattutto [illegible] sciatori [illegible]ni e quelli [illegible]gna, ma anche molti milane[illegible] e [illegible]nonesi hanno incominciato ad apprezzare le piste di neve di [illegible] zione invernale. L'80% degli alberghi sono quasi sempre completi.

**e. b.**

### Anche gli inglesi amano Sauze d'Oulx

Sauze d'Oulx, 9 marzo.

*(f.)* Trenta hotel dalla prima alla quarta categoria, con duemila posti letto, hanno registrato, dopo un breve interr[illegible] in gennaio, [illegible] quasi esaurito, con punte [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] *weekend*. Gli impianti di risalita (15 in totale) hanno la possibilità di trasportare seimila persone l'ora, e i 60 [illegible] di pista offrono percorsi [illegible]atti a sciatori d'ogni grado.

Forfait settimanali, tutto [illegible] dalla 40 mila alle 65 mila lire. La clientela nazionale soggiorna al di fuori dei periodi di vacanze scola[illegible] in [illegible] e residence (1500 gli appartamenti a Sauze, di cui il 60 per cento di proprietà e gli altri in affitto stagionale), s[illegible] registrano presenze soprattutto straniere. Anche sul movimento di stranieri si è constatato un netto aumento, specialmente della clientela proveniente dalla Gran Bretagna, con voli *charter*. Si può pertanto considerare soddisfacente [illegible] primo bi[illegible] [illegible] stagione.

Nerazzurri e granata si preparano alla sfida sul campo di Bergamo

# Corso: "Sullo slancio del derby una grande gara con il Torino,,

**Tutti i giocatori nerazzurri euforici - Giubertoni: «Comincio a credere in questo scudetto» - Boninsegna dovrebbe venire squalificato (così l'ingaggio non gli sarà ridotto)**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

Gli sforzi sostenuti durante il vittorioso derby con il Milan non hanno accentuato la gravità dell'malanno all'inguine reumatica che Roberto Boninsegna lamentava la scorsa settimana. Pur impegnandosi al massimo durante il confronto con i rossoneri, il centravanti dell'Inter è riuscito anzi a annullare — si spera definitivamente — la sciatalgia alla gamba destra. Oggi non si è allenato perché ieri sera si è recato a Sassuolo con Invernizzi e Giubertoni è tornato a Milano molto tardi, ma domani ricomincerà a «lavorare» senza lesinare gli sforzi.

Nonostante la guarigione-lampo, Boninsegna è tuttavia temuto a dover «saltare» egualmente il confronto di domenica contro il Torino. Causa la tanta paura è stato Concetto Lo Bello, il quale domenica lo ha ammonito ufficialmente durante una delle fasi più concitate della gara. Boninsegna è già stato ammonito e diffidato dal giudice sportivo perché recidivo in proteste. Alla prossima ammonizione per lo stesso motivo, verrà senz'altro squalificato. Egli temeva di essere stato ammonito dall'arbitro siracusano per proteste, ma ora ricollegando quanto lo stesso Lo Bello ha dichiarato nel corso delle conversazioni post-gara ai dirigenti delle due squadre milanesi agli stessi giornalisti, i centravanti nerazzurri hanno potuto trarre la certezza di essere stato ammonito non per proteste, ma per esuberanza agonistica.

Ciò ha tranquillizzato il giocatore perché gli consentirà di sfuggire alla squalifica, e gli permetterà di evitare un sensibile danno non soltanto dal punto di vista sportivo, ma anche da quello economico. Pochissime persone sanno infatti che nel contratto concessogli all'inizio della stagione, l'Inter ha confermato anche quest'anno la famosa clausola che già il Cagliari aveva inserito nei contratti di Boninsegna, dopo che lo stesso si era fatto squalificare dal giudice sportivo per ben dieci giornate per aver afferrato minacciosamente il colletto della giacca l'arbitro Bernardis durante una movimentata partita Varese-Cagliari. La clausola autorizza l'Inter a decurtare sensibilmente l'ingaggio del giocatore, tutte le volte che lo stesso venisse squalificato per proteste. Boninsegna, quindi, avrà decurtazioni di ingaggio, e domenica potrà affrontare il Torino con il morale alto, come del resto tutti i suoi compagni di squadra.

Quale sia lo stato d'animo dei nerazzurri all'indomani della vittoria sul Milan, ed alla vigilia della gara con il Torino, lo lasciano intuire talune dichiarazioni di Giubertoni. Lo stopper ha detto: «Sono felice come non mai, perché sono riuscito finalmente a dimostrare che non sono uno "scarto" anche a tutti coloro che all'inizio mi dichiararono sciolto sul mio conto. Io non ho mai smesso di allenarmi nell'Inter. Ho cominciato subito bene ma ho accusato una leggera flessione di rendimento perché fisicamente non ero a posto. Mi facevano male le gambe, non so se per i colpi ricevuti durante qualche partita o perché gli allenamenti di Herrera mi stancavano troppo. So soltanto che le gambe mi facevano male e io non riuscivo a dare il massimo. Adesso sto benissimo e i risultati si vedono. Ho ricevuto con disinvoltura tutti gli avversari che ho trovato, e mi pare di aver bloccato molto bene anche Villa. Comincio a crederci anch'io, a questo scudetto. Sembra che la ruota della fortuna si sia girata dalla nostra parte. Anche il fatto che domenica si possa affrontare il Torino sul campo neutro di Bergamo, ne è una dimostrazione. Speriamo che duri fino in fondo. A questo punto la conquista dello scudetto può dipendere anche da una questione di fortuna».

Roberto Boninsegna

La scelta del campo neutro di Bergamo per la gara col Torino è ritenuta come un ulteriore dimostrazione della piega favorevole che hanno assunto gli eventi soltanto a Giubertoni, ma anche ai suoi compagni di squadra. Corso, ad esempio, ci ha detto: «Siamo ancora euforici per la vittoria colta nel derby, e siamo certi che giocheremo una grande partita anche con il Torino il fatto poi che si giochi sul campo neutro di Bergamo ci galvanizzerà ancora di più. Sono sicuro infatti che saranno numerosissimi i tifosi che verranno da Milano appositamente per incoraggiarci e per spronarci a conseguire una nuova vittoria. Può darsi che battendo il Torino noi si possa addirittura riagganciare il Milan poiché i rossoneri avranno vita tutt'altro che facile nel confronto con la Fiorentina di Pugliese».

David

## Il Como senza trainer Bugatti al posto di Neri?

Como, 9 marzo.

Il Como è senza allenatore. Il tecnico modenese che guidava la squadra dalle prime giornate della stagione 1969-70 subentrando a Lerici, ha rassegnato le dimissioni, motivate, secondo un comunicato del club esclusivamente nell'interesse della società» e sono state accettate. L'esecutivo della Calcio Como Spa le ha accettate «ringraziando sentitamente per l'opera svolta».

Il forfait di Neri è venuto in un momento in cui la squadra, con la classifica casalinga ad opera del Modena, ha toccato il fondo di una crisi lunga che fa cominciare a temere per la permanenza in Serie B.

Per ora la società lariana non ha designato alcun sostituto dell'allenatore dimissionario, ma si fa il nome di Bugatti. Oggi la squadra si è allenata a Cremnago, in Brianza, alla presenza dei dirigenti; ha diretto la seduta il tecnico in seconda.

Un motivo d'impegno in più per i bianconeri

# La Juventus punta al terzo posto per entrare nella Coppa dell'Uefa

**Il torneo verrà varato nella prossima stagione - Oggi i torinesi in campo a Civitavecchia (allenamento Cagliari) l'indisposto Haller, raggiungerà probabilmente i compagni**

Causio (in azione contro Bianchi) è una realtà della nuova Juventus (Foto Moisio)

Il pareggio di San Siro contro il Milan e la franca vittoria con il Napoli hanno decisamente rilanciato la Juventus che spera di poter conquistare il terzo posto in classifica, terzo posto che non porta solamente prestigio, ma che dà il diritto a partecipare alla «Coppa Uefa», nuova manifestazione ufficiale che avrà inizio con la prossima stagione.

Come è noto il massimo organismo calcistico del vecchio continente ha deciso di assumere l'organizzazione dell'attuale «Coppa delle Fiere», trasformandola in «Coppa della Federazione Europea», che affianca pertanto alla Coppa dei Campioni ed alla Coppa delle Coppe il nuovo trofeo internazionale partecipano la seconda e la terza squadra classificate nei vari campionati nazionali. La Juventus nella Coppa delle Fiere — che è all'ultima edizione — è giunta alle semifinali, e vorrebbe ripresentare la sua candidatura al nuovo torneo. Il diritto sarebbe sancito appunto dal terzo posto nel campionato italiano.

I bianconeri pertanto hanno un nuovo motivo per fare bene e vincere. Il momento appare particolarmente felice, anche se il programma immediato è assai difficile. Dopo il Milan e dopo il Napoli viene la trasferta a Cagliari, a cui farà seguito il «derby» con il Torino.

La squadra juventina partirà stamane in aereo per Roma e raggiungerà subito Civitavecchia dove stesso (alle 16) disputerà una partita amichevole contro la formazione locale. Vycpalek porta con sé tutti i titolari disponibili. Prima elencare i partenti occorre soffermarsi su chi rimane a casa. Sono Rovella ed Haller. Rocca è infortunato, Haller leggermente indisposto. Si parla di un attacco bronchiale che dovrebbe comunque bloccare il tedesco per il match in Sardegna. Haller, — a quanto si dice — dovrebbe raggiungere i compagni a Civitavecchia venerdì. La comitiva juventina arriverà a Cagliari nel pomeriggio di sabato.

La prova di oggi servirà a Vycpalek per controllare le condizioni di forma di tutti gli uomini a disposizione. Sono: Tancredi, Piloni, Furino, Marchetti, Salvadore, Morini, Sorellini, Landini, Savoldi, Montorsi, Zamboni, Anastasi, Bettega, Causio e Capello. Il prossimo impegno dei bianconeri è fissato per mercoledì 17 marzo, quando la Juventus affronterà in Coppa delle Fiere il Twente.

## Riva deciderà domani se giocare con la Juve

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 9 marzo.

(m. g.) Il Cagliari ha ripreso nel pomeriggio la preparazione in vista dell'incontro con la Juventus. Non hanno partecipato all'allenamento Albertosi, Martiradonna e Domenghini tenuti a riposo da Scopigno: tutti e tre comunque dovrebbero essere in campo domenica.

Riva ha preferito evitare gli sguardi del pubblico ed ha svolto la preparazione allo stadio Sant'Elia, assieme ai compagni di squadra. Ha lavorato da solo per mezz'ora. Domani il commissario del Cagliari sarebbe deciso mettere un «test» definitivo contro la Tharros, formazione di serie D; ma questa partita è stata annullata dai dirigenti della società sagittariana.

Il calciatore di Riva è stato rimandato a giovedì quando il Cagliari giocherà contro la formazione De Martino. Stando alle ultime notizie, è considerato anche che oggi Riva si è allenato da solo, pure improbabile che il giocatore del Cagliari possa essere utilizzato domenica contro la Juventus. Il tecnico milanese Scopigno ha ulteriormente rimandato la definitiva la sua decisione che comunque sciolgerà giovedì.

## Il questore vieta Catanzaro-Reggina

Catanzaro, 9 marzo.

Il questore di Catanzaro non ha dato il nulla-osta per la disputa fra Catanzaro e Reggina, in calendario per domenica. Ovviamente la decisione ha suscitato non poco malcontento nella tifoseria locale, che deve così rinunciare ad un derby tanto atteso. Domani la Lega dovrà decidere: se far disputare ugualmente la partita in campo neutro o se a data da destinare.

Riunione della Consulta

## Sparirà nell'ippica sulle vincite?

Roma, 9 marzo.

(r.) Domani si riunisce la Consulta ippica. Il rappresentante dell'Unire darà lettura della bozza di statuto dell'Ente che intende al più presto presentare al ministro. La discussione verterà anche sul disegno di legge per il rimborso fiscale che deve essere approvato dal Parlamento e si conta di modificarlo in modo da annullare l'attuale prelievo del 5% sulle vincite.

Il disegno di legge sarà discusso con procedura d'urgenza per l'intervento del sottosegretario all'Agricoltura.

## Ferrini aspetta giocando

**In attesa del verdetto della Lega il granata in campo con la De Martino a Varese**

Il mercoledì è un giorno poco simpatico per il Torino. Anche questa settimana i granata si trovano costretti ad attendere con ansia (e un po' di preoccupazione) il verdetto del giudice sportivo in arrivo da Milano. Il «punibile» di turno è Ferrini, espulso domenica scorsa a Firenze dall'arbitro Angelessi con una decisione che non ha convinto nessuno ma che comunque fa rischiare al capitano del Torino una squalifica. E questa eventualità non è certo piacevole per una squadra che ha già visto sospesi Fossati e Cereser la settimana scorsa.

Oggi Ferrini aspetterà la sentenza che lo riguarda giocando sul campo di Varese. Il centrocampista infatti verrà schierato nella formazione De Martino impegnata contro i lombardi: oltre a Ferrini rinforzerà occasionalmente la squadra un altro dei «cattivi» (secondo la Lega) e cioè Cereser.

I titolari granata proseguiranno la preparazione in mattinata al Filadelfia in vista della partita di domenica con l'Inter da disputarsi sul terreno neutro di Bergamo. Tutti i giocatori sono in buone condizioni, anche Sala che accusa un dolore non preoccupante ad un ginocchio. Ferrini non sa ancora se conserverà il posto in formazione o dovrà cedere il posto al titolare Bui.

Per la partita di Bergamo con l'Inter il Club Fedelissimi Granata organizza una trasferta in pullman: le adesioni si ricevono tutte le sere nella sede di via San Francesco d'Assisi 1. Il Torino Club annuncia invece un treno speciale a prezzi popolarissimi (iscrizioni presso la sede di via Maria Vittoria 38 stasera, domani e venerdì sera). La segreteria della società granata comunica inoltre che gli aventi diritto all'ingresso in tribuna autorità dovranno segnalare i loro nominativi entro domani agli uffici del Torino o dell'Inter: i due club dovranno infatti prendere opportune misure rese necessarie dal ristretto numero di posti disponibili nello stadio bergamasco.

## Combin in squadra Villa in tribuna

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

(d. m.) Il Milan ha ripreso gli allenamenti e Nereo Rocco ha cercato di far dimenticare al più presto ai suoi giocatori lo choc per la sconfitta subita domenica contro l'Inter. «Il derby è ormai passato — ha detto il trainer rossonero —, abbiamo perso una partita, dopo 30 giornate imbattibili. Prima o poi doveva capitare. Adesso pensiamo alla Fiorentina. Non sarà facile la gara contro i viola, ma noi dobbiamo cercare di tutti i resti».

Per la gara la squadra di Pugliese, Rocco probabilmente apporterà una sola sostituzione nella squadra: Combin dovrebbe tornare in sostituzione, mentre l'escluso sarebbe Villa. «Il ragazzo — ha detto il trainer rossonero — non è molto in forma. Ha bisogno di un po' di riposo».

Combin dovrebbe tornare ad occupare il ruolo di ala destra, mentre Rognoni si sposterà probabilmente all'estrema sinistra. Al centro dell'attacco, pertanto, in sostituzione di Villa giocherà Prati. Rocco comunque collauderà le condizioni di Combin domani nel corso del derby «De Nico» con l'Inter.

## I Giochi della Gioventù

Torviscosa, 9 marzo.

(l. a.) Questa sera a Torviscosa, tutta pavesata con tricolori, il presidente del Coni Giulio Onesti ha dichiarato aperta la fase nazionale dei secondi Giochi invernali della gioventù.

La tredicenne Gianfranca Della Vedova, una minuta ragazzina giunta dal più piccolo comune presente ai Giochi, Carcoforo (provincia di Vercelli, appena 130 abitanti), ha pronunciato la «promessa».

Nelle semifinali di Coppa dei Campioni

# Basket: l'Ignis ritrova il vecchio Real Madrid

**Prima sfida stasera a Varese - Tre americani nella squadra spagnola Per i "campionissimi" decisiva: domenica c'è il Simmenthal**

Una fase di Real Madrid - Ignis anno: il messicano Raga in primo piano

*Nel calcio il Real è ormai un nome del passato, una squadra considerata «ex grande», un blasone da ricordare. Nel basket il club spagnolo lotta per rinviare la decadenza, per frenarla nel tempo e nell'intensità di attuazione: pure in campo cestistico la gloria madrilena è un po' appannata. Le Coppe dei Campioni non finiscono più a catena. Spagna. Due anni fa vinsero i russi dell'Armata Rossa, l'anno scorso gli italiani dell'Ignis. vince il titolo europeo ma in semifinale ci arriva sempre e merita ancora rispetto anche se non fa paura come volta agli avversari.*

*Anche quest'anno tra le quattro della Coppa c'è il Real Madrid. Se si trova di fronte, come l'anno scorso, proprio l'Ignis (l'altro doppio incontro oppone Slavia Praga e Armata Rossa) una delle principali responsabili del ridimensionamento subito dagli spagnoli in campo internazionale. Contro il Real l'Ignis ha sempre giocato grandi partite e colto grandi vittorie: addirittura vinse a la Coppa Intercontinentale nel '66, nella capitale spagnola rivinto anno para d'andata in Coppa Europa «bissando» il o a Varese con scatenante «show». E settembre, per la Coppa Intercontinentale disputata a Varese l'Ignis trionfò grande rivale per 8) a 60.*

*Dunque il non può far all'Ignis che stasera a Varese (ore 21) cercherà di vincere con un margine sufficiente (15 punti) per garantirle tranquillità nel «ritorno» del 25 marzo. L'Ignis è poter vincere a tutti che la squadra di Nikolic non fallisce i grandi appuntamenti. E adesso, in soli quattro giorni, l'Ignis si gioca mezza Coppa Europa e scudetto: dopo il infatti è sarà il Simmenthal domenica a ad aspettare i pionissimi» l'incontro più importante del campionato.*

*Ignis e si conoscono a memoria. I varesini hanno pregi e difetti una squadra che è ricca classe ma «soffre» la difesa aggressiva e potente, una difesa «tipo Ignis». Per questo gli italiani cercheranno di costringere per una larga una condotta difensiva attenta e tesa, sperando poi nel tiro di Raga e Fultz per fare bottino in attacco. Sotto i tabelloni Meneghin, e lo stesso Fultz avranno il compito facile di vincere la tre americani: Luyk, nel «gancio». Brabender, combattivo pur col ginocchio protetto da bendaggio tipo cassaforte, e Signorile. Quest'ultimo, americano d'origine italiana, è l'uomo di Coppa Real: è molto forte fisicamente, ama parecchio il gioco individuale e certo non è troppo ben visto dalla vecchia guardia» del Real guidata dal grande Emiliano, ma Rimiuucci Spagna (ancora validissimo), Coppa Intercontinentale settembre Signorile segnò 77 lì in partite spesso rimase in panchina a scaldare tenta di fronte alle decisioni di Serandis. Adesso Signorile, bruno e vivace uno scugnizzo (ma uno di 2 metri e tre, si sarà inserito maggiormente nel gioco e nello spirito la squadra?*

*L'Ignis comunque è troppo forte per avere paura: la Coppa Europa è alla portata, forse più dello scudetto. L'unica paura per i varesini arriverà il giorno in cui squadra accorgerà di aver già visto troppo, sempre e dovunque. Ma non è detto che ci si debba stancare così presto di vincere.*

Antonio Tavarozzi

19 marzo:
Festa del papà con &
ECCEZIONALE OFFERTA SPECIALE
acquista un trapano Decker
la Ditta FRESIA offre
GRATIS
questo supporto da banco
è semplicissimo fare tutto da soli con Black & Decker
FRESIA - Sede: C.so Giulio Cesare, 42 - Tel. 852537
Negozio: Via Nizza, 20 - Tel. 659971 - 10100 TORINO

PORTATE LA DENTIERA?
non più alito CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE. APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA
PER - DE - CO
prodotto in laboratorio della FINE CHRISTY Co
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO — Via ... 21 — 10139 TORINO
GRATUITO A RICHIESTA

sandomenico
il cuore della casa
arredamenti e ambientazioni
centro cucine
Torino SDA
Via Cristoforo Colombo 33
mobili esteri:
Leini, SDS s.p.a.
strada per Rivarolo km 16,600

LOTTERIA DI AGNANO
1° Premio 150 MILIONI

# Ritorno del grande calcio alla tv Stasera un tempo di Ajax - Celtic

Torna il grande calcio per tv stasera, sul Programma Nazionale, verrà trasmesso in «diretta» da Amsterdam un tempo di Ajax - Celtic, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

La sfida è molto attesa: entrambe le squadre sono ai campionati d'Europa. Quarti scorsi, quando [illegible] Stasera, ... per la Coppa dei Campioni sono in programma altri due incontri: l'Atletico di Madrid (che come si ricorderà eliminò il Cagliari in due partite) ospiterà il Legia di Varsavia, ha la Cecoslovacchia e Deyna i giocatori di maggior classe, i tedeschi Karl Zeiss ricevono dal Celtic la Stella Rossa di Belgrado.

L'unica squadra italiana ancora in lizza [illegible] competizioni europee è la Juventus, che si è già qualificata l'ingresso in semifinali nella Coppa delle Fiere eliminando il Twente. Oggi per le «Fiere» si disputeranno due incontri: Liverpool-Bayern Monaco e Leeds-Vitoria Setubal.

Proseguono anche la Coppa delle Coppe. Queste le gare odierne: Eindhoven-Vorwaerts - Bruges-Chelsea Cardiff City Madrid e Germia Zaitra-Manchester.

Gli inglesi, come si noterà, sono ancora presenti ovunque, hanno due squadre in Coppa delle Coppe (Manchester City e Chelsea), una nella Coppa dei Campioni (Everton che ieri sera ha giocato con il Panathinaikos) e tre nella Coppa delle Fiere (il Leeds, il Liverpool e l'Arsenal che ieri sera ha affrontato il Colonia).

## COPPA DEI CAMPIONI

**Detentore: Feijenoord (Ol.) - Finale 2 giugno '71 Londra**

| QUARTI DI FINALE | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Everton (Ingl.) - Panathinaikos (Gre.) | 1-1 | 24 marzo |
| Karl Zeiss (G. Or.) - Stella (Jug.) | | 24 marzo |
| Ajax (Olanda) - Celtic (Scozia) | | 24 marzo |
| Atletico (Spagna) - Legia (Polonia) | oggi | 24 marzo |

## COPPA DELLE FIERE

**Detentore: Arsenal (Inghilterra) - Finale 2 incontri**

| QUARTI DI FINALE | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Juventus (Italia) - Twente (Olanda) | 2-0 | 3-2 |
| Leeds (Ingl.) - Vitoria (Portogallo) | oggi | 24 marzo |
| Liverpool (Ing.) - Bayern (G. Or.) | oggi | 23 marzo |
| Arsenal (Ing.) - Colonia (Ger. Occ.) | 2-1 | 24 marzo |

# NOTIZIE IN BREVE

### Sci a Prato Nevoso

A Prato Nevoso, gare internazionali per dipendenti Rai, successi nella della squadra maschile di Torino (Viquerl, Borello, Mastrangelo, Manenta, Tomba e la ragazza femminile formazione

### L'Astro si presenta

A squadra di calcio femminile l'Astro, presentata ufficialmente ieri alla stampa. La «stella» della formazione è Elena Schiavo, «cannoniera» della Nazionale, che è ceduta dal Real Torino. Schiavo sarà la grande protagonista nel derby torinese del (prima giornata del campionato).

### «Semipro» per la Francia

In vista dell'incontro tra la formazione della Lega nazionale semiprofessionistica e gli «Amateurs» francesi il a Metz, sono in ritiro a Coverciano i convocati da Bearzot; sono: Lorenzetti (Alessandria); Castoldi (Duca Ascoli); Bittolo, Turone, Cini (Genoa); Gritti (Lecce); Merlla (Matera); Filippi (Padova); Di Francesco (Pescara); Guasti, Orlandini (Prato); (Savona); Fiorin; Del Neri (Spal); (Spezia); Cimenti, (Treviso); Favaro (Venezia).

### Rotellistica a Vercelli

La Rotellistica Vercellese disputerà il prossimo Campionato di Serie B di hockey a rotelle. l'ammissione della Rotellistica nel cadetto. Vercelli è l'unica città d'Italia, con Monza, ad avere tre squadre nei tre massimi campionati di hockey a rotelle: L'Amatori hockey, Rotellistica, e l'Unione sportiva Pro Vercelli.

### La Ferrari a Sebring

La Ferrari parteciperà alla «12 ore» di Sebring, terza prova del campionato mondiale con la nuova «312/P» affidata a Mario Andretti e a Jacky Ickx.

### Boxe: dilettanti a

I campionati dilettanti di pugilato si svolgeranno dal 12 al 20 marzo nel palazzo sport di Udine, costruito alla memoria dell'ex campione del Primo Carnera.

### Nuova MV a

La Mv-Agusta farà debuttare domenica nel Gran Premio internazionale Città di Modena la nuova «sei cilindri» affidandola ad Angelo Bergamonti.

### Coppa Schweitzer

L'Italia prenderà parte nel gruppo due alla coppa Schweitzer, nei parteciperanno 12 nazioni juniores e che si svolgerà a Dusseldorf dall'1 al 3° aprile

## L'azione del campione del mondo è simile ad un rullo compressore

# Frazier, un robot che macina pugni

## *Il tremendo "sinistro„ di Joe ha spento la vitalità di Clay*

**La decisione unanime della giuria esprime la schiacciante superiorità del campione - Un giudice gli ha assegnato 11 rounds su 15 - La lunga assenza dal ring ha spuntato le armi migliori di Cassius: la mobilità ed il gioco di gambe - Solo il gong finale ha fatto svanire per Clay l'incubo del primo k.o. della sua carriera**

New York. Quindicesima ripresa al Madison: il terribile « gancio » sinistro di Frazier si abbatte sulla mascella di Clay

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 9 marzo.

« E' adesso che non direte? ». Negli spogliatoi del « Madison », mentre il suo manager Yancey Durham gli premeva amorevolmente un asciugamani bagnato sugli occhi tumefatti, Joe Frazier, il riconfermato campione del mondo dei pesi massimi, si è rivolto in questo modo ai giornalisti che si accalcavano attorno a lui. « *Avete scritto un sacco di cose sul grande Ali e su quello che mi avrebbe fatto. Io so leggere. Mi divertirò molto a vedervi fare marcia indietro* ».

Joe Frazier ha ragione. La sua selvaggia aggressività, il suo ritmo di rullo compressore, la devastante efficacia dei suoi pugni carichi di rabbia, hanno infranto il mito dell'imbattibilità di Cassius Clay-Muhammad Ali. Il fuoriclasse di Louisville è sceso dal ring del Madison indiscutibilmente sconfitto ai punti, dopo aver rischiato proprio nell'ultimo round una clamorosa sconfitta per k.o. Quando il tremendo gancio sinistro di Joe si è abbattuto sulla mascella di Ali, i ventimila spettatori del Madison sono esplosi in un unico boato di sorpresa e subito sono ammutoliti. Clay, alzato quasi da terra dal selvaggio pugno di Frazier, si era abbattuto riverso al tappeto, si era rialzato dopo 4 secondi e aveva atteso, ancora imbambolato, che l'arbitro Arthur Mercante portasse a termine il regolamentare conteggio di otto secondi, dopo il knock-down.

Mancava poco più di un minuto al termine del combattimento quando è ripresa la lotta e Muhammad Ali era praticamente k.o. in piedi: si attaccava soltanto più alla istintiva classe e alle risorse del mestiere per reggere alla furia scatenata del rivale, desideroso di vederlo finalmente umiliato ai suoi piedi.

Sono stati i sessanta secondi più lunghi della carriera sportiva di Cassius, 60 secondi durante i quali non ha fatto altro, lui che si considerava « the greatest » — il più grande di tutti —, che aggrapparsi all'avversario avvolgendolo con le sue lunghe braccia, cercando disperatamente di impedirgli di sferrare l'ultimo colpo, quello decisivo. Il gong finale ha fatto svanire per Clay l'incubo del primo k.o. della sua carriera, ma non gli ha risparmiato la prima sconfitta.

Le decisione unanime della giuria esprime chiaramente la schiacciante superiorità esercitata da Joe Frazier soprattutto nella terza e ultima fase del confronto, dal decimo round in poi, anche se fra i tre giudici si è rivelata una certa disparità nel valutare il diverso del punteggio tra i due contendenti. L'arbitro Arthur Mercante ha assegnato a Frazier 8 rounds, 6 a Clay, giudicandone uno pari; il giudice Artie Aidala ha visto prevalere Frazier in 9 riprese contro 6 per l'avversario; più severo, invece, il terzo giudice, Bill Recht, che ha visto Clay in vantaggio in soli 4 rounds contro 11 per il campione del mondo. Il nostro cartellino, espresso in punti all'italiana, ha visto Frazier vittorioso con un margine di 6-7 lunghezze.

Clay, dunque, a dispetto della sua traccotanza sicurezza della vigilia, ha dovuto piegarsi alla legge della tradizione, secondo la quale nessun campione del mondo riesce a riconquistare il proprio titolo dopo averlo perduto. Prima di lui avevano fallito l'impresa, andando all'indietro nella storia della boxe, anche Joe Louis, Jack Dempsey, Jimmy Geffries, Bob Fitzsimmons e James Corbett. Soltanto Floyd Patterson, contro lo svedese Joansson, era riuscito a riprendersi il primato assoluto, per cederlo poi a Sonny Liston.

Il tema al combattimento è stato imposto dalla diminuita efficienza fisica di Cassius Clay dopo tre anni e mezzo di forzata inattività. Il dialogo tra la boxe « tutta avanti » di Frazier e la boxe « contropedalata » di Muhammad Ali si è risolto a favore del campione del mondo. Cassius non è riuscito a manovrare, come si proponeva, il suo *jab*, meno veloce e meno preciso di un tempo; sovente andava fuori misura, ingannato dai velocissimi spostamenti sul tronco di Frazier. Joe aveva detto che sarebbe riuscito a passare sotto i colpi del rivale, a stargli continuamente addosso, a fiaccarlo con pesanti bordate al corpo che avrebbero progressivamente rallentato la sua mobilità facendone un bersaglio quasi fermo e, quindi, più facile da colpire. Così è puntualmente avvenuto, anche se Clay, sempre costretto alla difesa dall'insperante vigoria fisica dell'avversario, si è battuto con grande tenacia cercando disperatamente l'occasione per dare un più favorevole indirizzo ad un combattimento che gli stava sfuggendo di mano. Ad ogni scambio a corta distanza, Clay insultava il rivale cercando inutilmente di innervosirlo e di fargli perdere la concentrazione; in ogni confusa azione alle corde, la sorprendente passività di Clay nascondeva l'intento di sorprendere il rivale con un colpo inaspettatamente stroncante, che avrebbe potuto darlo; e pronto per il k. o. ».

Una impressione fallace. Il minuto di riposo è bastato a Frazier per superare il momento di crisi, mentre Clay, dopo aver dato il massimo per cercare di rovesciare le sorti della contesa, si è visto tradire dalle gambe, l'unica sua risorsa per neutralizzare l'aggressività del campione. Clay si è fermato quasi di colpo, è diventato un bersaglio più facile per Frazier, ha iniziato quindi il suo calvario subendo stoicamente, nelle ultime riprese, i pugni cattivi di un rivale scatenato alla ricerca del k. o. Cassius Clay non è più quello di tre anni fa: si è appesantito nei movimenti, ma ha acquistato in solidità, in resistenza fisica e in capacità di soffrire. Queste doti, unite all'orgoglio smisurato di un autentico campione, gli hanno consentito di resistere ad un avversario oggi chiaramente più forte di lui, di superare lo choc del conteggio nell'ultimo round, di terminare il combattimento in piedi esausto, nettamente sconfitto, ma non umiliato da un k. o.

Un risultato giusto, poiché l'ex campione del mondo, per quanto sovrastato da un inarrestabile Frazier, meritava almeno la sconfitta ai punti come premio al suo coraggio, al suo orgoglio, alla sua stoica determinazione di non dare al rivale la soddisfazione di vederlo immoto ai suoi piedi.

**Gianni Pignata**

New York. La « maschera » di Frazier. Per colpire, Joe deve esporsi ai pugni dei rivali

### Smentite le « voci » d'un attentato a Frazier

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 marzo.

Eddie Futch, portavoce del campione del mondo dei pesi massimi di pugilato, ha smentito le voci che parlavano di un attentato e poi dell'uccisione di Joe Frazier a colpi di arma da fuoco dopo il vittorioso incontro di stanotte. « La voce è completamente infondata e ridicola », ha detto il portavoce, aggiungendo che il campione sta ancora riposando in un albergo. Queste voci si erano diffuse in molte capitali europee da dove erano partite le richieste di precisazioni che hanno provocato la smentita.

## Esclusa dalle radiografie ogni frattura alla mascella

# Clay, sereno e dignitoso, ammette la superiorità del Marciano nero

**Ali dice: « Il verdetto è giusto; non capisco come abbia resistito ai miei colpi » - Aggiunge: « Non sono stato soltanto a guardarlo mentre mi picchiava » - Cassius pensa ad una grande rivincita, ma intanto deve risolvere l'annosa questione con la giustizia per renitenza alla leva**

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 9 marzo.

*Mentre Joe Frazier in un grande albergo davanti al Madison festeggiava la vittoria esibendosi come cantante, Cassius Clay, nel «Flower Hospital» nella Quinta Avenue, si sottoponeva ad un controllo radiografico alla mascella duramente colpita al quindicesimo round dal tremendo sinistro del campione del mondo. I raggi hanno escluso ogni frattura, confermando la prima diagnosi emessa negli spogliatoi del Madison dal medico di servizio, dott. Campbell. Si tratta soltanto di un vasto ematoma al muscolo masticatore destro destinato a risolversi in pochi giorni.*

*Cassius Clay oggi ha ancora il volto segnato dai colpi di Frazier, ma incomincia a valutare serenamente la sconfitta, a differenza di quanto fanno alcuni membri del suo clan, i quali attribuiscono invece ad errore massivo del governo il verdetto che ha dato vincitore Frazier. Stack Edwards, un fraterno amico di Ali e suo compagno di fede musulmana, malgrado il giudizio della stampa americana favorevole a Frazier, continua a ripetere: « Siamo stati derubati, volevano mettere fuori causa Ali e ci sono riusciti ».*

*E' Angelo Dundee, il manager dell'ex campione del mondo, che invece ammette la superiorità di Frazier e dice:* « Joe si è dimostrato un gran combattente, non era possibile stare lontani da lui. Negli intervalli di ogni ripresa io ho cercato di consigliare ad Ali di muoversi più velocemente. Purtroppo, la velocità di una volta non c'era più ».

*Lui, il grande sconfitto, accetta con molta dignità la sua nuova situazione.* « Ho avuto in due occasioni — dice Cassius — la possibilità di mettere Frazier al tappeto e ciò dimostra che non sono stato soltanto a guardarlo mentre mi picchiava. Lui mi veniva addosso, prendeva i miei colpi e non riesco a capire come non ne abbia risentito. Comunque, il verdetto è giusto ed è inutile cercare delle scuse ».

« *Pensa di incontrare di nuovo Frazier?* ».

« Questo è naturale. Il mondo continua, anche se ho perduto per la prima volta. Una sconfitta non significa niente. Tra un anno, magari, le cose potrebbero mutare diversamente. Sia chiaro che non penso assolutamente di ritirarmi ».

« *Quali sono i suoi programmi per il futuro?* ».

« Un po' di riposo da dedicare alla famiglia e poi tornerò sul ring. Si è parlato tanto dei miei favolosi guadagni per questo match, ma la realtà è ben diversa: fra tasse e spese il sessanta per cento di quanto mi spettava è già praticamente sfumato. Se tutti i soldi se ne vanno in questo modo, mi conviene combattere più frequentemente, disputando incontri da centomila dollari che finiscono col rendere di più ».

« *Le dispiace di aver deluso i suoi tifosi?* ».

« Non credo che siano delusi. Chi crede in me sa benissimo che questo è soltanto una disavventura e che io ritornerò grande come prima. Pensate a Patterson, lui ha perduto ed è ritornato a galla. Farò anch'io così. Mi spiace invece per tutti quelli che hanno perso molti soldi scommettendo su di me. Abbiano pazienza, darò anche a loro il modo di rifarsi ».

*Muhammad Ali dovrà ora preoccuparsi di risolvere la sua annosa vertenza con la giustizia. La Corte Suprema, come è noto, ha accettato di discutere il suo ricorso contro la pena di cinque anni di reclusione inflittagli per renitenza alla leva. La base della difesa di Clay sta nella sua dichiarazione di obiezione di coscienza, poiché la religione musulmana vieta non solo di combattere in Vietnam, ma anche di partecipare a qualsiasi guerra che non sia benedetta da Allah. L'appello di Cassius Clay verrà presumibilmente discusso entro il mese prossimo.*

*Gli orientamenti futuri della carriera di Cassius dipenderanno in massima parte dall'esito di questa vertenza: Clay potrebbe ritornare un uomo libero a tutti gli effetti, ma per ora è soltanto un condannato a cui è stata sospesa la pena.*

**g. pig.**

## I pugili commentano il "match del secolo„

**PAULINO UZCUDUN** (ex campione del mondo dei pesi massimi): Abbiamo assistito ad un bell'incontro e al declino di Cassius Clay. Frazier è un buon campione ma non della taglia dei pugili della mia epoca durante la quale vi sono stati almeno dieci pugili a lui superiori.

**INGEMAR JOHANSSON** (ex campione del mondo dei pesi massimi): Cassius Clay potrà vincere in futuro contro Frazier solo se si allenerà con continuità per cinque mesi almeno e se tornerà al suo vecchio stile. Clay è stato fortunato per il fatto che Frazier alla fine era veramente stanco: altrimenti Muhammad Ali sarebbe finito sicuramente k.o.

**FERNANDO ATZORI** (campione europeo dei pesi massimi): Prima dell'incontro pensavo che il favorito fosse Clay, poi mi sono reso subito conto che il pugile non è più il solito, non ha più quella mobilità di gambe che lo faceva ritenere superiore a Frazier. Il campione del mondo dei massimi ha vinto nettamente, forse ancora più di quello che si pensava inizialmente. Frazier si è imposto su Clay ai punti ma avrebbe meritato di vincere anche prima del limite.

**BRUNO ARCARI** (campione del mondo dei superleggeri): Valeva la pena di trascorrere la notte in bianco perché è stato un grande match. La boxe scarna ma efficace di Frazier mi ha entusiasmato. Il vincitore si è confermato campione di statura mondiale e degno detentore della corona dei massimi. Già alla vigilia avevo pronosticato una sua vittoria. Il ring mi ha dato ragione. Frazier boxa come me, con un continuo attacco che non concede tregua all'avversario. Ed ha vinto nettamente. Quanto a Clay, non mi è piaciuta affatto; Frazier lo ha logicamente con i suoi colpi costanti, e Clay non ha avuto altra possibilità che difendersi. Gli è andata bene se ha concluso il match in piedi.

**JOSE' URTAIN** (ex campione europeo dei pesi massimi): La superiorità di Frazier è fuori discussione. Però ho riportato l'impressione che i suoi colpi non siano eccessivamente potenti: altrimenti ne ha subiti a segno tanti che Clay sarebbe finito certamente k.o.. In definitiva io questo a gennaio credo di averne di più io.

### Col video niente bluff

(b. p.) Oltre dieci milioni di telespettatori, secondo una stima approssimativa, hanno seguito in Italia, l'altra notte, la cronaca diretta via satellite del match Frazier-Clay; moltissimi altri sportivi hanno seguito la ripetizione di ieri sera. Oltre la trasmissione sul video, per la verità sorprendente il commento di Paolo Rosi il quale — arrivato forse al suo posto di trasmissione convinto della superiorità di Cassius Clay — non è riuscito, nel clima acceso del Madison, ad accorgersi che sul ring l'andamento del match non rispettava le sue previsioni.

I colpi di sbarramento di Cassius sono stati centrati al di là della loro reale efficacia, mentre in realtà era Frazier che demoliva progressivamente l'avversario con meno evidenti, ma più potenti, pugni al corpo. Il « life » intuitivo per Clay ha giocato un brutto scherzo al telecronista: gli ha impedito di accorgersi in tempo che il match stava sfuggendo dalle mani del suo preferito; ha dato l'impressione di essere stato sorpreso persino dal verdetto, tanto è vero che lo ha annunciato in ritardo. Proprio il verdetto ha portato tutti, compreso i tifosi di Cassius Clay, alla realtà. Una realtà che, specie nella boxe il telecronista dovrebbe accompagnare pugno per pugno, senza perdersi in commenti che lo allontanano dal fatto, e con precisi orientamenti sul punteggio, round per round. Anche Clay, che pure aveva cercato di blaffare, alla fine si è dovuto arrendere alla potenza di Frazier.

### Frazier lascia la boxe?

New York, 9 marzo.

(g. p.) Mentre Clay conferma la sua intenzione di continuare a combattere nonostante la sconfitta subita ieri nel campionato del mondo, continuano a circolare le voci sulla possibilità che il suo vincitore, Joe Frazier, si ritiri dal ring. Imiterebbe così l'esempio di Rocky Marciano che abbandonò la carriera ancora imbattuto.

Il campione del mondo non vuole prendere una decisione affrettata in proposito: ma il suo manager, Yancey Durham, lo sente molto perché Joe lasci il ring.

## "Grandi manovre„ in vista della Sanremo

# Soltanto Bitossi rinnova il duello con Eddy Merckx

**Il toscano e il belga di fronte nella Parigi-Nizza - Gimondi, Motta, Dancelli e Zilioli oggi al via della Tirreno-Adriatico (tutti gli arrivi per tv)**

Le « grandi manovre » in vista della Sanremo stanno per entrare nella fase conclusiva: da oggi tutti i più forti (tranne Bitossi) saranno in gara nella Tirreno-Adriatico, in cerca di un riscatto dopo le sconfitte subite da Merckx al Giro di Sardegna, da Van Vliemberghe alla Nizzart-Cagliari e da Vianen (uno sconosciuto, o quasi) alla Genova-Nizza; Merckx, in compagnia di Bitossi, correrà invece la Parigi-Nizza, che prenderà il via stasera da Dourdan con un prologo a cronometro in salita. Dopo aver umiliato gli assi italiani, Eddy ora vuol fare altrettanto con i suoi connazionali ed i francesi. E' sicuro del fatto suo ed ha ragione, in questo primo corso dell'annata ha confermato di essere più che mai il più forte di tutti.

Che i nostri corridori dispongano di ben poche armi per controbattere Merckx lo si sapeva da tempo; ma finora hanno dimostrato di trovarsi nettamente a disagio anche di fronte a stranieri di scarso valore, e questo è più grave. Alla Tirreno-Adriatico i vari Gimondi, Motta, Dancelli e Zilioli cercheranno di ritrovare se stessi, la loro forma non sarà condizionata dalla presenza dei fuoriclasse belga: e questo, da un punto di vista psicologico, sicuramente sarà un vantaggio. Motta e Gimondi potranno finalmente coalizzare la loro intesa. Dancelli insegue senza affanno la forma che gli permise l'anno scorso di trionfare alla Sanremo, Zilioli tenterà il bis dopo la sua vittoria al Trofeo di Laigueglia. Sarà una lotta tra italiani. Almeno, questa è la speranza di tutti: sarebbe umiliante, ad esempio, se Adorni fosse costretto a puntare su Roubrechts (vincitore della scorsa edizione), anziché su Gimondi o Motta.

La Tirreno-Adriatico si concluderà domenica, e martedì si disputerà la Milano-Torino, collaudo generale in vista della Sanremo. Queste le tappe (tutti gli arrivi verranno trasmessi in diretta per tv): oggi Ladispoli-Fiuggi, di km 193; domani Alatri-Pescasseroli, di km 131; venerdì Pescasseroli-Pineto degli Abruzzi, di km 184; sabato Pineto-Civitanova Marche di km 181; domenica frazione conclusiva con partenza ed arrivo a San Benedetto del Tronto (km 218).

La Parigi-Nizza terminerà invece mercoledì prossimo, due giorni prima della Sanremo. Merckx, già vittorioso due volte nella corsa a tappe francese, cercherà il tris per prepararsi poi alla « classicissima » nelle migliori condizioni di forma. I suoi avversari più temibili dovrebbero essere il nostro Bitossi e Gösta Pettersson, giunto alle spalle del belga nel Giro di Sardegna. Anche lo spagnolo Ocana si è messo tra i favoriti: « Eddy — ha detto — è fortissimo, ma io sono in grado di batterlo, alla Parigi-Nizza, lo dimostrerò ». Lo spagnolo pecca di presunzione, è chiaro. Ma è meglio sbagliare per eccesso di ottimismo che considerarsi battuti in partenza, come ormai sono soliti fare i nostri *big* quando si trovano di fronte al grande Eddy.

**m. car.**

## Il campione non è Arese

*Arese, Il Bantolo e Martini ieri allo stadio torinese; nei campionati di campestre di domenica Franco ha ceduto mentre i due giovani atleti piemontesi hanno vinto il titolo italiano della specialità* (Foto Moisio)

« E' un periodo nero, speriamo passi presto. E dire che a Cesano ci tenevo molto a vincere... ». Arese non cerca trippe giustificazioni alla sua sconfitta di domenica scorsa nel campionato italiano di corsa campestre. La battuta d'arresto è arrivata dopo quella dei tremila metri degli « indoor », ma Franco non si preoccupa molto: « A Genova male alle ginocchia, a Cesano il fegato; brutti colpi: mi conforta il fatto che gli esami al centro medico sportivo sono andati benissimo, ho risultati migliori di quelli di Merckx... ». Arese ieri si è allenato a lungo al « Comunale » torinese, oggi andrà a Parma con primo obbiettivo il cross dei Nazioni del 21 correrà a San Sebastiano.

In Spagna andranno anche, insieme nelle squadre azzurre, Zilioli, Bantolo della Snia e Renato Martini del Cus, i quali domenica hanno vinto il titolo italiano di campestre nelle categorie juniores femminile (ad Arezzo) e maschile sui 12 chilometri (Cesano). Zilioli e Bantolo ieri si sono allenati a fianco di Arese: sono in un buon momento di forma e sperano di fare bella figura a San Sebastiano.

La Scuriolo ha 18 anni e solo da poco più di due stagioni si dedica all'atletica: ha del talento ed una naturale predisposizione alla corsa; lo stesso si può dire di Martini (21 anni), avviato a diventare un grande specialista delle gare più faticose, sino alla maratona.

Jägermeister per due

Lui cercava un aperitivo robusto, lei cercava un digestivo versatile. Insieme trovato

Jägermeister

e... lo bevono per allegria

Jägermeister

il liquore d'erbe di tutto il mondo dall'aroma fresco del gusto delicatamente magnifico aperitivo, grande digestivo, ottimo sempre.

Amri Schmid - merano

### Presentate numerose mozioni

# Discussa alla Camera la "crisi,, della ricerca

## In particolare si è parlato dell'energia nucleare, di cui si prevede un largo impiego in campo industriale, e dell'insufficienza dei mezzi a disposizione del Cnen

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 9 marzo.

(g.fr.) La Camera ha discusso stamane della crisi della ricerca scientifica nel nostro Paese, soprattutto nel settore dell'energia nucleare, di cui si prevede in futuro una applicazione su larga scala nel campo industriale. Sull'argomento e sulla insufficienza dei mezzi posti a disposizione del Cnen sono state presentate mozioni dai socialisti, dai comunisti, dai socialproletari e dai missini.

Libertini (psiup) ha criticato la politica fin qui seguita e che, a suo giudizio, ha sempre subito le pressioni di potenti gruppi economici italiani e stranieri. Il comunista Maschiella ha chiesto al Governo di presentare al più presto possibile il piano quinquennale del Cnen e ha inoltre sollecitato una politica che consenta di superare i limiti dell'Euratom.

Salvatore (psi) ha espresso la necessità di sviluppare le capacità nazionali di ricerca nel settore nucleare ed elettromeccanico, per superare l'attuale stato di dipendenza dall'estero delle nostre fonti di energia. Servello (msi) ha sollecitato a sua volta il governo a comunicare al Parlamento tutti i dati sulla ricerca scientifica, con l'indicazione delle spese effettuate negli ultimi cinque anni.

Il governo risponderà alle mozioni in una prossima seduta. La Camera ha anche approvato con 243 voti favorevoli e 34 contrari la legge che, applicando una sentenza della Corte Costituzionale, garantisce i diritti della difesa in ogni fase dell'istruttoria e negli interrogatori preliminari.

*Un'ordinanza del pretore*

### La Pirelli riassume un operaio licenziato

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano,** 9 marzo.

*(g. m.)* Il pretore Bellocchio della quinta sezione del tribunale civile, con propria ordinanza, ha imposto alla Pirelli di reintegrare al lavoro, entro le prossime 24 ore, l'operaio Giovanni Della Torre il cui licenziamento in tronco, avvenuto nel novembre scorso, aveva avuto origine per un diverbio con un capo reparto.

Il pretore ha ritenuto di dover applicare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, accogliendo così il ricorso presentato dai legali del lavoratore.

Dal giorno del licenziamento molti lavoratori si erano schierati dalla parte del Della Torre riscaldando ancor più il clima già teso alla Pirelli durante la lotta delle maestranze per il rinnovo del contratto nazionale del settore gomma.

Negli ultimi giorni di gennaio, in occasione degli attentati alla pista di collaudo pneumatici a Lainate, in cui vennero distrutti dallo scoppio di ordigni incendiari due autocarri, fu rinvenuto un foglio a firma «Brigate rosse», su cui era scritto: «*Della Torre, contratto, Mac Mahon, taglio della paga*» quasi a sottolineare quali erano i punti di contrasto più violenti.

### Saragat ha conferito cinquemila onorificenze

**Roma,** 9 marzo.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha conferito 4945 onorificenze «*al merito della Repubblica italiana*» ad altrettanti cittadini italiani e stranieri.

Ne dà notizia — fornendo i relativi elenchi nominativi — la «Gazzetta Ufficiale» nel suo supplemento ordinario. Le onorificenze sono così distribuite: 38 cavalieri di gran croce, 63 grandi ufficiali, 401 commendatori, 819 ufficiali e 3624 cavalieri. *(Ag. Italia)*

### Ieri sera in via Gonzaga

# Rapina con sonnifero nel centro di Milano

## Quattro banditi armati irrompono in un deposito di preziosi - Legano e addormentano gli impiegati - Bottino di duecento milioni

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 9 marzo.

**Clamorosa rapina in pieno centro a Milano. Quattro banditi sono entrati in un deposito di preziosi per orologeria e dopo avere immobilizzato il titolare, il direttore dell'azienda e due altre persone hanno narcotizzato le loro vittime che, intossicate, hanno dovuto poi essere tutte ricoverate in ospedale. Il bottino anche se il computo esatto non è ancora stato fatto, supererebbe i 200 milioni: sarebbe stato di gran lunga superiore se i malviventi non fossero stati costretti ad abbandonare 4 valigie piene di preziosi.**

**Il colpo ha avuto un prologo poco prima delle 19 quando al terzo piano del palazzo contrassegnato con il numero 5 di via Gonzaga — una strada del centro che collega piazza Missori con piazza Diaz a ridosso del Duomo — al signor Nussen Nagnus, di 70 anni, un rumeno da tempo trapiantato a Milano, titolare della ditta Nagnus, s'è presentato un individuo sui 25-30 anni che già nei giorni scorsi aveva iniziato trattative per acquistare braccialli d'oro per orologi.**

**In quel momento nella sede della ditta oltre al proprietario c'era il direttore Mario Redondi di 29 anni abitante in via Ovada 15. Coi due da pochi minuti si trovavano anche due amici di Nussen Nagnus, i cittadini ungheresi Lajos Dich di 60 anni e Stanislaw Borek di 50 anni. Il cliente dopo aver guardato per più di un'ora tutta la merce disponibile si è scusato e dicendo che sarebbe ritornato in settimana, si è avviato verso l'uscita. Ha aperto la porta per uscire, ma proprio in quel momento dal pianerottolo sono balzati all'interno tre individui che hanno fulmineamente cavato di tasca le pistole intimando a tutti di alzare le mani: anche il falso cliente ha impugnato un'arma e si è affiancato ai rapinatori.**

Uno di questi si è avvicinato al Nagnus, al Redondi e ai due ungheresi e dopo averli sospinti in un'unica stanza ha legato loro i polsi e per impedirgli di gridare ha tappato la bocca con dei grossi cerotti da chirurgia. I rapinatori, intanto, con tutta tranquillità riempivano valigie di campionario. Proprio mentre i banditi stavano andandosene il telefono è squillato: ciò ha consigliato ai banditi di battere precipitosamente in ritirata. Mentre due scendevano col montacarichi con le valigie piene di bottino, gli altri due tornavano nella stanza dove si trovavano il proprietario e le altre tre persone e sotto la minaccia delle armi costringevano tutti a bere una pozione dal sapore amarognolo. Quindi i rapinatori si sono dati alla fuga raggiungendo gli altri.

**Nussen Nagnus non ha trangugiato però lo strano liquido ed ha quindi potuto dare l'allarme. Intanto il Redondi e i due ungheresi venivano colti da violenti dolori addominali e poco dopo perdevano conoscenza. Le invocazioni di aiuto del proprietario della ditta sono state raccolte da Giovanna Grassi, di 22 anni figlia del portinaio. La giovane ha chiamato il padre che salito al terzo piano non appena si è reso conto di quello che era accaduto ha telefonato alla polizia ed ai carabinieri.** **g. m.**

### Morenti due amici ad Asti

# Cadono dalla finestra per una lite sulla boxe

## All'alba, appena concluso l'incontro Clay-Frazier

*(Dal nostro corrispondente)* **Asti,** 9 marzo.

*(r. m.)* Due amici, al termine dell'incontro di pugilato Clay-Frazier, stamane durante una lite sono precipitati da una finestra: sono in fin di vita all'ospedale di Asti. Si tratta di Antonio Lettieri, un netturbino trentunenne, sposato e padre di due bimbi, abitante nell'ex caserma di via Scarampi e Antonio Piazulli, di 22 anni, operaio, sposato e residente in via XX Settembre 48.

Entrambi erano usciti da un bar, discutendo sull'incontro; si presume che il Piazulli abbia accompagnato a casa l'amico, infatti i due si trovavano nel lungo corridoio dell'ex caserma diretti verso l'appartamento, quando precipitarono da una finestra piombando nel cortile.

Si presume, essendo impossibile interrogarli per le loro gravi condizioni, che la discussione sia divenuta più accesa e che uno dei due abbia aggredito l'altro, questi forse nel tentativo di invocare aiuto si è sporto dal basso davanzale della finestra perdendo l'equilibrio. Si pensa che si sia appoggiato al rivale trascinandolo nella caduta.

Due operai che dormivano in una camera accanto hanno sentito le urla dei due e un tonfo. Sono usciti ed hanno trovato i corpi dei due, uno sull'altro, esanimi su alcune grosse pietre. Hanno telefonato alla polizia che è giunta sul posto con un'ambulanza.

Soccorsi il Lettieri e il Piazulli sono stati portati all'ospedale, dove i medici accertavano per entrambi la frattura della base cranica ed altre gravi lesioni. Riscontravano inoltre al Piazulli contusioni alla gola come se avessero tentato di strangolarlo.

Gli agenti hanno interrogato alcuni inquilini dell'ex caserma e gli avventori del bar dove i due avevano assistito alla trasmissione televisiva dell'incontro di pugilato. Tutti hanno dichiarato che i due, originari della provincia di Potenza, erano ottimi amici e che non sanno spiegarsi come sia potuta avvenire una lite tra loro conclusasi con la disgrazia.

# Minaccia con la rivoltella l'assemblea di studenti

## All'Università di Bari un neofascista afferra un giovane e gli punta l'arma ad una tempia - Arrestato

**Bari,** 9 marzo.

Un giovane, Giorgio Olivotto di 24 anni, appartenente ad un movimento extra parlamentare di estrema destra, è stato arrestato per aver minacciato con una pistola alcuni universitari riuniti in assemblea nella facoltà di Lettere.

L'Olivotto è entrato in una aula, assieme ad una ragazza, nel corso dell'assemblea regolarmente autorizzata. Alcuni studenti, che lo hanno riconosciuto, gli si sono avvicinati e lo hanno invitato ad allontanarsi.

Il giovane si è rifiutato ed ha estratto di tasca una pistola a tamburo; ha poi afferrato uno di essi per il bavero della giacca e gli ha puntato l'arma a una tempia. Lo studente minacciato è però riuscito a divincolarsi.

Sono quindi sopraggiunti alcuni bidelli della facoltà che hanno immobilizzato l'Olivotto. Sul posto si sono poi recati agenti della «squadra politica» che hanno fermato il giovane, portandolo in questura. Al termine degli accertamenti egli è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie per minaccia a mano armata e porto abusivo d'armi da fuoco. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

**8 MARZO 1971**

**NATI** — Nasis Barbara; Gatto Francesca; Epifanio Massimiliano; Parodi Fabio; Del Santo Lorenzo; Iodice Mauro; Genero Carla; Orecchia Barbara; Fornaco Roberto; Cavallaro Giuseppe; Asserto Elvio; Passero Elena; Cipriani Franco; Calvetto Marco; Avagnina Andrea; Palermiti Leonardo; Cavalline Emanuel; Emilio Luca; Borgognone Massimo; Fratta Fedele; Gatti Paola; Acconciato Oreste; Icardi Laura; Milano Santa; Mortara Sabina; Meneguzzi Claudia; De Leonardo Cinzia; Careli Stefania; Scalandro Lucia; Guzzi Domenico; Pace Annalisa; Merli Patrizia; Verducchi Sergio; Randelli Carlo; Biggio Gaspare; Zennaro Valentina; Crillaro Salvatore; Lalli Ettore; Raffaeli Luca; Merolla Enzo; Vispiano Massimiliano; Faure Monica; Rocco Manuela; Salvai Mario; Calì Enrico; Francescato Silvio; Pless Andrea; Romini Roberta; Zaccello Massimo; Morandini Rosanna; Bacchet Claudio; Di Costanzo Annalisa; Tempo Massimiliano; Pelaffi Angelo; Caputo Antonello; Chiolelli Michele; Gianotto Giorgia; Silecce Stefania; Di Fazio Donato; Scalandra Cristina; [illegible] Barbara; Actis Dato Felice. **Nati 64**

**MORTI** — Bassoretti Andrea, di anni 84, nata a Ceres, pens., abitante in via Prospero Richelmy 3; Caputo Renzo, [illegible], a. 21, Torino, [illegible], via [illegible] 26 bis; Capra Emilio, a. [illegible], [illegible]; Morandi Armando, a. 71, Genova, pens., c. [illegible]; Ghersi Bianca ved. Bon[illegible], a. 87, Vercelli, casal., via Lanzo [illegible] 10; Alciati Aldo, a. 39, Torino, artig., v. Pinazzi 48; Prevosto Emilia ved. Ponzio, a. 89, Camerano Casasco, pens., via Bidone 3; Rosso Eva ved. Garlasco, a. 84, Musso S. Maria, pens., c. Toscana 118; Pirras Adele ved. Marras, a. 87, Bosa, c. Francia 180; Pramotti Lorenzo, a. 48, Torino, sorvegl., via Bibiana 81; Occrenda Francesca in Grasso, a. 58, Torino, pens., via Biglieri 44; La Rosa in Mazzola, a. 48, Raduan, casal., via Moransone 1; De Martiis Vincenzo, a. 85, Spinazzola, pens., corso Sebastopoli 273; Lorenzetto Modesto, a. 86, Torino, pens., corso Casale 229; Zerbini Adolfo, a. 93, Migliarino, pens., via Chialamberto 7; Lenzi Gemma, a. 80, Forlì, pens., via Abate Chanoux 12-4; Mascili Giuseppe, a. 82, Borgonovo Valtidone, pens., via Balangero 5; Fogazza Ectena, a. 69, Milano, pens., via Tripoli 116; Bobbio Caterina ved. Bonessa, a. 69, Torino, pens., corso Racconigi 54-60; Ferro Giovanni, a. 76, Bosco Nero, pens., via Virgilio 7; Ponte Giacomo, a. 93, Cera, farmacista, corso Re Umberto 65.

Deceduti in ospedale: Montari Romilda ved Boggio, a. 90, S. Benedetto Po, casal.; Baraffa Giacomo, a. 82, Bottrighe, pens.; Ottino Clementa, a. 65, Torino, pension.; Griffa Giovanni, a. 70, Lodrino, pens.; Abbate Mario, a. 81, Torino, pens.; Orlando Nevio, a. 72, Gruaro, assis. tecn.; Montanaro Luigi, a. 61, Mango, pens.; Deleidder Celeste, a. 78, Ancona, casal.; Mondelli Lucia in Crespi, a. 21, Torino, operaia; Castaldi Filippo, a. 60, Taurento, manov.; Colliti Irene, a. 81, Trani, pens.; Quartara Margherita ved. Porcella, a. 75, Alassio, pens.; Devalle Giovanni, a. 62, Casalgrasso, pension.; Gravina Angela, a. 56, Mesagne, pens.; Caltagirone Giovanna, a. 80, Marsala, casal.; Scabel Santina ved. Porta, a. 84, Ferrara, casal.; Orlando Giulia in Amedeo, a. 58, Vobarno, pens.; Bertone Francesco, a. 51, Savona, impieg.; Camandona Pietro, a. 65, Collegno, pens.; Armandi Luigia ved. Gelmetti, a. 87, Pieve Emanuele, pens.; Truffa Carlo, a. 87, Torino, pens.; Siletti Giuseppe, a. 40, Caravino, operaio; Tortone Fiorentino, a. 70, Villarfocchiardo, pens.; Ferraris Luigi, a. 69, Zeme, rappr. comm.; Turatti Marco, gg. 16, Torino.

**Morti 48**

---

L'Istituto di Lingue e Letterature Francese della Facoltà di Lettere di Torino prende parte al lutto che ha colpito il prof. Gianni Mombello per la perdita della Mamma

**Cristina Pisano ved. Mombello**

— Torino, 10 marzo 1971.

Partecipano al lutto gli amici: Franco ed Enrica Simone; Lionella e Lelia Sozzi; Dario Cecchetti; Giorgio Cerruti; Emanuele Kanceff; Gérard Lebrec; Giorgio Mirandola; Angelo Morra; Margherita Marenco; Teresa Pellizzari; Claudia Sarzoghi; Anna Carpano; Clara Fiorio; Giuseppe Navello; Daniela Rossi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Matteo Baraie**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Anna, Emma, zie, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 11 in Piobesi Torinese ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Piobesi Torinese, 9 marzo 1971.

Le famiglie Dott. Natale Gariglio e Dott. Bartolomeo Stardero partecipano al lutto delle sorelle per la scomparsa dell'amico

**Dott. Matteo Baraie**

Medico chirurgo

— Piobesi Torinese, 9 marzo 1971.

E' mancato ai suoi cari

**Valentino Vacca**

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara Pinella con i figli: Giovanni, Teresina e Rossana col marito Dino Amerio e la piccola Nadia che tanto amava; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Istituto in via Montello 2, Brandizzo. — Torino, 9 marzo 1971.

Il Generale di Corpo d'Armata Giovanni Battiglione, Comandante Generale della Guardia di Finanza, a titolo personale ed a nome di tutte le Fiamme Gialle d'Italia profondamente contristato e commosso partecipa al dolore che ha colpito il signor Ministro delle Finanze con la dipartita dei suoi familiari

**Ing. Emilio Preti**
**Ing. Carlo Preti**
**Anna Matilde De Giorgi**

travolti da tragedia stradale il 7 marzo 1971 in Galliate. — Galliate, 7 marzo 1971.

1967 — 1971

Nel quarto anniversario della sua scomparsa

**Antonio Molenda-Russo**

vive nel rimpianto dei figli, della famiglia, dei collaboratori della soc. Marsiglia. Una Messa sarà celebrata giovedì 11 nella Parrocchia S. Anna. — Torino, 10 marzo 1971.

1966 — 1971

Nel 5° anniversario della scomparsa di

**Fermilia Giovagnini**

il marito La ricorda con immutato rimpianto. — Torino, 10 marzo 1971.

10-3-1968 — 10-3-1971

**Comm. Michele Romeo**

La moglie la figlia e il genero con immutato dolore. — Torino, 10 marzo 1971.

Le famiglie Rosai-Baroni vivamente commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro scomparso

**Dott. Pier Giuseppe Rosai**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, largo Saluzzo, il giorno 3 aprile alle ore 8,30. — Torino, 9 marzo 1971.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Fascetti**

di 79 anni
giornalista

Lo annunciano la moglie Frida, i figli Luigi e Maria Luisa. — Roma, 9 marzo 1971.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del collega Luigi Fascetti per la morte del padre

**Vittorio Fascetti**

— Torino, 9 marzo 1971.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Luigi Fascetti per la morte del padre

**Vittorio Fascetti**

— Torino, 9 marzo 1971.

Ieri 9 marzo, felicemente giovane in età matura,

**Mary Bonfantini nata Molino**

per destino crudelmente improvviso è stata rapita all'immenso amore di Mario, che l'ha avuta assoluta consorte nella vita e nel lavoro; sottratta all'affetto del figlio Massimo, della nuora Luciana, del diletto nipotino Bernardino, delle sorelle Wanda e Rosmunda, del fratello Ezio, dei cognati Vera, Corrado e Sergio, Fulvia e Dante, dei nipoti, dei parenti e degli amici, ai quali tutti è stata sempre sicura preziosa luce di grazia e di consiglio. — Milano, 10 marzo 1971.

Si uniscono al dolore del caro Mario come per un proprio lutto: Agostino e Iole Richelmy; Alberto, Nuccia e Gianni Bindi; Giorgio De Biasi e la mamma; Ezio e Colomba Giudice; Luigi e Wanda Giordano; Augusto e Adriana Mazzoni; Ist. Renzo e Piero Sarno.

Ignazio e Maria Schiboli col loro figli Walter, Michele e Giovanni piangono l'immatura, crudelissima scomparsa della cara amica

**Mary Bonfantini Molino**

e si stringono intorno al marito Mario nella tristezza del ricordo nell'amore. — Milano, 9 marzo 1971.

Preside, Professori, Assistenti, Personale Facoltà Magistero Torino partecipano vivamente al dolore del prof. Mario Bonfantini per la morte della moglie

**Mary Bonfantini**

— Torino, 9 marzo 1971.

Docenti, Personale, Studenti Istituto di Francese Facoltà Magistero Torino partecipano al dolore del prof. Mario Bonfantini per la morte della moglie

**Mary Bonfantini**

— Torino, 9 marzo 1971.

Partecipano al dolore di Mario Bonfantini per la morte della moglie: Guido Aristarco; Maria Luisa Belleli; Giovanni Maria Bertini; Ruggero Bianchi; Ettore Bonora; Edda Cantoni; Carlo Felice Capello; Franca Cappio; Vincenzo Ciaffi; Ada Fanni; Guido e Marcella Gianoncelli; Valeria Gianolio; Andreina Griseri; Angiola Massucco-Costa; Vittorio Mathieu; Carlo Mazzantini; Nicoletta Neri; Carlo Pinchetti; Guido e Marina Quazza; Paolo Rossi; Elsa Sacco-Colturia; Carlo Augusto Viano; Sergio e Maria Luisa Zoppi; Luigi Marco.

Cristianamente è mancato

**Felice Gavello**

anni 56

Addolorati lo annunciano la moglie Bernardina Cardino, la figlia Bruna, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 16 da via Bioglio 3. — Moncalieri, 9 marzo 1971.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi: Michele Solo; Giuseppe Ferrero; Piero Pedrazzino; Giuseppe e Piera Soriano; Roberto Tolomei; Nicola Raneri; Francesco Marocco; Giovanna Sibona; Battista Fonticeo; Alfredo Mario.

L'Associazione Commercianti di Moncalieri prende viva parte al dolore della famiglia.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

**Bruna Stagni in Dubini**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Rinaldo, la mamma, la figlia Dolores col marito Aldo Vacca e il piccolo Marco, le sorelle e i cognati tutti. I funerali in Rosta giovedì 11 marzo ore 13,30 da via Bussone 26. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Rosta, 9 marzo 1971.

Partecipano la cognata Dolores con il marito Guido De Luigi e i nipoti.

I cari affezionati amici Villa partecipano al dolore della famiglia Dubini.

I cugini Dubini, Lozzi partecipano sentitamente.

La suocera Erina Piana, i cognati Dorena e Domenico con Sergio, Roberto e Rodolfo con Corrado, Piergiorgio e Cinzy con Patrizia sono addolorati mente vicini a Dolores in questo triste giorno.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Richetto ved. Oblaton**

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con la moglie Teresa e la nipote Renata che tanto amava. Funerali ore 15, 10 marzo 1971, partendo dall'Ospedale Civile. — Giaveno, 9 marzo 1971.

Condomini e Inquilini di corso Racconigi 136 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

**Maddalena Richetto ved. Oblaton**

— Torino, 9 marzo 1971.

Il Colonnello Oddo e i suoi Partigiani della Sesta Divisione Autonoma «Asti» partecipano al grande dolore della moglie e dei figli del Partigiano

**Giovanni Tartaglino**

— Asti, 9 marzo 1971.

Carlo Massimo e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'amico

**Giovanni Tartaglino**

— Torino, 10 marzo 1971.

Serenamente è mancata ai suoi cari

**Mariuccia Marcionni ved. Verga - ved. Cunaccia**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 227. — Torino, 9 marzo 1971.

E' mancato ai suoi cari

**Bruno Cernich**

Lo piangono moglie, figli: Claudio, Silvia, Walter e Alba, sorelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Cenie 11. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 10 marzo 1971.

11-3-1970 — 11-3-1971

**Linette Chapot ved. Santini**

I figli La ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa anniversaria 11 marzo ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 10 marzo 1971.

Rina Bianchi di Vigny Chiomento nel suo infinito strazio per la morte dell'adorato consorte

CONTE DOTTOR

**Guerrando Bianchi di Vigny**

editore della rivista «Bonne ... »

commossa dallo straordinario numero di telegrammi, lettere, ... ringrazia tutti con ... l'immensa dimostrazione di stima ed affetto. — Sanremo, 9 marzo 1971.

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

**Ing. Valentino Cicorello**

Dirigente FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: gli zii, i cugini, la sua cara Teresa e l'affezionata Alma. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo in Volpiano. — Volpiano, 10 marzo 1971.

La FIAT Sezione Veicoli e Officine di Castello, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa dell'

**Valentino Cicorello**

— Torino, 10 marzo 1971.

Rita Rampone piange l'immatura scomparsa del suo VALE.

Costernati esprimono il loro dolore per l'immatura perdita dell'

**Ing. Valentino Cicorello**

Giuseppe Cabriati; Franco Giura; Giuseppe Bagnolo; Armando Bernardi; Enrico Bold; Edoardo Borgna; Enzo Borlignoni; Giovanni Calamoni; Gian Domenico Castelli; Luciano Capra; Igino Capriolo; Alessandro Caramella; Remo Cavallo; Fausto Conti; Giulio Ciampolini; Marino Colla; Luigi Comm; Domenico Covelli; Giorgio Danieli; Giuseppe David; Giorgio de Cristofaro; Arturo Demarchi; Ezzeo Dalmasso; Luigi Ferraglione; Pier Mario Fagliano; Carlo Ferrero; Franco Fumero; Filippo Filippi; Antonio Filineo; Massimo Franchi; Mario Galdi; Rinaldo Gasparello; Franco Genre; Giuseppe Grassi; Ernesto Grossone; Gaetano Incarbone; Tito Ivaldi; Giovanni Lanza; Lucio La Rosa; Vasco Lanzi; Sebastiano Liberto; Franco Loglisi; Giuseppe Monti; Giovanni Maggiolo; Luciano Mano; Marcello Martino; Ugo Michelotti; Rolo Nelli; Elio Orsi; Giuseppe Pratti; Mario Quarantotti; Cesare Rollinger; Domenico Ruffino; Paolo Augusto Risci; Ugo Saccardo; Vittorio Salvaterra; Giovanni Sereni; Marcello Soderio; Adriano Spagnolo; Guido e Renzo Sorrano; Lorenzo Suriani; Virgilio Tassarotti; Giovanni Tavano; Armando Tono; Giovanni Trevisan; Pietro Paolo Trevisan; Raffaello Vagini; Angelo Valtorta; Piero Vanzo; Luigi Varelli; Pietro Vergano; Carlo Vigano; Francesco Villani; Renzo Zardo. — Torino, 10 marzo 1971.

E' mancato il

**Cav. Andrea Vetta**

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 13,30 in Ogliánico Canavese. — Torino, 10 marzo 1971.

La cugina Natalia ved. Gasparin e figlia Lidia partecipano al dolore di Domenica.

Partecipano al lutto gli amici: Generale Ivan Ras-Seiferman; Il Sindaco di Ogliánico Mario Bovana; Sorelle Vistari; Maria e Rita Vasso; Famiglia Gatto Michele; Famiglie Drovetti e Maria; Anna e Mario Ferrero; Anna e Giuseppe Re; Famiglia Bruno Earloni; Famiglia Nicola Earloni; Margherita Bonofini; F.lli Bettiolo e Fiorina Valtosio; Bernardo Francesco Cola; Famiglia Annesa Cola; F.lli Giacomo e Giovanni Bonfino; Domenico Earloni; Adelio Merino.

Il Gruppo Anziani Sip, 1ª Zona, partecipa al grande dolore della famiglia Cavagnari per la scomparsa della Signorina

DOTT. ING.

**Giovanna Cavagnari**

— Torino, 10 marzo 1971.

I Soci della Cooperativa Casa rigenerando la fondatrice

**Ing. Giovanna Cavagnari**

si associano al dolore della famiglia. — Torino, 9 marzo 1971.

I Collaboratori della Sip 1ª Zona di Torino ricordano con stima ed affetto l'

**Ing. Giovanna Cavagnari**

— Torino, 10 marzo 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Piancio**

Addolorati partecipano la moglie Annada Foletto, i figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 11 corr. ore 16 da corso Regina Margherita 120, Parrocchia Duomo. — Torino, 10 marzo 1971.

La famiglia Maleo partecipa al dolore della famiglia Piancio.

Esterino Faldella e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

**Cav. Paolo Piancio**

— Venaria, 9 marzo 1971.

Serenamente si è spenta con i conforti della Fede

**Maria Mantovani ved. Girone**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello Sandro con la moglie Fiore Valzola, i nipoti Giovanna Isora, Giorgio e Sandro Mantovani con le rispettive famiglie, i cugini Girone e figli, la zia Giuseppina Valente, i cugini e l'affezionata Angelina Rossetto. Un particolare ringraziamento al dott. Demichelis, alle Reverende Suore Nazarene che l'assistettero; ai cugini Rocablanca e Carlo Votaro che per anni la circonderono di premure. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 8 marzo 1971.

Cristianamente è mancata

**Nilde Cardona ved. Zamberletti**

Addolorati partecipano nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 10 alle ore 15 da via S. Donato 37. — Torino, 10 marzo 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Marangoni**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 10 alle ore 16 partendo da corso Grosseto 295. — Torino, 9 marzo 1971.

L'Amministrazione Comunale di Riva presso Chieri e i Dipendenti tutti si associano al grave lutto che ha colpito il Sindaco, cav. uff. Francesco Vittone per la perdita del caro Papà

**Giuliano Vittone**

— Riva presso Chieri, 9 marzo 1971.

Maria Piazzo unitamente ai figli Felice e Costantino, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto dimostrare stima e affetto all'indimenticabile

**Carlo Piazzo**

— Monza, 9 marzo 1971.

1960 — 1971

**Rosa Minini nata Dughera**

Vive indimenticabile nel cuore del marito, del figlio, della nuora e dei nipoti. — Torino, 10 marzo 1971.

---

Domenica 7 serenamente è mancato

**Giacomo Giuseppe Ponte**

Decano dell'Ordine dei Farmacisti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli: Mario, Dino e Andrea con le loro famiglie. — Torino, 10 marzo 1971.

Gino e Francesca Salvemini e figli partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Ponte.

Elvira, Giovanni e Giuseppe Romanello partecipano al lutto della famiglia Ponte.

L'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino partecipa al dolore del prof. Dino Ponte per la morte del Padre

DOTT.

**Giacomo Giuseppe Ponte**

Decano dei farmacisti Torinesi. — Torino, 9 marzo 1971.

Prendono viva parte al dolore del prof. Dino Ponte per la scomparsa del caro PAPA' gli amici: Ada e Franco Amato; Armando Basolo; Cesare Lanz[illegible]; Maria Vittoria e Marco Ferrero; Janna e Clelio Garrera; Valeria e [illegible]; Rosigna e Ettore Moretto; Carmen e Cristoforo Molino; Mario Pirone; Marinuzza Roverio e Arturo Ente; Luigi Pagan; Laudo Scrombrante; Mary e Paolo Rosano; Lia e Luigi Vassarotto.

Il Condominio di corso Vercelli 31 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Prof. PONTE.

Le famiglie Panaro e Andreone partecipano commosse al dolore del prof. Dino Ponte e della sua famiglia.

Piero Manno e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ponte.

Mino Alladio e Marina Grillando con le famiglie partecipano affettuosamente al lutto del prof. Dino e di tutta la famiglia Ponte.

Piero, Guido ed Ester Manzoli prendono parte vivissima al grave lutto dell'amico prof. Dino Ponte per la scomparsa del Padre

**Dott. Giacomo Ponte**

— Torino, 10 marzo 1971.

Il Presidente ed il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino prendono parte al dolore del collega prof. Dino Ponte per la perdita del

**Dott. Giacomo Ponte**

fondatore dell'Ordine dei Farmacisti di Torino. — Torino, 10 marzo 1971.

Amalia e Domenico Cavanna, Carla e Lorenzo Pascoso prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo prof. Dino Ponte per la perdita del Padre

**Dott. Giacomo Ponte**

— Torino, 10 marzo 1971.

Il Presidente ed il Consiglio della Società di Farmacia di Torino annunciano la scomparsa del

**Dott. Giacomo Ponte**

decano dei Soci e partecipano vivamente al dolore del consocio prof. Dino Ponte. — Torino, 10 marzo 1971.

Preside, Docenti, Professori, Docenti, Assistenti, Collaboratori e tutto il Personale degli Istituti della Facoltà di Farmacia della Università partecipano al dolore del prof. Dino Ponte per la scomparsa del Padre

**Dott. Giacomo Ponte**

— Torino, 10 marzo 1971.

Mirella, Emilia e Guido Tozzi partecipano al dolore dell'amico prof. Dino Ponte per la scomparsa del Padre

**Dott. Giacomo Ponte**

— Torino, 10 marzo 1971.

Partecipano al dolore del prof. Dino Ponte gli amici: Carlo Alfieri; Anna Albergiani Lombardi; Emilio Andreoli Massimo; Maria Luisa Yvon; Giuseppe Botto; Giovanni Bonetti; Chiara Canone; Luigi Carel; Augusto Domenici; Amelia Di Francesco De Zen; Carlo Ferrero; Adele Garrone; Alberto Genes; Maria Rosa Geore; Annamaria Colombino Longo; Annamaria Luppi Mosca; Vittorio Mortarini; Giammario Nano; Enrico Reynaud; Valeria Raffo Rasseri; Giuseppe Rolo; Piero Sarnà; Carla Tinasi.

Immaturamente è mancato

**Elio Rovaretto**

lasciando nel più profondo dolore la moglie, papà, mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta alle ore 14 di giovedì 11 in via Sanremo 5 (Ospedale Molinette), indi proseguirà per Sala Biellese ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. — Torino, 9 marzo 1971.

Presidenza, Soci Cooperativa «Famiglia Crumese» si associano al cordoglio per la perdita di

**Elio Rovaretto**

Consigliere della Cooperativa

— Torino, 9 marzo 1971.

Autisti, Soci, Dirigenti, Presidenza «U. S. Taurus» addolorati della perdita del Socio

**Elio Rovaretto**

partecipano al lutto della famiglia. — Torino, 9 marzo 1971.

Le zie Rina, Anita e Alberto piangono con Lena il carissimo e indimenticabile Elio.

E' mancata ai suoi cari

**Valentina Carosso ved. Rivella**

La piangono i figli Luigina, Silvia, Rina, Amilcare con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14 Centro Traumatologico. La cara Salma verrà tumulata a Castagnole Lanze nella tomba di famiglia. — Torino, 10 marzo 1971.

Partecipano al dolore i figlioli Valentina Bellone, Gigi Clerici e i nipoti Giordano, Bellone, Recio, Fagliano, Sina.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Bertolotto partecipano al lutto della titolare signora Germana Solla per la morte della NONNA.

E' mancata ai suoi cari

**Margherita Beltrame ved. De Magistris**

Ostetrica

Ne danno il doloroso annuncio: figlie, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Dino Audisio per le cure prestate. I funerali giovedì alle 10,15 da via Guido Reni 91. — Torino, 9 marzo 1971.

Dopo lunga malattia è mancata cristianamente

**Giacinta Bompard ved. Gérard**

Affranti l'annunciano la figlia Alda, genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognate. I funerali giovedì 11 ore 10 a Bardonecchia. — Torino, 9 marzo 1971.

A funerali avvenuti annunciano la dipartita della loro adorata Mamma

N. D.

**Rosa Adelina Bertolotto ved. Fantini**

i figli Nella, Marisa e Paola. — Cortemiglia Scrivia, 8 marzo 1971.

La famiglia Polli e Messa annunciano la dolorosa perdita del loro congiunto

**Dario Livio**

deceduto il 9 marzo. — Torino, 10 marzo 1971.

1960 — 1971

**Riccardo Cane**

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. — Torino, 10 marzo 1971.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Prosseri commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro LORENZO ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di Trigesimo verrà celebrata il 22 aprile alle ore 7 nella Parrocchia di San Calosso. — Torino, 10 marzo 1971.

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

SENATORE

**Perpetuo Bruno Massobrio**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, genero, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Colombo e ai suoi diretti collaboratori ed ai professori Castagno, Ferraglio e Sioporati. Funerali giovedì alle 8,45 nella Parrocchia «Gesù Adolescente» (via Luserna 16), indi la cara Salma proseguirà per Solero (Alessandria) ove verrà benedetta e tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, 9 marzo 1971.

Piero Ardoino e sorella con animo commosso partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

SENATORE

**Comm. Bruno Massobrio**

— Sezione Torinese, 9 marzo 1971.

Armando Oreiano; Aldo Agabalo; Osvaldo Glorioso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

**Bruno Massobrio**

— Torino, 9 marzo 1971.

Gli amici: Dott. Francesco Baronchi e famiglia; Comm. Costantino Quaglio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

Famiglia Maurizio Carmassi prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Massobrio.

Famiglia Guffanti partecipano al dolore della famiglia Massobrio.

Il Gruppo Anziani Sip, 1ª Zona, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

**Comm. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Partecipano al gravissimo lutto gli amici: Adele Castamagna ved. on. Tomasso; Cav. Marino Cossa, Marina; Cav. Giovanni Ferrero; Cav. Luigi Varano e famiglia; Umberto Vittone e famiglia; Maria, Pina Boschi; Piero Selorno; Cav. Domenico Gentile; Franco, Mosso, Cosimo Rignola.

L'Unione Nazionale Veterani Sportivi Sezione di Torino partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

**Bruno Massobrio**

Presidente della Sezione

— Torino, 9 marzo 1971.

L'Unione Nazionale Assorari d'Italia Delegazione di Torino prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

SENATORE

**Bruno Massobrio**

— Torino, 9 marzo 1971.

Tomaio Rivetto e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

SENATORE

**Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

La famiglia Luciano Chessedi partecipa al dolore per la morte del caro amico

SENATORE

**Comm. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Il Presidente, il Comitato Direttivo e i Soci tutti dell'Unione Piloti di Famiglia dell'Oratorio Salesiano S. Paolo annunciano con profondo dolore la morte del loro ex Presidente

SENATORE

**Comm. Bruno Massobrio**

— Torino, 9 marzo 1971.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Sen. Bruno Massobrio**

gli amici: Geom. Edoardo Mossero; Geom. Amilcare Mossero; Anilo Mossero. — Torino, 9 marzo 1971.

I Exallievi, i Giovani e i Salesiani dell'Oratorio Salesiano S. Paolo di Torino partecipano al dolore per la morte del

**Sen. Bruno Massobrio**

ed elevano preghiere di suffragio al Signore. — Torino, 9 marzo 1971.

Prendono viva parte al dolore della famiglia: Famiglia cav. Giacomo Boggio; Famiglia cav. Cesare Ala; Famiglia cav. Bernardo Morosso; Famiglia cav. Bruno Genovese; Famiglia Accattino; Corpo Musicale Cambiano; Pro Loco Cambiano; Comm. Mario Morgano.

La famiglia Vandetti partecipa al dolore della famiglia Massobrio.

Presidenza, Direzione Centrale, Segreteria Generale, Gruppi Parlamentari del Senato e della Camera del Partito Liberale Italiano, partecipano commossi al dolore della famiglia Massobrio per la repentina dipartita del

**Sen. Bruno Massobrio**

valido amico e collaboratore. — Torino, 10 marzo 1971.

Presidenza, Segreteria, Direzione Regionale e Gruppo Consiliare alla Regione del Partito Liberale partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Presidenza, Segreteria, Direzione Provinciale e Gruppo Consiliare alla Provincia del Partito Liberale prendono sentita parte al lutto della famiglia per la dipartita del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Presidenza, Segreteria, Direzione Cittadina e Gruppo Consiliare al Comune di Torino del Partito Liberale si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

L'onorevole Vittore Catella e famiglia si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Alberto e Fulvia Gavertai e famiglia si associano al vivo dolore della famiglia per la perdita del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

La Sottosezione Ovest del P.L.I. di Torino con profondo dolore partecipa al lutto dei familiari per la perdita del loro caro

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Onderio Gavazzo affettuosamente vicino ai familiari partecipa commosso per la repentina scomparsa dell'Amico

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Carlalberto Rossotto e famiglia partecipano vivamente al lutto dei familiari per la scomparsa del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Mario Arneri; Umberto Cambiano; Salvatore Pisciotta; Luciano Isnardi; Antonio Mussy; Carlo Rovere particolarmente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

Filippo Arrigo; Giuseppe Facino; Armando Gertol; Cesare Botta; Valerio Zanone partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

**Sen. Bruno Massobrio**

— Torino, 10 marzo 1971.

L'Amministrazione Comunale di Solero partecipa con profondo cordoglio la perdita del

SEN.

**Perpetuo Bruno Massobrio**

Consigliere comunale

— Dal Municipio di Solero, 10-3-1971.

Annamaria Ferrero e famiglia si uniscono al dolore del caro Gianni e famiglia per la perdita del PADRE.

---

Maurizio ed Antonio Elia profondamente colpiti partecipano al grave lutto per la morte del fraterno amico

SENATORE

**Bruno Massobrio**

— Torino, 9 marzo 1971.

Teresa Semeraro partecipa al grave lutto della famiglia Massobrio.

Cristianamente e serenamente si è spenta la

**N. D. Maria Stella Ferardi ved. Rag. Borella**

Angosciati ne danno il ferale annuncio: la figlia dott.ssa Annamaria Borella ved. Garino, recentemente provata da altro straziante dolore; i nipoti Sofer e Maria; i cugini Crespi, Borella e Tini, tutti i congiunti, unitamente alla cara signora Adele Brunello ed all'affezionata Regina Del Santo. Un ringraziamento particolare al dott. Scorsone ed al Personale dell'Ospedale Oftalmico. L'estremo saluto avrà luogo il giorno 11 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Maria (via Ordino Morgari), indi la cara Salma sarà accompagnata a Casalgrasso per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio di torpedone. Si dispensa dalle visite. — Torino, via Federico Campana 34, 9 marzo 1971.

Mariuccia e Gino Anassa partecipano affettuosamente al dolore della cognata Annamaria per la perdita della cara MAMMA.

Maria Monetti Chiapetto e famiglia piangono l'amica di sempre.

Paola Varetto e famiglia è vicina alla carissima madrina.

Si uniscono al doloroso lutto le famiglie Soldati Meroglio.

Eugenio e Rosetta Garino partecipano al dolore della cognata Annamaria Borella ved. Garino.

Tino e Saverio Bassari addolorati partecipano al grave lutto.

Prendono parte al lutto Laura e Gianni.

Prendono parte al lutto del caro amico: Giovanni Ferrero Ponchetto; Roberto Ferrero; Giacomo Marco; Luigi Marco; Pina Gromini; Mario Corinno; Onorio Ferrero; Giovanni geom. Parino; Giovanni geom. Rolle; Angelo Cresci; Pietro Tragella; Nicola Maringoni; Cesare Fadalini; Giovanni Ferrero; Anatolio Riera; Giuseppe Cornilli; Leonardo Ferrero Martino; Domenico Landra.

Partecipano al dolore della figlia dolorosa Garino le famiglie: Bisagno, Bossetti, Gabio, Giannuzzo, Gabbi, Primerano, Scariere, Vandetti.

Stroncato da breve malattia, ha lasciato la vita terrena

**Gaetano Ossola**

Cavaliere al Merito della Repubblica
di anni 67

Affranti, ne danno l'annuncio i figli: Costantino con la moglie e bimbi, Giacinto con la figlia, Franca con marito e figli; il fratello Nando, le sorelle Lucia e Anna con le rispettive famiglie; cognati e cognate, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. mese ore 15,30 con partenza da via Monterosso 11. — Rivarolo Canavese, 9 marzo 1971.

Partecipano al lutto del Cav. Domenico Rolando per la morte del suocero

**Cav. Gaetano Ossola**

Famiglia Bernardo; Famiglia Reeri; Geom. Luigi Casale; Geom. Antonio Casale; Geom. Giovanni Casasso; Geom. Vittorio Galleano; Geom. Dante Moreglia; Geom. Piergiorgio Novaria; Geom. Silvio Peroncinotti; Geom. Giovanni Perino; Geom. Lorenzo Vanili; Cav. Ercolano Vincenti; Rag. Giuseppe Panchio; Caterina e Domenico Rosa; Giuseppe Ortolo; Bruna Carna; F.I. Guglielmo Gamelle; Domenico Orlandi; Gino Borgioli; Battista Rinaldi; Giuseppe Boggio; Primo Quario; Adriano Sada; Guido Pogliotti; Giovanni Pascuni; Vittorio Cuzzolotti; Giuseppe Borrinelli; Elsa Faletto. — Rivarolo Canavese, 9 marzo 1971.

Prendono parte al dolore dell'amico Costantino: Enrico Alessio; Lorenzo Benedetto; Natale Mariotti; Domenico Michelotto; Francesco Pella; Antonio Ramazzo.

Ha lasciato i suoi cari dopo una vita attiva e generosa il

**Rag. Rodolfo Segre**

Con un dolore senza conforto lo annunciano la moglie Emma Coen con le cognate Rita ved. Segre, Clementina ved. Segre, i nipoti Emma Levi Ovesa Segre, i fedeli Terzilio Bonsai e Lina Bonsai. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Levi per le sue costanti ed affettuose cure ed un grazie all'infermiera Nuccia Canè che lo assistette con molta abnegazione. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Cavour 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, via Cavour 8, 10 marzo 1971.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Consocio

**Rag. Rodolfo Segre**

— Torino, 9 marzo 1971.

Gli amici Nada Nasri Parone profondamente commossi partecipano al dolore della cara Emma.

Improvvisamente è mancato

**Agostino Cavallo**

Assicuratore

Addolorati lo annunciano: la moglie Rita Beltrandi, i figli Bruno e Roberta, la sorella Rina, il fratello Mario con la moglie Mimma Miraglia, la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente con partenza alle ore 15,30 dall'abitazione in via A. Diaz 2. — Mondovì, 9 marzo 1971.

Il Dott. Carlo Ferrero e famiglia piange la scomparsa del carissimo amico

**Agostino Cavallo**

— Mondovì, 9 marzo 1971.

Partecipano al lutto: Anna Maria e Mario Beltrandi; Enzo Beltrandi; Franco e Emiliana Colombo; Piero, Antonio Ceccola e famiglie; Carla e Carlo Lover; fratelli Tino; Nini e Alfredo Caramello; Mauro e Maria Preto; Margherita e Vanni Turbiglio; Palmina e Vincenzo Filone; Liliana e Giancarlo Filone; Nando e Beppino Capolorio; Mariuccia e Aldo Bossi.

E' mancato

**Giobatta Gobetti**

L'annunciano addolorati il figlio Bruno e parenti. Funerali giovedì 11 ore 8,45 Parrocchia Crocetta. — Torino, 9 marzo 1971.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia S. Vincenzo de Paoli di Viale, con le Presidi, Superiora e Suore, si uniscono con profondo dolore al lutto della famiglia per la morte del

CAV. RAG.

**Giovanni Comoglio**

per molti anni solerte e instancabile Segretario dell'Opera Pia. — Torino, 9 marzo 1971.

A funerali avvenuti la Ditta Vergnano Vernice e Dipendenti si associano al dolore per la scomparsa di

**Leuccio Blandino**

di cui conserveranno un caro ricordo. — Torino, 10 marzo 1971.

1966 — 1971

**Renato Alberto**

Vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. S. Messa giovedì 11 marzo ore 9 Chiesa Parrocchiale. — Chivasso, 10 marzo 1971.

Secondo anniversario

**Rapetti Matilde Mascherpa**

Sempre ricordata dai suoi cari. — Torino, 11 marzo 1971.

**rosso, bianco, rosato... scegliete voi!**

**tutti i giorni in tavola,
alla vostra salute,**

# CASTELLINO BERTOLLI

**un vino di qualità superiore...a buon prezzo!
prodotto dall'antica Casa di Lucca**

# BERTOLLI

**una grande marca sicura
che vi offre tutte le garanzie
di un buon vino di fattoria sano e genuino**

# ANNUNCI ECONOMICI

## (14) Domande lavoro

*(Continua da pag. 14)*

**OFFRESI** infermiere solo sabato domenica, referenziato. Tel. 685.036.
**OFFRESI** marito magazziniere custode esperto, moglie quarantenne pulizia uffici lavori vari, piemontesi, disposti trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6382 — 10100 Torino».
**OFFRESI** muratore a seria ditta. Telefonare [illegible].757.
**OFFRESI** ore 8-14 tuttofare. Telefonare 513.243.
**OFFRESI** pasticciere trentenne. Telefonare 764.624.
**OFFRESI** pensionato barista dinamico. Telefonare 834.365.
**OFFRESI** pulizia vetri e scale. Telefonare 272.038.
**OFFRESI** referenziati guardiano notturno per ville o fabbriche ovunque escluso montagna. Tel. 897.005, dopo le ore 18.30.
**OFFRESI** secondo cuoco per mare o città in pensione privata in alloggio. Telefonare 853.766, dalle 8 alle 11.
**OFFRESI** signora una due volte settimanale pulizie uffici preferibilmente sabato pomeriggio o domenica mattina. Telefonare 280.875.
**OFFRESI** tuttofare fissa. Tel. 579.565 ore 18-20.
**OPERAIA** cerca lavoro pratica ramo tessile o meccanica. Tel. 591.993.
**OPERAIO** generico macchine utensili aggiustatore libero subito. Telefonare 744.833.
**OPERATORE** addetto presse qualsiasi tipo offresi. Tel. 280.362.
**OPERATORE** torni automatici lunga esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5013 — 10100 Torino».
**PALISTA**, carrellista, ventenne militesente, offresi possibilmente in Torino. Telefonare 736.143.
**PENSIONATO** offresi pulizia scale in cambio 1 camera. Tel. 673.841.
**PENSIONATO** offresi pulizie uffici e commissioni. Tel. 669.974.

**PERITO meccanico quarantenne, dinamico esperto stampi lamiera, organizzazione aziendale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6194 — 10100 Torino».**

**PRATICO** radiale tornio cerca occupazione a ore. Tel. 215.067.
**RAGAZZO** offresi lavori generici venerdì sabato. Tel. 963.368.
**REFERENZIATA** offresi dalle 8 alle 17 lavori leggeri miti pretese esclusi festivi zona Santa Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4411 — 10100 Torino».
**SALDATORE** a ossigeno offresi a ditta. Tel. 886.937.
**SALDATORE** elettrico filo continuo libero subito. Tel. 744.853.
**SALDATORE** lamierista militesente offresi. Tel. 784.447.
**SARTA** abilissima su misura riparazioni offresi presso famiglia. Tel. 382.690, ore 20.
**SARTA** finita offresi mezza giornata. Telefonare 340.877.
**SIGNORA** capace occuperebbesi bimbi anche neonati proprio domicilio. Telefonare 394.529.
**SIGNORA** cinquantenne sola referenziata offresi dama compagnia a persona sola. Scrivere: Carta identità 38846059 Fermo Posta Biella.
**SIGNORA** mezza età offresi famiglia lavoro ad ore. Tel. 280.488.
**SIGNORA** offresi pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4197 — 10100 Torino».
**SIGNORA** patentata con auto propria offresi per commissioni Torino e provincia. Tel. 337.782, ore pasti.
**SIGNORA** sola mezza età offresi governo casa compagnia persona sola anche in villa fuori città. Tel. 345.840 Regina.
**SIGNORA** vedova sola irreprensibile colta offresi dama compagnia alla pari a persona sola colta fine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4388 — 10100 Torino».
**SIGNORA** 40enne offresi studio medici. Tel. 237.[illegible], ore pasti.
**SIGNORINA** ventiduenne seria offresi sorveglianza bambini sabato domenica e ore serali. Tel. 381.865 ore 19-21.
**SIGNORINA** 24enne offresi confezionista prodotti farmaceutici o altri prodotti ottime referenze, libera subito. Telefonare 769.536.
**SORELLE** pensionate offronsi qualsiasi lavoro leggero. Tel. 750.479.
**STAMPISTA** esperto stampi lamiera offresi ore libere. Tel. 856.436, ore 18.
**STUDENTESSA** universitaria offresi baby-sitter libera ore pomeridiane. Telefonare 742.357.
**TORINESE** 28enne montatore cucine componibili patente B volenteroso offresi. Tel. 212.718.
**TORNITORE** 2ª cerco lavoro subito. Telefonare 536.637.
**TRASLOCHI** trasporti con camion ql 14 centinaio offresi città provincia. Telefonare 734.677.
**TRENTENNE** patente D offresi mezza giornata fattorino lavori fiducia, aiuto magazzino. Tel. 875.259.
**TURISTA** 1ª qualifica conoscenza disegno offresi ditta, possibile trasferta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4422 — 10100 Torino».
**TURNISTA** patente C offresi dopo lavoro. Tel. 394.654.
**TUTTOFARE** offresi 4 ore mattino zona via Po. Tel. 640.945, ore pasti.
**TUTTOFARE** [illegible] per pulizia uffici o alloggio offresi. Telefonare 630.659.
**UFFICIALE** esattoriale parzialmente libero offresi per lavoro mattino. Telefonare 963.342.
**VEDOVA** con figlio ventunenne offresi pulizia scale, cambio sistemazione abitabile, zona S. Rita, Mirafiori. Telefonare 351.719.
**16ENNE** offresi fattorino. Telefonare 662.919.
**17ENNE** offresi custodia bimbi. Telefonare 624.567.
**18ENNE** offresi patentato, conoscenza meccanografica. Tel. 723.822.
**20ENNE** offresi subito per lavoro generico. Tel. 731.775.
**21ENNE** universitaria in pedagogia offresi subito per baby sitter. Telefonare 387.347.
**22ENNE** patente D-E libero subito offresi. Tel. 368.065.
**24ENNE** elettromeccanico pratico montaggio ed impianti elettrici offresi seria ditta. Tel. 690.357 - 367.734.
**27ENNE** patente B libero subito, anche privato o altri lavori offresi. Telefonare 732.815.
**28ENNE** esperto affettatrici verticali gravità offresi per assistenza tecnica e similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6384 — 10100 Torino».
**29ENNE**, referenziato, libero subito offresi archivista, fattorino, magazziniere. Tel. 673.736.
**30ENNE** volenteroso patentato licenza scuole commerciali offresi mansioni di magazzino od anche altri lavori. Telefonare 518.350.
**30ENNE** volenteroso patente B offresi ditta industria o magazzino. Telefonare 518.350.
**34ENNE** veneta, referenziata, offresi per pulizie uffici, paraggi Madonna di Campagna. Telefonare ore 13 alle 16. Telefonare 746.496.
**40ENNE** patente D presenza media cultura offresi come magazziniere autista persona fiducia referenziatissimo libero subito. Tel. 210.977.
**47ENNE** offresi come fattorino con bici propria o per pulizia fabbrica o imprese. Tel. 269.870 - 766.613 ore 8-10, 16-20.
**48ENNE** referenziata offresi per custodia bambini proprio domicilio Pinerolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6390 — 10100 Torino».
**54ENNE** pensionato pulizia offresi fattorino persona fiducia o altre mansioni. Tel. 797.861.
**58ENNE** piemontese libero pomeriggio offresi preferibilmente sorvegliante magazziniere. Tel. 291.070 ore pasti.

## (15) Offerte lavoro

**A.A.A.A.A.A. A. 100.000** assumiamo donne, ragazze per distribuzione omaggi. Via Ormea 78/C.
**A.A.A.A.A.A. AMBOSESSI** cercansi 100 mila distribuzione omaggi. Via Ormea 78 C.
**A.A.A.A.A.A. AZIENDA** importanza nazionale assume donne ragazze 150 mila mensili. Via Baretti 5 (Porta Nuova).
**A.A.A.A.A. ASSUMIAMO** donne ragazze facile lavoro 8000 giornaliere per distribuzione. Presentarsi: via Camerana 4/C (Porta Nuova).
**A.A. FABBRICA** cerca ambosessi facile lavoro continuativo. Via Saluzzo 43.
**A. ASSUMESI** esperto capogruppo possibilmente con gruppo. Sampol, largo Montebello 35.
**A. ASSUMESI** personale femminile 45 mila settimanali distribuzione omaggi. Sampol, largo Montebello 35.
**ACCONCIATURE**, centrale, cerca apprendiste aiutanti, lavoranti. Settimana corta, ottimo trattamento. Tel. 596.149.
**ADDETTA** macchina utensile cercasi giovane operaia nubile. Presentarsi: Simm, via Sostegno 84.
**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione. Serietà. Scrivere: Vetrari — 20099 Sesto (Milano).
**ALBERGO** Cavallino Bianco cerca camerieri e camerieri aiuto cuoche stagione mare. Tel. 90.602 Ceriale (Savona).
**ALBERGO** ristorante vicinanze Torino cerca guardarobiera e donna tuttofare. Telefonare 902.581.
**ALESUARISTI** prima e seconda categoria assume industria meccanica. Telefonare 741.051.
**ASSUME** diciassettenne robusta laboratorio via Cottolengo per montaggio imballaggio. Tel. 570.765.
**ASSUMIAMO** esperte macchiniste reggiseni busti et apprendiste quindicenni. Telefonare 721.577.
**ASSUMIAMO** signore signorine 8000 giornaliere facile lavoro distribuzione. Via Belfiore 1 (Porta Nuova).
**AUTORIMESSA** assume notturno paga massima. Via Capelli 2. Tel. 767.857.
**AUTORIPARAZIONI** assume apprendista 18-19enne molto pratico. Via Berge 2. Tel. 380.225.
**AZIENDA** assume falegname e apprendisti pratici lavorazione formica. Telefonare 290.194.

**AZIENDA meccanica cerca operai generici, manovali per reparti produzione et allievi rettificatori. Presentarsi: via Cumiana 16, Cascina Vica.**

**AZIENDA** metalmeccanica assume: n. 1 capo squadra carpenteria, carpentieri, montatori per l'esterno, tornitori 2ª categoria. Presentarsi: Omiti, via Goytre 6, Torino.
**BAMBINAIA** fissa due bambini 5-8 anni cercasi. Tel. 655.541.
**CARROZZERIA** piccola centralissima cerca operaio battilastra verniciatore, ottima retribuzione. Tel. 546.100.
**CERCANSI** apprendisti affilatori presentarsi TN di Turci e Nazio corso Antony 18 Regina Margherita Collegno.
**CERCANSI** carpentieri in ferro e lavorazione alluminio, paga massima. Telefonare 785.846.
**CERCANSI** chef cucina chef partita per albergo stagionale/annuale Lago Maggiore. Tel. 0322/74.95.
**CERCANSI** lavapiatti tuttofare per albergo stagionale annuale Lago Maggiore. Tel. 0323/72.65.
**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 355.192.
**CERCASI** apprendiste per biscottificio. Presentarsi: Almo, via Santa Giulia 54.
**CERCASI** donna per mensa vicinanze ospedale Vecchio S. Luigi. Telefonare 291.025 dopo le 18.30.
**CERCASI** falegnami lavorazione frigoriferi. Tel. 237.303.
**CERCASI** operaio per manutenzione impianti silos cereali e pratico lavori falegnameria. Tel. 970.525 ore ufficio.
**CERCASI** pensionato abitante preferibilmente Vanchiglia, Barriera Casale Barriera Milano disposto recarsi lavorare con proprio automezzo facile lavoro artigianale. Tel. 877.265.
**CERCASI** pensionato per mansioni giardiniere. Tel. 351.205.
**CERCASI** per zona Venaria carpentieri, saldatori. Tel. 242.561 dalle ore 7 alle 18.
**CERCASI** ragazzo 16 anni apprendista esportazione bar. Tel. 390.475.
**CERCASI** tuttofare 4 ore mattino. Referenze. Tel. 250.946.

**COLLAUDATORE buona esperienza controllo minuterie metalliche e prodotti piccola meccanica cerca industria zona Corso Francia. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 4151 — 10100 Torino».**

**CONVITTO** maschile assume cuoco et donne tuttofare. Presentarsi: via delle Rosine 14.
**CUOCO** pratico 200 mila mensili, aiuto cuoco, cameriere o cameriera, stipendi alti, cerca Hotel Ristorante Chivasso. Telefonare 911.161.
**DITTA** offre 190 mila mensili giovani minimo diciottenni. Presentarsi: dott. Lama, via Clemente 14.
**DOMESTICA** massimo 45enne, robusta, tuttofare assumerebbe persona anziana, sola, sanissima, residente villa adiacente Lago Maggiore. Esclusi lavori pesanti. Precisare età dettagliando posizione familiare. Retribuzione 190 mila. Michele Villa — 21010 Castelveccana (Varese).
**ELETTROMECCANICO** pratico manutenzione linee trasportatrici e carrelli cerca Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Tel. 726.372.
**FALEGNAMI** ebanisti cercansi urgentemente. Presentarsi: via Ferrere 15, Lares. Tel. 337.830.
**FALEGNAMI** generici e qualificati cercasi. Tel. 347.017.
**FAMIGLIA** cerca ragazza fissa tuttofare. Tel. 593.436.
**FAMIGLIA** signorile cerca coniugi per custodia villa in Rivoli, marito giardiniere e moglie addetta ai lavori domestici. Referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
**FATTORINO** anche magazziniere patentato assumesi per consegne, richiedesi serietà et massima diligenza. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 6112 — 10100 Torino».
**FATTORINO** 40-50enne massima fiducia e onestà referenze controllabili sano, pratico pulizia e commissioni, assume importante centro abbigliamento Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4408 — 10100 Torino».
**FRESATORE** industria costruzione stampi assume zona Mirafiori Nichelino. Tel. 342.046 - 346.048.
**FRESATORI** 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Soc. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per i dipendenti.
**IMPRESA** torinese cerca palisti. Telefonare 890.196.
**INDUSTRIA** metalmeccanica costruttrice macchine utensili cerca: montatore 1ª categoria. Tel. 212.915.
**INDUSTRIA** Moncalieri assume addetto limatrice 1ª-2ª categoria. Tel. 641.144, ore ufficio.
**LAMIERISTA** carpentiere quadri elettrici operai apprendisti assumonsi. Presentarsi: via Scapacino 25.
**MOBILIFICIO** cerca falegname pratico consegna mobili. Patente auto. Telefonare 290.200.
**OFFICINA** cerca carpentieri lamieristi perfetta conoscenza disegno, retribuzione alta. Tel. 795.601.
**OFFICINA** costruzioni meccaniche assume fresatori e tornitori prima categoria. Tel. 290.559.
**OPERATORE** reparto stampaggio materie plastiche esperienza pluriennale cerchiamo urgentemente. Società Elbi via De Amicis 78, Collegno. Tel. 726.372.
**PALISTI** jumbisti escavatoristi rullisti veramente capaci cerca Impresa. Telefonare 344.313.
**PANIFICIO** cerca operaio pratico e apprendista commessa. Tel. 561.133.
**PANTOGRAFISTI** pratici stampi ed incisioni cercansi. Tel. 251.917.
**PERSONALE** sala e piani, equipe cucina, cerca Hotel Saraceno, Varigotti (Savona). Tel. 019/60.092.
**PETTINATRICE** cerca aiutante oppure lavorante presentarsi: via Carlo Alberto 11.
**RETTIFICATORE** interni esterni pratico lavorazioni non di serie cercasi. Telefonare 793.094.
**SOCIETA'** chimico farmaceutica offre possibilità guadagno 10 mila 15 mila settimanali, nel tempo libero a impiegate studentesse casalinghe operaie. Per Torino e provincia telefonare giovedì ore 8.30-12.30 signora Fossati, Telefonare 502.911; altri giorni ore 8.30-9.30.
**TUTTOFARE** fissa cercasi. Telefonare 544.175.
**TUTTOFARE** orario 8-18 zona Crocetta cercano coniugi. Tel. 535.294.


# 19 MARZO - FESTA DEL PAPA'

# papá si aspetta STOCK

Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti regalate una bottiglia di Stock al vostro papà il 19 marzo e la sua festa e Stock e il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

Stock 84 secco e vigoroso • Royal Stock raffinato e delicato


**TORNITORI** 1ª-2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Soc. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
**VERNICIATORE** abile e volenteroso assumo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

## (16) Piazzisti - Rappres.

**AUTORICAMBI** autoaccessori esperto introdotto vasta clientela assumerebbe rappresentanza Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino».
**EDITRICE** per costituzione nuove agenzie cerca elementi qualificati dotati capacità organizzative con esperienza nel settore editoriale almeno al livello del capogruppo. Massima riservatezza. Si risponderà entro 15 giorni. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 279 — 10100 Torino».
**SOCIETA'** costruttrice dispositivo emergenza ascensori cerca rappresentanti introdotti nel settore per zone libere Nord et Centro Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1029 — 10100 Torino».

## (17) Annunzi matrimon.

**A. LAUREANDO**, bella e distinta presenza 1.75, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5010 — 10100 Torino».
**AFFERMATO** torinese 30enne, conoscerebbe scopo matrimonio, moderna indipendente ragazza settentrionale speciale doti fisiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6345 — 10100 Torino».
**AFFETTUOSA** illibata, timida, bella, benestante pensionata quarantatreenne, buona famiglia, sposerebbesi adeguatamente, sincero, animo buono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1042 — 10100 Torino».
**AFFETTUOSA** vedova torinese pensione statale relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6201 — 10100 Torino».
**AFFETTUOSA** 46enne conoscerebbe scopo matrimonio signore colto, agiato o commerciante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino».
**AGRICOLTORE** 34enne piemontese benestante ottima presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese max trentacinquenne seria bella presenza, amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6233 — 10100 Torino».
**AFFETTUOSO**, solo, pensionato, 65enne, relazionerebbe scopo matrimonio pari età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5012 — 10100 Torino».
**AMERICANO** sposerebbe massimo quarantenne anche benestante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6325 — 10100 Torino».
**CARABINIERE** scelto 34enne, alto 1.74, snello bella presenza, ottimi risparmi, residente provincia Torino, sposerebbe signorina ventitré-trentatreenne, preferibilmente insegnante elementare, principi morali, disposto conoscenza anche tramite genitori, esigesi serietà e riservatezza massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6196 — 10100 Torino».
**DIPENDENTE** ente, 33enne, conoscerebbe signorina 25-30enne, carina, alta, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6170 — 10100 Torino».
**DIPLOMATO** alto 1.80 snello, bella presenza, quarantenne, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente intenzionata, altezza adeguata, carina, max trentacinquenne, ottima moralità, pari condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1040 — 10100 Torino».
**DIPLOMATO**, semplice, serio, 1.80, distinto, sposerebbe adeguata trentatreenne, posizione, residente Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5296 — 10100 Torino».
**DIPLOMATO** 29enne serio, amante famiglia, buon impiego, cuneese, lieve difetto fisico, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, affettuosa. Preferibilmente impiegata o insegnante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4247 — 10100 Torino».
**DIPLOMATO** 28enne buon impiego, presenza, sposerebbe signorina max ventitreenne carina doti morali, buona famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6199 — 10100 Torino».
**GENITORI** con figlia unica laureata insegnante venticinquenne conoscerebbero genitori con figlio colto, alto, bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6278 — 10100 Torino».
**GIOVANE** commerciante conoscerebbe scopo matrimonio signorina venti-venticinquenne veramente intenzionata anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6246 — 10100 Torino».
**GIOVANE** 29enne relazionerebbe con signorina sensibile, comprensiva o vedova, massimo trentatreenne, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6284 — 10100 Torino».
**GIOVANE** 30enne conoscerebbe signorina venti-venticinquenne scopo sollecito matrimonio anche nullatenente, purché intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6326 — 10100 Torino».
**GIOVANE** 33enne, impiegato, sposerebbe ragazza seria, carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6179 — 10100 Torino».
**IMPIEGATO** cieco 31enne presenza sposerebbe semplice buona comprensiva molto affettuosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6300 — 10100 Torino».
**LAUREATA** economicamente indipendente sposerebbe laureato cattolico max sessantenne, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6255 — 10100 Torino».
**LAUREATA** 28enne, bella, affettuosa, benestante, sposerebbe giovane trentacinque-trentottenne alto, distinto, intenzionato, posizione sicura, inutile rispondere se non con i suddetti requisiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino».
**LAUREATA** 40enne, alta, indipendente, sposerebbe collega, artigiano, commerciante, purché intelligente, equilibrato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6345 — 10100 Torino».
**OPERAIO** piemontese 28enne abitante Torino sposerebbe signorina venti-venticinquenne semplice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6338 — 10100 Torino».
**OPERAIO** specializzato casa propria cinquantanovenne relazionerebbe buona casalinga piemontese, cattolica, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5268 — 10100 Torino».
**OPERAIO** 38enne solo piemontese casa propria sposerebbe contadina o casalinga operaia semplice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6195 — 10100 Torino».
**PIEMONTESE** 35enne sposerebbe signorina semplice intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4286 — 10100 Torino».
**PIEMONTESE** 46enne solo lavoro in proprio in Torino presenza piacevole, sano, sposerebbe signorina piemontese seria buoni requisiti, età venticinque-trentottenne. Gradirei numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4288 — 10100 Torino».
**PROFESSIONISTA** benestante proprietario, conoscerebbe scopo matrimonio signora, signorina cinquantenne sola. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4160 — 10100 Torino».
**PROFESSIONISTA** 40enne bella presenza agiato sposerebbe bella distinta signorina, massimo trentenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6308 — 10100 Torino».
**SCAPOLO** 30 anni, presenza, dipendente statale, relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6381 — 10100 Torino».
**SIGNORA** 50enne sola fine giovanile amante casa sposerebbe benestante, doti adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 241 — 10100 Torino».
**SIGNORINA** desidera conoscere scopo matrimonio medico o farmacista o infermiere o ufficiale massimo quarantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4353 — 10100 Torino».
**TORINESE** 47enne solo serio cattolico alto 1.74, posizione economica, sposerebbe signorina trentadue-trentottenne seria affettuosa amante casa, anche provinciale di campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6344 — 10100 Torino».
**VEDOVA** indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con persona libera. Gradito numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5261 — 10100 Torino».
**VEDOVA** pensionata giovanile, fine, slanciata, risposerebbe sessantacinque-settantottenne colto, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6290 — 10100 Torino».
**VEDOVA** piemontese 45enne benestante, presenza, seria, sposerebbe adeguatamente max sessantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6356 — 10100 Torino».
**24ENNE**, torinese, illibata conoscerebbe scopo matrimonio, giovane veramente intenzionato, posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4304 — 10100 Torino».
**25ENNE** diplomata conoscerebbe scopo matrimonio signorina doti adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5284 — 10100 Torino».
**26ENNE**, carina relazionerebbe scopo matrimonio, con giovane serio, sani principi, buona posizione, max trentacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6257 — 10100 Torino».
**28ENNE** di prim'ordine, docente Università, cerca ragazza di prim'ordine, età 20-26, qualsiasi nazionalità, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6186 — 10100 Torino».
**28ENNE**, posizione, cerca signorina o vedova carina, scopo matrimonio max trentaquattrenne piemontese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6212 — 10100 Torino».
**29ENNE** impiegato conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina max ventiseienne carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4265 — 10100 Torino».
**30ENNE** alto 1.80, alto stipendio, sposerebbe signorina anche provinciale, età 21-29. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5280 — 10100 Torino».
**30ENNE** 1.70 solo attività propria sposerebbe signorina semplice, veramente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino».
**31ENNE** agricoltore piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese venti-trentenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4129 — 10100 Torino».
**40ENNE** distinto benestante piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, età adeguata, moralità assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino».
**41ENNE** proprietario case risposerebbe signorina adeguata età presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6331 — 10100 Torino».
**45ENNE** piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con distinta rispettabile posizione economica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6234 — 10100 Torino».
**47ENNE** solo buon finanziamento conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4279 — 10100 Torino».
**54ENNE** vedovo torinese senza figli entrata fissa benestante proprietà distinta risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6332 — 10100 Torino».
**64ENNE** piemontese buona pensione relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente, cattolicesimo assoluto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6351 — 10100 Torino».

## (18) Smarrimenti

**CAGNETTA** bianca e caffelatte trovata domenica corso piazza San Carlo: restituiscesi. Tel. 540.252 - 518.533.

## (19) Informazioni

**A.A. DETECTIVE** «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà. Testimonianze separazioni, divorzi. Indagini prematrimoniali. Tel. 503.700 - 503.870, corso Turati 19 bis.
**A.A. MAURIZIO EMMA** informazioni private ovunque. Accertamenti infedeltà per separazioni e divorzi. Esito sicuro, rapidità. Riservatezza assoluta. Via Goito 2. Tel. 682.110 - 652.878 - 683.182.
**AIRIT** «Max Meo» investigazioni informazioni prematrimoniali, corso Re Umberto 54. Tel. 588.310 - 599.034.
**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (automatici). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
**FERMI**, corso Francia 40. Telefonare 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
**INFORMITALIA**. Informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024 - 518.682.
**MAJORPOL**, via Garibaldi 5. Telefonare 512.206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà.
**POLINVES** investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio ovunque. Corso Inghilterra 25. Telefonare 769.975.
**KORIMONDIAL** investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.
**SPAZIALPOL** servizi detectivistici. Piazza S. Carlo 197. Tel. 533.019 continuato 519.858.

## (20) Igiene e terapia

**A.A.A.A.A.A. MASSAGGI** sauna. Telefonare 512.544.
**A.A.A.A. MASSAGGIATRICE**, corso Traiano 63. Tel. 615.703.
**CYCLETTE** vogatori vibratine rieducazione etti, Estetica. Noleggio vendita. Tuzo, corso Giulio Cesare 261. Telefonare 266.141.
**ESTETISTA** diplomata: pulizia viso massaggi. Tel. 657.830, orario 10.30-19.30, escluso sabato.
**MASSAGGIATRICE** curatrice domicilio solo donne. Tel. 312.402.
**TELEFONATE** 676.494 callista dalle 10 alle 19, escluso sabato festivi.

## (21) Automobili

**A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA** corso Francia 341: Fiat marche consegna immediata; piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti; garanzia 6 mesi (aperto festivi).
**A.A.A.A.A.A. A.A.A. DOPO** avere visitato tutti visitate noi, corso Siracusa 33, Monfalcone 141: siamo sempre vostra disposizione, troverete grande assortimento autoveicoli: ogni tipo marca qualità, prezzi garantiti, pagamento anche senza anticipo, prenotazioni auto nuove, permutiamo, ottime valutazioni. Visitateci. Grazie.
**A.A.A.A.A.A. A.A.A. FIDATEVI** di noi, facciamo veramente fatti: troverete unico assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri, le più belle occasioni del giorno, potete fare stupende permute anche nuove, ottime valutazioni pagamento Sava, anche senza anticipo. Ricordate, corso Siracusa 33, Monfalcone 141.
**A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI** Fiat Lancia. Centro occasioni selezionate, garanzia un anno. Corso Cosenza 22.
**A.A.A.A. AUTOBELGIO**, corso Belgio 175, occasioni Fulvia coupé HF, Fulvia coupé 1200, Mini Minor, 124 gas e altre. Visitateci veramente senza anticipo. Aperto festivi.
**A.A.A.A. AUTOBENGASI** via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento autovetture d'occasione revisionate. Lunghe rateazioni. Visitateci! Aperto festivi.
**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi state cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione, alienazione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 472.047: 4 linee (anche mattinate festive).
**A.A. RISPARMIERETE** tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiclani: troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodesiclani, corso Grosseto 55, telef. 293.982, 215.843. (Vicino corso Vercelli anche mattinate festive).
**A. SOVVERTIAMO** mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni Sala Opel, corso Giulio Cesare 201.
**ACQUISTIAMO** automobili camioncini furgoni, idem vendiamo permutiamo rateizziamo. Monfalcone 141.

**ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, perizia in sede. Autoservice Torino, corso Principe Eugenio 11.**

**ACQUISTIAMO** subito autovetture pagando massimo contanti. Autodesiclani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
**ACQUISTIAMO** urgentemente qualsiasi vettura, valutazione massima. Corso Agnelli 78.
**ACQUISTO** contanti 500, 128, 850. Via Belfiore 84, tel. 658.001.
**AL** Salone delle Vacanze '71 dal 7 febbraio 1971 all'8 marzo 1971 la concessionaria Alfa Romeo Monzeglio vi invita a visitare il suo stand dell'auto usata.
**ALFA** 1300 Ti, super, 1750 recente, 124 special, 124 coupé 5 marce, 124 coupé 1600. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.
**ALL'ITALCAR** Bmw 2500-2800 pronta consegna. Tel. 500.753 - 500.834.
**AUDI** la migliore autovettura dell'anno pronta subito, provatela da Fracarino corso [illegible] 257.
**AUTOBIANCHI** A 112, A 111, occasione perfetta condizioni pochi chilometri. Francar, Concessionaria Autobianchi Citroën, corso Vittorio Emanuele 208.
**AUTOCARRO** 600 T Cortarca ottime condizioni, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
**AUTONOLEGGIO** Autoglacosa a L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687.514.
**AUTOSPARO'** Tel. 653.616, subito in auto, ottime vetture, garanzia, senza anticipo.
**BERLINA** 1500 lire 100 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. Corso Unione Sovietica.
**BERLINA** 1300 lire 140 mila, vendesi rateando, via Galluppi 5, ang. Corso Unione Sovietica.
**BERLINA** 1500 lungo 140 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica.
**BERLINA** 1500C, ottime condizioni, 300 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5, ang. Corso Unione Sovietica.
**BMW** 2000 berlina blu 1968 poco adoperata radio vende conto cliente Centralcar, via C. Alberto 38.
**BMW** 2002 '68, 1750 '68, 125 special '68, 125 '68, Opel Kadett Rekord, 850 sport '69, cooper e mini semestrali altre occasioni. Vende conto clienti Centralcar, via C. Alberto 38. Tel. 543.700.
**CAMIONCINO** 1100 nafta T3 benzina furgoni 1967, Volkswagen seminuovi garanzia. Via Lionetto 38.
**CAPRI** 1.7 coupé 1970 argento unico proprietario prezzo interessante. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.
**CARRO** 1100T ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. Corso Unione Sovietica.
**CARRO** 615T, perfette condizioni, vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. Corso Unione Sovietica.
**CAVALLERI** Concessionaria Fiat Sava. Consegne sollecite, vantaggiose permute, 200 veicoli usati. Comodità pagamenti. Corso Turati 27-49.
**CITROEN** DS 21, D 20 «controllo 1971», garanzia 6 mesi 10 mila km, ampie disponibilità, da lire 700 mila. Permute, rateazioni. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, aperto mattinate festivi.
**COMPERA** qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
**COMPERA** semestrali 128, 850 mila; 850, 700 mila; 500L, 500 mila; Ferrero corso Grosseto 225.
**COMPERA** vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.
**COMPERIAMO** automobili furgoni camioncini contanti, vendiamo idem, rateizziamo. Corso Siracusa 33.
**COMPERIAMO** autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
**COMPERIAMO** contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
**COMPERIAMO** urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 135.
**COMPERO** qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
**COMPERO** vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
**CONCESSIONARIA** Fiat-Sava Salcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche; via Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.
**CORSO** Dante 131: assortimento vetture usate garantite, vendiamo senza anticipo, comperiamo contanti. Tel. 651.755.
**CORSO** Dante 131: Porsche 912, Dino spyder, Dino coupé, Austin 3000, MGB.
**CORSO** Dante 131: Cooper, Mini, 128, 124, 125, Giulia 1300, 1750.
**DAF** Auto Falavigna concessionario, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, ricambi, assistenza. Via M. Cristina 95.
**DINO** spider, Mgb 1750, 125 special, Fulvia coupé rally, coupé 124 sport, coupé 850, 128 vendo permuto rateizzo. Tel. 510.462.
**FERRARI** 330 GT km 16 mila originali vendo, eventualmente cambio. Corso P. Oddone 68.
**FLAVIA** ultimo tipo 1968 blu scuro unico proprietario. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.
**FLAVIA** 2000 LX privato vende. Telefonare 511.328 - 511.591 ufficio.
**FRANSCAR** dispone ampio assortimento usato, ogni cilindrata, tutti tipi. Corso Vittorio Emanuele 208 (aperto mattinate festivi).
**FRIZIONE** automatica 125 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
**FULVIA** 2ª serie 5 marce, km 1500 bianca vendo permuto. Tel. 510.462.
**FULVIE** berline semestrali 4-5 marce, garanzia, Vitibili Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
**FURGONI** 1100 e 238 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. Corso Unione Sovietica.
**GIULIA** 1300 TI, Giulia 1600 TI, Flavia coupé iniezione metallizzata, Fulvia 2C 1967, 1100 familiare revisionata, 124 coupé 5 marce, 1750 pochi mesi, 124 coupé, 1500 accessoriata, 850 da lire 300 mila. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.
**INVITO** della Lincarauto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1301. L. 844.000 rateizzando versando solo L. 211.000 rimanente mensilmente (anche festivi).
**JEEP** il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prove, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.
**OSARI** via Cialdini 9. Tel. 773.718. Vende Alfa 1300 TI ottime.
**OSARI** via Cialdini 9. Tel. 773.718. Vende Alfa 1750 condizioni perfette.
**PRIVATO** vende bellissima Fulvia berlina anche a rate. Tel. 695.093.
**PRIVATO** vende Fulvia berlina GTE perfetta. Tel. 851.673 ore ufficio.
**PRIVATO** vende 500F fine '67 perfette condizioni. Tel. 385.047.
**PULMINO** 238 posti 9, Tigrotto con gru, Leoncino ribaltabile doppia trazione, vendonsi. Tel. 890.709.
**ROLLER** approfittate forte sconto saldo vacanze. Filiale Roller Torino. Telefonare 237.118.
**ROLLER** cinque special consegna immediata causa partenza cedo contratto sconto 150 mila. Magistrelli, Ciriè, strada Torino 115. Tel. 924.500.
**ROLLER** nuove, usate. Una completa assistenza della fabbrica. Sconti stagionali su tutti i modelli esposti. Aperto anche festivi. Viale Dora Siena 8 Torino. Tel. 237.118.
**ROLLER** Super qualità con 110 mila sconto, cedo prenotazione pronta consegna. Filiale Roller, Dora Siena 8. Telefonare 237.118.
**ROULOTTES** Eleagh in occasione Salone delle Vacanze praticheremo forti sconti su roulottes nuovi modelli 1971, vendita in sede. Ciriè, strada Torino 115, Magistrelli. Tel. 924.500.
**SACAUTO** Concessionaria Fiat - Sava: Dino metallizzato e normale, Mercedes pagoda, 1600 coupé, 1400 coupé, 125 normale e special, 1500 familiare, Alfa Junior, 124 berlina e special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

**SEMESTRALI selezionate tutti tipi Fiat Lancia 6 mesi garanzia, consegna immediata, permute, rateazioni esposizione interna. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.**

**VENDIAMO** 500, 850, 128, 124. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.
**VENDO** Bmw 2000 TI 5 marce autobloccante. Corso Racconigi 251.
**VOLKSWAGEN** Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.005.
**VOLKSWAGEN**, Porsche Officina, corso Casale 406. Tel. 890.079.
**ZAZ** la super economica vettura sovietica, cilindrata 1200, consumo 17 km, prezzo 895 mila, prove prenotazioni, Concessionaria Isabella, corso Dante 135, corso Siracusa 158.
**124** unico proprietario vende Castagno, via Sacchi 56. Tel. 502.386.
**125** Fiat 600 mila, ottime condizioni, vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. Corso Unione Sovietica.
**125** Special 1969, Alfa 1750 recenti, Opel Kadett, 124, 850 Sport, Mini normali e Cooper vendo conto clienti Centralcar, via C. Alberto 38.
**500** e 600 a partire da lire 50 mila vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. Corso Unione Sovietica.
**500F** 8 mesi, privato vende privato. Telefonare 880.194 pasti e serali.
**850** unico proprietario vendo 160 mila vetture autorimessa via Renier 29.
**1500** L 1967, rarità, ottime condizioni, Flavia coupé argento, interno pelle. Flaminia spider coupé. Porsche SC blu scuro. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

## (22) Cicli - Moto - Sport

**AUTOMOTOCARRI** 600 Piaggio, ciclomotori Vespa, motocarri occasione. Torsa, corso Regina Margherita 61.
**CANOTTI** pneumatici nuovi modelli eventuali occasioni vasta esposizione fabbrica. Gurma, via Aosta 5.
**IMBARCAZIONE** Cantilinar, La Prairie, Dory, Zodiac fuoribordo Johnson, Evinrude nuovo usato vasta esposizione. Centro Motonautica, Murazzi Po 19.

## (23) Prestazioni diverse

**GEOMETRA** esaminerebbe proposte amministrazione stabili volendo alcune affitti. Tel. 775.197.

## (24) Annunci vari

**A.A.A.A.A. AUTOBOX** metallici prefabbricati, minicasette, voliere, capannoni. Fino 300 mq. Tel. 493.268 - 524.357.
**A.A.A.A. DIVISETTE** porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.
**A.A.A.A. SIPARIETTE**, via Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Tel. 650.571.
**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257.264 - 471.677.
**ABBIAMO** bellissime cucine componibili, scrivanie, librerie, tavoli, lettini, prezzi imbattibili. Mobilificio Fidels, via S. Donato 58. Visitateci.
**AFFARONE** forzata svendita mobili prezzo realizzo facilitazioni. Piazza Vittorio 3.
**ALLEVAMENTO** premiatissimo seleziona cuccioli Boxer Dalmata pomeriggio. Telefonare 660.396.
**ASSORTIMENTO** armadioni comuni veneziane cameretteramente convenienti. Corso Francia 280.
**AUTENTICA** credenzina veneta; armadione quattro stagioni; privato vende. Telefonare 834.416.
**COLOSSALE** svendita mobili ogni tipo recentissimi, tradizionali, rassegna mobile d'arte veneto: barocco maggiolini, secretaire ribalta. Via Monviso 9 (davanti caserma), Venaria.
**COMPRO** per contanti recenti ovunque dipinti Lupo, Mor, Natali, Follini, Maggi, Delleani, Fornara, Pratella, Guariotti, Tavernier, Reycend, Alciati, Mariani, Ciardi, Caprile, eccetera. Nicola Pirro, via Partigiani 31/2, Santa Margherita Ligure. Tel. 88.874.
**FABBRICHE** Riunite Nord Italia grandiosa svendita mobili in genere prezzi di fabbrica. Tel. 289.843.
**OCCASIONI** letti, poltrone, sediame, trumò, qualsiasi mobile antico. Telefonare 332.196.
**OCCASIONI** macchine scrivere calcolatrici noleggi via Cavour 6. Telefonare 540.878.
**PELLICCIA** visone canadese nuova persiano Bukara modello, lontra, ocelotto bellissimo occasione vendo. Telefonare 363.111.
**PRIVATO** vende a privato comò antico tavolino salotto. Tel. 391.548.
**SPOGLIO** guardaroba modernissimo taglia 40, 42, 44. Tel. 740.456.
**TECNIGRAFO** metallico accessori, meriglistrice portatile accessori, seminuovi vendonsi. Tel. 746.616.


# LA STAMPA abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia — annuale semestrale trimestrale

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì 24.500 12.800 6.700
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato 21.000 11.000 5.750
più STAMPA SERA del lunedì 21.000 11.000 5.750
6 numeri LA STAMPA 17.500 9.200 4.800
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato 1.000 500
Solo per Torino. supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA 2.000
recapito a domicilio solo festivo 500

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

# abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato. **Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.**
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non dà luogo ad accredito o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. **Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

# 1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, e sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

**Il versamento può essere effettuato:**
sul c.c.p. 2/1560 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 6568; passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

# abbonamenti 1971